



Ministero dell’Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“PLINIO IL VECCHIO”**

Via I Maggio, 53– 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it
sito www.icplinioilvecchio.edu.it



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali della scuola I nostri plessi
------------------------------------	---

LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti Vision: Orientamento Formativo. La scuola del futuro Mission Progetto Orientamento Discipline STEM Piano di Miglioramento Gestione delle risorse e controllo dei processi Organizzazione delle risorse umane Gestione delle risorse economiche Formazione del personale Lavoro in team Relazioni con il territorio Collaborazione con le famiglie
------------------------------	--

L'OFFERTA FORMATIVA	I percorsi didattici Insegnamenti e quadri orario La progettazione educativa e didattica I bisogni educativi speciali Recupero e potenziamento Azioni del PNSD
----------------------------	---

L' ORGANIZZAZIONE	Organizzazione Funzionigramma Organigramma
--------------------------	--

ALLEGATI

PREMESSA

Il presente documento è stato:

- ELABORATO** dal Collegio dei Docenti e deliberato in data 03/01/2022, sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti del 14/10/2021;
- APPROVATO** dal Consiglio d' Istituto nella seduta del 03/01/2022
- PUBBLICATO** sul sito web di Istituto e sul portale Scuola in Chiaro
- AGGIORNATO** con delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto in data 04/01/2023
- AGGIORNATO** con delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto in data 19/12/2023

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14 LEGGE N.107 DEL 13 LUGLIO 2015)

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola, e delle scelte generali e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi o dalle associazioni costituite dai genitori.

Tale documento è disciplinato a livello nazionale dalla **legge n. 107/2015** e dal **DPR 275/99** (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*) e riflette le **esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**.

Del POF triennale è parte integrante il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica redatto ai sensi del D.P.R. n.80/2013. Il piano è rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, un programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire finalità e obiettivi specifici.

E' uno strumento comunicativo in continua trasformazione che comprende sia l'impianto stabile dell'identità della scuola, ovvero le caratteristiche fondanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e costituiscono la costante su cui si basano le scelte e le attività della scuola; sia i documenti che vengono revisionati annualmente

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Fabiola Pagnanelli

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro istituto sorge al centro della città di Cisterna di Latina e nasce nell'anno scolastico 2011/2012, quando, a seguito di regolamento sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche (DPR. 18 giugno 1998, n.233) in funzione dell'autonomia, le Scuole dell'Infanzia "Primo Maggio" e "Guido D'Arezzo", la Scuola Primaria "Giovanni Cena", la Scuola Secondaria di Primo Grado "Plinio il Vecchio", sono state riunite in un unico istituto comprensivo.

La storia di Cisterna

La storia del NOME E' intorno al IX secolo che il nome di Cisterna inizia ad apparire nei documenti; si parla di **Cisterna Neronis** probabilmente perchè l'imperatore Nerone fece costruire una cisterna che tuttora è esistente nei sotterranei di Palazzo Caetani; in altri documenti appare **Torre di Cisterna**; dopo l'unità d'Italia compare il nome **Cisterna di Roma** e nel 1934 con la nascita della provincia di Littoria, il comune prende il nome di **Cisterna di Littoria**. Dopo il 1946, il nome, troppo legato al regime fascista, fu mutato in **Cisterna di Latina**.



Lo STEMMA rappresenta tre torri perché lungo la via Appia sorgevano delle "Stazioni" che garantivano ristoro ai viaggiatori. Il luogo in cui sorgeva una di queste stazioni (I sec A.C.) era chiamato **Tres Tabernae** per la presenza di tre locande dove avveniva il cambio dei cavalli. L'area archeologica di Tres Tabernae si trova lungo la via Appia al Km 58. Da fonti storiche sappiamo che **qui vi soggiornò Cicerone** che cita Tres Tabernae in tre lettere inviate a Attico nel 61 e 59 A.C. Anche San Paolo soggiornò per una notte a Tres Tabernae nel 62 d.C. poco prima di essere decapitato a Roma. Col passare degli anni Tres Tabernae divenne un fiorente centro abitato ma dopo il IX secolo i documenti non ne parlano più; si suppone che gli abitanti si spostarono in luoghi più sicuri a causa dell'avanzare della palude.

C'era una volta la PALUDE: Fino alle soglie degli anni Venti la palude regnò sovrana, Cisterna confinava con Terracina ed era definita la "**Patria dei Butteri**" per numero di presenza ed abilità dei rudi mandriani a cavallo e nomi carichi di lugubri richiami individuavano le località: Pantano d'Inferno, Pantano della Morte, la Femmina Morta, Caronte, Piscina della Tomba. L'attività vera e propria di bonifica

iniziò nel 1927. Cisterna fu il centro organizzativo della grande bonifica; giunsero lavoratori da ogni parte d'Italia, in particolare dal Nord. Alle famiglie che collaborarono venne dato in cambio. I poderi del territorio. Di pari passo si svolgeva l'attività tendente a migliorare le condizioni di vita, con la creazione di centri per la profilassi che combattevano con il chinino la terribile zanzara anofele che Angelo Celli e Giambattista Grassi avevano studiato a prendere, infine, scuole che seguirono l'opera di apostolato che aveva svolto **Giovanni Cena**, scrittore e poeta piemontese che ha operato nel sociale battendosi in particolare per il processo di alfabetizzazione delle popolazioni più povere dell'Agro Pontino.



Il Plesso della nostra Scuola Primaria è intitolato a Giovanni Cena. Questa "vecchia scuola elementare" fu la prima a nascere a Cisterna e la campana che tutt'oggi è posta all'ingresso principale è la stessa che si trovava nella prima scuola di Casal delle Palme del 1921.



Durante la *Seconda Guerra Mondiale* Cisterna subì la **distruzione** quasi totale; la guerra la rese un cumulo di crateri e macerie, dai quali risorse, orgogliosa della medaglia d'argento che le venne consegnata il 4 novembre 1959.

POSIZIONE GEOGRAFICA

La felice **posizione geografica** di Cisterna la rende una terra fertile, dal clima mite; facilmente raggiungibile attraverso la Via Appia, la Statale 148, la ferrovia Roma-Napoli. Oggi la sua antropizzazione è forte, determinata dalla immensa urbanizzazione e dalla industrializzazione. Nonostante la forte presenza di **industrie**, Cisterna mantiene viva l'originaria **vocazione agricola** cercando il giusto connubio tra natura ed economia locale. Rinomate sono le uve ed i vini, così come il latte delle numerose aziende zootecniche da cui derivano i prodotti di grandi industrie casearie. Negli anni '70, grazie alla fertilità del suolo e alla mitezza del clima, Cisterna è stata tra i primi in Italia a sperimentare con successo la coltivazione dell'actinidia e a commercializzare il kiwi che attualmente ha raggiunto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale.

Favorita dal particolare microclima, ai piedi dei monti Lepini, in corrispondenza di una sorgente cristallina, sorge **l'oasi di Ninfa**, uno dei più suggestivi giardini romantici d'Europa, creato dai Caetani all'inizio del secolo e ricco di piante provenienti da tutte le parti del mondo.



Giardini di Ninfa

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione di Cisterna di Latina comprende gruppi familiari originari del luogo e nuclei provenienti da varie parti d'Italia, soprattutto dal Settentrione, giunti durante e immediatamente dopo l'opera di bonifica degli anni '20. Da qualche anno, si sono stabiliti nel territorio cittadini di diverse etnie provenienti principalmente da: Europa dell'est, Paesi dell'America Latina, Cina, Filippine e Africa. L'immigrazione, soprattutto occupata nel terziario, ha contribuito a modificare, congiuntamente alle dinamiche economiche, il profilo sociale e culturale della popolazione, originariamente agricolo e operaio. Grazie all'immigrazione si generano la crescita e l'arricchimento culturale, l'accettazione e il rispetto degli altri, la riduzione dei pregiudizi, l'aumento della sensibilità e del senso di solidarietà, maggiore facilità ad imparare nuove lingue.

L'Istituto Comprensivo “Plinio il Vecchio”, è situato in una zona centrale di Cisterna caratterizzata da un **ambiente socio-economico-culturale alquanto eterogeneo**: nuclei familiari inseriti nel mondo del lavoro, altri con situazioni di svantaggio socio-culturale e famiglie di diversa provenienza culturale non italofone.

In considerazione di tali problematiche **l'Istituto rappresenta un punto di riferimento** e di aggregazione indispensabile per gli alunni e per le loro famiglie. Si registra la presenza di famiglie che chiedono alla scuola una didattica di qualità e l'acquisizione di competenze per i propri figli, anche in vista del proseguimento degli studi; famiglie che evidenziano difficoltà nell'educare i propri figli e richiedono la partecipazione attiva e costante dell'Istituzione Scolastica; ragazzi e ragazze, spesso demotivati da situazioni lavorative familiari non facili, che cercano un modo di relazionarsi con i propri coetanei e con gli adulti, trovando le risposte nella guida scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

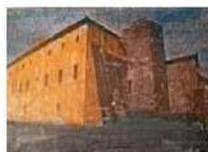
Le quattro sedi dell'Istituto Comprensivo "Plinio il Vecchio" sono facilmente raggiungibili a piedi, sia per gli studenti residenti al centro di Cisterna che per i docenti provenienti da altre città grazie alla vicinanza alla stazione ferroviaria. Per gli alunni che abitano distanti dall'istituto c'è il servizio di trasporto comunale per l'Infanzia, la primaria e gli alunni con disabilità, un servizio privato per la Secondaria di I grado.

A poche centinaia di metri dall'istituto si trova il **Palazzo Caetani**, edificio di rilevante valore storico-architettonico parzialmente sopravvissuto agli eventi bellici dell'ultimo conflitto mondiale. La vita e le vicende dell'edificio sono fortemente legate alla storia della famiglia Caetani e a quella della comunità di Cisterna. La sua importanza va quindi ben oltre le valenze storico-architettoniche: assume il significato di un autentico "simbolo cittadino"; oggi ospita la biblioteca comunale; all'interno del chiostro spesso si svolgono eventi culturali e visite guidate alle grotte ad esso sottostanti che in tempo di guerra furono rifugio per molti cisternesini. Nel parco dei Monti Lepini, di rilevante valore naturalistico, è stato istituito il Monumento naturale "**Torrecchia Vecchia**". Numerose sono le piazze, luoghi di importante socializzazione. Tra le più importanti troviamo:

Piazza Salvo d'Acquisto



Piazza IX Marzo
Palazzo Caetani



Piazza Amedeo di Savoia



Piazza del
bersagliere



Sul territorio sono presenti, inoltre, diverse **agenzie formative/educative, forze dell'ordine e servizi comunali** con i quali il nostro istituto interagisce al fine di garantire agli studenti migliori opportunità di crescita. Non ancora colmata la **mancanza** di cinema e teatro e spazi aggregativi per i giovani.



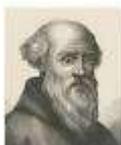
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA I NOSTRI PLESSI

Il nostro Istituto comprende i seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia "Guido D'Arezzo" Via G. D'Arezzo, 7 069699159 Codice Meccanografico: LTAA839021	Scuola dell'Infanzia "Primo Maggio" Via I maggio 069695211 Codice Meccanografico: LTAA83901X
Scuola Primaria "Giovanni Cena" Via G. D'Arezzo, 7 069699159 Codice Meccanografico: LTEE839015	Scuola Secondaria di I Grado "Plinio il Vecchio" Via I Maggio n. 53 069699683 Codice Meccanografico: LTMM839014

SCUOLA DELL'INFANZIA "GUIDO D'AREZZO"

Guido D'Arezzo fu un monaco benedettino che curò l'insegnamento della musica nell'Abbazia di Pomposa, sulla costa Adriatica vicino a Ferrara, dove notò la difficoltà dei monaci ad apprendere e ricordare i canti della tradizione gregoriana. Per risolvere questo problema, ideò e adottò un metodo d'insegnamento completamente nuovo che lo rese presto famoso in tutta l'Italia settentrionale. La nostra Scuola dell'Infanzia denominata "Guido D'Arezzo" sorge nell'omonima via della città di Cisterna di Latina, ubicata all'interno del plesso "G. CENA". È una struttura nuova ed accogliente con ampio atrio interno, ingresso coperto e giardino esterno.



NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI n. 6 SEZIONI:

n. 3 sezioni a tempo normale, A-B-C (con orario 8:00-16:00)

n. 3 sezioni a tempo ridotto, D-E-F (con orario 8:00-13:00)

SCUOLA DELL'INFANZIA "I MAGGIO"



La Scuola dell'Infanzia "Primo Maggio" è ubicata sulla via omonima a Cisterna di Latina. Nasce negli anni Ottanta come struttura adiacente all'edificio centrale. E' un edificio moderno ed accogliente con ampio atrio interno e attrezzato giardino. Le aule sono molto spaziose e sono dotate di servizi igienici interni. Nel lontano 1903, Ettore Ciccotti aveva colto lo spirito del I Maggio nel modo che noi riportiamo di seguito: *"Un giorno di riposo diventa naturalmente un giorno di*

festa, l'interruzione volontaria del lavoro cerca la sua corrispondenza in una festa dei sensi; e un'accolta di gente, chiamata ad acquistare la coscienza delle proprie forze, a gioire delle prospettive dell'avvenire, naturalmente è portata a quell'esuberanza di sentimento e a quel bisogno di gioire, che è causa ed effetto al tempo stesso di una festa".

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI N. 4 SEZIONI:

n. 4 sezioni a tempo normale, A-B-C- D (con orario 8:00-16:00)

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI CENA"

Giovanni Cena, giornalista e maestro, nacque a Montanaro Canadese (To) nel 1887. Fu "poeta del cuore, buon cittadino della patria, amico fervente della scuola e dei lavoratori dell'Agro Romano e Pontino". Dedicò gran parte della sua vita alle scuole della campagna romana e pontina istituendo diverse e numerose scuole rurali. La storia delle scuole rurali nelle paludi pontine ha inizio nel 1904 quando un gruppo d'intellettuali di cui faceva parte anche Giovanni Cena, volle realizzare delle scuole per i "figli dei guitti" che lavoravano nelle



paludi, sopperendo a un vuoto politico e amministrativo lasciato dai governi locali. Così scriveva in uno dei suoi articoli nel quale parlava delle scuole della Palude Pontina: *"Gli stessi contadini, dopo aver capito l'importanza che la scuola ha per il futuro dei loro figli, cercano di trovare delle capanne dove possa essere ospitata"*. Egli dichiarò il suo impegno nel contribuire a **"bonificare l'intelligenza dei contadini"**. Nel 1917 sul territorio erano presenti settanta Scuole da lui fondate per la seguente finalità: *"Il compito primo della scuola, compito che varca i limiti segnati da un programma puramente didattico, è quello di creare nell'animo umano la coscienza di sé!"*. A buona ragione è stato proclamato "Apostolo dell'Agro Romano e Pontino" dal popolo delle zone che videro realizzata la sua opera. Nel 1961, in via Guido D'Arezzo nel centro della nostra città, fu inaugurato il plesso di Scuola elementare intitolato a Giovanni Cena che, fino all'anno scolastico 2010-2011, è stato sede centrale del I Circolo Didattico.

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI 25 CLASSI:

**n. 13 classi a tempo normale 27 ore (con orario: dal lunedì al giovedì ore 8:00-13:30);
venerdì ore 8:00-13:00**

+ 2 ore di Ed. Motoria per le classi quarte e quinte (con un rientro pomeridiano 8.00-15.30)

n. 12 classi a tempo pieno (con orario 8:00-16:00).



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PLINIO IL VECCHIO"



Plinio il Vecchio fu scrittore latino che ricoprì anche cariche civili e militari. Il nipote Plinio il Giovane disse di lui che *"Ebbe sempre un'insaziabile curiosità di leggere e prendere appunti"*, un desiderio vivo e costante di imparare e che

fu un uomo per cui il sapere era la condizione fondamentale dell'esistenza. Il nostro Istituto Comprensivo

è denominato Plinio il Vecchio dal nome della Scuola secondaria di I grado, la quale sorse nel quartiere soprannominato "Shanghai" per via del gran numero di coloro che vi dimoravano all'epoca della fondazione e fu costruito per accogliere gli sfollati della II Guerra Mondiale colpiti dai bombardamenti. La costruzione del quartiere fu finanziata dal Piano Marshall, mentre un gruppo di abitazioni (le casette) furono donate dall'allora Sindaco di New York Fiorello La Guardia. Oggi le casette sono state in gran parte demolite, ne sono sopravvissute cinque lungo via Piero Gobetti. Nel quartiere è presente il Monumento al Bersagliere, inaugurato nel 2002, in occasione della cerimonia del 25 aprile.



NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI:

n. 24 classi a tempo normale

con orario: lun-mer-ven 8:00-13:30 mart-giov 8:00-14:25

LE SCELTE STRATEGICHE

VISION

Il nostro istituto si caratterizza come **comunità professionale educante**, nella quale tutte le componenti cooperano con le realtà territoriali per fornire agli alunni gli strumenti essenziali di carattere culturale, civico, affettivo, relazionale, per la migliore espressione e attualizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno, in stretta collaborazione e dialogo con le famiglie degli alunni stessi allo scopo di favorire il **successo formativo di tutti**.

La nostra organizzazione scolastica vuole essere prima di tutto:

- Luogo di promozione e **sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona**;
- Luogo in cui **Tradizione e Innovazione** concorrono alla **costruzione delle competenze**, attraverso la realizzazione di percorsi formativi integrati ed innovativi dal punto di vista metodologico e didattico;
- **Centro di aggregazione culturale e sociale** per i giovani e le famiglie del territorio, in cui creare occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli (docenti, ATA, genitori, alunni, enti, associazioni)

L' ORIENTAMENTO FORMATIVO. LA SCUOLA DEL FUTURO.

La scuola è un luogo di crescita, un luogo in cui coltivare **VALORI CONDIVISI**, un punto di riferimento fondamentale per gli alunni e le famiglie. Un luogo in cui i comportamenti di ciascuno sono basati sul rispetto delle regole e soprattutto sul rispetto di se stessi e degli altri.

Tra i suoi **PUNTI DI FORZA** l'Istituto può vantare:

- La particolare attenzione alla sfera emotiva degli alunni, in modo da sostenere la loro autostima e costruire delle relazioni di apprendimento profonde e significative. In linea con quanto accertato scientificamente dalle neuroscienze, infatti, sosteniamo che l'apprendimento prima di tutto deve essere **APPRENDIMENTO EMOTIVO**. Quindi **DIDATTICA DELLE EMOZIONI, CURA** di ogni singolo alunno, come ci hanno insegnato i nostri grandi maestri Don Lorenzo Milani e Mario Lodi, **ATTENZIONE ALL'USO DELLE PAROLE**.
- **L'ORIENTAMENTO FORMATIVO**, vera **IDENTITÀ STRATEGICA** del nostro istituto: progettare un percorso formativo significativo che ha come obiettivo **ACCENDERE LE MENTI E VALORIZZARE I TALENTI** di ciascuno, un percorso che miri all' acquisizione di competenze culturali, civiche e sociali reali e che abbia come finalità favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità, dell'autonomia e della consapevolezza e che quindi ponga anche le basi per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva.
L'Orientamento Formativo prende corpo nei nostri progetti di istituto, che sono verticali e trasversali e che afferiscono ai vari ambiti disciplinari. Gli alunni riflettono su se stessi e vengono messi in grado di compiere scelte consapevoli. Denominatore comune la

DIDATTICA ORIENTATIVA. I due pilastri della didattica orientativa, che richiedono formazione e riflessione sull'esperienza da parte degli insegnanti, sono: l'analisi epistemica disciplinare, volta all'individuazione dei nuclei fondanti e l'adozione di metodi laboratoriali per attivare motivazione, autonomia e apprendimento attivo degli studenti

- **La ricerca finalizzata alla QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO:** massima attenzione alla qualità dei processi formativi attraverso una progettazione didattica ed educativa che dia senso alla complessità del sapere, coniugando **TRADIZIONE E INNOVAZIONE**. Da una parte conservare e valorizzare la tradizione, dall'altra riuscire a raccogliere le sfide che una società così complessa ci pone davanti e dare risposte adeguate. Innovazione non soltanto tecnologica, ma è anche e soprattutto innovazione metodologica e didattica, che significa costruire degli ambienti di apprendimento stimolanti, didattica laboratoriale, sia in orario curriculare che extracurriculare. Accendere nei nostri ragazzi amore per il sapere, la curiosità della scoperta, dare loro gli strumenti per apprezzare la Bellezza dell'arte della letteratura, della cultura in generale, unica arma per poter diventare delle persone libere e pensanti, dotate di spirito critico e di creatività, che sappiano compiere scelte consapevoli e progettare il loro futuro.
- La particolare attenzione riservata ai **Bisogni Educativi Speciali**, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.
- La presenza costante sul territorio; la nostra **SCUOLA DEL FUTURO** è una scuola che si propone come **PRESIDIO CULTURALE** sul territorio, attraverso una costante attività di informazione e formazione non solo per alunni e docenti, ma anche per i genitori, per affrontare le sfide e le emergenze educative che una società così complessa come la nostra ci pone di fronte quotidianamente e per le quali abbiamo la responsabilità di cercare risposte efficaci. (convegni, seminari formativi, eventi pubblici, sostegno alla genitorialità ecc.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

IL NOSTRO ISTITUTO NELLA RETE NAZIONALE DE «LE SCUOLE DELL'EMPATIA»

Le Scuole dell'Empatia

È un metodo con valide evidenze scientifiche: aumenta le competenze emotive ed empatiche negli alunni, promuovendo benessere e prevenendo forme di disagio. Si è registrato un decremento considerevole dei livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, negli alunni dei gruppi sperimentali, apportando un incremento di benessere diffuso in classe, condotte cooperative ed empatiche, un maggior profitto e l'abbattimento pressoché totale di ogni forma di bullismo.

DIDATTICA EMOZIONI

COME COSTRUIRE EMPATIA

webinar gratuito

LA SCUOLA SEI ACADEMY | con il supporto di

GRUPPO PIRELLA

MISSION

Pertanto, nel corso di questo triennio le risorse finanziarie saranno utilizzate per i seguenti aspetti educativi e formativi prioritari:

- Innalzamento del livello di apprendimento degli alunni.
- Sviluppo delle competenze emotive, sociali e di cittadinanza
- Promozione dei valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l’uso consapevole e critico dei media.
- Valutazione degli apprendimenti e valutazione del servizio scolastico come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti
- Prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell’ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- Promozione dell’innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall’Animatore digitale e dal Team dell’innovazione

*** **

PROGETTO DI ORIENTAMENTO “IO MI ORIENTO” #ioscelgolapaceelacooperazione

LINEE GUIDA PER L’ORIENTAMENTO, ADOTTATE CON IL D.M. 22
DICEMBRE 2022, N. 328

ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il percorso di **Orientamento Formativo** promosso dall’istituto è finalizzato innanzitutto alla **formazione integrale della persona** e del “buon cittadino”.

Una persona capace di operare scelte consapevoli, di assumersi responsabilità è una persona che conosce il proprio **mondo emotivo**, sa gestire emozioni, stati d’animo, sta bene con sé, riesce a costruire con gli altri rapporti sereni e collaborativi, sa rispettare l’ambiente in cui vive.

Punto di partenza non può che essere, quindi, la **conoscenza di sé**. Riconoscere l’ansia, la paura, la rabbia, la timidezza il senso di inadeguatezza, rispettarli e saper canalizzare l’emozione verso forme

di crescita positiva, veicolare l’energia verso azioni responsabili è la via principale da percorrere per evitare situazioni di pericolo.

Solo quando si conosce bene se stessi ci si può aprire agli altri con fiducia, si possono costruire rapporti sani e si è in grado di essere liberi.

La scuola, dove per la prima volta il bambino si trova a vivere insieme agli altri, impara a confrontarsi, a dover rispettare regole e precise norme di condotta, appare il luogo più adatto per sviluppare la necessità di svolgere un ruolo attivo nella comunità, per imparare a riconoscere i concetti di diritto e dovere e per diffondere la cultura della legalità come migliore convivenza tra simili nel rispetto delle diversità e delle regole.

Il progetto di Orientamento Formativo è interconnesso e alla base delle azioni relative a tutta l’offerta formativa, in particolare ai seguenti percorsi trasversali e verticali di istituto:

- **Curricolo di Ed. Civica**
- **Progetto “Librinsieme 3.0”**
- **Progetto “Generazioni Connesse”**

LINEE GUIDA PER L’ORIENTAMENTO, ADOTTATE CON IL D.M. 22 DICEMBRE 2022, N. 328

“Le Linee Guida hanno lo scopo (...) di attuare la riforma dell’orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per effettuare una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria”

Seguendo la recente “Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, l’istituto si prefigge come priorità di intervento, il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall’ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

Superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e tramite la valorizzazione della didattica laboratoriale, con tempi e spazi flessibili, e attraverso le opportunità offerte grazie all’autonomia, l’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti stessi. Le opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, organizzate dall’istituto, hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

L’istituto attiva moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli si intendono come uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Al termine della scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. Inoltre per rafforzare, in chiave orientativa, il “consiglio di orientamento”, è previsto l’E-Portfolio orientativo personale delle competenze che rappresenta un’innovazione tecnica e metodologica. Tale strumento integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l’orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell’anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell’analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell’organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Così come definito nelle Linee Guida, l’E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall’altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Il piano nazionale per l’orientamento prevede, inoltre, l’attivazione di una piattaforma digitale unica a disposizione di studenti, docenti e famiglie.

ASSI SU CUI VERTERÀ IL PROCESSO EDUCATIVO-FORMATIVO-EPISTEMOLOGICO



Le azioni dei tre assi saranno modulate e declinate per ordine di scuola e saranno **parte integrante dell’attività curricolare quotidiana.**

ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli alunni
DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO	Docenti referenti Docenti di tutto l’Istituto
OBIETTIVI	- potenziare nei discenti la conoscenza e la consapevolezza di sé - sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione - sviluppare capacità motivazionali e decisionali - acquisire le conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali
AZIONI	Attività di orientamento formativo progettate secondo la didattica Orientativa Attività laboratoriali Incontri con i genitori Progetti extracurricolari di ampliamento personale Incontri con esperti Consulenze orientative Incontri di presentazione degli istituti superiori e professionalizzanti per le classi terze scuola secondaria I grado
METODOLOGIA	Tecniche di didattica delle emozioni Circle time Apprendimento cooperativo Peer tutoring Role playing Problem solving Lettura drammatizzata Didattica narrativa
COMPETENZE IN USCITA	Sviluppo della coscienza civica Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità Capacità di collaborare, comunicare, partecipare Assunzione di responsabilità e capacità di fare scelte consapevoli per il bene proprio e degli altri A partire dalla competenza di cittadinanza, sviluppare la competenza orientativa, intesa come possibilità di saper governare la propria esperienza orientativa e formativa.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

L’istituto si impegna, come previsto dalla normativa vigente e dalle **Linee guida per l’orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**, nel guidare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e ad effettuare una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere, attraverso incontri con gli istituti superiori. Tramite azioni continue e mirate d’informazione e tutoraggio con gli studenti e con le famiglie, l’istituto contribuisce alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale. L’orientamento è stato definito come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

DISCIPLINE STEM

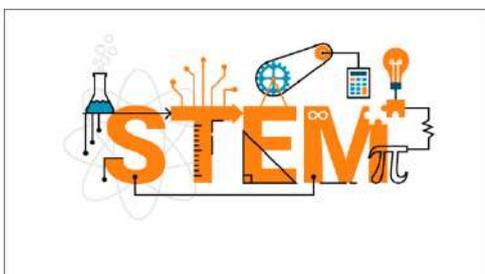
Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022

Iniziative previste dalla missione 4-Istruzione del PNRR

"Occorre generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche: per insegnare bisogna emozionare".

Maria Montessori

Le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre *"nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"*. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e



contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di *"sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne"*.

Con decreto n. 184 del 15 settembre 2023 il Ministero dispone *"2. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM"*

Progetti dell'area matematico-scientifica e tecnologica

I progetti dell'area matematico, scientifica e tecnologica intendono proporre un approccio alle discipline nell'ottica di una didattica inclusiva; sono pensati per aiutare gli alunni ad imparare ad imparare e potenziare il pensiero critico. I progetti sono realizzati in forma:

- **laboratoriale** con percorsi graduati e trasversali al fine di promuovere lo sviluppo di abilità e di competenze rispondenti alle sfide di una realtà sempre più complessa e in continua evoluzione;
- **attiva e partecipativa** tramite esperienze concrete finalizzate allo sviluppo di un pensiero logico, intuitivo e critico;
- **esperienziale** con prove di realtà;
- **digitale** con l'utilizzo di specifiche piattaforme per approcciarsi al mondo del coding e della

robotica;

- **giocosa/ludica** con programmi di software specifici che rappresentano un ottimo strumento per esprimere la propria creatività e le proprie capacità di pensiero laterale e di problem solving;
- **cooperativa** per lo sviluppo delle capacità relazionali.

Metodologie

In riferimento alle linee guida ministeriali si utilizzeranno in particolar modo le seguenti metodologie:

- **Laboratorialità e learning by doing:** coinvolgimento in attività pratiche e progetti in cui gli studenti saranno al centro del processo di apprendimento; si favorirà un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- **Problem solving:** identificazione di un problema, pianificazione, implementazione e valutazione di soluzioni, per sviluppare una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- **Attivazione dell'intelligenza creativa:** la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali per stimolare il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- **Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo:** il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- **Promozione del pensiero critico nella società digitale:** l'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- **Adozione di metodologie didattiche innovative:** il ricorso alle tecnologie consente di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, le Linee guida forniscono suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato:

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali.

Competenze chiave europee

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivi generali

- interpretare il mondo intorno a noi, utilizzando i metodi della scienza anche con attività laboratoriali;
 - utilizzare strumenti informatici e tecnologici per analizzare, descrivere, simulare e rappresentare;
 - imparare a lavorare in gruppo per mettere in gioco la creatività e le potenzialità di ciascuno;
 - imparare ad utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina nella descrizione dei fenomeni, nell'interpretazione dei risultati e nella comprensione di testi e fonti multimediali.
- Sviluppare e potenziare le competenze: a) logiche-matematiche, scientifiche/tecnologiche e laboratoriali; b) digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Destinatari: Gruppi classi, classi aperte verticali (Giornate dedicate) e classi aperte parallele (Laboratori di indirizzo ed extracurricolari)

Risorse professionali: Docenti interni, esperti esterni

Tempi di realizzazione: Orario curriculare ed extra-curriculare

Risorse materiali:

Spazi di indoor learning:

- Laboratori: di Informatica, Multimediale, di Scienze;
- Atelier creativo

Spazi di outdoor learning:

- Aula verde
- Giardino/orto

PROGETTO "CLASSI APERTE AD INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO"

Azioni:

- realizzazione di esperimenti pratici
- utilizzo di strumenti di laboratorio
- Giornata della scienza

PROGETTO "PON EDUGREEN"

Azioni:

- realizzazione di un orto didattico
- allestimento di serre idroponiche

PROGETTO "EDUCAZIONE FINANZIARIA"

Azioni: Utilizzo dei quaderni "Tutti per uno, economia per tutti" della Banca d'Italia.

PROGETTO "AGENDA PLINIO 2023/2024 - 7 OBIETTIVI PER UN FUTURO MIGLIORE"

Azioni:

- Analizzare un fatto di cronaca
- Uscite sul territorio
- Utilizzo dell'App
- Raccolta differenziata in classe
- Laboratorio di riciclo creativo
- Passeggiata a piedi o in bicicletta (Risparmio energetico)
- Incontro con guide ambientali e carabinieri forestali

PROGETTO "CONOSCIAMO PLINIO IL VECCHIO"

Azioni:

- Convegno con l'esperto Professore Emerito De Vivo Arturo
- Mostra dedicata
- Realizzazione dell'"Orto di Plinio"

PROGETTO "PI GRECO DAY"

Azioni: Concorso interno "il Pi greco più bello" costruzione con materiale da riciclo

PROGETTO GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Azioni: Attività, visione di documentari e film, ascolto di biografie e podcast.

PROGETTO SETTIMANA DELLA LETTURA

Azioni: Documentari, film, biografie, podcast delle donne della scienza.

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI BOCCONI

Azioni: Esercitazioni e somministrazioni di test cartacei e on line

PROGETTO GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI (solo classi terze)

Azioni: Esercitazioni e somministrazioni di test cartacei e on line

PROGETTO DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE SULLE DIPENDENZE

Azioni: Circle Time

PROGETTI OLIMPIADI DEL DISEGNO TECNICO

Azioni: Esercitazioni e somministrazioni di disegni con strumenti tecnici

PROGETTI L'ORA DEL CODICE

Azioni: Esercitazioni al computer con applicativi di programmazioni a blocchi

PROGETTI ROBOTICA EDUCATIVA

Azioni: Esercitazioni e progettazione di robot elementari e partecipazione ad eventuali competizioni a tema.

Per i dettagli v. Allegato "Progetti Ambito Scientifico-tecnologico"

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento è un documento attraverso il quale la Scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione. Per agire in maniera efficace sulla complessità dell'Istituzione scolastica esso prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali organizzative. Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, articolata in alcune fasi di pianificazione che permettono di documentare e condividere il percorso di miglioramento messo in atto dalla scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante. Esso rappresenta la politica strategica della Scuola per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, che ha permesso di individuare i punti di criticità presenti nella scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dirigente Scolastica: Fabiola Pagnanelli

Referente del PdM e RAV: Sabrina Domini

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome		RUOLO NELLA SCUOLA
PAGNANELLI FABIOLA	DIRIGENTE SCOLASTICA	RESPONSABILE DEL PIANO
SUGLIA MARIA TERESA	DOCENTE DI LETTERE	FS PTOF
FILOSA ROBERTA	DOCENTE SPAGNOLO	FS VALUTAZIONE
CAPASSO ROSA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	FS CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
TORNESI ILENIA SAVO DORA	DOCENTI DI LETTERE	FFSS ORIENTAMENTO

MACARO CHIARA CONTI ANNALISA DI GIROLAMO MICHELA	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	FS INCLUSIONE PRIMARIA
CLAUDIA PICANO	DOCENTE INGLESE	FS INCLUSIONE SECONDARIA

MONTELLI PATRIZIA	DOCENTE DI SCIENZE MATEMATICHE	COLLABORATORE VICARIO DEL DS
DOMINI SABRINA	DOCENTE SCUOLA PRIMARIA	COLLABORATORE DS
PESCIONE CHIARA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA	RESPONSABILE PLESSO INFANZIA
TRAMAGLINO CARMELA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA	RESPONSABILE PLESSO INFANZIA
OLIVIERI CHIARA	DOCENTE DI LETTERE	FS CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
ORTOLANI NADIA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA	FS INCLUSIONE INFANZIA
SORABELLA GIANLUCA	DOCENTE TECNOLOGIA	ANIMATORE DIGITALE

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- ✓ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- ✓ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- ✓ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- ✓ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

RELAZIONE TRA IL RAV E IL PDM

La scelta delle priorità è stata operata nella consapevolezza dell'impatto che il miglioramento degli esiti avrà sull'andamento generale dell'istituto e sul livello di soddisfazione degli utenti, mentre gli obiettivi sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dell'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione.

Le azioni didattiche da mettere in campo saranno congruenti al curriculum verticale organico e unitario per competenze chiave, alla progettazione di moduli didattici per competenze, alla riorganizzazione delle pratiche valutative con l'implementazione formalizzata di un sistema di valutazione per prove oggettive d'istituto (iniziali, in itinere, finali) condivise, sull'incremento delle dotazioni tecnologiche, delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e/o potenziare nei diversi ordini di scuola, ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, sia in senso fisico, (Lim/Monitor Touch screen in ogni classe e laboratorio, connettività), che metodologico (didattica laboratoriale, cooperativa, peer education). Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi dell'istituto per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando sempre griglie comuni di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti anche di diverso ordine di scuola per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Per quanto riguarda le competenze chiave europee, sia il curriculum verticale che il modello di progettazione sono stati elaborati sulla base delle otto competenze chiave europee; per la valutazione delle stesse si utilizzano le rubriche di valutazione rispetto ai compiti di realtà. Per l'acquisizione di tale competenze l'istituto mette in campo una metodologia attiva, laboratoriale, attraverso la costruzione di setting educativi innovativi, nei vari ambiti disciplinari. Inoltre, attraverso le azioni previste dai progetti di istituto di orientamento formativo-legalità e dal percorso di Ed. Civica, si intende favorire lo sviluppo delle competenze emotive, sociali e di cittadinanza, la promozione dei valori della legalità e della solidarietà, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media, coinvolgendo le famiglie e il territorio. Tali competenze dovranno evidenziare negli alunni un percorso di crescita e tradursi in comportamenti e atteggiamenti responsabili.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI

Risultati scolastici	1. Potenziare le competenze di base in italiano e matematica nella scuola primaria e nella secondaria di I grado	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto/livello basse
	2. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali	Conseguire risultati in linea con la media nazionale
Competenze chiave europee	3. Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva (sociali e civiche) nella scuola primaria e secondaria di I grado	Innalzamento della percentuale degli alunni con giudizio di comportamento su fasce alte
	4. Sviluppare le competenze orientative dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado	Strutturare un percorso di azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una metodologia orientativa

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Riferimento alle PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi (prove autentiche e rubriche di valutazione) centrati sulla costruzione di competenze	1-2-3-4
	Revisione e somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele (iniziali, in itinere, finali)	1-2
	Revisione e implementazione del curricolo verticale di Ed. Civica per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche	3-4
	Definizione e implementazione del curricolo verticale di orientamento formativo per l'acquisizione delle competenze orientative e lo sviluppo integrale della persona (conoscenza/scoperta e definizione del sè)	3-4

Ambiente di apprendimento	Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	1-2
	Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione della didattica laboratoriale e le TIC nella pratica quotidiana.	1-2-3-4
Inclusione e differenziazione	Incrementare il successo formativo degli alunni attraverso percorsi di recupero e consolidamento	1-2
	Favorire l'inclusione degli alunni non italofoeni	1-2-3-4
	Favorire l'inclusione degli alunni con Disabilità e con BES	1-2-3-4
Continuità e orientamento	Costituzione di una commissione permanente per lo sviluppo verticale del curricolo e per la sua implementazione funzionale	1-2-3-4
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere la sinergia tra figure strumentali, collaboratori, il Dirigente stesso favorendo gli scambi di informazioni e la progettazione.	1-2-3-4
	Migliorare la comunicazione interna ed esterna.	1-2-3-4
	Incrementare la collaborazione tra docenti per lo sviluppo funzionale del curricolo	1-2-3-4
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative, l'applicazione di quanto appreso nelle classi e la condivisione delle <i>best practices</i>	1-2-3-4

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione, sulla base del patto educativo di corresponsabilità, di forme di efficace collaborazione e supporto alle famiglie	1-2-3-4
	Potenziamento delle sinergie virtuose con l'Ente locale, le associazioni e le altre agenzie educative del territorio	1-2-3-4

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Potenziamento di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi (prove autentiche e rubriche di valutazione) centrati sulla costruzione di competenze Priorità 1-2-3-4	Implementazione del curricolo verticale per un uso funzionale nella progettazione	Confronto sistematico in intersezione, classi parallele e dipartimenti sull'applicazione della didattica per competenze	Verbali degli incontri settimanali/ dipartimenti a cura del coordinatore
	Utilizzo sempre più consapevole e condiviso dei criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti	Utilizzo tabelle con i criteri di valutazione del comportamento	Congruenza , nella compilazione del documento di valutazione, dei criteri di valutazione
		Utilizzo tabelle con i criteri di valutazione degli apprendimenti	con votazione espressa in decimi o in livelli
	Creazione di rubriche di valutazione analitiche e olistiche	Rubriche	Raccolta documentale e diffusione delle rubriche Verbali di intersezione, classi parallele e dipartimenti a cura dei coordinatori
	Uso in tutte le sezioni/classi delle rubriche	n. di docenti che usano rubriche di valutazione	Monitoraggio

	Costruzione di prove autentiche da somministrare agli studenti alla fine dei due quadrimestri , a cura di intersezione, classi parallele, dipartimenti	n. di docenti che usano prove autentiche	Raccolta documentale e diffusione delle prove autentiche Monitoraggio
	Elaborare e diffondere a docenti e genitori di un protocollo/vademecum sulla valutazione	Vademecum	Diffusione
	Redazione di strumenti di passaggio condivisi per la certificazione delle competenze in entrata nella scuola primaria, nella prospettiva della valutazione Formativa (biografie cognitive)	Revisione modello e compilazione	Uso funzionale nel passaggio alla primaria
Revisione e somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele (iniziali, in itinere, finali) Priorità 1-2	Somministrazione periodica di prove comuni di verifica di italiano e matematica, su modello Invalsi, elaborate in classi parallele per la scuola primaria e dai dipartimenti per la scuola secondaria	Calendarizzazione delle somministrazioni delle prove di verifica comuni	Documentazione risultati prove comuni scuola primaria e secondaria e analisi comparativa dei risultati, a cura delle FS alla valutazione
	Revisione, condivisione e utilizzo di griglie comuni per la valutazione, registrazione e analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dei risultati delle prove comuni in griglie condivise	
	Analisi critica dei dati Invalsi	Diffusione e condivisione risultati prove comuni e Invalsi	Report sulla restituzione dati Invalsi a cura della commissione valutazione al Collegio
	Analisi comparativa dei risultati ottenuti nelle prove comuni/esiti finali dagli studenti delle classi quinte della scuola primaria con i risultati degli stessi alunni in entrata nelle classi prime della	Prove effettuate	Report a cura delle FS alla valutazione sui risultati delle prove comuni sia nella scuola primaria che secondaria di

	secondaria di primo grado		primo grado
<p>Revisione e implementazione del curricolo verticale di Ed. Civica per l’acquisizione delle competenze sociali e civiche</p> <p>Priorità 3-4</p>	Utilizzo del curricolo verticale di Ed. Civica sulle competenze sociali e civiche	Revisione del documento (curricolo di Ed. civica)	Condivisione e diffusione del curricolo verticale di cittadinanza sia in versione cartacea che digitale
	Adozione di strumenti comuni per l’osservazione dell’acquisizione e rilevazione sistematica delle competenze chiave di cittadinanza	Compilazione delle griglie di somministrazione da parte dei docenti	Raccolta documentale di checklist per l’osservazione delle competenze sociali e civiche
	Adesione ai progetti d’istituto #ioscelgolapaceela cooperazione e Generazioni Connesse	Partecipazione attiva alle iniziative sia curricolari che extracurricolari del progetto ioscelgolapaceelacooperazione e generazioni connesse	Monitoraggio relativo alla partecipazione e alle iniziative intraprese
	Costruzioni di percorsi didattici a partire dal curricolo di Ed. Civica	Attivazione di percorsi didattici di Ed. Civica nei vari ordini di scuola	Monitoraggio sul lavoro d’aula intrapreso dai docenti di ogni ordine e grado Sul percorso di Ed. Civica
<p>Definizione e implementazione del curricolo verticale di orientamento formativo per l’acquisizione delle competenze Orientative e lo sviluppo integrale della persona (conoscenza/scoperta e definizione del sè)</p> <p>Priorità 3-4</p>	Elaborazione ed utilizzo funzionale del curricolo di orientamento formativo	Revisione del documento (curricolo di Ed. civica)	Diffusione e condivisione del progetto orientamento formativo
	Progettazione di azioni curricolari per lo sviluppo delle competenze orientative	Disseminazione nelle progettazioni disciplinari	Raccolta progettazioni
	Adozione di strumenti comuni per l’osservazione dell’acquisizione e rilevazione sistematica delle competenze orientative	Compilazione delle griglie di somministrazione da parte dei docenti	Raccolta documentale di checklist per l’osservazione delle competenze orientative

	<p>Organizzazione di incontri con autori relativi al progetto Librinsieme3.0</p> <p>Lettura e produzione creativa di lavori sui testi di autori contemporanei per l'alfabetizzazione affettiva degli studenti di ogni ordine e grado</p>	<p>n. classi partecipanti al Progetto Librinsieme 3.0</p> <p>Lavori prodotti</p>	<p>Elaborazione di una scheda di monitoraggio relativa ai progetti Librinsieme 3.0 e #ioscelgolapaceela cooperazione</p>
	<p>Percorsi formativi del progetto #ioscelgolapaceela cooperazione e “Generazioni Connesse”</p>	<p>n. classi partecipanti al progetto</p>	<p>Elaborazione di una scheda di monitoraggio relativa ai progetti</p>
<p>Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento</p> <p>Priorità 1-2</p>	<p>Predisposizione di momenti di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare a classi aperte e non nella scuola primaria, in orario curricolare e extracurricolare nella secondaria di primo grado</p>	<p>Progetto di recupero e consolidamento in italiano e matematica</p>	<p>Compilazione registro secondaria I grado</p> <p>Compilazione modulo per la primaria</p> <p>Verbali</p>

<p>Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione della didattica laboratoriale e le TIC nella pratica quotidiana.</p> <p>Priorità 1-2-3-4</p>	<p>Sperimentare ed innovare Gli ambienti di apprendimento e le modalità di lavoro nelle classi.</p>	<p>Utilizzo dei laboratori per attività didattiche in ogni classe.</p>	<p>Scheda di monitoraggio sull'utilizzo delle TIC nella didattica, a cura dell'AD</p>
	<p>Uso sistematico delle nuove attrezzature informatiche e progettazione di ambienti di apprendimento innovativi</p>	<p>-Lim/ Monitor Touch screen Interattivi - Ambienti di apprendimento innovativi</p>	<p>Monitoraggio Utilizzo Fondi MIM, PON e PNRR</p>

	Applicazione metodologia DADA secondaria	Orario strutturato in funzione delle classi aperte (seconda lingua e indirizzi sperimentali)	Restituzione ai genitori sul metodo DADA Formalizzazione sul RE dei percorsi di studio degli alunni
	Uso dei laboratori	Docenti che utilizzano il laboratorio multimediale	Scheda di monitoraggio
	Trasferire nella pratica didattica le competenze acquisite durante la formazione	Docenti che utilizzano le TIC nella pratica quotidiana.	Scheda di monitoraggio
Incrementare il successo formativo degli alunni attraverso percorsi di recupero consolidamento Priorità 1-2	Organizzazione e attivazione percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti di tutti gli studenti	Progetto recupero e consolidamento (v. PTOF)	Verbali di classi parallele elaborati a cura del coordinatore Verbali di dipartimenti disciplinari a cura del coordinatore
.Favorire l'inclusione degli alunni stranieri Priorità 1-2-3-4	Revisione e uso funzionale del Protocollo di accoglienza	Protocollo di accoglienza	Inserimento funzionale nelle classi
	Organizzazione corsi di Italiano L2	n. alunni coinvolti n. corsi attivati	Test ingresso e finali
Favorire l'inclusione degli alunni con Disabilità e con BES Priorità 1-2-3-4	Corsi formazione e autoformazione per docenti	n. docenti partecipanti	Registri firme
	Redazione condivisa di PEI e PDP	n. attori coinvolti	Verbali PAI
Costituzione di una	Istituzione di una commissione	Calendarizzazione di	Diffusione e uso dei documenti sia in versione cartacea che digitale

<p>commissione permanente per lo sviluppo verticale del curricolo e per la sua implementazione funzionale</p> <p>Priorità 1-2-3-4</p>	<p>permanente per l'implementazione del curricolo verticale d'istituto con quello di Ed. Civica e il progetto di orientamento formativo</p>	<p>incontri</p>	
	<p>Cristallizzare la congruenza del curricolo sulle competenze sociali, civiche e orientative con i progetti d'istituto</p>	<p>Calendarizzazione di incontri sistematici di ricerca azione sul curricolo di Ed. civica</p> <p>Compilazione di un report finale della commissione</p> <p>Elaborazione diffusione condivisione di un report sulla congruenza curricolo di Ed. Civica e orientamento formativo/progetti</p>	<p>Compilazione dei verbali di intersezione/classe e classi parallele per il monitoraggio delle azioni intraprese</p> <p>Verbali redatti sulla base del confronto sul un percorso di riflessione autentica sulla congruenza curricolo di Ed. Civica e orientamento</p>
		<p>d'istituto a cura della commissione</p> <p>Attivazione di un percorso di riflessione autentica sulla congruenza curricolo di Ed. civica/progetti d'istituto nelle classi parallele</p>	<p>formativo /progetti d'istituto</p>
<p>Promuovere la sinergia tra figure strumentali, collaboratori, il Dirigente stesso favorendo gli scambi di informazioni e la progettazione.</p> <p>Priorità 1-2-3-4</p>	<p>Pianificare incontri periodici di staff</p> <p>Diffondere tra le figure dell'Organigramma la pratica della Documentazione.</p>	<p>Pianificazione e calendarizzazione</p>	<p>strumenti di controllo e di gestione</p>
<p>Migliorare la comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>Circolari</p> <p>Riunioni/focus group su iniziative</p>	<p>Comunicazione tempestiva tramite mail e RE</p>	<p>Questionari di percezione</p>

Priorità 1-2-3-4	progettuali Ottimizzare Sito Web, Newsletter e pagina Facebook	Aggiornamento sito n. 2 Newsletter annuali	Sito
Incremento della collaborazione tra docenti per lo sviluppo funzionale del curricolo Priorità 1-2-3-4	Potenziamento di dipartimenti disciplinari nella secondaria di 1 Grado e delle classi parallele nella scuola primaria Istituzione di dipartimenti disciplinari nella scuola primaria	Calendarizzazione e formalizzazione dei dipartimenti Elaborazione di un modello dipartimentale da compilare a cura del coordinatore	Raccolta dei verbali di dipartimento e classi parallele a cura dei coordinatori
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi. Priorità 1-2-3-4	Formazione di secondo livello sulla didattica per competenze Formazione di secondo livello sulla valutazione formativa, rubriche di valutazione, compiti di realtà	Partecipazione del Collegio docenti al corso di secondo livello di didattica per competenze Partecipazione del Collegio ai corsi di formazione	Modulo firme partecipanti Compilazione e invio del project work previsto dal corso Modulo firme partecipanti
	Aggiornamento del personale docente su PEI secondo I.C.F. Formazione metodologico-didattica dei docenti per l'utilizzo delle TIC. Formazione per il benessere a scuola e gestione classe	n. partecipanti -n. docenti partecipanti -n. docenti partecipanti	Registri PEI Registrazione presenze -livello gradimento Registrazione presenze -livello gradimento
Realizzazione, sulla base del patto educativo di corresponsabilità, di forme di efficace collaborazione e supporto alle famiglie	Incontri istituzionali scuola/famiglia	Numero dei genitori Calendarizzazione degli	Presenze agli incontri

Priorità 1-2-3-4	Organizzazione seminari, incontri formativi di supporto alle famiglie e alla genitorialità	incontri Comitato dei genitori	Questionari sul livello di gradimento alle iniziative
Potenziamento delle sinergie virtuose con l’Ente locale, le associazioni e le altre agenzie educative del territorio Priorità 1-2-3-4	Organizzazione Iniziative annuali con le associazioni del territorio e con l’Ente Locale	Enti e associazioni del territorio coinvolti	Diffusione via FB e sito Web delle iniziative realizzate in collaborazione con il territorio Analisi del numero di visualizzazioni

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	RESPONSABILI	TEMPI DI ATTUAZIONE
Potenziamento di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi (prove autentiche e rubriche di valutazione) centrati sulla costruzione di competenze Priorità 1-2-3-4	Implementazione del curricolo verticale per un uso funzionale nella progettazione	Docenti Coordinatori	
	Utilizzo sempre più consapevole e condiviso dei criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti	Docenti	
	Creazione di rubriche di valutazione analitiche e olistiche	Docenti Commissione Valutazione	
	Uso in tutte le sezioni/classi delle rubriche	Docenti	
	Costruzione di prove autentiche da somministrare agli studenti alla fine dei due quadrimestri , a cura di	Docenti	

	intersezione, classi parallele, dipartimenti		
	Elaborare e diffondere a docenti e genitori di un protocollo/vademecum sulla valutazione	FFSS Valutazione Commissione Valutazione	
	Redazione di strumenti di passaggio condivisi per la certificazione delle competenze in entrata nella scuola primaria, nella prospettiva della valutazione Formativa (biografie cognitive)	Docenti	
Revisione e somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele (iniziali, in itinere, finali) Priorità 1-2	Somministrazione periodica di prove comuni di verifica di italiano e matematica, su modello Invalsi, elaborate in classi parallele per la scuola primaria e dai dipartimenti per la scuola secondaria	Docenti Coordinatori	
	Revisione, condivisione e utilizzo di griglie comuni per la valutazione, registrazione e analisi dei dati	Docenti FFSS Valutazione	
	Analisi critica dei dati Invalsi	FFSS Valutazione Commissioni Valutazione e Invalsi NIV DS	
	Analisi comparativa dei risultati ottenuti nelle prove comuni/esiti finali dagli studenti delle classi quinte della scuola primaria con i risultati degli stessi alunni in entrata nelle classi prime della secondaria di primo grado	FFSS Valutazione Commissione Valutazione	
Revisione e implementazione del curricolo verticale di Ed. Civica sulle competenze sociali e civiche	Utilizzo del curricolo verticale di Ed. Civica sulle competenze sociali e civiche	FFSS Valutazione Commissione Valutazione	

Priorità 3-4	Adozione di strumenti comuni per l'osservazione dell'acquisizione e rilevazione sistematica delle competenze chiave di cittadinanza	Docenti	
	Adesione ai progetti d'istituto #ioscelgolapaceela cooperazione e Generazioni Connesse	Docenti	
	Costruzioni di percorsi didattici a partire dal curricolo di Ed. Civica	Docenti	
Definizione e implementazione del curricolo verticale di orientamento formativo per l'acquisizione delle competenze Orientative e lo sviluppo integrale della persona (conoscenza/scoperta e definizione del sè)	Elaborazione ed utilizzo funzionale del curricolo di orientamento formativo	FFSS Valutazione Commissione Valutazione	
	Progettazione di azioni curriculari per lo sviluppo delle competenze orientative	Docenti	
	Adozione di strumenti comuni per l'osservazione dell'acquisizione e	Docenti	
Priorità 3-4	rilevazione sistematica delle competenze orientative		
	Organizzazione di incontri con autori relativi al progetto Librinsieme3.0	Referente progetto Librinsieme 3.0	
	Lettura e produzione creativa di lavori sui testi di autori contemporanei per l'alfabetizzazione affettiva degli studenti di ogni ordine e grado	Docenti	
	Percorsi formativi del progetto #ioscelgolapaceela cooperazione e “Generazioni Connesse”	Referente progetto Docenti	
Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento	Predisposizione di momenti di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare a classi aperte e non nella scuola primaria, in orario curricolare e extracurricolare nella secondaria	DS Collaboratori DS	
Priorità 1-2			

	di primo grado		
Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione della didattica laboratoriale e le TIC nella pratica quotidiana. Priorità 1-2-3-4	Sperimentare ed innovare gli ambienti di apprendimento e le modalità di lavoro nelle classi.	Docenti Animatore Digitale Team Innovazione Pronto Soccorso Tecnico	
	Uso sistematico delle nuove attrezzature informatiche e progettazione di ambienti di apprendimento innovativi	DS Docenti Animatore Digitale	
	Applicazione metodologia DADA secondaria	DS Collaboratori DS Docenti	
	Uso dei laboratori	Docenti	
	Trasferire nella pratica didattica le competenze acquisite durante la formazione	Docenti	
Incrementare il successo formativo degli alunni attraverso percorsi di recupero e consolidamento Priorità 1-2-3-4	Organizzazione e attivazione percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti di tutti gli studenti	Docenti	
.Favorire l'inclusione degli alunni stranieri Priorità 1-2-3-4	Revisione e uso funzionale del Protocollo di accoglienza	Responsabile Protocollo e Commissione	
	Organizzazione corsi di Italiano L2	Responsabili Protocollo Accoglienza	
Favorire l'inclusione degli alunni con Disabilità e con BES Priorità 1-2-3-4	Corsi formazione e autoformazione per docenti	FFSS Inclusione	
	Redazione condivisa di PEI e PDP	FFSS Inclusione	

<p>Costituzione di una commissione permanente per lo sviluppo verticale del curricolo e per la sua implementazione funzionale</p> <p>Priorità 1-2-3-4</p>	<p>Istituzione di una commissione permanente per l'implementazione del curricolo verticale d'istituto con quello di Ed. civica e orientamento formativo</p>	<p>Commissione</p>	
	<p>Cristallizzare la congruenza del curricolo sulle competenze sociali, civiche e orientative con i progetti d'istituto</p>		
<p>Promuovere la sinergia tra figure strumentali, collaboratori, il Dirigente stesso favorendo gli scambi di informazioni e la progettazione.</p>	<p>Pianificare incontri periodici di staff</p> <p>Diffondere tra le figure dell'Organigramma la pratica della Documentazione.</p>	<p>DS</p>	
<p>Migliorare la comunicazione interna ed esterna.</p>	<p>Circolari</p> <p>Riunioni/focus group su iniziative progettuali</p> <p>Ottimizzare Sito Web, Newsletter e Pagina Facebook</p>	<p>DS</p> <p>Staff DS</p> <p>Responsabile sito web e comunicazione istituzionale</p>	
<p>Incremento della collaborazione tra docenti per lo sviluppo funzionale del curricolo</p>	<p>Potenziamento di dipartimenti disciplinari nella secondaria di 1 Grado e delle classi parallele nella scuola primaria</p> <p>Istituzione di dipartimenti disciplinari nella scuola primaria</p>	<p>Docenti</p>	
<p>Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.</p> <p>Priorità 1-2-3-4</p>	<p>Formazione di secondo livello sulla didattica per competenze</p> <p>Formazione di secondo livello sulla valutazione formativa, rubriche di valutazione , compiti di realtà</p>	<p>DS</p> <p>DS</p>	

	Aggiornamento del personale docente su PEI secondo I.C.F	DS	
	Formazione metodologico-didattica dei docenti per l'utilizzo delle TIC.	DS Animatore Digitale	
	Formazione per il benessere a scuola e gestione classe	DS	
Realizzazione, sulla base del patto educativo di corresponsabilità, di forme di efficace collaborazione e supporto alle famiglie	Incontri istituzionali scuola/famiglia	DS Staff DS	
Priorità 1-2-3-4	Organizzazione seminari, incontri formativi di supporto alle famiglie e alla genitorialità		
Potenziamento delle sinergie virtuose con l'Ente locale, le associazioni e le altre agenzie educative del territorio	Organizzazione Iniziative annuali con le associazioni del territorio e con l'Ente Locale	DS Staff DS	
Priorità 1-2-3-4			

*Monitoraggio progetti a cura della FS PTOF (elaborare scheda di monitoraggio)

CONDIVIDERE E DIFFONDERE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- a) Processi di condivisione del piano
- b)

Momenti di condivisione interna	Incontri collegiali. Comunicazioni tramite sito della scuola. Condivisione del PdM e suo andamento con i docenti (posta elettronica e piattaforma digitale). Momenti di riflessione collegiale- autovalutazione- focus group. Pubblicazione sul sito della scuola. Incontri con famiglie. Incontri con esperti
--	---

Persone coinvolte	Tutta la comunità scolastica
Strumenti	Registro Elettronico, posta elettronica, piattaforma digitale, comunicazioni di vario genere

b) Strategie di diffusione dei risultati all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali. Comunicazioni tramite sito scuola.	Componenti della comunità scolastica	Intero anno scolastico

c)Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito della scuola. Scuola in chiaro	Territorio	Intero anno scolastico

LA GESTIONE DELLE RISORSE E IL CONTROLLO DEI PROCESSI

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeresate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo. Ogni incarico è accompagnato da una definizione dettagliata dei compiti, delle responsabilità e delle eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

In coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, il nostro Istituto propone attività di arricchimento del curricolo, sia curricolari che extracurricolari.

Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni.

Le attività di arricchimento del curricolo costituiscono opportunità formative collegate alle discipline

di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico gestionale dell'Istituto.

Negli ultimi anni il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

- 2015: PON FESR utilizzati per dotare la scuola secondaria di I grado di LIM, armadietti porta PC e PC portatili in ogni classe;
- 2015 PON FESR utilizzati per le infrastrutture wi-fi dei plessi
- 2016 PNSD per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD
- 2016 PON FSE utilizzati per laboratori di formazione per alunni e genitori
- 2021: Fondi del Piano Scuola Estate 2021, che hanno permesso l'organizzazione di corsi estivi a supporto della socialità e del recupero delle competenze personali e della capacità di relazione. Sono stati organizzati quattro corsi che hanno coinvolto circa 200 partecipanti (English Summer Camp e Corso di Equitazione) durante l'a.s. 2021-2022 (settembre)
- 2021: PON Reti Locali - Avviso pubblico N°20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei (FESR) –REACT EU Asse V - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici” €- 58.946,17
- 2021: PON Digital Board- Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” € 71.499,92 € per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale e potenziare la strumentazione della segreteria
- 2021; Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V- € 25.000
- 2022: Avviso pubblico n.38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia” Fondi Strutturali Europei Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V- Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”.-€ 75.000
- 2022: Avviso pubblico n. AOOGABMI/0033956 del 18/05/2022 per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR- € 45.000 scuola secondaria I grado- € 24.889,50 scuola primaria
- 2021: Piano Banda Ultra Larga- Piano statale per la connessione in fibra ottica delle scuole.

L’impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell’Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l’igiene e la protezione:

- L’acquisto di circa 60 tablet e 30 PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;
- Il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all’emergenza sanitaria.

FONDI DEL PIANO NAZIONALE di RIPRESA E RESILIENZA

L’istituto è destinatario dei seguenti fondi:

- **“Piano Scuola 4.0” Risorse relative alla linea di investimento 3.2** “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” Investimento 3.2: Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, Framework Next Generation Classrooms, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms. L’azione “Next Generation Classrooms” ha l’obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento- € 182.564,95

Il progetto prevederà interventi e azioni, a partire dalle priorità e traguardi del PDM, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nei quali spazio, tecnologia e pedagogia saranno in relazione tra di loro e in cui sarà fondamentale la formazione dei docenti per la trasformazione del curriculum e delle metodologie applicate.

- **“Nuove competenze e nuovi linguaggi” Risorse relative alla linea di investimento 3.1** ” (DM 65/2023). È il programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi. – € 119.767,92

L’obiettivo è rafforzare l’azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, con focus specifico sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

- **“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”**. Risorse relative alla **linea di investimento 2.1** (DM 66/23). -€ 69.133,47.

La misura mira a creare un **sistema permanente per lo sviluppo** delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la **formazione continua di tutto il personale** per la transizione digitale

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti prevede appositi fondi assegnati alle scuole, gestiti dalla scuola polo per la formazione di ogni ambito territoriale, per l’organizzazione di corsi di formazione gratuiti per tutto il personale, in base alle esigenze manifestate. Una parte dei fondi è destinata ai singoli istituti.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nella nostra scuola, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- Valutazione e didattica per competenze
- Gestione problematiche adolescenziali
- Inclusione
- Utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie
- Sicurezza

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

IL LAVORO IN TEAM

La collaborazione tra insegnanti, la partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità.

Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

I rapporti fra il nostro Istituto e l'Ente Locale territoriale sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Inoltre, il nostro Istituto promuove il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con il presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- promuovere la cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche a favore della cittadinanza;
- realizzare attività formative per la promozione del benessere e della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni per alunni, docenti e genitori;
- promuovere attività formative sull'uso consapevole della Rete e sul cyber risk

- potenziare l' inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, vengono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva con il territorio:

- realizzazione e invio di comunicati stampa dei principali eventi posti in essere; tempestiva pubblicazione delle informazioni tramite il sito web e la pagina facebook di istituto, pubblicazione della modulistica sul sito della scuola. Sono inoltre presenti un blog di istituto e una Newsletter, redatta alla fine di ogni anno scolastico come rendicontazione sociale delle attività svolte dall'istituto;
- incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico, incontri individuali con i docenti, incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli;
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi,
- incontri con le amministrazioni locali di riferimento e con tutti gli stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione; **costituzione di reti** relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche, protocolli d'Intesa e convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.
-

In data 15 novembre 2023 il nostro Istituto ha sottoscritto il Patto Educativo di Comunità, promosso dall'Ente Locale con gli altri istituti del territorio (v. allegato)

LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le iniziative e le strategie messe in atto dalla scuola devono essere condivise e sostenute dalle **famiglie** che sono invitate a dare il loro contributo alla formazione dei ragazzi collaborando con l'istituzione con senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e presentare il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Piano dell'offerta formativa, a verificare l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Incontri dedicati scuola-famiglia per quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori e d eventuali esperti esterni
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Eventi di Istituto: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Comitato dei Genitori: per promuovere iniziative di varia natura e collaborare attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative:
- Comunicazioni attraverso il registro elettronico.

Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la pagina facebook e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma G Suite for Education –Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

*** **

L'OFFERTA FORMATIVA

I PERCORSI DIDATTICI

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti risponde la progettualità d'Istituto, in particolare il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Il Curricolo verticale di Istituto (**v. sito www.icplinioilvecchio.edu.it**) è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La nostra scuola ha predisposto il Curricolo di scuola per lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza, con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

PERIODO DIDATTICO- QUADRIMESTRE

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI "G. D'AREZZO" - "I MAGGIO"

❖ **SEZIONI A TEMPO NORMALE (40 ore):**

A-B-C "G. D'Arezzo" - A-B-C-D "I Maggio"

Entrata: dalle 8.00 alle 9.00 Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

❖ **SEZIONI A TEMPO RIDOTTO (25 ore) :**

D-E-F- "G. D'Arezzo"

Entrata: dalle 8.00 alle 9.00 Uscita: dalle ore 12.45 alle ore 13.00

L'intervento educativo è promosso attraverso campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

SCUOLA PRIMARIA "G. CENA"

❖ **CLASSI A TEMPO NORMALE (27 ORE)**

LUN-MAR-MER-GIOV: 8.00-13.30

VEN : 8.00-13.00

CLASSI A TEMPO NORMALE - 27 ORE					
DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Attività	1	1	1	1	1

Motoria					
Monte ore settimanale	27				

+ 2 ore di Ed. Motoria per le classi quinte (con un rientro pomeridiano 8.00-15.30)

❖ **CLASSI A TEMPO PIENO (40 ORE)**

DAL LUN AL VEN: 8.00-16.00

CLASSI A TEMPO PIENO		- 40 ORE				
DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^	
Italiano	9	9	8	8	8	
Inglese	1	2	3	3	3	
Storia	3	3	3	3	3	
Geografia	3	3	3	3	3	
Matematica	7	7	7	7	7	
Scienze	2	2	2	2	2	
Tecnologia	2	1	1	1	1	
Musica	2	2	2	2	2	
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	
Religione	2	2	2	2	2	
Attività Motoria	2	2	2	2	2	
Mensa	5	5	5	5	5	
Monte ore settimanale	40					

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PLINIO IL VECCHIO"

❖ **CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ORE)**

LUN-MER-VEN: 8.00-13.30

MAR-GIOV: 8.00-14.25

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Ed. Civica	1	33

PROGETTO “SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZI”

Il Collegio dei docenti ha elaborato da alcuni anni il progetto “Scuola Secondaria ad indirizzi”. La realizzazione del suddetto progetto è resa possibile dalla normativa vigente che prevede, nell’ambito dell’autonomia scolastica, la possibilità di attivare una quota opzionale di curriculum locale, nonché la possibilità di compensazione tra le singole discipline fino al 20% del monte ore annuale, utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica. (DPR 275/1999). Riducendo l’unità oraria da 60 a 55 minuti, si sono ricavate altre due unità orarie, durante le quali si sono attivati gli indirizzi.

Il Collegio dei docenti ha progettato delle “aree di indirizzo”, che rispondono a bisogni formativi prioritari per gli alunni (le lingue, le scienze, la tecnologia, le arti espressive). Al momento dell’iscrizione l’alunno, sulla base di attitudini e motivazione, sceglie un’area di indirizzo, che svolge nell’arco del triennio. La caratteristica che qualifica tutti gli indirizzi è “metodologica”: tutte le attività proposte intendono realizzarsi in una forma più pratica, operativa, di ricerca, che valorizzi l’apprendere attraverso il “fare”. Tutte le aree di indirizzo, infatti, hanno in comune:

- Un **approccio laboratoriale**, per imparare facendo e sperimentando; lavorando in gruppi nei quali ciascuno costituisce una risorsa per l’apprendimento di tutti;
- Una **didattica per progetti**, che consente agli alunni di cogliere il senso delle attività proposte e operare con uno scopo ben preciso;
- Un utilizzo prevalente delle **Nuove tecnologie**

INDIRIZZO EUROPEO

INDIRIZZO EUROPEO



		DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
		CURRICOLO COMUNE	Italiano
Storia	2		
Geografia	2		
Matematica e Scienze	6		
Tecnologia	2		
Inglese	3		
Seconda lingua comunitaria	2		
Arte e immagine	2		
Musica	2		
Scienze motorie e sportive	2		
Religione cattolica /Attività alternativa	1		
TOTALE	30		
INDIRIZZO EUROPEO	Potenziamento Inglese		1
	Terza lingua comunitaria	1	
	TOTALE	32	

INDIRIZZO EUROPEO



Presentazione dell'indirizzo

- Questo indirizzo, intende rispondere ai bisogni formativi sempre crescenti che richiedono figure professionali di dimensione europea. Oggi è diventato indispensabile possedere una reale preparazione nelle lingue straniere. Per questo la nostra scuola affianca, a metodologie già in atto, quelle che utilizzano innovative tecniche di apprendimento linguistico, al fine di fornire l'opportunità ad ogni alunno di crescita personale.

Il percorso prevede un itinerario formativo caratterizzato dall'approfondimento linguistico dell'inglese, dall'introduzione di una terza lingua comunitaria (francese o Spagnolo) e dal potenziamento dello studio per l'acquisizione delle varie competenze linguistiche. Gli allievi saranno in grado di utilizzare le lingue europee (oralmente e per iscritto) in contesti di comunicazione linguistica.

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Workshop con insegnanti curriculari e madrelingua (fonetica, canzoni, civiltà, cinema, teatro, nuove tecnologie, ecc.)
- Moduli CLIL (Apprendimento integrato di Lingua e contenuto)
- Laboratorio Linguistico
- Manifestazioni e spettacoli in lingua straniera
- Eventi in lingua inglese, francese, spagnolo
- Corrispondenza con alunni stranieri e E-Twinning
- Partecipazione a progetti dell'Unione Europea
- Produzione di lavori che utilizzano le nuove tecnologie e le app online
- Collaborazioni ed esperienze formative con il Polo Liceale «M. Ramadù»
- Possibilità di soggiorni-studio all'estero
- Conseguimento di Certificazioni linguistiche (Cambridge, Delf, Cervantes)



INDIRIZZO SCIENTIFICO-INFORMATICO

INDIRIZZO SCIENTIFICO-INFORMATICO



CURRICOLO COMUNE	DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
	Italiano	6
	Storia	2
	Geografia	2
	Matematica e Scienze	6
	Tecnologia	2
	Inglese	3
	Seconda lingua comunitaria	2
	Arte e immagine	2
	Musica	2
	Scienze motorie e sportive	2
	Religione cattolica /Attività alternativa	1
TOTALE	30	
INDIRIZZO SCIENTIFICO-INFORMATICO		
Informatica	1	
Laboratorio scientifico	1	
TOTALE	32	

INDIRIZZO SCIENTIFICO-INFORMATICO

Presentazione dell'indirizzo

Questo indirizzo si propone di potenziare il ruolo dell'educazione scientifica nella formazione dei preadolescenti attraverso l'acquisizione di un **rigoroso metodo di studio e di lavoro**, nonché del **linguaggio matematico, scientifico e informatico**. A tale scopo vengono privilegiate le attività di laboratorio e l'uso interdisciplinare delle nuove tecnologie.

Il percorso Scientifico prevede un itinerario formativo in cui viene potenziato il **ruolo della logica** nell'ambito della didattica della matematica e il **metodo sperimentale** nello studio delle scienze naturali, in modo da far acquisire non solo contenuti di apprendimento sui quali verificare raggiunte abilità, ma un **metodo, un atteggiamento mentale per esplorare il mondo**.

Il percorso di Informatica è finalizzato all'apprendimento del **linguaggio informatico** e allo sviluppo di competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni. Oggi il **Pensiero Computazionale (Coding)** è considerato la quarta abilità di base, dopo Leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare-sintetizzare- qualsiasi attività quotidiana. Nel corso del triennio gli alunni saranno preparati secondo i programmi contenuti nel quadro di riferimento ministeriale (**Syllabus 2010**) e alla fine potranno conseguire la **certificazione informatica europea EIPASS**.

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Partecipazione ai concorsi di giochi logico/matematici
- Laboratorio di scienze
- Uscite didattiche scientifico-naturalistiche
- Laboratorio di informatica
- Coding- linguaggio computazionale. Partecipazione al progetto MIUR «Programma il futuro»
- Partecipazione a progetti e concorsi che hanno come tema la matematica, le scienze e l'informatica – proposti da enti e associazioni locali e nazionali
- Produzione di lavori che utilizzano le nuove tecnologie e le app online.
- Collaborazioni ed esperienze formative con il Polo Liceale e Tecnologico «M. Ramad»



INDIRIZZO STORICO-UMANISTICO

INDIRIZZO STORICO-UMANISTICO		DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
CURRICOLO COMUNE		Italiano	6
		Storia	2
		Geografia	2
		Matematica e Scienze	6
		Tecnologia	2
		Inglese	3
		Seconda lingua comunitaria	2
		Arte e immagine	2
		Musica	2
		Scienze motorie e sportive	2
		Religione cattolica /Attività alternativa	1
		TOTALE	30
		INDIRIZZO STORICO UMANISTICO	
Studio del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio	1		
TOTALE	32		

INDIRIZZO STORICO-UMANISTICO




Presentazione dell'indirizzo

Questo indirizzo, caratterizzato dall'approfondimento della cultura umanistica, intende sviluppare il senso storico e di appartenenza alla nostra civiltà. Inoltre, attraverso il potenziamento delle discipline e delle attività di laboratorio, anche con strumenti informatici, si propone di approfondire aspetti dell'evoluzione storica e ambientale legati al nostro territorio.

Il percorso Storico-ambientale prevede un itinerario formativo in cui viene potenziato il **metodo della ricerca storica**, con approfondimenti legati alla storia locale e nazionale. Saranno potenziate le **competenze linguistiche ed espressive** e proposte **uscite didattiche** a tema sul territorio.

Il percorso Studio del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio consente di approfondire le conoscenze sul patrimonio culturale locale, rafforzare il legame tra allievi e il territorio, contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le attività didattiche, promuovere la scuola come centro di produzione territoriale per ridurre la dispersione scolastica e favorire la collaborazione con gli enti culturali

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Partecipazione a concorsi e premi letterari
- Uscite didattiche e ricerche storiche *in loco*
- Laboratorio di informatica
- Partecipazione a progetti che hanno come tema la cultura storico-umanistica, proposti da enti e associazioni locali e nazionali (Progetto «I Martiri di Pratolungo»)
- Produzione di lavori che utilizzano le nuove tecnologie e le app online.
- Collaborazioni ed esperienze formative con il Polo Liceale «M. Ramadù»



INDIRIZZO ARTISTICO-ESPRESSIVO

INDIRIZZO ARTISTICO-ESPRESSIVO		DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
CURRICOLO COMUNE		Italiano	6
		Storia	2
		Geografia	2
		Matematica e Scienze	6
		Tecnologia	2
		Inglese	3
		Seconda lingua comunitaria	2
		Arte e Immagine	2
		Musica	2
		Scienze motorie e sportive	2
		Religione cattolica /Attività alternativa	1
		TOTALE	30
	INDIRIZZO ARTISTICO-ESPRESSIVO	A scelta tra:	
Laboratorio di Arte: Disegno, Street art, fumetto, ceramica			2
Laboratorio musicale			
Laboratorio teatrale			
	TOTALE	32	

INDIRIZZO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Presentazione dell'indirizzo

Questo indirizzo è caratterizzato dall'approfondimento della cultura umanistica, dei diversi linguaggi della comunicazione e delle competenze artistiche e musicali. L'indirizzo metterà gli alunni in grado di realizzare prodotti artistici e multimediali, potenziando la capacità di decodificare i linguaggi attraverso attività che stimolino la creatività e che facciano acquisire una più efficace competenza comunicativa.

Il percorso **Linguaggi espressivi** prevede un itinerario formativo in cui saranno potenziate le competenze linguistiche ed espressive legate a vari linguaggi, in particolare **Arte** (Disegno, Street Art, Ceramica); **Teatro** e **Musica**. Il percorso musicale è finalizzato all'approfondimento della musica attraverso la pratica musicale (strumentale e canora).

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Coro di Istituto
- Studio di uno strumento musicale
- Produzione di elaborati artistici con Mostra finale dei lavori
- Realizzazione di sceneggiature e drammatizzazione con spettacoli finali
- Realizzazione di produzioni multimediali: e-book, corti cinematografici, film di animazione, servizi televisivi, documentari ecc.
- Collaborazione con esperti esterni qualificati
- Partecipazione a eventi artistici e musicali
- Partecipazione a progetti che hanno come tema la cultura artistica e musicale.
- Collaborazioni ed esperienze formative con Istituti Superiori.

INDIRIZZO SPORTIVO

INDIRIZZO SPORTIVO		DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
CURRICOLO COMUNE		Italiano	6
		Storia	2
		Geografia	2
		Matematica e Scienze	6
		Tecnologia	2
		Inglese	3
		Seconda lingua comunitaria	2
		Arte e immagine	2
		Musica	2
		Scienze motorie e sportive	2
		Religione cattolica /Attività alternativa	1
		TOTALE	30
	INDIRIZZO SPORTIVO		Atletica leggera, Basket, Pallavolo, Calcio a 5, Rugby, Tennis, Tiro con l'arco, Yoga, Sport della mente (Scacchi e Dama)
		TOTALE	32

INDIRIZZO SPORTIVO

Presentazione dell'indirizzo

Questo indirizzo è caratterizzato dall'approfondimento di varie discipline sportive quali: Atletica leggera, Basket, Pallavolo, Calcio a 5, Rugby, Tennis, Tiro con l'arco, Yoga, Sport della mente (Scacchi e Dama). Un percorso di studio triennale ad ampliamento sportivo, per diffondere la conoscenza e pratica di sport anche minori negli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione ed integrazione; per valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono infatti straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri; la sperimentazione di discipline sportive.
- Sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio per la promozione di diverse discipline sportive grazie all'intervento di esperti nella classe che affiancano il docente nella conduzione dei vari moduli previsti.
- Partecipazione a eventi sportivi
- Partecipazione a progetti che hanno come tema lo sport
- Produzione di lavori che utilizzano le nuove tecnologie e le app online.
- Collaborazioni ed esperienze formative con Istituti Superiori.

INDIRIZZO EDUCAZIONE AMBIENTALE

INDIRIZZO EDUCAZIONE AMBIENTALE		DISCIPLINE	Unità Orarie settimanali
CURRICOLO COMUNE		Italiano	6
		Storia	2
		Geografia	2
		Matematica e Scienze	6
		Tecnologia	2
		Inglese	3
		Seconda lingua comunitaria	2
		Arte e immagine	2
		Musica	2
		Scienze motorie e sportive	2
		Religione cattolica /Attività alternativa	1
		TOTALE	30
INDIRIZZO EDUCAZIONE AMBIENTALE	L'orto emozionale a scuola	2	

INDIRIZZO EDUCAZIONE AMBIENTALE



Presentazione dell'indirizzo

Questo indirizzo si propone di potenziare il ruolo dell'educazione ambientale nella formazione dei preadolescenti attraverso l'acquisizione di maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali. Le attività laboratoriali si fondano su una indagine basata sul metodo scientifico che prevede una fase induttiva (osservazione e formulazione di ipotesi), e una fase deduttiva (verifica e formulazione di una teoria). Gli alunni, attraverso questo laboratorio, entrano in relazione con sé stessi e con il mondo che li circonda anche attraverso il Metodo Caviardage®, una strategia didattica che li guida a trovare la poesia nascosta, che li conduce alla scrittura creativa coniugando arte poetica e arte visiva

Obiettivi del percorso

- Promuovere tra gli studenti la consapevolezza dei problemi legati alla sostenibilità ambientale;
- Promuovere iniziative di cittadinanza attiva volte alla sostenibilità;
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali;
- Sviluppare la conoscenza dell'agroecologia a partire dall'orto come spazio di apprendimento sfidante, significativo ed in grado di riconnettere i giovani al cibo e alla sua origine.

Abilità e competenze di cittadinanza globale promosse

- Imparare a fare scelte consapevoli;
- Assumersi responsabilità nei confronti dei luoghi di vita e dell'ambiente;
- Imparare a cooperare
- Empatia e senso di appartenenza ad un'umanità comune.

Questo modello formativo prevede nel triennio:

- Coltivazione Idroponica con Tower Garden, che consente di coltivare facilmente verdure a foglia verde, erbe aromatiche e altre colture all'interno di ambienti chiusi durante tutto il corso dell'anno;
- Coltivazione in aiuola e serra










LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI ISTITUTO

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

L'Istituto, a seguito di un'attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni e del territorio, ha inserito nel PTOF alcuni ambiti progettuali, che trovano i loro punti di forza nell'essere trasversali rispetto ai diversi apprendimenti, nonché verticali e dunque condivisi nella Scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di Primo grado. Obiettivo prioritario è quello di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, al fine di garantire il diritto all'alunno ad un percorso formativo organico e orientante, che promuova uno sviluppo multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutive nei diversi gradi di istruzione, costruisce la sua identità. I docenti hanno individuato linee culturali comuni su cui lavorare in modo sinergico, rispettando tuttavia le differenziazioni proprie di ciascun grado di scuola. Esse prendono vita attraverso la partecipazione attiva e costante, durante l'orario curricolare ai progetti d'Istituto.

Sulla base di questo presupposto, i docenti elaborano, all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornati *in itinere*, una progettazione per competenze individuale e una di classe. Questi documenti sono redatti sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e articolati in Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

ORIENTAMENTO FORMATIVO (TRASVERSALITÀ)

Azioni finalizzate al processo formativo

"#IO SCELGO LA PACE E LA COOPERAZIONE"

per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze orientative

"GENERAZIONI CONNESSE"

-per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

"LIBRINSIEME 3.0"

Progetto di lettura e creatività

PERCORSO TRASVERSALE DI ED. CIVICA IN ORARIO CURRICOLARE CON EVIDENZE EMPIRICHE AI FINI DELLA VALUTAZIONE (Curricolo verticale di Ed. Civica)

NUCLEI TEMATICI:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

AMBITO LINGUISTICO
PROGETTO DI ISTITUTO DI LETTURA E CREATIVITA' "LIBRINSIEME3.0"

AZIONI

Incontri con gli autori	Stefano Callipo- Anna Oliverio Ferraris- Luisa Mattia- Fulvia Degli Innocenti
Biblioteca di classe	Utilizzo quotidiano dei libri di narrativa. Il libro come volano creativo per la realizzazione di prodotti narrativi ed espressivi anche digitali.
Letture animate (anche con interventi esterni)	Letture di testi in classe-lettura proiettiva e drammatizzata. Scrittura creativa. Percorsi di riflessione sui testi letti. Interventi anche a cura di soggetti esterni (genitori, nonni, studenti ecc.) Progetto "Why do I read"- in collaborazione con gli studenti del Liceo Linguistico "M. Ramadù"
Collaborazione con i progetti dell'ente locale	Conferenze e Convegni
NPL e Biblioteca Comunale	Adesione ad iniziative del territorio con i volontari per i NPL con la scuola dell'infanzia
Collaborazione con iniziative delle librerie	Settimana della lettura- Settimana della gentilezza #ioleggoperchè "Libriamoci"
Formazione docenti	Corsi di formazione per la comunità educante con tematiche psicopedagogiche
Convegni e seminari e conferenze	Rassegna "Il Maggio della cultura""La scuola come spazio vivo di dialogo e bellezza- Rassegna di incontri con scrittori di vari ambiti
Concorsi e contest interni	Concorso Martiri di Pratolungo Contest di poesia "M'illumino di poesia Dantedi

AMBITO LOGICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO

AZIONI

Coding	L'ora del codice- programma il futuro.
---------------	--

Progetto di istituto verticale sulle scienze “Amiamo la scienza”	Progetto “AGENDA 2023/24 PLINIO IL VECCHIO- 7 Obiettivi sostenibili per un futuro migliore” letture, laboratori creativi, uscite tematiche, convegno finale “Giornata della Scienza” IV edizione
Progetto di istituto di economia finanziaria	Progetto “L’albero dei soldi”
Progetto giochi matematici	Giochi matematici della Bocconi (4 ^e e 5 ^a primaria+secondaria) Pi greco day
Giochi di scienze sperimentali	Giochi Scienze sperimentali per le classi terze della secondaria
Olimpiadi del Disegno tecnico	
Prgetto di Educazione Stradale	
Concorsi	Partecipazione a concorsi nazionali

AMBITO LINGUE STRANIERE	
AZIONI	
PROGETTO ERASMUS PLUS	Presentazione di due nuovi progetti E-twinning
Teatro in lingua	Spettacoli in lingua inglese/francese/spagnolo
Cilil	Cilil nelle discipline: scienze/storia/arte/geografia, musica, matematica
Cineforum per classi	Cineforum in lingua inglese – spagnola - francese
Certificazioni linguistiche	Inglese/Spagnolo/Francese
Progetto Hello! Progetto Je suis	Attività “Imparare giocando”- per le classi ponte (Continuità)
AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO	
ARTE	AZIONI
Progetti di riqualificazione estetica degli spazi. Progetto Aido	Abbellimento di pareti con murales ed opere di street art. Concorso artistico/espressivo AIDO

MUSICA	
Coro. Orchestra di flauti, chitarre, percussioni, melodiche	Attività di animazione canora sul territorio: canti natalizi e concerto di Natale. Esibizione di danze di vario genere folkloristiche e rap.

AMBITO SCIENZE MOTORIE	
AZIONI	
Centro sportivo scolastico	Basket – Calcio a 5- Pallavolo - Dama e Scacchi in orario extra curricolare
Giochi sportivi studenteschi	Corsa Campestre – Atletica – Rugby –Basket – Dama e Scacchi (sport della mente) Tiro con l’arco
Progetto Scuola Attiva Kids (primaria) Progetto Scuola Attiva Junior (secondaria)	Atletica leggera – Tennis - Basket in orario curricolare
Progetti in orario curricolare	Rugby per tutti- Federazione Italiana Rugby- Società Kiwi's “Corsa contro la fame”- progetto Nazionale

AMBITO INCLUSIONE	
AZIONI	
Ricerca-azione e confronto sui casi specifici	Incontri periodici dei dipartimenti e della commissione
Iniziative di Italiano L2	Progetto alfabetizzazione lingua italiana – L2 per studenti NAI e con BES
Progetti specifici	Partecipazione in maniera trasversale a tutti i progetti d’Istituto

LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICULARE

L' Istituto offre la possibilità agli alunni di ampliare la loro formazione attraverso laboratori extracurricolari facoltativi, come descritto in seguito:

Laboratorio di Chitarra

Laboratorio di Pianoforte

Laboratorio di Batteria

Laboratorio di Teatro

Giornalismo

Laboratorio artistico-emozionale

Pallavolo

Calcio a 5

Basket

Potenziamento lingua INGLESE con insegnante madrelingua, propedeutico all'esame Cambridge

Corso di preparazione all'esame di certificazione lingua inglese Cambridge/lingua spagnola DELE/lingua francese DELF, con insegnanti madrelingua

Laboratori di Recupero Italiano e Matematica

LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICULARE FONDI PON – PIANO SCUOLA ESTATE 2022

Avviso pubblico AOGABMI/0033956 del 18/05/2022 per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I

Nell'a.s. 2022-2023 sono stati realizzati i seguenti moduli formativi, ciascuno di n. 30 ore:

SCUOLA PRIMARIA

TIPOLOGIA MODULI	TITOLO MODULI
Arte	Emozioni a colori
Teatro	Emozioni in scena
S.T.E.A.M.	Faccio, Creo, Imparo.
Musica e Coro	Ma che musica....!

Musica (Pianoforte)	Note in festa
---------------------	---------------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TIPOLOGIA MODULI	TITOLO MODULI
Competenza alfabetica Funzionale - Italiano	Diamo voce alla scuola
Competenza alfabetica Funzionale- Italiano	Paroliamo
Competenza in Scienze e Matematica	Matematica in gioco
Competenza digitale- Videomaking	Protagonisti in rete
Competenza in Scienze, T ecnologie, Ingegneria e Matematica (STEAM)	Penso, Progetto, Creo.
Arte	Esprimo me stesso
Musica e Coro	Musicando insieme
Musica (Pianoforte)	Musical...mente
Teatro	Tutti in scena

LA VALUTAZIONE

La valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando i percorsi per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'**allegato (Protocollo di Valutazione di Istituto)**

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- **Documento di valutazione:** viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività.

- Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tante diversità. Uguali diritti

Nella sfida dell'inclusione sono coinvolti tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) che sono chiamati ad attivarsi in maniera sinergica per garantire l'inclusione di tutti.

Le finalità degli interventi sono:

- sostenere l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le

metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

L'esistenza di ogni persona dovrebbe essere valorizzata all'interno di un **"progetto di vita" qualitativamente "globale" e "integrato"**: "globale" poiché si invita la persona a crescere in tutte le dimensioni che compongono il suo essere (dimensione affettiva, intellettuale, relazionale), "integrato" poiché nella realizzazione di tale progetto c'è la sinergia di tutte le risorse educative esistenti sul territorio (famiglia, scuola, comunità).

Interesse prioritario della famiglia e delle agenzie educative formali (scuole) e non formali (Enti locali, Strutture psico-sanitarie, associazionismo) è progettare e coordinare in modo integrale un possibile progetto di vita che meglio valorizzi i bisogni e le attese formative ed educative di ogni singolo soggetto.

Attraverso la redazione del PAI (v. allegato Piano Annuale per l'Inclusione), come pure la sua realizzazione e valutazione, c'è l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni per la realizzazione del suo successo formativo.

Il PAI è un documento che **"fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte e strategie psicopedagogiche adeguate e **"ad hoc"**. Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

I punti che vengono trattati nel PAI sono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Per i dettagli si rinvia al PAI, **allegato** al presente documento.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola primaria pianifica e realizza interventi curriculari specificamente progettati in base alle necessità. La scuola secondaria di I grado organizza anche laboratori in orario extracurricolare. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

PROGETTO RECUPERO

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Come previsto dal Piano di Miglioramento, l'intervento si focalizzerà sulle aree di caduta degli alunni evidenziate dal lavoro delle commissioni Valutazione e Invalsi, indicate in ordine di priorità:

ITALIANO:

1. COMPETENZA DI LETTURA E COMPrensIONE

- Prima e seconda Primaria: Strumentalità di base (Livello Referenziale)
- Dalla terza primaria alla terza secondaria: Comprensione del Testo (in particolare Livello Inferenziale e Connettivi logici)

2. COMPETENZE LESSICALI

3. COMPETENZE GRAMMATICALI

MATEMATICA

1. DATI E PREVISIONI- RELAZIONI E FUNZIONI
2. SPAZI E FIGURE
3. NUMERO

MODALITA' DI RECUPERO

SCUOLA PRIMARIA

Recupero in classe

Questa attività coinvolge il singolo docente che potrà rallentare la propria programmazione didattica (pausa didattica) e svolgere attività di recupero in itinere attraverso una o più tra le seguenti:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- coppie di aiuto (peer education)
- assiduo controllo dell'apprendimento

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Recupero in classe

Questa attività coinvolge il singolo docente che potrà rallentare la propria programmazione didattica (pausa didattica) e svolgere attività di recupero in itinere attraverso una o più tra le seguenti:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- coppie di aiuto (peer education)
- assiduo controllo dell'apprendimento

Classi aperte

Compatibilmente con l'orario curricolare, si prevedono ore di compresenza di docenti della stessa disciplina in classi parallele, in modo da poter organizzare gruppi di livello.

Laboratori di Recupero in orario extracurricolare

Nel secondo quadrimestre saranno avviati laboratori di Italiano e di Matematica per il recupero delle competenze di base per alunni individuati dai docenti del consiglio di classe (anche utilizzando le risorse dei PON)

Interventi sul metodo di studio (da concordare nei singoli CdC)

Si prevede lo svolgimento di attività trasversali, per sollecitare gli alunni a porsi dei traguardi a breve termine aiutandoli a diventare consapevoli delle procedure da seguire per l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Gli insegnanti delle singole discipline contribuiranno alla:

- organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa;
- lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento; sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche
- acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi)
- produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali); sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Gli alunni eccellenti verranno coinvolti, secondo decisione dei singoli Consigli di Classe in:

- classi aperte (ove possibile secondo orario)
- flessibilità didattica (con lavori differenziati per livelli di competenza)

- coinvolgimento in attività di peer tutoring (in concomitanza con attività di recupero) olimpiadi e gare
- certificazioni esterne

Come previsto dalla normativa vigente, si continueranno a realizzare, **in tutti gli ambiti e discipline**, le attività recupero-consolidamento-potenziamento che ogni docente è tenuto a svolgere in via ordinaria nelle proprie classi durante l'intero anno scolastico, con le modalità e strategie ritenute più adatte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini al grado successivo: in tutti i plessi viene elaborato ed attuato un progetto "continuità" che vede coinvolti i bambini delle "classi-ponte", per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere i docenti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita

In tutti gli ordini di scuola sono previsti Open Day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Diffusione della connettività di istituto: cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (sviluppo della rete interna per permettere il pieno utilizzo dei dispositivi mobili e piattaforme di condivisione)
- Potenziamento della Rete wi-fi
- Potenziamento ambienti per la didattica digitale integrata (installazione di monitor interattivi nelle classi della scuola Primaria ancora sprovviste)
- Implementazione del registro elettronico nella scuola Primaria
- Formazione e accompagnamento: supporto per l'utilizzo di Gsuite da parte di tutto il corpo docente e Ata, alunne/i e famiglie su dominio di Istituto @icplinioilvecchio.edu.it
- Formazione sulle Didattiche Digitali Innovative

*** **

L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

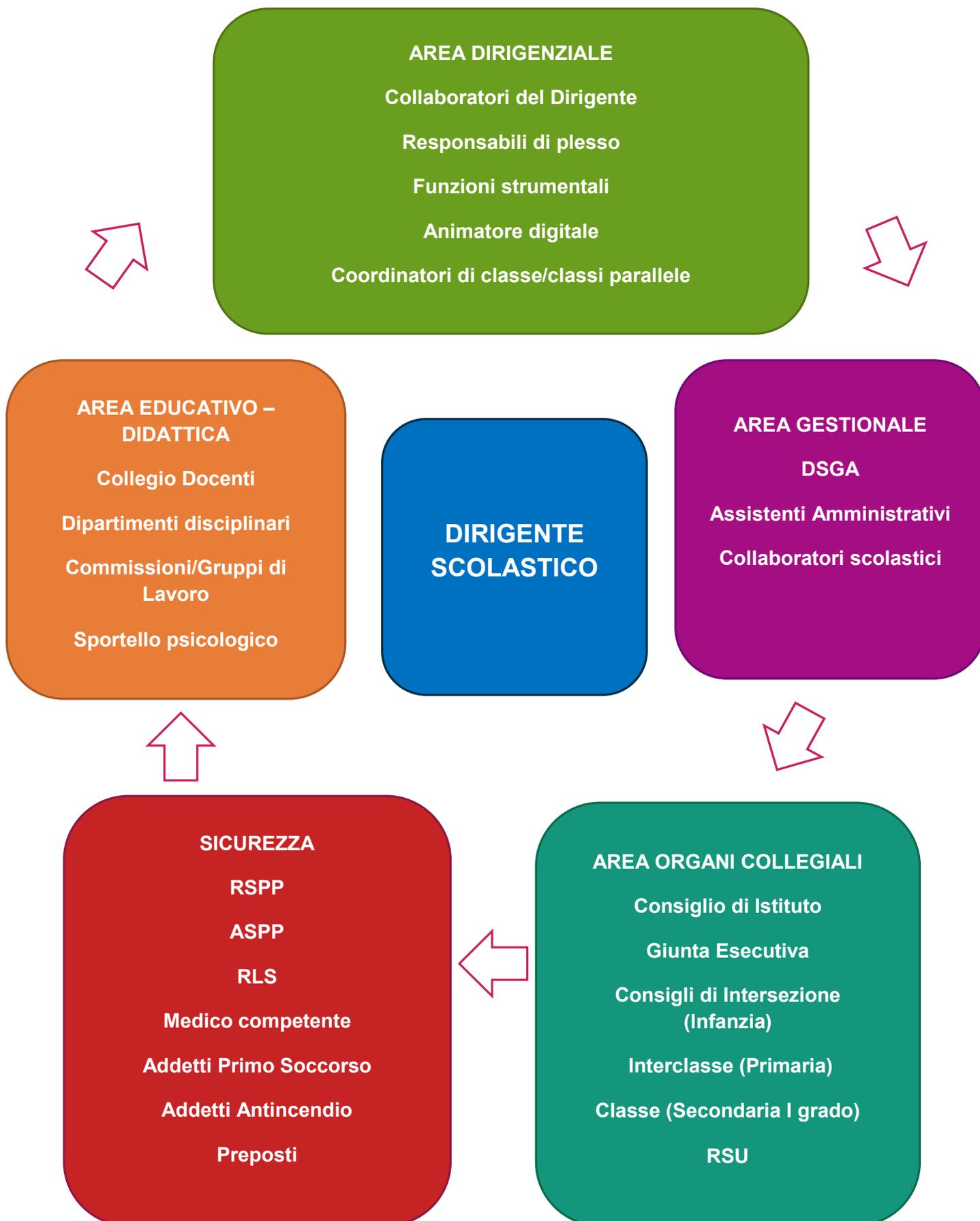
La struttura organizzativa è così composta:

- ❖ lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- ❖ le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- ❖ lo staff organizzativo, costituito dai referenti di plesso, dai docenti Coordinatore di classe.
- ❖ le funzioni di supporto alla didattica: referenti di istituto formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, animatore digitale...).
- ❖ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- ❖ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori Commissione orario, gestione Sito d'Istituto;
- ❖ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- ❖ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, nell'ottica della **leadership diffusa**, in modo che ognuno sia valorizzato nelle competenze che voglia mettere a disposizione per l'istituto

FUNZIONIGRAMMA



ORGANIGRAMMA a.s. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO	FABIOLA PAGNANELLI
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONI VICARIE RESPONSABILE PLESSO SECONDARIA I GRADO	PATRIZIA MONTELLI
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE DI SUPPORTO PROGETTUALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DI ISTITUTO RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA "G.CENA"	SABRINA DOMINI
RESPONSABILE PLESSO "G. D'AREZZO"	CHIARA PESCIONE
RESPONSABILE DI PLESSO "I MAGGIO"	CARMELA TRAMAGLINO
ANIMATORE DIGITALE	GIANLUCA SORABELLA

D.S.G.A (Direttore dei servizi generali e amministrativi):	DE MARCO GIOVANNA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 6
COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 25

FUNZIONI STRUMENTALI a.s. 2023-2024

AREA	DOCENTI	COMPITI
P.T.O.F. e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	SUGLIA MARIA TERESA	<p>Revisione/aggiornamento del P.T.O.F</p> <p>Redazione del POF sintetico (brochure da consegnare ai genitori)</p> <p>Coordinamento/monitoraggio in itinere e finale del P.T.O.F.</p> <p>Documentazione didattica</p> <p>Autovalutazione d'istituto : questionari per alunni, genitori, docenti, personale ATA; tabulazione, analisi e diffusione dei dati.</p>
VALUTAZIONE D'ISTITUTO e INVALSI	FILOSA ROBERTA	<p>Coordinamento Commissioni Valutazione e Invalsi.</p> <p>Revisione degli strumenti e dei criteri valutativi d'istituto.</p> <p>Lettura, analisi e diffusione dei dati relativi ai risultati delle prove Invalsi.</p> <p>Realizzazione delle rubriche di valutazione</p> <p>Raccolta e diffusione dati delle prove comuni per classi parallele (con i coordinatori dipartimenti e classi parallele)</p> <p>Ricerca-azione sulle competenze trasversali e disciplinari in uscita e in entrata per la revisione del curricolo verticale.</p>

<p>INCLUSIONE:</p> <p>A)ALUNNI CON DISABILITÀ</p> <p>B) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p>	<p>ORTOLANI NADIA (INFANZIA)</p> <p>MACARO CHIARA MARIA CONTI ANNALISA DI GIROLAMO MICHELA (PRIMARIA)</p> <p>PICANO CLAUDIA (SECONDARIA)</p>	<p>Gestione rapporti con ASL, Servizi Sociali, Centri accreditati</p> <p>Coordinamento e organizzazione dei GLHI e GLHO (contatti con tutti gli specialisti per la calendarizzazione degli incontri, comunicazioni ai genitori e ai docenti del calendario degli incontri</p> <p>Compilazione dei modelli H da inviare all'ATP di Latina</p> <p>Assistenza alle famiglie degli alunni con disabilità</p> <p>Coordinamento del Dipartimento con i Docenti di sostegno</p> <p>Monitoraggio degli alunni con disagio multifattoriale sommerso</p> <p>Coordinamento degli incontri di classe per la compilazione dei PEI e PDP</p> <p>Creazione del piano dell'Inclusione Rilevazione delle difficoltà negli apprendimenti Infanzia (alunni cinquenni) e Primaria (1^ e 2^ classe)</p>
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<p>ROSA CAPASSO (PRIMARIA-INFANZIA)</p>	<p>CONTINUITA'</p> <p>Redazione del progetto continuità</p> <p>Monitoraggio del progetto Progettazione di attività per gli alunni delle classi-ponte Organizzazione e calendarizzazione della visita nei plessi di scuola primaria e secondaria di i grado</p> <p>Organizzazione degli incontri con i genitori per la</p>

	<p>Capasso Rosa – classi seconde</p> <p>Di Girolamo Michela– classi terze</p> <p>Castaldi Chiara- classi quarte</p> <p>Conti Annalisa – classi quinte</p>
Coordinatori di Classe Secondaria	<p>1A MONTELLI PATRIZIA</p> <p>2A CAPOLONGO FRANCESCA</p> <p>3A MAGGIACOMO GIULIA</p> <p>1B SANTORELLI ALESSANDRA</p> <p>2B FILOSA ROBERTA</p> <p>3B DI BATTISTA GIULIANO</p> <p>1C CANNIZZARO CRISTINA</p> <p>2C PINELLO FLAVIA</p> <p>3C SUGLIA MARIA TERESA</p> <p>1D BARBAZZA ALESSANDRA</p> <p>2D PICANO CLAUDIA</p> <p>3D PAGNANELLI EMANUELA</p> <p>1E ASTRI ELISA</p> <p>2E OLIVIERI CHIARA</p> <p>3E MARIOTTINI MICHELA</p> <p>1F TARQUINI FILIPPO</p> <p>2F RONGA CARMEN</p> <p>3F SCIPIONE MARTINA</p> <p>1G ROSSI MADDALENA</p> <p>2G SOCCODATO CONSIGLIA</p> <p>3G SACCHI ALESSIO</p> <p>2H MILANI GIULIA</p> <p>3H SAVO DORA</p> <p>3I SAVO DORA</p>
Responsabile laboratori Secondaria	<p>Barbazza Alessandra - Scienze</p> <p>La Rocca Stefania-Musica</p> <p>Abbenda Giuseppe-Arte</p>
Responsabile orario Secondaria	<p>Di Battista Giuliano</p>
Responsabile Sito Web	<p>Sorabella Gianluca</p>
Responsabile laboratorio Scienze e nuove tecnologie - Infanzia	<p>Rossi Laura</p>
Responsabile gestione INVALSI primaria	<p>Martufi Marina – Sparvoli Laura</p>
Responsabile gestione gestione docenti e sostituzione assenti - Primaria	<p>Conti Annalisa</p>

Supporto Organizzativo Gestione Secondaria	Barbazza Alessandra
Referente Librinsieme 3.0	Domini Sabrina
Referente Commissione Comunicazione Istituzionale	Sacchi Alessio
Referenti Dipartimento secondaria	Lettere: Savo Dora Scientifico- tecnologico: Montelli Patrizia Lingue: Maruzzella Maria Grazia Artistico-espressivo: Abbenda Giuseppe Inclusione: Del Prete Cinzia
Referente Giochi Matematici /Scienze	Del Ferraro Marina - Primaria Montelli Patrizia - Secondaria
Referente Giochi Scienze Sperimentali (secondaria)	Barbazza Alessandra
Referente Sport	Del Ferraro Marina – Primaria Volpi Federica – Secondaria (Centro Sportivo Scolastico)
Referente uscite didattiche e viaggi d'istruzione	Macaro Chiara Maria – Di Girolamo Michela (primaria) Pucello Cristina – Del Prete Cinzia (secondaria)
Referente Erasmus Plus	Filosa Roberta
Referente Cambridge/DELE/DELF	Tivelli Mery –Primaria Tornesi Ilenia - Secondaria
Referente Sicurezza	Abbenda Giuseppe
Referente Educazione Civica	Sparvoli Laura – Primaria Suglia Maria Teresa - Secondaria
Supporto Informatico Primaria	Sbaraglia Giulia
Commissione Valutazione	Tramaglino Carmela – Pescioni Chiara – Infanzia Di Girolamo Michela, Domini Sabrina, Conti Annalisa – Primaria Tornesi Ilenia, Sacchi Alessio, - Secondaria

Commissione orario Primaria	Conti Annalisa – Martufi Marina – Macaro Chiara Maria - Del Ferraro Marina
Commissione Educazione Civica	Pescione Chiara, Cucchi Patrizia – Infanzia Alberoni Antonella, Stenta Anna – Primaria Conte Valeria, Savo Dora -Secondaria
Commissione Protocollo di Accoglienza alunni stranieri	Pescione Chiara, Cucchi Patrizia – Infanzia Pietrantonì Rita- Suglia Maria Teresa, Savo Dora – Primaria Olivieri Chiara, Conte Valeria, Picano Claudia - Secondaria
Commissione Inclusione Primaria	Conti Annalisa, Macaro Chiara Maria
Commissione “Generazioni Connesse”	Suglia Maria Teresa - referente Maruzzella Maria Grazia, Savo Dora - Secondaria
Commissione Comunicazione istituzionale	Tramaglino Carmela –Infanzia Sparvoli Laura – Primaria Montelli Patrizia - Secondaria
Commissione Continuità	Tramaglino Carmela, Pescione Chiara – Infanzia Domini Sabrina, Tomao Graziella – Primaria Ronga Carmen- Secondaria
Commissione Ambito Scientifico	Pescione Chiara, Cucchi Patrizia – Infanzia Sparvoli Ilaria – Primaria Barbazza Alessandra, Montelli Patrizia - Secondaria
Commissione Formazione Classi	Tramaglino Carmela, Pescione Chiara – Infanzia Conti Annalisa, Domini Sabrina, Macaro Chiara Maria, Tomao Graziella – Primaria Montelli Patrizia, Olivieri Chiara, Filosa Roberta, Suglia Maria Teresa, Savo Dora, Picano Claudia, Maruzzella Maria Grazia, Sacchi Alessio, Di Battista Giuliano, Barbazza Alessandra - Secondaria
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	Rossi Laura, Tramaglino Carmela, Pescione Chiara, Ortolani Nadia- Infanzia

	Alberoni Antonella- Primaria Volpi Federica, Montelli Patrizia, Barbazza Alessandra, Savo Dora, Picano Claudia, Sorabella Gianluca, Abbenda Giuseppe, De Lellis Sara
Animatore Digitale	Sorabella Gianluca

*** **

ALLEGATI

- ❖ 1. Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico
- ❖ 2. Protocollo di Valutazione degli alunni
- ❖ 3. Piano Didattica Digitale Integrata
- ❖ 4. Patto Educativo di Corresponsabilità
- ❖ 5. Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) 2022-2023
- ❖ 6. Curricolo di Ed. Civica - Progetto Legalità
- ❖ 7. Progetto Generazioni Connesse
- ❖ 8. Progetto Librinsieme3.0
- ❖ 9. Progetti Ambito Scientifico-tecnologico
- ❖ 10. Progetto di Propedeutica Musicale per l'Infanzia
- ❖ 11. Progetto Cambridge
- ❖ 12. Progetto lingua francese Primaria "Je suis"
- ❖ 13. Piano di Formazione 2023-2024
- ❖ 14. Progetto Piano Scuola 4.0 "Next generation classrooms"



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPrensIVO "PLINIO IL VECCHIO"

Via I Maggio n. 53 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel./Fax 069699683 - E-Mail ltic839003@istruzione.it - PEC ltic839003@pec.istruzione.it - sito web www.icplinioilvecchio.edu.it

C.F. 91117620590 - C.M. LTIC839003

Cisterna di Latina, 14 ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per la predisposizione del
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
per gli anni scolastici 2022/23-2023/24-2024/25
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- Il D.P.R. 297/94
- il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107/2015
- gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165/01
- la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:
 - n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
 - n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107; - n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente;
 - n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente
- le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il Decreto ministeriale n. 172 del del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo al Collegio A.s. 2021/2022
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il “*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia(...)* Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio di istituto” (art. 3 DPR n.275/1999 come modificato dalla L.107/2015 art.1 comma 14).

L'istituzione attraverso il PTOF dichiara all'esterno la propria identità, un programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire finalità e obiettivi specifici.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è dunque chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e per migliorare gli esiti formativi degli studenti, facendo anche riferimento a *vision* e *mission*, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

La nostra organizzazione scolastica vuole essere prima di tutto:

- Luogo di promozione e **sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona**
- Luogo in cui **Tradizione** e **Innovazione** concorrono alla **costruzione delle competenze**, attraverso la realizzazione di percorsi formativi integrati ed innovativi dal punto di vista metodologico e didattico;
- **Presidio culturale e centro di aggregazione** per i giovani e le famiglie del territorio, in cui creare occasioni e opportunità di crescita personale e professionale.

Nella progettazione si terrà conto:

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- del Curricolo Verticale di Istituto
- della *visione mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola
- dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (“*Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*”), in particolare l'Obiettivo 4. “*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*”

Il Piano dovrà includere:

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;

- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

VISION e MISSION

LA SCUOLA DEL FUTURO. SCENARI DI CITTADINANZA

La scuola è un luogo di crescita, un luogo in cui coltivare **VALORI CONDIVISI**, un punto di riferimento fondamentale per gli alunni e le famiglie. Un luogo in cui i comportamenti di ciascuno sono basati sul rispetto delle regole e soprattutto sul rispetto di se stessi e degli altri.

- Massima attenzione alla sfera emotiva, in modo da sostenere l'autostima dei ragazzi e costruire delle relazioni di apprendimento che siano profonde e significative. D'altra parte le neuroscienze lo hanno accertato scientificamente che l'apprendimento prima di tutto deve essere **APPRENDIMENTO EMOTIVO**. Quindi **DIDATTICA DELLE EMOZIONI, CURA** di ogni singolo alunno, come ci hanno insegnato i nostri grandi maestri Don Lorenzo Milani e Mario Lodi, **ATTENZIONE ALLE PAROLE**, che creano ponti e legami significativi
- **ORIENTAMENTO FORMATIVO**, vera **IDENTITÀ STRATEGICA** del nostro istituto: progettare un percorso formativo significativo che ha come obiettivo **ACCENDERE LE MENTI E VALORIZZARE I TALENTI** di ciascuno, un percorso che miri all'acquisizione di competenze culturali, civiche e sociali reali che abbia come finalità favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità, dell'autonomia e della consapevolezza e che quindi ponga anche le basi per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva. L'Orientamento Formativo prende corpo nei nostri progetti di istituto, che sono verticali e trasversali che afferiscono ai vari ambiti disciplinari. Gli alunni riflettono su se stessi e vengono messi in grado di compiere scelte consapevoli. Denominatore comune la **DIDATTICA ORIENTATIVA**. I due pilastri della didattica orientativa, che richiedono formazione e riflessione sull'esperienza da parte degli insegnanti, sono: l'analisi epistemica disciplinare, volta all'individuazione dei nuclei fondanti e l'adozione di metodi laboratoriali per attivare la motivazione, l'autonomia e l'apprendimento attivo degli studenti
- **QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO**: massima attenzione alla qualità dei processi formativi attraverso una progettazione didattica ed educativa che dia senso alla complessità del sapere, coniugando **TRADIZIONE E INNOVAZIONE**. Da una parte conservare e valorizzare la tradizione, dall'altra riuscire a raccogliere le sfide che una società così complessa ci pone davanti e dare risposte adeguate. Innovazione non soltanto tecnologica, ma è anche e soprattutto innovazione metodologica e didattica, significa costruire degli ambienti di apprendimento stimolanti, didattica laboratoriale, sia in orario curricolare che extracurricolare. Accendere nei nostri ragazzi amore per il sapere, la curiosità della scoperta, dare loro gli strumenti per apprezzare la bellezza dell'arte, della letteratura, della cultura in generale, unica arma

per poter diventare delle persone libere e pensanti, dotate di spirito critico e di creatività, che sappiano compiere scelte consapevoli e progettare il loro futuro

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti è chiamato a:

- rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- rimodulare il RAV ed il PdM anche alla luce della DaD;
- programmare la nuova triennalità 2022/2025 per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curriculum di Istituto organizzato per competenze e di apposite UDA;
- elaborare il Piano tenendo conto della revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti **ambiti/obiettivi**:

AMBITI PRIORITARI

Nel corso di questo triennio le risorse finanziarie saranno utilizzate per gli aspetti educativi e formativi prioritari :

- **Innalzamento del livello di apprendimento degli alunni.**
- **Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza**
- **Continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale**
- **Orientamento Formativo e Didattica Orientativa**
- **Valutazione degli apprendimenti e valutazione del servizio scolastico come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti**
- **Prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica**
- **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi** nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione:
 - implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
 - l'implementazione della piattaforma digitale - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;

- la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti;
 - la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola; il supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia
- **Revisione e approvazione del Piano di Formazione 2019-22** per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA
 - **Valorizzazione della scuola intesa come “comunità attiva”**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
 - **Diffusione della valutazione formativa** privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali **Imparare a imparare**;

ORGANIZZAZIONE

Dal punto di vista **organizzativo**, la finalità da perseguire è raggiungere un modello di scuola in cui l'immagine prevalente sia **di serietà, di qualità, di modernità**; una scuola con una **organizzazione efficiente**, in cui i processi di creazione e di scambio di informazioni tra le componenti siano chiari e funzionali al miglioramento continuo. E' necessario operare affinché tutti i docenti si sentano sempre più parte integrante di questo Istituto, anche attraverso maggiori deleghe (**leadership diffusa**). Una scuola in cui il personale possa lavorare volentieri, in un ambiente di qualità, anche sotto il profilo dei rapporti umani; un ambiente in cui tutti possano sentirsi liberi nella propria autonomia e in cui tutti si sentano parte di un gruppo di lavoro che funziona ed in cui ognuno ha un ruolo ben preciso.

Il Collegio dovrà definire aree per la **formazione professionale** che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Nell'ambito della **comunicazione interna**, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie e delle informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro e confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva con il territorio: realizzazione e invio di comunicati stampa dei principali eventi posti in essere; tempestiva pubblicazione delle informazioni tramite il sito web della scuola, pubblicazione della modulistica sul sito della scuola, incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico, incontri individuali con i docenti, incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli. Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi, incontri con le amministrazioni locali di riferimento e con tutti gli stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione; **costituzione di reti** relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche, protocolli d'Intesa e convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Le iniziative e le strategie messe in atto dalla scuola devono essere condivise e sostenute dalle **famiglie** che sono invitate a dare il loro contributo alla formazione dei ragazzi collaborando con l'istituzione con senso di appartenenza alla comunità scolastica.

LE ESIGENZE DEL TERRITORIO

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle associazioni operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- **promozione della cultura**, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- **realizzazione di attività di promozione del benessere e della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni**;
- **potenziamento della inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale territoriale saranno improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione Scolastica promuoverà il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee di indirizzo indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
- Elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare

- Utilizzare, in coerenza con le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall' autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola.
- Condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse
- Migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l' individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017)
- Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi; costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione.
- Consolidare e la cultura e la prassi del curriculum verticale, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo di istruzione
- Innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso corsi seminari e workshop.
- Sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento.

LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE PRIVILEGERÀ:

- attività di recupero/consolidamento/potenziamento disciplinare,
- corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche europee riconosciute laboratori di lingua Italiano L2 per stranieri
- laboratori musicali e artistico-espressivi pratica sportiva potenziamento scientifico e tecnologico

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media.
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art . 9 D.Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola

primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art . 10 D.Lgs n. 60/2017)

- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico - paesaggistici
- Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi anche di diverse nazioni

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.
- Favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

- Promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.
- Favorire l'instaurarsi di processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento, anche in collaborazione con le altre scuole

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI.
- Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e ridefiniti i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 62/2017);
- Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curricolo e adozione di forme di valutazione delle competenze)

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- Implementare e progettare azioni di continuità e orientamento formativo tra i vari ordini di scuola sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017);
- Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione;
- Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio da intraprendere;

ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC

- indicare le azioni volte alla valorizzare gli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti
- Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE;

VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - USCITE SUL TERRITORIO

- Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- Avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio;

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

- Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto delle priorità strategiche del RAV e del PDM; delle competenze professionali dei docenti (curricola, corsi già frequentati, titoli posseduti); delle esigenze formative dei docenti e del personale, rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi.
- Promuovere la formazione del personale di segreteria assistenti per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- Incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gli studenti;

- Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate; l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;
- Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la *missione* la *vision* dell'intero microsistema scuola- territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio
- Favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Servizi Amministrativi, tecnici, generali

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

- a) Si definiranno un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi scolastici previsti dal PTOF nonché il supporto al personale docente durante tutto il delicato periodo degli scrutini (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio secondo l'orario di servizio).
- b) Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati sensibili (regolamento sulla privacy, regolamento sull'uso responsabile di Internet). Esse, inoltre, si uniformeranno ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.
- c) Il personale ATA garantirà il rispetto della Carta dei servizi
- d) L'attività negoziale si atterrà al Regolamento deliberato in merito. Relativamente al conferimento di incarichi si porrà attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla pubblica amministrazione, che possano garantire un livello specialistico di professionalità.
- e) Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

CONCLUSIONI

La scuola è un tipo di organizzazione complessa, al centro della cui cultura organizzativa si pone l'apprendimento (*learning organization*); un'organizzazione intesa come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune.

Questa visione organizzativa prevede una **leadership diffusa**, che valorizzi ed accresca la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi,

motivazioni attraverso la **delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità**.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio e i Referenti di progetto, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Collegio e dal Consiglio d'Istituto.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Cisterna di Latina, 14 ottobre 2021

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Fabiola Pagnanelli

(Firma autografa omessa ai sensi Art. 3

Del D.Lgs n. 39/1993)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DEL MERITO
Ufficio scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "PLINIO IL VECCHIO"
Via I Maggio n. 53 – 04012 Cisterna di Latina (LT)



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



INDICE

Premessa

1. Linee di indirizzo generali

- 1.1 Finalità della scuola del Primo Ciclo
- 1.2 Finalità della valutazione
- 1.3 Riferimenti normativi

2. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

3. La valutazione nel Primo Ciclo d'Istruzione

- 3.1 La verifica degli obiettivi di apprendimento
- 3.2 La verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze
- 3.3 Prove di verifica in ingresso
- 3.4 Prove di verifica intermedie e finali
- 3.5 Certificazione delle competenze
 - 3.5.1 I descrittori di valutazione delle competenze chiave nella Scuola del Primo Ciclo
 - 3.5.2 Corrispondenza voto/livello

4. La valutazione nella Scuola Primaria

- 4.1 La valutazione del comportamento
- 4.2 La valutazione del percorso educativo e didattico
- 4.3 La valutazione dei livelli di apprendimento delle singole discipline
 - 4.3.1 Griglie di registrazione
 - 4.3.2 Rubriche di valutazione disciplinari
- 4.4 Strategie per il miglioramento degli apprendimenti
- 4.5 Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva
- 4.6 La certificazione delle competenze

5. La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

- 5.1 La valutazione del comportamento
- 5.2 La valutazione del percorso educativo e didattico
- 5.3 La valutazione dei livelli di apprendimento delle singole discipline
 - 5.3.1 Indicatori di valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinare
 - 5.3.2 Rubriche di valutazione disciplinari
- 5.4 Strategie per il miglioramento degli apprendimenti
- 5.5 Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva
 - 5.5.1 Validità dell'anno scolastico
 - 5.5.2 Deroghe al limite previsto per la validità dell'anno scolastico
- 5.6 La certificazione delle competenze

6. Modalità comuni di valutazione

- 6.1 Modalità di comunicazione della valutazione del percorso scolastico alle famiglie
- 6.2 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92
- 6.3 Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificata ai sensi della legge 170/2010
- 6.4 Valutazione delle alunne e degli alunni stranieri non italofofoni di recente o recentissima immigrazione o con difficoltà nella lingua per lo studio
- 6.5 Valutazione di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali
- 6.6 Valutazione delle alunne e degli alunni in istruzione parentale
 - 6.6.1 Assolvimento dell'obbligo

6.6.2 Esame di idoneità

6.7 L'autovalutazione

6.8 La Valutazione esterna (INVALSI)

6.9 Modalità organizzativo-gestionali per la valutazione del rendimento scolastico complessivo degli alunni e delle alunne

7. Esame di Stato

7.1 Requisiti di ammissione all'esame

7.1.1 Deroghe

7.2 Voto di ammissione

7.2.1 Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione

7.2.2 Eventuale punteggio aggiuntivo

7.3 Commissione

7.4 Prove d'esame

7.4.1 Italiano

7.4.2 Matematica

7.4.3 Inglese e seconda lingua comunitaria

7.4.4 Colloquio

7.4.5 Modalità di conduzione del colloquio

7.5 Valutazione finale

7.5.1 Criteri e valutazione delle prove

7.5.2 Indicatori per il calcolo della media finale

7.5.3 Attribuzione della lode

7.5.4 Esito esame di Stato

7.6 Certificazione delle competenze

7.7 Candidati con disabilità certificata ai sensi della L.n.104/92

7.8 Candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) certificati ai sensi della L.n.170/2010

7.9 Candidati con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

7.10 Candidati stranieri non italofoeni di recente o recentissima immigrazione o con difficoltà nella lingua per lo studio

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.vo 62/2017).

Il tema della valutazione presenta delle forti implicazioni sociali (per l'incidenza sull'opinione pubblica e sull'esperienza di milioni di studenti e delle relative famiglie); questo lo caratterizza come “tema sensibile” presso la società civile e non solo come questione di natura tecnico-docimologica. L'esigenza pubblica è quella di una valutazione chiara, semplice, sintetica, con un valore socialmente spendibile (ecco il paradosso vincente del voto in decimi), salvo poi la parallela richiesta alla scuola di una capacità di attenzione ai percorsi personali dei singoli allievi, di apprezzamento di una pluralità di apprendimenti e di competenze, di presa in carico di situazioni di disagio e di difficoltà (BES, DSA, ecc.). Insomma, l'opinione pubblica sembra oscillare tra il richiamo ad un valore legale, oggettivo, della valutazione (sommativa) e la sensibilità verso una funzione proattiva della valutazione (formativa). (G. Cerini)

1. LINEE DI INDIRIZZO GENERALI

1.1 FINALITÀ DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La finalità del primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per garantire tale finalità la scuola, anche in collaborazione con altre istituzioni, pone particolare attenzione a situazioni di fragilità (disabilità, bisogni educativi speciali, situazioni di disagio sociale e culturale) che potrebbero ostacolare e compromettere la piena realizzazione di tutti e di ciascuno, concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo e contrasta la dispersione scolastica.

La **Scuola Primaria** si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La **Scuola Secondaria** di primo grado

- realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- valorizza le discipline evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva;

- presenta le discipline non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione;
- presta attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- promuove attività per la costruzione delle competenze orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune;
- utilizza e finalizza opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
 - ✓ per la piena realizzazione personale;
 - ✓ per la partecipazione attiva alla vita sociale;
 - ✓ per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

1.2 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un diritto dell'alunno e un dovere del docente, è un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti e i risultati conseguiti. È uno strumento che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati. È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione.

Il nostro Istituto, da sempre attento al problema docimologico e consapevole delle difficoltà ad esso connesse, condivide e fa propri gli orientamenti delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione sia sul piano operativo che su quello semantico: valutare è predisporre azioni e strumenti idonei che favoriscano gli apprendimenti sulla base dei dati raccolti (**funzione diagnostica**), correggere e modificare quanto intrapreso in relazione al feedback ottenuto (**funzione regolativa**), riflettere in maniera critica e costruttiva sui risultati raggiunti (**funzione sommativa**); valutare ha significato se la valutazione è preminentemente formativa, ossia motivante e incoraggiante nel suo essere di supporto all'apprendimento.

Tuttavia, la valutazione rappresenta un fronte impegnativo per i docenti e una notevole assunzione di responsabilità. Il suo essere un atto collegiale significa condivisione di approcci teorici, di strumenti validi e attendibili (che limitino il più possibile effetti negativi quali l'effetto alone, l'effetto pigmalione, l'effetto

contrasto, determinati dall'influenza sul docente valutatore di fattori psicologici ed emotivi), di pratiche didattiche. Essa costituisce un processo importante e continuo, finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni, sia al miglioramento della qualità formativa ed organizzativa della scuola stessa. La valutazione, infatti, è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua regolazione della progettazione educativo-didattica.

La valutazione si attua in tempi e modi diversi:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE: analisi della situazione di partenza, per verificare il possesso dei requisiti necessari ad affrontare un nuovo percorso di apprendimento, attraverso strumenti quali test d'ingresso concordati per classi parallele, esiti del precedente anno scolastico, colloqui informativi con i docenti della classe di provenienza nelle classi-ponte.

VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE: finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. Verifica delle competenze trasversali, delle competenze disciplinari, attraverso strumenti di verifica quali questionari, prove cartacee, prove pratiche, test, colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, e delle competenze sociali e civiche.

VALUTAZIONE SOMMATIVA/FINALE: bilancio consuntivo degli apprendimenti a scadenza periodica e finale, consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale, attraverso il documento di valutazione; rilevazione e misurazione degli apprendimenti, attraverso le prove dell'Istituto Nazionale di Valutazione; certificazione delle competenze, attraverso Unità di Apprendimento dedicate; autovalutazione, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, a cui gli alunni saranno guidati al fine di acquisire consapevolezza di quelli che sono i loro processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione), per individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie di miglioramento.

La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli

alunni della scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo per effetto dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020. L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa e del comportamento, sono espresse con giudizio sintetico riportate sul documento di valutazione. La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

NORME GENERALI

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 122 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni

D. M. 254/2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

D. Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D. Lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.M. 741/2017 Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. 742 /2017 Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado

Circolare MIUR n. 1865/ 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018 Trasmissione delle "Linee guida per la certificazione delle competenze" al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo–
D.M. 742/2017

Nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti
Legge n. 41/2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 – Art. 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria

Nota MI n. 1515/2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria

Legge 126/ 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6- sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni

esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 2

Valutazione nel primo ciclo

3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

ORDINANZA MINISTERIALE 4 dicembre 2020, n. 172 – LINEE GUIDA

Art. 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Da "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale."

SCHEMA PONTE
Scuola Infanzia/Scuola Primaria
a.s. 2022/2023

Cognome _____ Nome _____ Scuola dell'infanzia: I Maggio ___ Sez. ___ G. D'Arezzo ___ Sez. _____ Frequenza nei tre anni di scuola dell'infanzia: saltuaria ___ regolare _____ assidua ___
--

COMPETENZE TRASVERSALI		Si	No	In Parte	*Non rilevabile
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	Organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti.				
	Sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro.				
Imparare ad imparare	Ha consapevolezza delle proprie capacità e attitudini.				
	Esprime e cerca di controllare le emozioni primarie.				
Competenze sociali e civiche	Conosce le principali emozioni.				
	Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo.				
	Possiede una buona autonomia personale				
	Ascolta e segue le istruzioni date				
	Accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste				

* Non rilevabile per mancata o saltuaria assenza alla didattica a distanza

CAMPI DI ESPERIENZA		Si	No	In Parte	*Non rilevabile
Il sé e l'altro	Conosce e rispetta le regole di gioco e di convivenza.				

	Ha consapevolezza e padronanza del proprio corpo				
	Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali.				
Immagini suoni e colori	Esprime sul foglio sentimenti, emozioni, fantasie, esperienze.				
	Disegna con uso appropriato dei colori.				
	Comprendere le espressioni del viso e del corpo.				
La Conoscenza del mondo	Confronta quantità (di più - di meno - uguale).				
	Ricostruisce sequenze temporali.				
	Coglie le caratteristiche di un ambiente naturale.				
I Discorsi e le parole	Racconta il vissuto rispettando l'ordine temporale.				
	Ascolta e comprendere eventi e racconti.				
	Familiarizza con la lingua scritta.				
	Produce scritture spontanee.				
Il corpo e il movimento	Conosce ed esplora con i sensi				
	Possiede la motricità fine della mano				
	Riproduce graficamente la figura umana				

*Non rilevabile per mancata o saltuaria assenza alla didattica a distanza

Eventuali notazioni

Le docenti di sezione

3. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La valutazione del rendimento nel primo ciclo di istruzione segue i principi istituzionali del D. Lgs 62/2017 e del DPR 122/09.

→ Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa così come declinati attraverso le singole proposte programmatiche per dipartimenti d'area disciplinare e/o trasversale.

→ L'attività di verifica, misurazione e valutazione (diagnostica - intermedia - periodica e finale) articola e sostiene il processo di apprendimento attraverso l'individuazione dei livelli raggiunti e la conseguente messa in atto delle necessarie strategie programmatiche di risposta.

→ Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

→ I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

→ Nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, dal 4 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il sei) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi e che il massimo punteggio (il dieci) sia la certificazione del possesso di competenze in modo pieno ed esauriente.

→ Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe anche gli studenti che hanno ottenuto parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, in tal caso, viene ammesso alla classe successiva anche con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

→ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza voto numerico.

→ Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e lo trasmette alla famiglia dell'alunno/a.

3.1 LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Premesso che

a) la valutazione degli studenti deve essere supportata da un congruo numero di elementi oggettivi scaturiti dalle prove scritte, orali, pratiche e scritto-grafiche,

b) i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono: metodo di lavoro, partecipazione all'attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza, livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente;

la verifica degli apprendimenti prevede la distribuzione delle prove di verifica nell'arco dell'anno, tenendo conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze didattiche, avendo sempre come obiettivo il pieno raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni.

Modalità di verifica degli apprendimenti	
SCRITTA	ORALE
<ul style="list-style-type: none">- Componenti, relazioni, sintesi- Grafici e tabelle- Prove a domanda aperta nelle varie tipologie)- Prove a domanda chiusa nelle varie tipologie)- Prove strutturate- Prove semi-strutturate- Esercitazioni grafico-pittoriche	<ul style="list-style-type: none">- Conversazioni spontanee e/o guidate su argomenti di studio e non- Dialogo- Interrogazioni- Interventi in discussioni- Relazione su attività svolte

3.2 LA VERIFICA PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Modalità di verifica delle competenze
<ul style="list-style-type: none">- Autobiografie cognitive (narrazione dei percorsi formativi al termine di attività laboratoriali)- Compiti autentici- Compiti di realtà- Prove di prestazione<ul style="list-style-type: none">✓ prove per processi metacognitivi✓ prove per processi cognitivi (prove simil-invalsi per italiano e matematica; language test per la lingua straniera)- Episodi di apprendimento situato- Osservazioni di processo- Osservazione sistematica

3.3 PROVE DI VERIFICA IN INGRESSO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

VOTO	DESCRITTORI
10	Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico.
9	
8	Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno Scolastico.
7	
6	Non ha ancora consolidato gli obiettivi per l'anno in corso.
≤5	Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno in corso.

3.4 PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE E FINALI

Per le situazioni intermedia e finale saranno effettuate altrettante prove comuni che saranno valutate tenendo conto delle rubriche valutative delle singole discipline e della seguente tabella:

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze ottime; abilità sicure.
9	
8	Conoscenze ed abilità buone.
7	
6	Conoscenze ed abilità sufficienti.
≤5	Conoscenze ed abilità incerte.

3.5 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è effettuata al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado dai docenti di classe, secondo i modelli nazionali allegati al DM 742/2017. Gli stessi sono impiegati per alunni ed alunne con disabilità (D. Lgs. 62/2017, art. 9 comma 3.e) accompagnati, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI (DM 742/2017, artt.3-4).

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenza chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento/apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del Secondo ciclo di istruzione attraverso anche l'attestazione

dell'acquisizione di eventuali competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche nell'ambito di progettualità inserite nel PTOF.

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato ai genitori degli alunni

- insieme al documento di valutazione della classe V nella scuola Primaria;
- insieme al Diploma di Licenza, nella scuola Secondaria di primo grado.

La certificazione delinea i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di impiegare i saperi acquisiti per affrontare compiti, problemi, complessi e nuovi, reali e simulati, ed espresso attraverso quattro distinti indicatori di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato).

L'accertamento delle competenze è effettuato attraverso l'osservazione sistematica, la proposta di compiti esperti, autentici e di realtà (disciplinari, interdisciplinari), autobiografie cognitive, rubriche di valutazione condivise.

Gli elementi raccolti concorrono a stabilire i livelli da certificare in uscita.

3.5.1 I DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

COMPETENZE CHIAVE		CONTESTO DI RIFERIMENTO	Profilo delle competenze al termine scuola primaria (cm n. 3 del 13 febbraio 2015)	Profilo delle competenze al termine scuola primo ciclo (cm n. 3 del 13 febbraio 2015)
C1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Comunicazione di testi ed espressione di idee in lingua italiana	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
C2	Comunicazione nelle lingue straniere.	Comunicazione di testi ed espressione di idee in lingua inglese e seconda lingua comunitaria	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
C3	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia.	Analisi di dati e fatti reali, problem-solving matematico-scientifico-tecnologiche	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
C4	Competenze digitali.	Ricerca di informazioni per la comunicazione con	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di

		il linguaggio tecnologico-digitale	e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
C5 C6	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Osservazione e interpretazione di ambienti, fatti e fenomeni	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
C5	Imparare ad imparare.	Metodo di studio nella ricerca di informazioni relative agli insegnamenti-apprendimenti	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
C6	Competenze sociali e civiche.	Comunicazione e linguaggio motorio, artistico e musicale	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
C6	Competenze sociali e civiche.	Osservazione e interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della società	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
C7 C8	Spirito di iniziativa. Consapevolezza ed espressione culturale.	Originalità e responsabilità nelle situazioni note e non	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

C5	Imparare ad imparare.	Orientamento nelle scelte relative alle attività scolastiche e/o extrascolastiche	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
C8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Rispetto delle regole nella collaborazione con gli altri e nell'espressione delle proprie opinioni	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
C8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Rispetto della convivenza civile e attenzione per le funzioni pubbliche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione: ITALIANO, TUTTE LE DISCIPLINE.
2. Comunicazione nelle lingue straniere: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.
3. Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, GEOGRAFIA.
4. Competenze digitali: TUTTE LE DISCIPLINE.
5. Imparare ad imparare: TUTTE LE DISCIPLINE.
6. Competenze sociali e civiche: STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, RELIGIONE, GEOGRAFIA.
7. Spirito di iniziativa: TUTTE LE DISCIPLINE.
8. Consapevolezza ed espressione culturale: ARTE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA.

3.5.2 CORRISPONDENZA VOTO/LIVELLO

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORE
A <u>AVANZATO</u>	10	Possiede conoscenze estese ed approfondite; comprensione ed analisi precisa e puntuale. Applica con sicurezza ed autonomia le conoscenze anche in situazioni nuove. Ha un'esposizione chiara e ben articolata. Rielabora dimostrando un'ottima capacità di sintesi; ha spunti creativi e originali.
	9	Possiede conoscenze complete; comprensione ed analisi precisa. Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Ha un'esposizione chiara e ben articolata. Rielabora dimostrando una buona capacità di sintesi; ha spunti creativi.
B <u>INTERMEDIO</u>	8	Possiede conoscenze complete; comprensione puntuale. Applica con sicurezza le conoscenze in situazioni note. Ha un'esposizione chiara e ben articolata. Rielabora dimostrando una buona capacità di sintesi.
	7	Possiede conoscenze adeguate dei contenuti disciplinari; comprensione globale. Applica conoscenze in situazioni note. Ha un'esposizione chiara e generalmente corretta. Rielabora in modo semplice e attraverso schemi già strutturati.
C <u>BASE</u>	6	Possiede conoscenze essenziali dei contenuti disciplinari; comprensione parziale. Applica conoscenze di base in situazioni note. Espone con semplicità contenuti di base. Rielabora solo se guidato/a e attraverso schemi già parzialmente compilati.
D <u>INIZIALE</u>	5	Possiede conoscenze parziali dei contenuti disciplinari; comprensione frammentaria. Applica sporadicamente conoscenze di base in situazioni note. Ha un'esposizione imprecisa e/o ripetitiva. Rielabora solo se guidato/a e attraverso schemi riassuntivi già compilati.
	4	Possiede conoscenze lacunose dei contenuti disciplinari; comprensione frammentaria. Applica conoscenze solo se guidato/a. Ha un'esposizione difficoltosa. Rielabora con difficoltà anche se guidato/a e attraverso schemi riassuntivi già compilati.

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

“...risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato” -

LINEE GUIDA dell’O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

4.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. 62/2017. È espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
Impegno	Accurato e responsabile il rispetto delle consegne. Applicazione lodevole nelle attività proposte.	10	E Eccellente
	Sistematico il rispetto delle consegne. Applicazione meritevole nelle attività proposte	9	O Ottimo
	Regolare il rispetto delle consegne. Applicazione proficua nelle attività proposte.	8	D Distinto
	Soddisfacente il rispetto delle consegne. Applicazione attiva nelle attività proposte.	7	B Buono
	Parziale il rispetto delle consegne. Applicazione sufficiente nelle attività proposte.	6	S Sufficiente
	Inadeguato il rispetto delle consegne. Applicazione minima nelle attività proposte.	5	NS Non sufficiente
Partecipazione	Considerevole e propositivo l'interesse nei confronti delle attività didattiche; assidua la frequenza.	10	E Eccellente
	Considerevole l'interesse nei confronti delle attività didattiche; sistematica la frequenza.	9	O Ottimo
	Apprezzabile l'interesse nei confronti delle attività didattiche; costante la frequenza.	8	D Distinto
	Adeguatezza interesse nei confronti delle attività didattiche; regolare la frequenza.	7	B Buono
	Parziale interesse nei confronti delle attività didattiche; abbastanza regolare la frequenza.	6	S Sufficiente
	Scarso interesse nei confronti delle attività didattiche; frequenza discontinua.	5	NS Non sufficiente
Collaborazione	Sistematico e significativo contributo alla vita della classe e valida e consapevole la cooperazione nel gruppo.	10	E Eccellente
	Significativo contributo alla vita della classe e consapevole cooperazione nel gruppo.	9	O Ottimo
	Attivo contributo alla vita della classe e valida cooperazione nel gruppo.	8	D Distinto
	Positivo contributo alla vita della classe e costante cooperazione nel gruppo.	7	B Buono
	Accettabile contributo alla vita della classe e limitata cooperazione nel gruppo.	6	S Sufficiente
	Occasionale contributo alla vita della classe e inadeguata cooperazione nel gruppo.	5	NS Non sufficiente
Rispetto delle regole di convivenza	Lodevole applicazione delle regole scolastiche.	10	E Eccellente
	Elevata applicazione delle regole scolastiche.	9	O Ottimo

	Costante applicazione delle regole scolastiche	8	D Distinto
	Soddisfacente applicazione delle regole scolastiche.	7	B Buono
	Parziale applicazione delle regole scolastiche.	6	S Sufficiente
	Limitata applicazione delle regole scolastiche.	5	NS Non sufficiente
Relazioni interpersonali	L'interazione con l'adulto e con i pari è proficua. Elevato e consapevole il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	10	E Eccellente
	L'interazione con l'adulto e con i pari è produttiva. Costante il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	9	O Ottimo
	L'interazione con l'adulto e con i pari è efficace. Sistemático il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	8	D Distinto
	L'interazione con l'adulto e con i pari è positiva. Adeguato il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	7	B Buono
	L'interazione con l'adulto e con i pari è selettiva. Accettabile il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	6	S Sufficiente
	L'interazione con l'adulto e con i pari è inadeguata. Scarso rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui.	5	NS Non sufficiente

Per quanto concerne il comportamento il team docenti, compila il giudizio, attendendosi alla media per i seguenti indicatori:

- Impegno
- Partecipazione
- Rispetto delle regole di convivenza.

Il team può invece operare in modo flessibile per gli indicatori di seguito elencati:

- Frequenza
- Collaborazione
- Relazioni interpersonali

4.2 LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

La valutazione intermedia e finale, ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, scaturisce dai seguenti parametri:

a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale;

b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **in via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento si verifica mediante l'uso di giudizi descrittivi, così come indicato dalle Linee Guida.

Nel documento di valutazione sono riportati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento come previsti dalle Indicazioni Nazionali e/o dal curriculum di istituto, valutati con uno dei quattro differenti livelli di apprendimento previsti dall'ordinanza, che sostituiscono il voto numerico. Ad ogni livello corrisponde un giudizio descrittivo, esplicitato nel documento di valutazione. Inoltre, sul documento di valutazione il giudizio è ulteriormente dettagliato per esplicitare cosa l'alunno sa e sa fare in riferimento agli obiettivi delle discipline (rubrica di prestazione).

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

TRACCE PER LA COMPILAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FORMATIVO

LIVELLO AVANZATO

Ha dimostrato di possedere un patrimonio ricco di conoscenze e di abilità consolidate, significative e autonome. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è ampio e sicuro. Il percorso di crescita e maturazione effettuato dall'alunno è sistematico e significativo. Il livello di competenze formative acquisite è avanzato.

LIVELLO INTERMEDIO

Ha dimostrato di possedere un patrimonio ampio di conoscenze e abilità corrette e autonome. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è completo. Il percorso di crescita e maturazione dell'alunno è costante e positivo. Il livello di competenze formative acquisite è intermedio.

LIVELLO BASE

Ha dimostrato di possedere un patrimonio personale di conoscenze e abilità generalmente accettabili. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è nel complesso adeguato. Il percorso di crescita e maturazione dell'alunno è abbastanza/globalmente positivo. Il livello di competenze formative acquisite è di base.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Ha dimostrato di possedere conoscenze parziali/incerte e abilità complessivamente acquisite. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è essenziale/ accettabile (nel complesso accettabile). Ha dimostrato di possedere conoscenze modeste /frammentarie/carenti/lacunose/superficiali e abilità parzialmente acquisite. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è parziale/limitato (necessita di sollecitazioni all'apprendimento). Il percorso di crescita e maturazione effettuato dall'alunno è in evoluzione/Il percorso di crescita e maturazione dell'alunno è in evoluzione ma richiede ancora la guida dell'insegnante. Le competenze formative richieste sono in via di prima acquisizione.

MODELLO DI GIUDIZIO FORMATIVO GLOBALE

L'alunno ha dimostrato... (indicare i descrittori partendo dal comportamento in base al giudizio attribuito).

Sul piano degli apprendimenti ha dimostrato... (procedere in base al livello che si vuole attribuire).

1 Comportamento

2 Seguire le tracce per la compilazione

MODELLO DI GIUDIZIO FORMATIVO GLOBALE

(esempio: modello di giudizio con "**distinto**" al comportamento e livello "**base**" per gli apprendimenti)

L'alunno ha dimostrato regolare il rispetto delle consegne e applicazione proficua nelle attività proposte. Apprezzabile l'interesse nei confronti delle attività didattiche; costante la frequenza. Attivo contributo alla vita della classe e valida cooperazione nel gruppo. Costante applicazione delle regole scolastiche. L'interazione con l'adulto e con i pari è efficace. Sistemático il rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui. Ha dimostrato di possedere un patrimonio personale di conoscenze e abilità generalmente accettabili. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è nel complesso adeguato. Il percorso di crescita e maturazione dell'alunno è abbastanza/globalmente positivo. Il livello di competenze formative acquisite è di base.

- PER **SITUAZIONE** SI INTENDE IL COMPITO, L'ATTIVITÀ.
- SITUAZIONE **NOTA** SIGNIFICA CHE È GIA' STATA PRESENTATA DAL DOCENTE O RIPROPOSTA PIU' VOLTE.
- SITUAZIONE **NON NOTA** SIGNIFICA CHE IL COMPITO O L'ATTIVITÀ È STATA INTRODOLTA PER LA PRIMA VOLTA IN QUELLA FORMA E SENZA SPECIFICHE INDICAZIONI RISPETTO AL TIPO DI PROCEDURA DA SEGUIRE.
- **AUTONOMIA** L'ALUNNO MOSTRA LA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DESCRITTO IN UNO SPECIFICO OBIETTIVO. L'ALUNNO SI CONSIDERA COMPLETAMENTE AUTONOMO QUANDO NON È RISCONTRABILE ALCUN INTERVENTO DA PARTE DEL DOCENTE.
- **UTILIZZO DELLE RISORSE** SIGNIFICA RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'ALUNNO USA LE RISORSE APPOSITAMENTE PREDISPOSTE DAL DOCENTE PER ACCOMPAGNARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO OPPURE IN ALTERNATIVA RICORRE A RISORSE REPERITE SPONTANEAMENTE NEL CONTESTO DI APPRENDIMENTO O PRECEDENTEMENTE ACQUISITE IN CONTESTI FORMALI O INFORMALI.

LA DIMENSIONE DELLA **CONTINUITÀ** DA NON CONFONDERE CON L'IMPEGNO, SARÀ CONSIDERATA SOLO IN UN PERCORSO VALUTATIVO A SEGUITO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI PIU' PROVE. PARLIAMO DI CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. VI È CONTINUITÀ QUANDO UN APPRENDIMENTO È MESSO IN ATTO PIU' VOLTE O TUTTE LE VOLTE IN CUI È NECESSARIO. IN ALTERNATIVA NON VI È CONTINUITÀ QUANDO L'APPRENDIMENTO SI MANIFESTA SOLO SPORADICAMENTE.

4.3.2 RUBRICHE DI VALUTAZIONE DICCIPLINARI

RUBRICHE DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA				
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO (dimensione di competenza)	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia riferite altrove, in modo autonomo e con continuità (generalizzazion	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo (avvio del transfert di	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità (applicazione di conoscenze ed abilità in situazioni note).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente (uso guidato di conoscenze ed abilità).

	e e metacognizione).	procedura in situazioni nuove).		
<u>ITALIANO</u>				
Ascolto e parlato	L'alunno/a sa prestare attenzione per tempi prolungati; sa comprendere messaggi articolati in modo rapido e completo; sa comprendere autonomamente e riferire efficacemente il contenuto di brevi racconti. Sa esprimersi con un linguaggio appropriato, strutturando frasi corrette; sa raccontare spontaneamente e in modo chiaro esperienze personali secondo il criterio della successione temporale; sa intervenire ordinatamente nelle conversazioni.	L'alunno/a sa prestare attenzione per tempi prolungati; sa comprendere messaggi articolati in modo funzionale; sa comprendere e riferire il contenuto di brevi racconti. Sa esprimersi con un buon linguaggio, strutturando frasi corrette; sa raccontare spontaneamente brevi esperienze personali.	L'alunno/a sa prestare attenzione per i tempi stabiliti; sa comprendere i messaggi di uso quotidiano, sa capire e ricordare i contenuti essenziali di brevi racconti con l'ausilio di domande guida. (chi? dove? che cosa?). Sa esprimersi con linguaggio adeguato all'età, strutturando frasi corrette; sa raccontare brevi esperienze personali con l'ausilio di domande guida.	L'alunno/a sa prestare attenzione per tempi brevi; sa comprendere semplici messaggi e ricavare le principali informazioni esplicite. Sa esprimersi con un linguaggio comprensibile, strutturando frasi semplici e non sempre corrette.
Lettura	Sa leggere parole semplici e complesse. (I quadrimestre); sa leggere brevi e semplici testi in modo scorrevole e appropriato (II quadrimestre).	Sa leggere parole bisillabe piane (I quadrimestre); sa leggere brevi frasi (II quadrimestre)	Sa riconoscere e correlare grafema/fonema delle lettere presentate (I quadrimestre); sa riconoscere e distinguere vocali e consonanti, operando la sintesi per formare	Sa riconoscere e correlare grafema/fonema solo di alcune lettere presentate (I quadrimestre); sa riconoscere e distinguere vocali e consonanti, senza operare la sintesi per

			e leggere sillabe e parole bisillabe piane.	formare sillabe e parole.
Scrittura	Sa scrivere sotto dettatura e/o autonomamente e in modo corretto.	Sa scrivere sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto e organizzato.	Sa scrivere sotto dettatura in modo non sempre corretto e organizzato.	Necessita del supporto dell'insegnante per scrivere sotto dettatura.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprende autonomamente e con sicurezza in brevi testi il significato delle parole non note, basandosi sul contesto. Utilizza in maniera appropriata e funzionale i termini appresi.	Comprende generalmente, in brevi testi il significato delle parole non note basandosi sul contesto. Utilizza in maniera adeguata i termini appresi.	Comprende in modo poco autonomo, in brevi testi il significato delle parole non note, basandosi sul contesto. Utilizza in maniera superficiale i termini appresi.	Comprende in brevi frasi il significato di alcune parole non note basandosi sul contesto, solo con il supporto dell'insegnante. Utilizza in maniera superficiale e in modo decontestualizzato i termini appresi.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce e rispetta autonomamente e con sicurezza le principali convenzioni ortografiche presentate.	Riconosce e rispetta autonomamente le principali convenzioni ortografiche presentate.	Talvolta necessita di essere guidato per riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche.	Necessita del supporto dell'insegnante per scrivere correttamente semplici parole.
<u>STORIA</u>				
Uso delle fonti	L'alunno/a padroneggia indicatori e successioni temporali, trasferendoli correttamente nel proprio vissuto anche in situazioni non note.	L'alunno/a utilizza in maniera autonoma le principali successioni temporali, trasferendole anche in situazioni non note.	L'alunno/a dimostra di conoscere le principali successioni temporali, ma talvolta necessita ancora della guida del docente.	L'alunno/a con la guida del docente, riconosce le principali successioni temporali.
Organizzazione delle informazioni	Utilizza in autonomia e in modo efficace gli strumenti essenziali della disciplina,	Utilizza in maniera autonoma gli strumenti essenziali della disciplina,	Dimostra di conoscere, talvolta con la guida del docente, gli strumenti essenziali della disciplina messi	Con la guida del docente, utilizza gli strumenti essenziali della disciplina, riconoscendo rapporti di

	orientandosi anche in situazioni non note e sapendo fare riferimento a risorse reperite personalmente.	orientandosi anche in situazioni non note, iniziando a fare riferimento a risorse reperite personalmente.	a disposizione dal docente.	successione e contemporaneità solo in situazioni note.
Strumenti concettuali	Sa utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione in modo appropriato e sicuro.	Sa riconoscere la ciclicità e la successione delle azioni in semplici e brevi storie.	Sa riconoscere e usa la ciclicità (settimana giorno...) in maniera autonoma e corretta.	Sa riconoscere semplici forme di ciclicità (giorno, settimana) ma le usa in modo non sempre appropriato.
Produzione scritta e orale	Rappresenta in autonomia e riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite, approfondendol e con riferimenti alle proprie esperienze.	Rappresenta generalmente in autonomia e riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite.	Rappresenta e riferisce, in modo discontinuo, semplici conoscenze acquisite.	Rappresenta e riferisce semplici conoscenze acquisite, se guidato dal docente.
<u>GEOGRAFIA</u>				
Orientamento	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo autonomo e in situazioni note e non note utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo autonomo e in situazioni note utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo discontinuo utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento, se opportunamente guidato.	L'alunno/a si orienta nello spazio solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Linguaggio della geo-graficità	Rappresenta oggetti e spazi in situazioni note e non note, in modo autonomo e con continuità.	Rappresenta oggetti e spazi in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente.	Rappresenta oggetti e spazi solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo discontinuo.	Rappresenta oggetti e spazi solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Paesaggio	Individua e conosce gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti e li descrive in modo autonomo e completo, utilizzando una terminologia specifica.	Individua e conosce gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti e li descrive in modo corretto, utilizzando una terminologia specifica.	Individua, conosce e descrive in modo essenziale gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti.	Se guidato individua gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti.
Regione e sistema territoriale	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in maniera chiara e appropriata.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in modo adeguato.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in maniera discontinua.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni solo con il supporto dell'insegnante.

MATEMATICA

Numeri e calcolo	L'alunno/a sa contare in senso progressivo e regressivo, associando al numero la quantità; sa riconoscere i numeri naturali proposti nel loro aspetto ordinale e cardinale; sa confrontare i numeri e conosce la simbologia di maggiore, minore, uguale e disuguale. Esegue, correttamente e con velocità, procedure di calcolo mentale e scritto.	L'alunno/a sa contare in senso progressivo e regressivo, associando al numero la quantità; sa riconoscere i numeri naturali proposti nel loro aspetto ordinale e cardinale; sa confrontare i numeri e conosce la simbologia di maggiore, minore, uguale, disuguale; sa operare in maniera sicura con l'addizione, in modo concreto. Esegue correttamente procedure di calcolo mentale e scritto.	L'alunno/a sa contare in senso progressivo e regressivo, associando al numero la quantità; sa riconoscere i numeri proposti; sa confrontare i numeri proposti; sa operare adeguatamente con l'addizione, in modo concreto e con piccole quantità. Esegue in modo abbastanza corretto procedure di calcolo mentale e scritto.	L'alunno/a sa contare in senso progressivo e regressivo i numeri proposti; sa riconoscere i numeri naturali proposti; sa confrontare i numeri con qualche difficoltà; sa operare ancora in modo insicuro con l'addizione, concretamente e con piccole quantità. Richiede l'aiuto dell'insegnante per eseguire semplici procedure di calcolo
-------------------------	--	--	--	---

Spazio e figure	Padroneggia, utilizzandoli correttamente, i concetti geometrico-spaziali di base Riconosce, denomina e descrive correttamente figure geometriche, indicandone caratteristiche specifiche	Comprende ed utilizza adeguatamente i concetti geometrico-spaziali di base Riconosce, denomina e descrive in modo adeguato figure geometriche, indicandone alcune caratteristiche specifiche	Comprende ed utilizza in modo essenziale i concetti geometrico-spaziali principali. Riconosce, denomina, descrive e rappresenta le principali figure geometriche.	Individua i concetti geometrico-spaziali con il supporto di materiale concreto. Riconosce, denomina e rappresenta alcune figure geometriche
Relazioni, dati e previsioni	Classifica autonomamente e con completezza numeri, oggetti e figure in base a più proprietà.	Classifica in modo adeguato numeri, oggetti e figure in base a più proprietà.	Classifica numeri, oggetti e figure in modo abbastanza corretto.	Va guidato nella classificazione di numeri, oggetti e figure.

SCIENZE

Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno/a individua accuratamente le qualità e proprietà di oggetti e materiali.	L'alunno/a individua in autonomia le qualità e proprietà di oggetti e materiali.	L'alunno/a individua parzialmente le qualità e proprietà di oggetti e materiali.	L'alunno/a individua le qualità e proprietà di oggetti e materiali con l'aiuto dell'insegnante.
Osservare e sperimentare sul campo	Osserva, registra e confronta con regolarità e autonomia i fenomeni meteorologici.	Osserva, registra e confronta, generalmente in autonomia, i fenomeni meteorologici.	Talvolta osserva, registra e confronta in modo essenziale i fenomeni meteorologici.	Osserva, registra e confronta i fenomeni meteorologici più evidenti con il supporto dell'insegnante.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conosce gli esseri viventi e l'ambiente circostante in maniera approfondita ed esauriente.	Conosce gli esseri viventi e l'ambiente circostante in maniera esauriente.	Conosce gli esseri viventi e l'ambiente circostante in maniera globale.	Conosce gli esseri viventi e l'ambiente circostante in maniera parziale.

ARTE E IMMAGINE

Esprimersi e comunicare	L'alunno/a, nelle situazioni proposte utilizza	L'alunno/a, nelle situazioni proposte utilizza il	L'alunno/a, nelle situazioni proposte, utilizza il colore sia	L'alunno/a, nelle situazioni proposte utilizza il colore in
--------------------------------	--	---	---	---

	il colore sia in modo creativo e originale, che rispondente alla realtà. Produce elaborati grafici personali utilizzando in modo creativo e originale le tecniche del linguaggio iconico.	colore sia in modo creativo che rispondente alla realtà. Produce elaborati grafici personali utilizzando in modo accurato le tecniche del linguaggio iconico.	in modo creativo che rispondente alla realtà. Produce elaborati grafici utilizzando adeguatamente le tecniche del linguaggio iconico.	modo creativo e non sempre adeguatamente rispondente alla realtà. Produce elaborati grafici in situazioni note utilizzando, con la guida del docente, le tecniche del linguaggio iconico.
Osservare e leggere le immagini	Osserva, esplora e descrive, in modo autonomo, corretto e personale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà.	Osserva, esplora e descrive, in modo autonomo e corretto messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà.	Osserva, esplora e descrive, in modo abbastanza essenziale messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà in una situazione nota.	Osserva e descrive, con la guida del docente messaggi visivi, multimediali ed elementi della realtà di una situazione nota.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconosce in modo sicuro un'immagine con elementi astratti/non realistici.	Riconosce in modo adeguato un'immagine con elementi astratti/non realistici.	Riconosce parzialmente un'immagine con elementi astratti/non realistici.	Riconosce, con il supporto dell'insegnante, un'immagine con elementi astratti/non realistici.
<u>INGLESE</u>				
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a ascolta e riconosce con rapidità e sicurezza vocaboli e frasi di uso comune.	L'alunno/a ascolta e riconosce con facilità e correttezza vocaboli e frasi di uso comune.	L'alunno/a ascolta e riconosce parzialmente vocaboli e frasi di uso comune.	L'alunno/a ascolta e riconosce in modo frammentario semplici vocaboli e frasi di uso comune.
Parlato (Produzione e interazione orale)	Riproduce oralmente semplici funzioni comunicative con padronanza e consapevolezza.	Riproduce oralmente in modo appropriato semplici funzioni comunicative.	Riproduce oralmente solo alcune semplici funzioni comunicative in una forma nel complesso corretta.	Riproduce oralmente con la guida del docente solo alcune essenziali funzioni comunicative.
Lettura (Comprensione scritta)	Legge e pronuncia correttamente	Legge e pronuncia in modo adeguato semplici parole	Legge e pronuncia in modo impreciso semplici parole	Legge con qualche difficoltà, necessitando del

	parole relative ad attività svolte in classe.	relative ad attività svolte in classe.	relative ad attività svolte in classe.	supporto del docente, semplici parole relative ad attività svolte in classe.
Scrittura (produzione scritta)	Riproduce semplici funzioni comunicative in modo completo e sicuro.	Riproduce semplici funzioni comunicative in modo generalmente corretto.	Riproduce in modo incerto funzioni comunicative.	Riproduce semplici funzioni comunicative solo in situazioni note e con la guida del docente.
<u>TECNOLOGIA</u>				
Vedere e osservare	L'alunno/a esplora e sperimenta, verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite in modo critico e creativo.	L'alunno/a esplora e sperimenta, verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite in modo sicuro.	L'alunno/a esplora e sperimenta, verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite in modo parziale.	L'alunno/a esplora e sperimenta, ricerca soluzioni ai problemi, in situazioni note e con la guida del docente.
Prevedere e immaginare	Riconosce e identifica sistematicamente elementi e fenomeni. Descrive in modo completo e corretto, semplici processi di trasformazione e.	Riconosce e identifica regolarmente elementi e fenomeni. Descrive in modo adeguato e accettabile semplici processi di trasformazione.	Riconosce e identifica solo alcuni elementi e fenomeni. Descrive adeguatamente semplici processi di trasformazione.	Riconosce e identifica parzialmente elementi e fenomeni. Descrive semplici processi di trasformazione con il supporto dell'insegnante.
Intervenire e trasformare	Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo preciso e creativo.	Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo corretto.	Utilizza semplici oggetti e non sempre descrive il funzionamento.	Utilizza semplici oggetti.
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>				
Costituzione	L'alunno/a mette in atto	L'alunno/a mette in atto con	L'alunno/a mette in atto con correttezza	L'alunno/a mette in atto su

<p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<p>con consapevolezza e in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Adotta sistematicamente atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali con contributi originali. Si assume consapevolmente e responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza molto positiva sul gruppo.</p>	<p>consapevolezza le abilità connesse ai temi trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate. Adotta quasi sempre atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne adeguata consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>	<p>le abilità connesse ai temi trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono accettabili. Adotta generalmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica. Si assume responsabilità accettabile verso il lavoro, le altre persone.</p>	<p>sollecitazione, le abilità connesse ai temi trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono parziali. Con la guida del docente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne ancora parziale consapevolezza. Supportato, si assume alcune responsabilità verso il lavoro, le altre persone.</p>
--	---	--	--	--

MUSICA

<p>Ascoltare, analizzare, esprimersi</p>	<p>L'alunno/a riconosce e differenza con sicurezza e precisione i suoni dai rumori, individuando la provenienza, le principali caratteristiche e i rispettivi significati. Memorizza sistematicamente</p>	<p>L'alunno/a riconosce e differenza con sicurezza i suoni dai rumori, individuando la provenienza, le principali caratteristiche e i rispettivi significati. Memorizza e drammatizza generalmente con</p>	<p>L'alunno/a riconosce in modo adeguato i suoni dai rumori, individuando la provenienza, le principali caratteristiche e i rispettivi significati. Memorizza e drammatizza con parziale espressività.</p>	<p>L'alunno/a riconosce e differenza con difficoltà i suoni dai rumori. Memorizza e drammatizza con la guida del docente. Utilizza la voce non sempre in modo espressivo. Fatica ad improvvisare i movimenti che</p>
---	---	--	--	--

	e drammatizza con molta espressività. Utilizza la voce in modo creativo e consapevole. Interpreta e improvvisa con il corpo in modo originale i movimenti che seguono il ritmo della musica.	espressività. Utilizza la voce in modo creativo e consapevole. Interpreta e improvvisa con il corpo in modo originale i movimenti che seguono il ritmo della musica.	Utilizza la voce in modo complessivamente espressivo. Improvvisa con il corpo solo alcuni movimenti che seguono il ritmo della musica.	seguono il ritmo della musica.
<u>EDUCAZIONE FISICA</u>				
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno/a sa mettere in pratica con sicurezza tutti gli schemi motori di base anche in modo combinato in relazione allo spazio e al tempo.	L'alunno/a sa mettere in pratica in modo corretto tutti gli schemi motori di base anche in modo combinato in relazione allo spazio e al tempo, con un discreto controllo del corpo.	L'alunno/a sa mettere in pratica alcuni schemi motori di base con sufficiente controllo del corpo.	L' alunno/a sa mettere in pratica solo alcuni schemi motori di base.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Utilizza in modo molto sicuro, completo e creativo il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	Utilizza in modo molto sicuro, il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	Utilizza in modo adeguato il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.	Utilizza in modo adeguato e su sollecitazione del docente, il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Collabora in modo autonomo propositivo con i compagni e gli insegnanti nel pieno rispetto delle regole e delle consegne.	Collabora in modo autonomo con i compagni e gli insegnanti nel pieno rispetto delle regole e delle consegne.	Collabora in modo sicuro con i compagni e gli insegnanti nel pieno rispetto delle regole e delle consegne.	Se incoraggiato collabora con i compagni e gli insegnanti nel pieno rispetto delle regole e delle consegne
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assume sistematicamente comportamenti responsabili per	Assume regolarmente comportamenti responsabili per	Assume generalmente comportamenti responsabili per la	Non sempre assume comportamenti responsabili per la sicurezza propria e altrui.

	la sicurezza propria e altrui.	la sicurezza propria e altrui.	sicurezza propria e altrui.	
--	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------------	--

**RUBRICHE DI VALUTAZIONE
CLASSE SECONDA**

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO (dimensione di competenza)	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia riferite altrove, in modo autonomo e con continuità (generalizzazione e metacognizione).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo (avvio del transfert di procedura in situazioni nuove).	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità (applicazione di conoscenze ed abilità in situazioni note).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente (uso guidato di conoscenze ed abilità).

ITALIANO

Ascolto e parlato	L'alunno/a partecipa alle conversazioni libere e guidate, rispettando il proprio turno di parola. Comprende l'argomento in maniera approfondita. Racconta esperienze vissute rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti e con un	L'alunno/a partecipa alle conversazioni libere e guidate, rispettando il proprio turno di parola. Comprende l'argomento in maniera globale. Racconta le esperienze vissute rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti e con un lessico adeguato.	L'alunno/a partecipa alle conversazioni libere e guidate, rispettando il proprio turno di parola, con interventi essenziali. Comprende l'argomento in maniera superficiale. Racconta le esperienze vissute, non sempre rispettando l'ordine logico e cronologico dei fatti e con un lessico semplice.	L'alunno/a va stimolato per apportare un suo contributo negli scambi comunicativi. Comprende l'argomento in maniera superficiale. Necessita del supporto dell'insegnante per raccontare le esperienze vissute in modo significativo.
--------------------------	---	---	---	--

	lessico ricco ed ampio.			
Letture	Legge in modo chiaro, corretto e scorrevole, rispettando i principali segni di punteggiatura.	Legge in modo chiaro e corretto, rispettando i principali segni di punteggiatura.	Legge in modo poco corretto, faticando a rispettare i principali segni di punteggiatura.	Legge con il supporto dell'insegnante parole piane.
Scrittura	Scrive frasi e testi con sicurezza, autonomamente e o sotto dettatura, in modo corretto rispettando le convenzioni ortografiche proposte.	Scrive frasi e testi autonomamente o sotto dettatura in modo abbastanza corretto e rispettando le convenzioni ortografiche proposte.	Scrive frasi e testi in autonomia o sotto dettatura in modo parzialmente corretto, a volte fatica a rispettare le convenzioni ortografiche proposte.	Necessita del supporto dell'insegnante per scrivere parole piane e semplici frasi in modo abbastanza corretto.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprende autonomamente e con sicurezza in brevi testi il significato delle parole non note, basandosi sul contesto. Utilizza in maniera appropriata e funzionale i termini appresi.	Comprende generalmente, in brevi testi il significato delle parole non note basandosi sul contesto. Utilizza in maniera adeguata i termini appresi.	Comprende in modo poco autonomo, in brevi testi il significato delle parole non note, basandosi sul contesto. Utilizza in maniera superficiale i termini appresi.	Comprende in brevi frasi il significato di alcune parole non note basandosi sul contesto, solo con il supporto dell'insegnante. Utilizza in maniera superficiale e in modo decontestualizzato i termini appresi.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce e rispetta autonomamente e con sicurezza le principali convenzioni ortografiche presentate.	Riconosce e rispetta autonomamente le principali convenzioni ortografiche presentate.	Talvolta necessita di essere guidato per riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche.	Necessita del supporto dell'insegnante per scrivere correttamente semplici parole.
<u>STORIA</u>				
Organizzazione delle informazioni	L'alunno/a riconosce con sicurezza e in autonomia relazioni di	L'alunno/a riconosce generalmente in modo autonomo relazioni di	L'alunno/a riconosce in modo discontinuo relazioni di successione/contemporaneità, causalità,	L'alunno/a riconosce relazioni di successione/contemporaneità, causalità, durata di eventi, di

	successione/con temporaneità, causalità, durata di eventi, di fatti e cicli temporali.	successione/contemporaneità, causalità, durata di eventi, di fatti, cicli temporali.	durata di eventi, di fatti, così come i cicli temporali.	fatti, così come i cicli temporali, se affiancato dall'insegnante.
Uso delle fonti	Individua le tracce e le usa, in modo sicuro, come fonti per produrre conoscenze sul proprio ed altrui passato.	Individua generalmente le tracce e le usa come fonti per produrre conoscenze sul proprio ed altrui passato.	Individua in modo discontinuo le tracce e, con l'aiuto dell'insegnante, le usa come fonti per produrre conoscenze sul proprio ed altrui passato.	Individua le tracce ma necessita della presenza dell'insegnante per un corretto utilizzo.
Strumenti concettuali	Organizza con sicurezza e in autonomia le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. È in grado di costruire linee del tempo in cui collocare correttamente gli eventi.	Organizza generalmente in modo autonomo le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Generalmente è in grado di costruire linee del tempo in cui collocare correttamente gli eventi.	Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali predefiniti. Necessita dell'aiuto per costruire linee del tempo.	Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali predefiniti, con il supporto dell'insegnante.
Produzione scritta e orale	Rappresenta e riferisce in modo chiaro, preciso ed esauriente le conoscenze acquisite.	Rappresenta e riferisce con linguaggio generalmente appropriato, in autonomia le conoscenze acquisite.	Riferisce in modo discontinuo e non sempre corretto, semplici conoscenze acquisite.	Riferisce in modo semplice le conoscenze acquisite necessitando dell'aiuto dell'insegnante.
<u>GEOGRAFIA</u>				
Orientamento	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante, in modo autonomo, in situazioni note e non note, utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento.	L'alunno/a si orienta generalmente in modo autonomo nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento in situazioni note.	L'alunno/a si orienta in modo discontinuo nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento solo in situazioni note.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Linguaggio della geo-graficità	Rappresenta graficamente oggetti e spostamenti in spazi noti in autonomia e con continuità.	Generalmente in autonomia rappresenta graficamente oggetti e spostamenti in spazi noti.	Rappresenta graficamente in modo semplice oggetti e spostamenti in spazi noti.	Rappresenta graficamente oggetti e spostamenti in spazi noti con il supporto dell'insegnante.
Paesaggio	Individua gli elementi che caratterizzano paesaggi conosciuti in modo pertinente e autonomo.	Individua gli elementi che caratterizzano paesaggi conosciuti in modo adeguato.	Individua gli elementi che caratterizzano paesaggi conosciuti in modo parziale.	Individua gli elementi che caratterizzano paesaggi conosciuti con il supporto dell'insegnante.
Regione e sistema territoriale	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in maniera chiara e appropriata.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in modo adeguato.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni in maniera discontinua.	Riconosce e mette in relazioni spazi e funzioni solo con il supporto dell'insegnante.

MATEMATICA

Numeri e calcolo	L'alunno/a conta, legge, scrive, rappresenta, confronta e opera con oggetti e numeri naturali in modo autonomo, con correttezza e sicurezza, in diversi contesti. Esegue con correttezza e autonomia gli algoritmi di calcolo scritto e orale.	L'alunno/a conta, legge, scrive, rappresenta, confronta e opera con oggetti e numeri naturali, generalmente in modo autonomo e corretto. Esegue con correttezza gli algoritmi di calcolo scritto e orale.	L'alunno/a conta, legge, scrive, rappresenta, confronta, opera con oggetti e numeri naturali, in situazioni note, talvolta con il supporto del docente. Esegue gli algoritmi di calcolo scritto e orale con il supporto dell'insegnante.	L'alunno/a conta, legge, scrive, rappresenta, confronta, opera con oggetti e numeri naturali in situazioni note con la guida del docente. Esegue gli algoritmi essenziali di calcolo scritto con il supporto dell'insegnante.
Spazio e figure	Esegue, descrive e rappresenta con padronanza semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal dialogo.	Esegue, descrive e rappresenta in modo adeguato semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal dialogo. Individua adeguatamente la	Esegue e descrive in maniera approssimativa semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal dialogo. Individua parzialmente la	Esegue semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal dialogo con il solo supporto dell'insegnante. Individua con difficoltà la posizione

	Individua correttamente la posizione degli oggetti nello spazio. Riconosce, denomina e descrive con accuratezza le figure geometriche.	posizione degli oggetti nello spazio. Riconosce, denomina e descrive con esattezza le figure geometriche.	posizione degli oggetti nello spazio. Riconosce, denomina e descrive in maniera approssimata le figure geometriche.	degli oggetti nello spazio. Riconosce e denomina in maniera superficiale le figure geometriche.
Relazioni, dati e previsioni	Misura correttamente grandezze. Legge e interpreta relazioni e dati in modo accurato e autonomo. Analizza correttamente situazioni problematiche anche in contesti più complessi.	Misura adeguatamente grandezze. Legge e interpreta in modo generalmente autonomo e corretto, relazioni e dati. Analizza correttamente situazioni problematiche, prestando attenzione al risultato.	Misura parzialmente grandezze. Legge e interpreta relazioni e dati, talvolta con il supporto dell'insegnante. Analizza in modo essenziale situazioni problematiche con dati esplicitati ed evidenziati.	Misura approssimativamente grandezze. Legge grafici e tabelle e ne ricava le informazioni utili con il supporto dell'insegnante. Riconosce in modo essenziale gli elementi della situazione problematica e necessita della guida nella procedura risolutiva.
<u>SCIENZE</u>				
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato, in situazioni note e non note.	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo ed accurato. Identifica e descrive, in situazioni note, oggetti inanimati e viventi in modo completo.	L'alunno/a osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale, in situazioni note. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale, in situazioni note.	L'alunno/a in situazioni note e con la guida del docente, osserva e descrive in modo essenziale. Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale, in situazioni note e con l'aiuto del docente.
Osservare e sperimentare sul campo	Espone in forma chiara e organica ciò che	In situazioni note, espone ciò che ha sperimentato in	In situazioni note, espone ciò che ha	Espone ciò che ha sperimentato, in modo incerto e

	ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato, in situazioni note e non note.	forma chiara e completa.	sperimentato in modo essenziale.	guidato dall'insegnante.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Osserva ed individua con sicurezza e continuità le caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.	Osserva ed individua generalmente in modo autonomo le caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.	Osserva ed individua in modo semplice le principali le caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.	Se guidato, osserva ed individua alcune caratteristiche del proprio ambiente e degli organismi in esso presenti.
<u>ARTE E IMMAGINE</u>				
Esprimersi e comunicare	L'alunno/a si esprime e comunica producendo elaborati personali e creativi, utilizzando codici e tecniche in maniera originale, funzionale e consapevole.	L'alunno/a si esprime e comunica producendo elaborati personali utilizzando codici e tecniche in modo adeguato.	L'alunno/a si esprime e comunica producendo elaborati coerenti a un tema dato, utilizzando codici e tecniche in modo basilare.	L'alunno/a esprime e realizza proprie produzioni solo se guidato.
Osservare e leggere le immagini	Osserva e comprende gli elementi tecnici del linguaggio iconico -visivo in modo consapevole e critico-creativo, mostrando di conoscere le diverse funzioni che essi possono svolgere.	Osserva e comprende gli elementi tecnici del linguaggio iconico – visivo in modo consapevole mostrando di cogliere le principali funzioni che essi possono svolgere.	Osserva e comprende gli elementi basilari del linguaggio iconico – visivo mostrando di cogliere alcune funzioni che essi possono svolgere.	Osserva e comprende gli elementi basilari del linguaggio iconico - visivo solo se guidato.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Descrive ed analizza in modo autonomo e originale	Descrive ed analizza in modo autonomo messaggi visivi ed opere d'arte.	Descrive ed analizza in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte.	Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.

	messaggi visivi ed opere d'arte.			
<u>INGLESE</u>				
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a comprende con sicurezza vocaboli ed espressioni di uso quotidiano.	L'alunno/a comprende vocaboli ed espressioni di uso quotidiano.	L'alunno/a comprende parzialmente vocaboli e semplici espressioni di uso quotidiano.	L'alunno/a inizia a comprendere semplici vocaboli di uso quotidiano con l'aiuto del docente.
Parlato (Produzione e interazione orale)	Ripete e interagisce con i compagni utilizzando in modo appropriato e sicuro espressioni note conoscendone il significato.	Ripete e interagisce con i compagni utilizzando vocaboli in modo adeguato alla situazione.	Interagisce con i compagni ripetendo, per imitazione, in modo sufficientemente corretto vocaboli e strutture linguistiche.	Ripete per imitazione e solo se sollecitato qualche vocabolo presentato, con l'aiuto dell'insegnante.
Lettura (Comprensione scritta)	Legge e comprende vocaboli e frasi semplici in modo autonomo, con buona pronuncia.	Legge e comprende vocaboli e frasi semplici in modo autonomo.	Legge e comprende vocaboli e frasi molto semplici con l'aiuto delle immagini.	Legge e comprende vocaboli introdotti con l'aiuto delle immagini e la guida dell'insegnante.
Scrittura (produzione scritta)	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente e in modo corretto e completo.	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Copia in modo non sempre corretto, scrive sotto dettatura e/o con alcuni errori.	Copia e scrive sotto dettatura in modo parziale e incompleto, con il supporto del docente.
<u>TECNOLOGIA</u>				
Vedere e osservare	L'alunno/a conosce, manipola e sperimenta materiali in maniera autonoma, utilizza in modo pertinente e sicuro gli strumenti tecnologici a disposizione.	L'alunno/a conosce, manipola e sperimenta materiali in maniera adeguata, utilizza in modo corretto gli strumenti tecnologici a disposizione.	L'alunno/a conosce, manipola e sperimenta materiali in modo globale, utilizza gli strumenti tecnologici a disposizione.	L'alunno/a conosce, manipola e sperimenta materiali in modo approssimativo, utilizza con l'aiuto dell'insegnante gli strumenti tecnologici a disposizione.

Prevedere e immaginare	Pianificare la produzione di un manufatto in modo accurato.	Pianificare la produzione di un manufatto in modo corretto.	Pianificare la produzione di un semplice manufatto.	Pianificare la produzione di un manufatto con l'aiuto dell'insegnante.
Intervenire e trasformare	Realizza oggetti, in modo autonomo e con sicurezza, descrivendone i passaggi.	Realizza oggetti in modo autonomo descrivendone i passaggi.	Realizza oggetti utilizzando materiali dati.	Realizza oggetti con materiali dati, seguendo le indicazioni fornite dal docente.

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze e tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adottare al variare delle situazioni. Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri	L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo sporadico e solo grazie al supporto del docente. Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
Sviluppo sostenibile				
Cittadinanza digitale				

MUSICA

Ascoltare, analizzare, esprimersi	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori e le sa riprodurre in modo personale. Esegue con sicurezza e in modo espressivo, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con forme polifoniche. Distingue e riconosce in piena autonomia i segni della notazione musicale.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori. Esegue in modo corretto, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con semplici forme polifoniche. Distingue e riconosce i segni della notazione musicale.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione. Esegue brani vocali e strumentali, riproducendo semplici ostinati ritmici già strutturati. Rappresenta il rapporto suono-segno in contesti noti.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani. Esegue semplici brani vocali. Se guidato rappresenta il rapporto suono-segno utilizzando sistemi simbolici e non.
--	--	---	---	---

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno/a sa mettere in pratica con sicurezza tutti gli schemi motori di base anche in modo combinato in relazione allo spazio e al tempo.	L'alunno/a sa mettere in pratica in modo corretto tutti gli schemi motori di base anche in modo combinato in relazione allo spazio e al tempo, con un discreto controllo del corpo.	L'alunno/a sa mettere in pratica alcuni schemi motori di base con sufficiente controllo del corpo.	L'alunno/a sa mettere in pratica solo alcuni schemi motori di base.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Utilizza in maniera funzionale e appropriata il linguaggio	Utilizza in modo spontaneo e autonomo il linguaggio motorio	Utilizza in modo discontinuo il linguaggio motorio per comunicare stati d'animo.	Utilizza, se guidato e solo in contesti noti, il linguaggio motorio per comunicare stati d'animo.

	corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo.	per comunicare stati d'animo.		
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Applica correttamente le regole dei giochi.	Riconosce e rispetta le regole dei giochi	Rispetta le regole di gioco assumendo atteggiamenti positivi.	Rispetta le regole di gioco per tempi brevi.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assume sempre comportamenti responsabili per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui nei vari ambienti di vita.	Assume in modo autonomo, comportamenti responsabili per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui nei vari ambienti di vita.	Assume se guidato, comportamenti complessivamente corretti per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui nei vari ambienti di vita.	Assume in modo parziale, se guidato, comportamenti responsabili per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e altrui nei vari ambienti di vita.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE CLASSE TERZA				
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO (dimensione di competenza)	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia riferite altrove, in modo autonomo e con continuità (generalizzazione e metacognizione).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo (avvio del transfert di procedura in situazioni nuove).	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità (applicazione di conoscenze ed abilità in situazioni note).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente (uso guidato di conoscenze ed abilità).

ITALIANO

Ascolto e parlato	L'alunno/a comprende gli argomenti e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe in modo corretto, esauriente ed approfondito. Mantiene un atteggiamento di ascolto attivo e assiduo nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente in modo chiaro, ordinato e coerente.	L'alunno/a comprende gli argomenti e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe in modo corretto ed esauriente. Mantiene un atteggiamento di ascolto attivo nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente in modo chiaro, ordinato.	L'alunno/a comprende gli argomenti trattati in maniera globale. Mantiene quasi sempre un atteggiamento di ascolto attivo nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente con adeguatezza linguistica argomentando in modo essenziale	L'alunno/a comprende semplici messaggi legati a situazioni note. Mantiene un atteggiamento di ascolto per tempi brevi. Si esprime oralmente con frasi semplici e utilizzando un lessico essenziale.
Lettura	Legge in modo scorrevole ed espressivo utilizzando tecniche diverse.	Legge in modo scorrevole ed utilizzando generalmente tecniche diverse.	Legge in modo abbastanza scorrevole.	Legge in modo stentato e con poca espressività.
Scrittura	Produce brevi testi di vario genere in modo corretto usando un linguaggio ricco e originale.	Produce brevi testi di vario genere in modo abbastanza corretto usando un linguaggio ricco.	Produce brevi testi in modo adeguato utilizzando un lessico semplice e talvolta poco pertinente.	Produce semplici e brevi testi seguendo una procedura e domande stimolo.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Utilizza autonomamente e consapevolmente varie strutture linguistiche e un lessico appropriato.	Utilizza consapevolmente varie strutture linguistiche e un lessico corretto.	Utilizza alcune semplici strutture linguistiche e un lessico basilare.	Utilizza parzialmente le strutture linguistiche e un lessico poco adeguato.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. Riconosce e utilizza consapevolmente	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo. Riconosce e utilizza correttamente le principali	Riconosce le principali parti del discorso in frasi semplici. Riconosce e utilizza solo in situazioni note alcune categorie	Riconosce le principali parti del discorso solo se guidato e supportato dal docente.

	le principali categorie morfologiche e sintattiche.	categorie morfologiche e sintattiche.	morfologiche e sintattiche.	
<u>STORIA</u>				
Uso delle fonti	L'alunno/a individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale. Riconosce in modo accurato e dettagliato gli elementi significativi del passato.	L'alunno/a seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni. Riconosce in modo accurato gli elementi significativi del passato.	L'alunno/a individua con qualche difficoltà le diverse fonti storiche. Riconosce in modo globale gli elementi significativi del passato.	L'alunno/a individua le diverse fonti storiche solo se guidato e supportato dal docente.
Organizzazione delle fonti	Usa la linea del tempo con molta sicurezza, correttezza e precisione per organizzare informazioni, conoscenze, periodi.	Usa la linea del tempo con correttezza e precisione per organizzare informazioni, conoscenze, periodi.	Usa la linea del tempo in modo adeguato per organizzare informazioni, conoscenze, periodi.	Usa la linea del tempo con la guida del docente per organizzare semplici informazioni.
Strumenti concettuali	Utilizza con molta correttezza e precisione gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione temporale. Individua in modo critico e flessibile le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Utilizza con sicurezza e precisione gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione temporale. Individua in modo specifico le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Utilizza in modo parzialmente corretto gli strumenti per la misurazione e la rappresentazione temporale. Individua in modo abbastanza adeguato le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Utilizza gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo solo se guidato dal docente. Individua in modo approssimativo e superficiale alcune relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Produzione orale	Comprende ed espone le conoscenze acquisite in modo	Comprende ed espone le conoscenze acquisite in modo corretto e	Comprende ed espone le conoscenze acquisite in modo essenziale	Comprende ed espone le conoscenze acquisite in modo frammentario e

	pertinente utilizzando correttamente il linguaggio specifico.	adeguato utilizzando il linguaggio specifico.	avviandosi all'uso della terminologia specifica.	solo con la guida del docente.
<u>GEOGRAFIA</u>				
Orientamento	L'alunno/a utilizza con sicurezza gli indicatori topologici. Compie percorsi seguendo indicazioni date utilizzando i punti di riferimento in modo preciso, completo e consapevole.	L'alunno/a utilizza gli indicatori topologici correttamente. Compie percorsi seguendo indicazioni date utilizzando i punti di riferimento in modo preciso.	L'alunno/a utilizza gli indicatori spaziali con parziale autonomia. È poco corretto nell'esecuzione di percorsi.	L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto solo se guidato dal docente.
Linguaggio della geografia	Possiede un ricco, completo e approfondito linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le carte e le diverse realtà che lo circondano	Possiede un preciso e completo linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le diverse realtà che lo circondano.	Possiede un essenziale linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le diverse realtà che lo circondano.	Possiede un frammentario linguaggio della geo-graficità che utilizza faticosamente per leggere le diverse realtà che lo circondano.
Paesaggio	Individua analiticamente gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e li descrive in modo corretto, con padronanza e sicurezza.	Individua gli elementi fisici e antropici di un paesaggio e li descrive in modo corretto.	Individua gli elementi fisici e antropici di un paesaggio in modo essenziale.	Individua alcuni essenziali elementi fisici e antropici caratteristici di un paesaggio se guidato dal docente.
Regione e sistema	Ricava informazioni da diversi fonti in modo approfondito e accurato. Riconosce consapevolmente e l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diversi fonti in modo completo. Riconosce significativamente l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diversi fonti in modo basilare. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diversi fonti con la guida del docente. Riconosce in modo incerto l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

MATEMATICA

Numeri	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli scritti e orali con completa padronanza e autonomia. Risolve situazioni problematiche in modo autonomo utilizzando strategie personali.	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli scritti e orali correttamente. Risolve situazioni problematiche in modo autonomo utilizzando strategie.	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli scritti e orali in modo abbastanza corretto. Si muove con qualche incertezza nel calcolo mentale. Risolve semplici situazioni problematiche.	L'alunno/a opera con qualche incertezza con i numeri naturali ed esegue semplici calcoli scritti e orali con la guida del docente. Risolve in contesti noti, alcune semplici situazioni problematiche.
Spazio e figure	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche del piano e dello spazio con correttezza e padronanza.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche del piano e dello spazio in modo autonomo e corretto.	Denomina, classifica e riproduce figure geometriche del piano e dello spazio in modo abbastanza adeguato.	Denomina e riproduce semplici figure geometriche con la guida del docente.
Relazioni, dati e previsioni	Rappresenta, legge e interpreta in modo efficace relazioni e dati, per ricavare informazioni.	Rappresenta, legge e interpreta con correttezza relazioni e dati, per ricavare informazioni.	Rappresenta e legge semplici relazioni e dati con qualche incertezza.	Riconosce semplici relazioni e dati con la guida del docente.

SCIENZE

Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno/a osserva, classifica e descrive elementi della realtà in modo accurato in base alle loro proprietà.	L'alunno/a osserva, classifica e descrive elementi della realtà in modo corretto in base alle loro proprietà.	L'alunno/a osserva e classifica gli elementi della realtà in modo parzialmente corretto in base alle loro proprietà.	L'alunno/a osserva e classifica gli elementi della realtà in modo confuso in base alle loro proprietà.
Osservare e sperimentare sul campo	Esplora con sicurezza e rapidità i fenomeni con un	Esplora con sicurezza e i fenomeni con un approccio	Esplora in modo adeguato i fenomeni con un approccio	Esplora con qualche incertezza i fenomeni con un

	approccio scientifico, propone creativamente e realizza esperimenti.	scientifico, propone e realizza esperimenti.	scientifico, propone in situazioni note e realizza esperimenti.	approccio scientifico, raramente propone e realizza esperimenti.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente e sa classificare gli esseri viventi in modo completo e accurato.	Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente e sa classificare gli esseri viventi in modo completo.	Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente e sa classificare gli esseri viventi in modo essenziale.	Riconosce e descrive parzialmente le caratteristiche del proprio ambiente e sa classificare gli esseri viventi con la guida del docente.
<u>TECNOLOGIA</u>				
Vedere e osservare	L'alunno/a osserva, rappresenta e descrive con sicurezza e consapevolezza le proprietà dei materiali più comuni nell'ambiente che lo/a circonda.	L'alunno/a osserva, rappresenta e descrive correttamente le proprietà dei materiali più comuni nell'ambiente che lo/a circonda.	L'alunno/a osserva, rappresenta e descrive In modo essenziale le proprietà dei materiali più comuni nell'ambiente che lo/a circonda.	L'alunno/a osserva, rappresenta e descrive In modo basilare le proprietà dei materiali più comuni nell'ambiente che lo/a circonda con la guida del docente.
Prevedere e immaginare	Conosce ampiamente e pianifica con precisione la fabbricazione di semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano descrivendone e spiegandone il funzionamento.	Conosce correttamente e pianifica la fabbricazione di semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano descrivendone e spiegandone il funzionamento.	Conosce in modo adeguato e pianifica la fabbricazione di semplici oggetti e strumenti d'uso quotidiano descrivendone e spiegandone il funzionamento in modo essenziale.	Conosce e utilizza in modo parzialmente adeguato semplici oggetti e strumenti d'uso comune. Si avvia alla loro fabbricazione con la guida del docente.
Intervenire e trasformare	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso.	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto.	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo abbastanza adeguato.	Esegue semplici istruzioni d'uso con la guida del docente.
<u>INGLESE</u>				

Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a comprende il messaggio orale nella sua interezza.	L'alunno/a comprende la maggior parte del messaggio orale	L'alunno/a comprende il messaggio orale nella sua globalità.	L'alunno/a comprende in modo frammentario il messaggio orale.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrive oralmente, con lessico appropriato aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente, in modo pertinente e con buon lessico aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente, in modo semplice, solo alcuni aspetti del proprio vissuto e in situazioni note.	Descrive oralmente con incertezza e solo con la guida del docente, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente legati a contesti noti.
Lettura (comprensione scritta)	Legge con sicurezza e corretta pronuncia semplici testi comprendendo nella sua interezza il significato del messaggio.	Legge in modo adeguato semplici testi comprendendo in modo globale il significato del messaggio.	Legge in modo stentato semplici testi cogliendone il significato basilare	Legge con il supporto costante del docente brevi e semplici testi cogliendo in modo incompleto il significato del messaggio.
Scrittura (produzione scritta)	Comunica per iscritto in modo completo, preciso e funzionale anche con espressioni e frasi memorizzate.	Comunica per iscritto in modo generalmente corretto anche con espressioni e frasi memorizzate.	Comunica per iscritto in modo essenziale e parzialmente corretto.	Comunica per iscritto in modo poco corretto.
<u>MUSICA</u>				
Ascoltare, analizzare, esprimersi	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori e le sa riprodurre in modo	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori. Esegue in modo corretto, da solo e in gruppo, brani vocali e	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione. Esegue brani vocali e strumentali, riproducendo semplici ostinati ritmici già strutturati.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani. Esegue semplici brani vocali.

	personale. Esegue con sicurezza e in modo espressivo, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con forme polifoniche.	strumentali anche con semplici forme polifoniche.		
<u>ARTE E IMMAGINE</u>				
Esprimersi e comunicare	L'alunno/a conosce gli elementi del linguaggio delle arti visive e li utilizza in maniera appropriata e personale per esprimersi in modo creativo con le tecniche a lui/lei note.	L'alunno/a conosce gli elementi del linguaggio delle arti visive e li utilizza in maniera appropriata per esprimersi in modo creativo con le tecniche a lui/lei note.	L'alunno/a conosce gli elementi del linguaggio delle arti visive e li utilizza in modo adeguato per esprimersi.	L'alunno/a conosce i principali elementi delle arti visive e li utilizza in modo essenziale per esprimersi.
Osservare e leggere le immagini	Osserva, legge immagini e ne distingue gli elementi figurativi utilizzando in maniera pertinente e sicura il linguaggio visivo.	Osserva, legge immagini e ne distingue gli elementi figurativi utilizzando in maniera pertinente il linguaggio visivo.	Osserva immagini e ne distingue gli elementi figurativi.	Osserva immagini e si avvia a distinguere gli elementi figurativi.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Individua sistematicamente i principali aspetti formali dell'opera d'arte provenienti anche da culture	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte provenienti anche da culture diverse dalla propria.	Individua alcuni aspetti dell'opera d'arte provenienti anche da culture diverse dalla propria.	Individua alcuni aspetti dell'opera d'arte con il supporto del docente.

	diverse dalla propria.			
<u>EDUCAZIONE FISICA</u>				
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno ha piena e completa consapevolezza di sé e del proprio corpo. Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo molto sicuro e completo nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	L'alunno ha completa consapevolezza di sé e del proprio corpo. Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo sicuro nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	L'alunno ha una adeguata consapevolezza di sé e del proprio corpo. Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro in modo corretto nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.	L'alunno ha una parziale consapevolezza di sé e del proprio corpo. Fatica a coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva	Sa utilizzare consapevolmente e il proprio corpo come mezzo di comunicazione in modo creativo.	Sa utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione in modo creativo.	Utilizza in modo abbastanza adeguato il proprio corpo come mezzo di comunicazione in modo creativo.	Fatica a utilizzare il proprio corpo come mezzo comunicativo creativo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Partecipa in modo attivo e propositivo, collaborando con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con piena consapevolezza.	Partecipa attivamente, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.	Partecipa e collabora con gli altri rispettando le regole del gioco e dello sport in modo parzialmente corretto.	Partecipa, se stimolato, ai giochi proposti; esiguo è il rispetto delle regole condivise.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Assume comportamenti sempre rispettosi dell'igiene, della salute, e della sicurezza propria e altrui.	Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute, e della sicurezza propria e altrui.	Assume comportamenti adeguati ma parzialmente rispettosi dell'igiene, della salute, e della	Assume generalmente comportamenti poco rispettosi dell'igiene, della salute, e della sicurezza propria e altrui.

			sicurezza propria e altrui.	
EDUCAZIONE CIVICA				
Costituzione	L'alunno/a assume in ogni situazione comportamenti e atteggiamenti corretti e responsabili mostrando di averne piena consapevolezza. Fornisce un esempio positivo per gli altri. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo completo e approfondito facendo collegamenti anche ai suoi contesti di vita e facendosi promotore di comportamenti molto adeguati. Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali.	L'alunno/a assume in ogni situazione comportamenti e atteggiamenti corretti e mostra di averne consapevolezza. Fornisce un esempio positivo per gli altri. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo completo facendo collegamenti anche ai suoi contesti di vita facendosi promotore di comportamenti adeguati. Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	L'alunno/a assume in ogni situazione comportamenti e atteggiamenti parzialmente corretti e mostra di averne poca consapevolezza. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo parzialmente completo facendo collegamenti anche ai suoi contesti di vita. Utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.	L'alunno/a in ogni situazione assume comportamenti e atteggiamenti poco adeguati. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo poco adeguato e necessità della guida del docente. Utilizza in modo confuso e incerto semplici strumenti anche digitali.
Sviluppo sostenibile				
Cittadinanza digitale				

RUBRICHE DI VALUTAZIONE CLASSE QUARTA				
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO (dimensione di competenza)	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del

	<p>varietà di risorse sia fornite dal docente sia riferite altrove, in modo autonomo e con continuità (generalizzazione e metacognizione).</p>	<p>risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo (avvio del transfert di procedura in situazioni nuove).</p>	<p>risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità (applicazione di conoscenze ed abilità in situazioni note).</p>	<p>docente e di risorse fornite appositamente (uso guidato di conoscenze ed abilità).</p>
ITALIANO				
Ascolto e parlato	<p>L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto attivo e assiduo nelle varie situazioni comunicative. Comprende vari tipi di messaggi e interagisce nelle diverse situazioni comunicative in modo autonomo, con continuità e con un lessico ricco e appropriato.</p>	<p>L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto attivo nelle varie situazioni comunicative. Comprende vari tipi di messaggi e interagisce in situazioni comunicative note e non note in modo adeguato e con un lessico appropriato.</p>	<p>L'alunno/a mantiene quasi sempre un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative. Comprende semplici messaggi e interagisce nelle situazioni comunicative note in modo adeguato e con un lessico adeguato.</p>	<p>L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto per tempi brevi. Se guidato, comprende semplici messaggi e interviene in situazioni comunicative note e con un lessico essenziale</p>
Lettura	<p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategia di lettura funzionali allo scopo.</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole, applicando diverse tecniche di lettura.</p>	<p>Legge testi noti in modo corretto, applicando alcune tecniche di lettura.</p>	<p>Legge in modo corretto testi noti e semplici mobilitando semplici risorse personali e/o scolastiche, con il supporto dell'insegnante.</p>
Scrittura	<p>Produce e rielabora in autonomia testi coerenti e corretti, usando un linguaggio ricco e originale.</p>	<p>Produce e rielabora in autonomia testi coerenti e sostanzialmente corretti, usando un linguaggio chiaro e</p>	<p>Produce testi usando un linguaggio semplice e generalmente corretto, utilizzando risorse</p>	<p>Produce semplici testi, usando un linguaggio essenziale, con il supporto del docente e con risorse appositamente</p>

		appropriato.	predisposte dal docente.	predisposte.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Utilizza autonomamente e consapevolmente varie strutture linguistiche e un lessico appropriato.	Utilizza autonomamente varie strutture linguistiche ed un lessico corretto.	Utilizza alcune semplici strutture linguistiche ed un lessico basilare.	Utilizza parzialmente le strutture linguistiche ed un lessico, non sempre adeguato.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconosce in autonomia e con continuità le categorie grammaticali presentate in situazioni note e non note; applica con sicurezza le regole ortografiche.	Riconosce in modo autonomo le categorie grammaticali della frase in situazioni note; generalmente è in grado di applicare le convenzioni ortografiche.	Riconosce in semplici frasi le principali categorie grammaticali presentate, utilizzando risorse fornite dal docente; applica, anche se in modo discontinuo, le regole ortografiche.	Se guidato, riconosce le principali categorie grammaticali; con il supporto del docente applica le regole ortografiche.

STORIA

Uso delle fonti	L'alunno/a riconosce e ricava in modo appropriato, accurato e dettagliato le informazioni da fonti differenti, utili alla ricostruzione del fenomeno storico del passato.	L'alunno/a riconosce e ricava in modo corretto informazioni da fonti differenti, utili alla ricostruzione del fenomeno storico del passato.	L'alunno/a riconosce e ricava alcune informazioni utili alla ricostruzione del fenomeno storico da fonti di diversa natura con le quali ha precedentemente familiarizzato.	L'alunno/a riconosce solo alcune informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico da fonti fornite appositamente dall'insegnante.
Organizzazione delle informazioni	Utilizza con sicurezza e in autonomia le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza correttamente le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza in parziale autonomia le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza con l'aiuto dell'insegnante le linee del tempo e le carte geo-storiche, individuando, se accompagnato da domande guida, informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà

				studiata.
Strumenti concettuali	Organizza le conoscenze apprese in autonomia, con sicurezza e apportando il suo personale contributo, mettendole in relazione tra loro per ricomporre il quadro di civiltà.	Organizza le conoscenze apprese in autonomia, mettendole in relazione tra loro per ricomporre il quadro di civiltà.	Organizza le conoscenze apprese in parziale autonomia, ricomponendo il quadro di civiltà.	Organizza, con il supporto dell'insegnante, le conoscenze apprese per ricomporre il quadro di civiltà.
Produzione scritta e orale	Espone e rielabora concetti e conoscenze in modo strutturato, pertinente e approfondito, utilizzando correttamente il lessico specifico e creando collegamenti tra gli argomenti studiati.	Espone concetti e conoscenze in modo corretto, utilizzando il lessico specifico in situazione note.	Espone concetti e conoscenze in modo abbastanza corretto, con alcune indicazioni da parte dell'insegnante, utilizzando un lessico semplice.	Espone concetti e conoscenze in modo essenziale con l'aiuto di domande guida.
<u>GEOGRAFIA</u>				
Orientamento	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento in modo preciso, completo e consapevole.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento in modo corretto e sicuro.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte solo in situazioni note, utilizzando punti di riferimento in modo adeguato.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte solo se guidato dal docente e in contesti noti.
Linguaggio della geograficità	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti, utilizzando una varietà di risorse, in	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti, generalmente in	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti in modo non	Ricava informazioni geografiche da fonti con il supporto del docente e di

	modo autonomo e con continuità.	modo autonomo.	sempre autonomo.	risorse fornite appositamente.
Paesaggio	Conosce e descrive con sicurezza e precisione, in autonomia gli elementi caratterizzanti i paesaggi.	Conosce e descrive in autonomia gli elementi caratterizzanti i paesaggi.	Conosce e descrive in modo adeguato gli elementi caratterizzanti i paesaggi.	Conosce parzialmente e descrive in modo essenziale gli elementi caratterizzanti i paesaggi.
Regione e sistema territoriale	Conosce e applica con sicurezza e in piena autonomia il concetto di regione geografica (fisica-climatica).	Conosce e applica in autonomia il concetto di regione geografica (fisica-climatica).	Conosce e applica in modo accettabile il concetto di regione geografica (fisica-climatica).	Conosce e applica parzialmente, con il supporto del docente, il concetto di regione geografica (fisica-climatica).
<u>MATEMATICA</u>				
Numeri	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri interi entro l'ordine delle migliaia organizzando in completa autonomia il proprio lavoro. Opera con i numeri in modo sicuro in situazioni note e non note applicando procedure di calcolo scritto e mentale ed individuando la strategia più adatta al contesto di lavoro proposto.	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri interi entro l'ordine delle migliaia organizzando in autonomia il proprio lavoro. Opera con i numeri applicando correttamente procedure di calcolo scritto e mentale con sicurezza in situazioni note.	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri interi entro l'ordine delle migliaia applicando le indicazioni e i suggerimenti dati. Opera con i numeri applicando procedure di calcolo scritto e mentale in situazioni note.	L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri interi entro l'ordine delle migliaia guidato nelle azioni di procedimento. Opera con i numeri applicando procedure di calcolo scritto e mentale sostenuto da indicazioni, risorse e strumenti di supporto.
Spazio e figure	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio utilizzando con	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio utilizzando	Riconosce e rappresenta le principali forme del piano e dello spazio

	<p>piena padronanza e precisione strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Descrive, denomina e classifica con precisione le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando con sicurezza il lessico specifico e autonomamente gli strumenti di misura.</p>	<p>utilizzando correttamente strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Descrive, denomina e classifica con precisione le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando il lessico specifico e in modo corretto gli strumenti di misura.</p>	<p>strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura seguendo le indicazioni date. Descrive, denomina e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando alcuni termini specifici e in modo adeguato procedure di misurazione.</p>	<p>utilizzando, se supportato, strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. Descrive, denomina e classifica semplici figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando alcuni termini specifici e applicando semplici procedure se guidato dal docente.</p>
Relazioni, dati e previsioni	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle in piena autonomia.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle correttamente.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle in situazioni note.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle, se supportato dal docente.</p>
<u>SCIENZE</u>				
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<p>L'alunno/a identifica autonomamente le caratteristiche e i diversi tipi di trasformazione della materia, utilizzando risorse personali anche in contesti non noti.</p>	<p>L'alunno/a identifica le principali caratteristiche e i diversi tipi di trasformazione della materia, utilizzando risorse personali e/o fornite dal docente.</p>	<p>L'alunno/a identifica le principali caratteristiche e alcuni tipi di trasformazione della materia, utilizzando risorse fornite dal docente.</p>	<p>L'alunno/a con il supporto dell'insegnante, riconosce le principali caratteristiche e alcuni tipi di trasformazione della materia, utilizzando risorse fornite dal docente.</p>
Osservare e sperimentare sul campo	<p>Osserva e interpreta in autonomia le trasformazioni ambientali naturali ed antropiche,</p>	<p>Osserva e interpreta in autonomia le trasformazioni ambientali</p>	<p>Generalmente osserva e interpreta le trasformazioni ambientali</p>	<p>Guidato, osserva e interpreta le trasformazioni ambientali naturali ed antropiche.</p>

	utilizzando in modo appropriato e sicuro il lessico specifico disciplinare.	naturali ed antropiche, utilizzando il lessico della disciplina.	naturali ed antropiche, utilizzando il linguaggio della disciplina in modo essenziale.	
L'uomo i viventi e l'ambiente	Riconosce gli elementi di un ecosistema e le loro relazioni sulla base di osservazioni personali. Usa il linguaggio scientifico in modo accurato, approfondito ed esaustivo	Riconosce gli elementi di un ecosistema e le loro relazioni. Usa il linguaggio scientifico in modo approfondito.	Riconosce alcuni degli elementi di un ecosistema. Il linguaggio scientifico utilizzato è basilare ed elementare.	Riconosce alcuni degli elementi di un ecosistema se guidato. Usa il linguaggio scientifico limitatamente ad alcuni semplici vocaboli.
<u>INGLESE</u>				
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a ascolta e comprende contenuti e consegne verbali, ed è in grado di eseguirle in modo corretto, autonomo e con padronanza.	L'alunno/a ascolta e comprende contenuti e consegne verbali, ed è in grado di eseguirle in modo corretto e sostanzialmente autonomo.	L'alunno/a ascolta e comprende semplici contenuti con supporto visivo, se guidato esegue le consegne verbali.	L'alunno/a ascolta e comprende in modo parziale semplici contenuti con supporto visivo.
Parlato (produzione e interazione orale)	Sa esprimersi oralmente in modo autonomo e consapevole usando espressioni e frasi su argomenti presentati, usando una pronuncia corretta.	Sa esprimersi oralmente con relativa autonomia, usando espressioni e frasi su argomenti presentati e utilizzando una pronuncia corretta.	Sa esprimersi oralmente usando semplici strutture in contesti comunicativi noti e ben esercitati, avvalendosi di supporti visivi.	Fatica ad esprimersi in modo corretto, utilizzando il lessico e le strutture linguistiche proposte, nonostante i supporti visivi.
Lettura (comprensione scritta)	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo corretto e scorrevole. Comprende con immediatezza il significato delle	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo sostanzialmente fluido e scorrevole. Comprende il significato delle	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo non fluido. Comprende se supportato dalle immagini.	Legge e decodifica parzialmente frasi semplici in modo non fluido. Comprende se supportato dalle immagini.

	parole proposte nei testi presentati.	parole proposte nei testi presentati.		
Scrittura (produzione scritta)	Riproduce e scrive in modo autonomo ed accurato frasi e brevi testi.	Riproduce e scrive frasi e brevi testi con l'ausilio di immagini o modelli.	Riproduce e scrive frasi con alcuni errori morfosintattici nonostante l'ausilio di immagini o modelli.	Riproduce e scrive brevi frasi con errori morfosintattici nonostante l'ausilio di immagini o modelli.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo autonomo e con rapidità i rapporti di significato.	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo autonomo semplici rapporti di significato.	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo incompleto alcuni semplici rapporti di significato.	Con la guida del docente osserva solo alcune parole ed espressioni delle quali coglie elementari rapporti di significato.

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno/a coordina e utilizza gli schemi motori di base in modo sicuro, completo e originale.	L'alunno/a coordina e utilizza gli schemi motori di base in modo sicuro e corretto.	L'alunno/a ha una sufficiente padronanza degli schemi motori.	L'alunno/a utilizza con difficoltà diversi schemi motori.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Esprime e comunica in modo consapevole e preciso con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo corretto abilità motorie in situazioni strutturate e non, riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	Esprime e comunica in modo consapevole con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo corretto abilità motorie in situazioni strutturate, riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	Esprime e comunica in modo adeguato con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce abilità motorie in situazioni strutturate riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	Esprime e comunica con qualche difficoltà attraverso gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo parziale le abilità motorie nei contesti proposti, in forma individuale a coppie e in gruppo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Utilizza con consapevolezza i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Riconosce e rispetta le regole. Partecipa attivamente ai	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Rispetta le regole. Gioca e collabora con i compagni,	Utilizza alcuni fondamentali nelle dinamiche di gioco. Partecipa al gioco collaborando parzialmente con	Utilizza con difficoltà i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Partecipa se coinvolto. Collabora con

	giochi, collabora con i compagni, accettando serenamente le sconfitte. Sceglie strategie efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	accettando le sconfitte. Sceglie strategie abbastanza efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	i compagni. Sceglie strategie non sempre efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	fatica con i compagni. Segue le strategie dei compagni nelle diverse dinamiche di gioco.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Mette in atto in modo responsabile comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Mette in atto comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Mette in atto alcuni semplici comportamenti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Non mette in atto autonomamente comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.
<u>ARTE E IMMAGINE</u>				
Esprimersi e comunicare	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati coerenti e creativi utilizzando codici e tecniche in maniera originale, funzionale, consapevole e accurato.	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati coerenti utilizzando codici e tecniche in modo originale e accurato.	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati semplici e coerenti.	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati semplici.
Osservare e leggere le immagini	Osserva e descrive con un linguaggio consapevole, critico e creativo immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio creativo immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio semplice immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio semplice immagini e creazioni artistiche, solo se guidato.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconosce ed apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte.	Apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte.	Apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte, se stimolato.	Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.
<u>MUSICA</u>				
Ascoltare, analizzare, esprimersi	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori e le sa riprodurre in	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione. Esegue brani vocali e strumentali, riproducendo semplici ostinati	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani. Esegue semplici brani vocali. Se guidato rappresenta il rapporto suono-segno utilizzando

	modo personale. Esegue con sicurezza e in modo espressivo, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con forme polifoniche. Distingue e riconosce in piena autonomia i segni della notazione musicale.	sonori. Esegue in modo corretto, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con semplici forme polifoniche. Distingue e riconosce i segni della notazione musicale.	ritmici già strutturati. Rappresenta il rapporto suono-segno in contesti noti.	sistemi simbolici e non.
--	--	--	--	--------------------------

TECNOLOGIA

Vedere e osservare	L'alunno/a applica in modo consapevole, preciso ed originale regole per rappresentare e per realizzare semplici oggetti o figure. Osserva ed analizza, in modo consapevole e preciso, prodotti e ambienti in un'ottica eco-sostenibile. Suggerisce e riconosce interventi migliorativi sull'ambiente vissuto, differenziando e utilizzando in modo responsabile i materiali riciclabili.	L'alunno/a applica in modo consapevole regole per rappresentare e per realizzare semplici oggetti o figure. Osserva ed analizza, in modo consapevole, prodotti e ambienti in un'ottica ecosostenibile. Riconosce interventi migliorativi sull'ambiente vissuto, utilizzando in modo responsabile i materiali riciclabili.	L'alunno/a applica alcune regole per rappresentare e per realizzare semplici oggetti o figure. Osserva prodotti e ambienti in un'ottica eco-sostenibile in situazioni note. Mette in atto semplici azioni volte al rispetto dell'ambiente vissuto.	L'alunno/a solo se opportunamente guidato, applica alcune regole per rappresentare e per realizzare semplici oggetti o figure. Se opportunamente guidato, osserva prodotti e ambienti in un'ottica ecologica e sostenibile. Mette in atto semplici azioni volte al rispetto dell'ambiente vissuto.
Prevedere e immaginare	Progetta e realizza manufatti anche di una certa complessità. Sceglie e utilizza in modo corretto e sicuro materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza in autonomia semplici manufatti. Sceglie e utilizza in modo corretto i materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza semplici manufatti seguendo le indicazioni fornite. Sceglie e utilizza in modo abbastanza corretto materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza, guidato dal docente, semplici manufatti. Deve essere guidato per scegliere e utilizzare materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.

<p>Intervenire e trasformare</p>	<p>Riconosce e descrive in modo consapevole le funzioni principali di un'applicazione informatica e le utilizza per organizzare autonomamente un'attività o un'esperienza, avvalendosi di strumenti tecnologici e informatici adatti.</p>	<p>Ricerca, seleziona e utilizza strumenti, dispositivi, software e siti in funzione della situazione e delle proprie esigenze comunicative e di apprendimento.</p>	<p>Ricerca, seleziona e utilizza, strumenti, dispositivi, software e siti in maniera abbastanza funzionale alla situazione.</p>	<p>Solo se opportunamente guidato ricerca, seleziona e utilizza strumenti, dispositivi, software e siti in maniera funzionale alla situazione.</p>
---	---	---	---	--

EDUCAZIONE CIVICA

<p>Costituzione</p>	<p>L'alunno/a utilizza con consapevolezza le conoscenze acquisite e assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva nella vita comunitaria. È propositivo nell'organizzazione del lavoro, cooperativo e attivo nel coinvolgere i compagni. Ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti costruttivi per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico. Conosce e applica responsabilmente le norme</p>	<p>L'alunno/a utilizza le conoscenze e assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione nella vita comunitaria. Nei diversi contesti apporta il proprio contributo alla condivisione degli scopi. Partecipa al lavoro in modo attivo. Riconosce i principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti corretti per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico. Conosce le norme</p>	<p>L'alunno/a nei diversi contesti, condivide gli scopi delle attività proposte e partecipa alla vita comunitaria se guidato dal docente. Conosce alcuni principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti corretti per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico. Riconosce alcune delle principali norme</p>	<p>L'alunno/a nei diversi contesti, partecipa alle attività proposte e alla vita comunitaria solo se accompagnato dalle indicazioni del docente. Assume comportamenti adatti a rispettare, a difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico. Assume comportamenti adeguati, se accompagnato dal docente.</p>
<p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>Conosce e applica responsabilmente le norme comportamentali nell'utilizzo degli strumenti digitali ed è consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>Conosce le norme dell'utilizzo degli strumenti digitali, i rischi della rete e assume comportamenti corretti e adeguati.</p>	<p>Conosce alcune delle principali norme sull'utilizzo degli strumenti digitali e assume comportamenti adeguati se guidato dal docente.</p>	

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

CLASSE QUINTA				
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO (dimensione di competenza)	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia riferite altrove, in modo autonomo e con continuità (generalizzazione e metacognizione)	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo (avvio del transfert di procedura in situazioni nuove).	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità (applicazione di conoscenze ed abilità in situazioni note).	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente (uso guidato di conoscenze ed abilità).
ITALIANO				
Ascolto e parlato	L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto attivo e assiduo nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa argomentando in modo chiaro e preciso. Comprende pienamente gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio ben articolato e argomentandolo in modo chiaro e pertinente.	L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto attivo nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente con correttezza linguistica e competenza comunicativa argomentando in modo chiaro e pertinente. Comprende gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio articolato e argomentandolo in modo chiaro.	L'alunno/a mantiene quasi sempre un atteggiamento di ascolto nelle varie situazioni comunicative. Si esprime oralmente con adeguatezza linguistica argomentando in modo essenziale. Comprende globalmente gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio funzionale e argomentandolo in modo semplice.	L'alunno/a mantiene un atteggiamento di ascolto per tempi brevi. Si esprime oralmente con frasi semplici utilizzando un lessico essenziale. Comprende globalmente gli argomenti trattati.

Lettura	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategia di lettura funzionali allo scopo.	Legge in modo corretto e scorrevole, applicando diverse tecniche di lettura.	Legge testi noti in modo corretto, applicando alcune tecniche di lettura.	Legge testi noti e semplici mobilitando semplici risorse personali e/o scolastiche, con il supporto dell'insegnante.
Scrittura	Produce e rielabora testi di vario genere ben strutturati, ricchi di contenuti, coerenti e coesi, usando un linguaggio ricco e originale.	Produce e rielabora in autonomia testi chiari e pertinenti, sostanzialmente corretti, usando un linguaggio chiaro e appropriato.	Produce testi usando un linguaggio semplice e generalmente corretto, utilizzando risorse predisposte dal docente.	Produce semplici testi, usando un linguaggio essenziale, con il supporto del docente e con risorse appositamente predisposte.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Utilizza autonomamente e consapevolmente varie strutture linguistiche e un lessico appropriato.	Utilizza autonomamente varie strutture linguistiche ed un lessico corretto.	Utilizza alcune semplici strutture linguistiche ed un lessico basilare.	Utilizza parzialmente le strutture linguistiche ed un lessico, non sempre adeguato.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Discrimina ed applica con precisione le convenzioni ortografiche. Riconosce ed utilizza consapevolmente le principali categorie morfologiche e sintattiche.	Discrimina ed applica con sicurezza le convenzioni ortografiche. Riconosce ed utilizza correttamente le principali categorie morfologiche e sintattiche	Discrimina ed applica parzialmente convenzioni ortografiche Riconosce ed utilizza solo in situazioni note alcune categorie morfologiche e sintattiche.	Se guidato, riconosce le principali categorie grammaticali; con il supporto del docente applica le regole ortografiche.
<u>STORIA</u>				
Uso delle fonti	L'alunno/a riconosce e ricava in modo appropriato, accurato e dettagliato le informazioni da fonti differenti,	L'alunno/a riconosce e ricava in modo corretto informazioni da fonti differenti, utili alla ricostruzione del	L'alunno/a riconosce e ricava alcune informazioni utili alla ricostruzione del fenomeno storico da fonti di diversa natura	L'alunno/a riconosce qualche informazione utile alla ricostruzione di un fenomeno storico da fonti fornite appositamente

	utili alla ricostruzione del fenomeno storico del passato.	fenomeno storico del passato.	con le quali ha precedentement e familiarizzato.	dall'insegnante.
Organizzazione delle informazioni	Utilizza con sicurezza e in autonomia le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza correttamente le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza in parziale autonomia le linee del tempo e le carte geo-storiche per individuare informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.	Utilizza con l'aiuto dell'insegnante le linee del tempo e le carte geo-storiche, individuando, se accompagnato da domande guida, informazioni utili alla collocazione spazio-temporale della civiltà studiata.
Strumenti concettuali	Organizza le conoscenze apprese in autonomia, con sicurezza e apportando il suo personale contributo, mettendole in relazione tra loro per ricomporre il quadro di civiltà.	Organizza le conoscenze apprese in autonomia, mettendole in relazione tra loro per ricomporre il quadro di civiltà.	Organizza le conoscenze apprese in parziale autonomia, ricomponendo il quadro di civiltà.	Organizza, con il supporto dell'insegnante, le conoscenze apprese per ricomporre il quadro di civiltà.
Produzione scritta e orale	Espone e rielabora concetti e conoscenze in modo strutturato, pertinente e approfondito, utilizzando correttamente il lessico specifico e creando collegamenti tra gli argomenti studiati.	Espone e rielabora concetti e conoscenze in modo strutturato e corretto, utilizzando il lessico specifico in situazione note.	Espone e rielabora concetti e conoscenze in modo abbastanza corretto, con alcune indicazioni da parte dell'insegnante, utilizzando un lessico semplice.	Espone e rielabora concetti e conoscenze in modo essenziale con l'aiuto di domande guida.

GEOGRAFIA

Orientamento	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento in modo preciso, completo e consapevole.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento in modo corretto e sicuro.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte solo in situazioni note, utilizzando punti di riferimento in modo adeguato.	L'alunno/a si orienta nello spazio e sulle carte solo se guidato dal docente e in contesti noti.
Linguaggio della geo-graficità	Possiede un ricco, completo e approfondito linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le carte e le diverse realtà che lo circondano.	Possiede un completo e preciso linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le diverse realtà che lo circondano.	Possiede un essenziale linguaggio della geo-graficità che utilizza per leggere le diverse realtà che lo circondano.	Possiede un frammentario linguaggio della geo-graficità che utilizza faticosamente per leggere le diverse realtà che lo circondano.
Paesaggio	Ricava informazioni da diverse fonti in modo approfondito e accurato. Riconosce consapevolmente l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diverse fonti in modo completo ed esaustivo Riconosce significativamente l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diverse fonti in modo basilare. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Ricava informazioni da diverse fonti con la guida del docente. Riconosce in modo incerto l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
Regione e sistema territoriale	Coglie e descrive in modo approfondito e completo le relazioni tra elementi fisici ed antropici.	Coglie e descrive in modo completo le relazioni tra elementi fisici ed antropici.	Coglie e descrive in modo globale le relazioni tra elementi fisici ed antropici.	Coglie e descrivere le relazioni tra elementi fisici ed antropici con la guida del docente.
<u>MATEMATICA</u>				
Numeri	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli orali e scritti con completa padronanza e autonomia e si	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli orali e scritti correttamente; si muove con sicurezza nel	L'alunno/a opera con i numeri naturali ed esegue calcoli orali e scritti in modo abbastanza corretto; si	L'alunno/a opera con qualche incertezza con i numeri naturali ed esegue semplici calcoli orali e scritti con la guida del docente.

	<p>muove con rapidità e sicurezza nel calcolo mentale.</p> <p>Risolve situazioni problematiche autonomamente in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sui processi che sui risultati e utilizzando strategie personali.</p>	<p>calcolo mentale.</p> <p>Risolve situazioni problematiche autonomamente utilizzando strategie.</p>	<p>muove con qualche incertezza nel calcolo mentale.</p> <p>Risolve semplici situazioni problematiche.</p>	<p>Risolve, in contesti noti, alcune semplici situazioni problematiche.</p>
Spazio e figure	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio utilizzando con piena padronanza e precisione strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Descrive, denomina e classifica con precisione le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando con sicurezza il lessico specifico e autonomamente gli strumenti di misura.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio utilizzando correttamente strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Descrive, denomina e classifica con precisione le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando il lessico specifico e in modo corretto gli strumenti di misura.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura seguendo le indicazioni date.</p> <p>Descrive, denomina e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando alcuni termini specifici e in modo adeguato procedure di misurazione.</p>	<p>Riconosce e rappresenta le principali forme del piano e dello spazio utilizzando, se supportato, strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Descrive, denomina e classifica semplici figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando alcuni termini specifici e applicando semplici procedure se guidato dal docente.</p>
Relazioni, dati e previsioni	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle in piena autonomia.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle correttamente.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle in situazioni note.</p>	<p>Raccoglie e classifica i dati e li mette in relazione fra loro attraverso grafici e tabelle, se supportato dal docente.</p>

<u>SCIENZE</u>				
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	L'alunno/a esplora con sicurezza e rapidità i fenomeni con un approccio scientifico, propone creativamente e realizza esperimenti. Utilizza una terminologia specifica e ricca.	L'alunno/a esplora con sicurezza i fenomeni con un approccio scientifico, propone e realizza esperimenti. Utilizza una terminologia pertinente.	L'alunno/a esplora in modo adeguato i fenomeni con un approccio scientifico, propone in situazioni note e realizza esperimenti. Utilizza una terminologia essenziale.	L'alunno/a esplora con qualche incertezza i fenomeni con un approccio scientifico, raramente propone e realizza esperimenti. Utilizza una terminologia semplice.
Osservare e sperimentare sul campo	Osserva e comprende con sicurezza e autonomia i fenomeni celesti, inserendo contributi personali. Impiega un lessico preciso e articolato.	Osserva e comprende in autonomia i fenomeni celesti in contesti conosciuti. Impiega un lessico preciso.	Osserva e rappresenta alcuni fenomeni celesti in contesti noti. Impiega un lessico adeguato.	Osserva alcuni semplici fenomeni celesti attraverso proposte concrete. Riferisce le esperienze vissute con un lessico semplice.
L'uomo i viventi e l'ambiente	Interpreta e descrive con consapevolezza ed esaustività il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.	Interpreta e descrive con consapevolezza il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.	Interpreta globalmente il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.	Interpreta parzialmente e in situazioni note il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.
<u>INGLESE</u>				
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno/a ascolta e comprende contenuti e consegne verbali, ed è in grado di eseguirle in modo corretto, autonomo e con padronanza.	L'alunno/a ascolta e comprende contenuti e consegne verbali, ed è in grado di eseguirle in modo corretto e sostanzialmente autonomo.	L'alunno/a ascolta e comprende semplici contenuti con supporto visivo, se guidato esegue le consegne verbali.	L'alunno/a ascolta e comprende in modo parziale semplici contenuti con supporto visivo.

Parlato (produzione e interazione orale)	Sa esprimersi oralmente in modo autonomo e consapevole utilizzando espressioni e frasi su argomenti presentati, usando una pronuncia corretta.	Sa esprimersi oralmente con relativa autonomia, usando espressioni e frasi su argomenti presentati e utilizzando una pronuncia corretta.	Sa esprimersi oralmente usando semplici strutture in contesti comunicativi noti e ben esercitati, avvalendosi di supporti visivi.	Fatica ad esprimersi in modo corretto, utilizzando il lessico e le strutture linguistiche proposte, nonostante i supporti visivi.
Lettura (comprensione scritta)	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo corretto e scorrevole. Comprende con immediatezza il significato delle parole proposte nei testi presentati.	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo sostanzialmente fluido e scorrevole. Comprende il significato delle parole proposte nei testi presentati.	Legge e decodifica frasi semplici e brevi testi in modo non fluido. Comprende se supportato dalle immagini.	Legge e decodifica parzialmente frasi semplici in modo non fluido. Comprende se supportato dalle immagini.
Scrittura (produzione scritta)	Riproduce e scrive in modo autonomo e corretto frasi e brevi testi.	Riproduce e scrive frasi e brevi testi in modo corretto con l'ausilio di immagini o modelli.	Riproduce e scrive frasi con alcuni errori morfosintattici nonostante l'ausilio di immagini o modelli.	Riproduce e scrive brevi frasi con errori morfosintattici nonostante l'ausilio di immagini o modelli.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo autonomo e con rapidità i rapporti di significato.	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo autonomo semplici rapporti di significato.	Osserva parole ed espressioni cogliendone in modo incompleto alcuni semplici rapporti di significato.	Con la guida del docente osserva solo alcune parole ed espressioni delle quali coglie elementari rapporti di significato.
<u>EDUCAZIONE FISICA</u>				
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno/a coordina e utilizza gli schemi motori di base in modo sicuro, completo e originale.	L'alunno/a coordina e utilizza gli schemi motori di base in modo sicuro e corretto.	L'alunno/a ha una sufficiente padronanza degli schemi motori.	L'alunno/a utilizza con difficoltà diversi schemi motori.
Il linguaggio del corpo come	Esprime e comunica in modo	Esprime e comunica in modo	Esprime e comunica in	Esprime e comunica con

modalità comunicativo-espressiva	consapevole e preciso con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo corretto abilità motorie in situazioni strutturate e non, riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	consapevole con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo corretto abilità motorie in situazioni strutturate, riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	modo adeguato con gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce abilità motorie in situazioni strutturate riferite a contesti diversi in forma individuale a coppie e in gruppo.	qualche difficoltà attraverso gesti e posture, riferite a contesti diversi. Trasferisce in modo parziale le abilità motorie nei contesti proposti, in forma individuale a coppie e in gruppo.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Utilizza con consapevolezza i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Riconosce e rispetta le regole. Partecipa attivamente ai giochi, collabora con i compagni, accettando serenamente le sconfitte. Sceglie strategie efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Rispetta le regole. Gioca e collabora con i compagni, accettando le sconfitte. Sceglie strategie abbastanza efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	Utilizza alcuni fondamentali nelle dinamiche di gioco. Partecipa al gioco collaborando parzialmente con i compagni. Sceglie strategie non sempre efficaci nelle diverse dinamiche di gioco.	Utilizza con difficoltà i fondamentali nelle dinamiche di gioco. Partecipa se coinvolto. Collabora con fatica con i compagni. Segue le strategie dei compagni nelle diverse dinamiche di gioco.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Mette in atto in modo responsabile comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Mette in atto comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Mette in atto alcuni semplici comportamenti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.	Non mette in atto autonomamente comportamenti corretti finalizzati a un sano e consapevole stile di vita proprio e altrui.
<u>ARTE E IMMAGINE</u>				
Esprimersi e comunicare	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati coerenti e creativi utilizzando codici	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati coerenti utilizzando codici e tecniche in	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati semplici e coerenti.	L'alunno/a si esprime e comunica attraverso elaborati semplici.

	e tecniche in maniera originale, funzionale, consapevole e accurato.	modo originale e accurato.		
Osservare e leggere le immagini	Osserva e descrive con un linguaggio consapevole, critico e creativo immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio creativo immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio semplice immagini e creazioni artistiche.	Osserva e descrive con un linguaggio semplice immagini e creazioni artistiche, solo se guidato.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconosce ed apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte.	Apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte.	Apprezza il valore culturale ed espressivo di un'opera d'arte, se stimolato.	Descrive in modo superficiale e poco adeguato le immagini e le opere d'arte.
<u>MUSICA</u>				
Ascoltare, analizzare, esprimersi	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori e le sa riprodurre in modo personale. Esegue con sicurezza e in modo espressivo, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con forme polifoniche. Distingue e riconosce in piena autonomia i segni della notazione musicale.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione, riconosce le principali caratteristiche dei linguaggi sonori. Esegue in modo corretto, da solo e in gruppo, brani vocali e strumentali anche con semplici forme polifoniche. Distingue e riconosce i segni della notazione musicale.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani con attenzione. Esegue brani vocali e strumentali, riproducendo semplici ostinati ritmici già strutturati. Rappresenta il rapporto suono-segno in contesti noti.	L'alunno/a segue l'ascolto dei brani. Esegue semplici brani vocali. Se guidato rappresenta il rapporto suono-segno utilizzando sistemi simbolici e non.
<u>TECNOLOGIA</u>				
Vedere e osservare	L'alunno/a padroneggia	L'alunno/a padroneggia	L'alunno/a padroneggia le	L'alunno/a padroneggia solo

	conoscenze e concetti chiave in modo ampio, sicuro e consapevole. Impiega con sicurezza e originalità strumenti informatici.	conoscenze e concetti chiave in modo sicuro. Utilizza adeguatamente gli strumenti informatici.	conoscenze e i concetti essenziali. Utilizza strumenti informatici in situazioni semplici.	alcune conoscenze e concetti essenziali. Prova a utilizzare strumenti informatici.
Prevedere e immaginare	Pianifica semplici progetti, in autonomia e in modo creativo, effettuando stime e misurazioni.	Pianifica semplici progetti in autonomia, effettuando stime e misurazioni.	Pianifica semplici progetti, seguendo modelli, effettuando talvolta misurazioni.	Guidato, pianifica semplici progetti e inizia a misurare.
Intervenire e trasformare	Progetta e realizza manufatti anche di una certa complessità. Sceglie e utilizza in modo corretto e sicuro materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza in autonomia semplici manufatti. Sceglie e utilizza in modo corretto i materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza semplici manufatti seguendo le indicazioni fornite. Sceglie e utilizza in modo abbastanza corretto materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.	Progetta e realizza, guidato dal docente, semplici manufatti. Deve essere guidato per scegliere e utilizzare materiali necessari alla realizzazione di un prodotto.

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione	L'alunno/a mette in atto, con consapevolezza e autonomia, le abilità connesse ai nuclei trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperarle, metterle in relazione in modo	L'alunno/a mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai nuclei trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e consolidate. Sa generalmente recuperarle, metterle in relazione in modo corretto, argomentarle e	L'alunno/a mette in atto adeguatamente le abilità connesse ai nuclei trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono basilari. Sa argomentarle e utilizzarle in alcuni contesti. Adotta solitamente atteggiamenti e	L'alunno/a mette in atto con qualche incertezza le abilità connesse ai nuclei trattati. Le conoscenze sui temi proposti sono ancora parziali. Sa argomentarle con la guida del docente solo in contesti noti. Non sempre adotta atteggiamenti e comportamenti
---------------------	---	--	--	---

	<p>autonomo, argomentarle e utilizzarle anche in contesti nuovi. Adotta sempre atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali con contributi originali.</p>	<p>utilizzarle anche in contesti nuovi. Adotta regolarmente atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali.</p> <p>Riconosce i principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti corretti per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico.</p> <p>Conosce le norme dell'utilizzo degli strumenti digitali, i rischi della rete e assume comportamenti corretti e adeguati.</p>	<p>comportamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Conosce alcuni principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti corretti per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico.</p> <p>Riconosce alcune delle principali norme sull'utilizzo degli strumenti digitali e assume comportamenti adeguati se guidato dal docente.</p>	<p>coerenti con l'educazione civica e mostra di averne ancora, non piena consapevolezza.</p> <p>Assume comportamenti adatti a rispettare, a difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico.</p> <p>Assume comportamenti adeguati, se accompagnato dal docente.</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale e assume comportamenti costruttivi per rispettare, difendere e preservare il patrimonio naturale, umano e storico-artistico.</p>			
Cittadinanza digitale	<p>Conosce e applicare responsabilmente le norme comportamentali nell'utilizzo degli strumenti digitali ed è consapevole dei rischi della rete.</p>			

4.4 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Art.6 D.lgs n. 62/2017

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

RECUPERO CURRICOLARE

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio. Il permanere delle difficoltà sarà segnalato alla famiglia.

4.5 CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente nell'ambito di un'Interclasse Tecnica, in casi eccezionali, con voto unanime previa informativa costante alla famiglia alla presenza del Dirigente, tenendo conto dei seguenti criteri:

- mancato raggiungimento dei livelli minimi di competenza disciplinari e trasversali previsti al termine della classe frequentata, dopo che sono stati attuati interventi individualizzati e personalizzati in itinere, opportunamente documentati, e situazioni formative per lo sviluppo della motivazione. Si procederà alla non ammissione soltanto in casi particolari in cui, sentita la famiglia e in accordo con la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritiene che l'alunno/a non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a. Pertanto il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento e alimentare ulteriore disagio. Si elencano in modo più dettagliato i criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- l'alunno/a al termine dell'anno scolastico, presenta gravi lacune rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti per il periodo, scolastico ed evolutivo, di riferimento, nonostante le strategie di recupero documentate messe in atto nel corso dell'anno (progetti, recuperi, rinforzi, interventi individualizzati, lavori in piccoli gruppi);
- i docenti del team di classe, all'unanimità, ritengono che l'alunno non possenga i requisiti minimi per consentire una proficua frequenza nella classe di grado successivo;
- la situazione problematica è stata segnalata ed illustrata ai genitori in diversi colloqui individuali verbalizzati;
- il team docente ritiene che la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella classe permetta all'alunno di sviluppare le competenze, al momento non raggiunte, in tempi più adeguati e rispettosi del suo personale percorso evolutivo;
- il caso è stato oggetto di valutazione all'interno della programmazione e registrata attraverso periodiche osservazioni sistemiche;

- prima dello scrutinio finale del secondo quadrimestre il team docenti dovrà produrre una relazione approfondita in merito alla proposta di non ammissione alla classe successiva dell'alunno della scuola primaria;
- nella suddetta relazione deve risultare oltre alla descrizione di quanto sopra esposto il parere espresso dalla famiglia ed eventualmente dalla neuropsichiatria nei casi di alunni certificati ex legge n.104/92.

4.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'art 1 del DM n. 742/2017 e Linee Guida del 9/01/2018

“Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.” La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal team di classe quinta sulla base del modello nazionale approvato con D.M n. 742/2017.

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione è effettuata dai docenti di classe mediante l'attribuzione di voti in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Tali voti si assegnano, su proposta dei singoli docenti, in base a un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico. *“Il voto non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale, dell'insegnante di ogni singola materia rispetto all'alunno, ma è il risultato di insieme di una verifica e di una sintesi collegiale.... nonché di una valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tener conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi”*. (CM n 1 del 20/09/1971). La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'Istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento di detti livelli. Nello specifico per quanto

riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

5.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel D.Lgs. 62/2017 e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

INDICATORI:

- rispetto delle regole di convivenza
- partecipazione
- responsabilità
- relazioni interpersonali
- frequenza

La valutazione è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori/indicatori e un giudizio descrittivo che è parte integrante del giudizio relativo alla valutazione del percorso educativo-didattico (periodica e finale). Il giudizio descrittivo, nella scheda di valutazione, sarà composto dai singoli descrittori in relazione alla valutazione dei rispettivi indicatori con parziale possibilità di personalizzazione (solo per gli indicatori flessibili) da parte dei CdC.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	10	E Eccellente
deve rispettare il voto del comportamento	Comportamento rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	9	O Ottimo
	Comportamento adeguatamente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	8	D Distinto
	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	7	B Buono
	Comportamento parzialmente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	6	S Sufficiente
	Comportamento limitatamente rispettoso delle persone, delle regole, degli ambienti e dei materiali della scuola.	5	NS Non sufficiente
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	10	E Eccellente
flessibile, può discordare dal voto di comportamento	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	9	O Ottimo
	Partecipazione positiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	8	D Distinto
	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche solo dietro sollecitazione.	7	B Buono
	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	6	S Sufficiente
	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	5	NS Non sufficiente
RESPONSABILITÀ	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	10	E Eccellente
	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	9	O Ottimo

deve rispettare il voto del comportamento	Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	8	D Distinto
	Generale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici seppur non sempre in modo puntuale.	7	B Buono
	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	6	S Sufficiente
	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	5	NS Non sufficiente
RELAZIONI INTERPERSONALI	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di pari e adulti.	10	E Eccellente
flessibile, può discordare dal voto di comportamento	Atteggiamento attento e leale nei confronti di pari e adulti.	9	O Ottimo
	Atteggiamento corretto nei confronti di pari e adulti.	8	D Distinto
	Atteggiamento abbastanza corretto nei confronti di pari e adulti.	7	B Buono
	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di pari e adulti.	6	S Sufficiente
	Atteggiamento inadeguato nei confronti di pari e adulti.	5	NS Non sufficiente
FREQUENZA	Frequenza costante. (0-2%)	10	E Eccellente
secondo la percentuale di assenze	Frequenza assidua, con eventuali ritardi e/o uscite anticipate. (3-5%)	9	O Ottimo
	Frequenza sistematica, con eventuali ritardi e/o uscite anticipate. (6-9%)	8	D Distinto
	Frequenza regolare, con eventuali ritardi e/o uscite anticipate. (10-14%)	7	B Buono
	Frequenza abbastanza regolare, con eventuali ritardi e/o uscite anticipate. (15-19%)	6	S Sufficiente
	Frequenza discontinua, con eventuali ritardi e/o uscite anticipate. (Uguale o superiore al 20%)	5	NS Non sufficiente

* In presenza di una sospensione uguale o superiore ai 3 giorni, la valutazione sarà 5, mentre per sospensione di 1 o 2 giorni sarà 6. Per quanto riguarda le note disciplinari, la decisione del voto è rimandata al cdc.

5.2 LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

La valutazione periodica e finale del percorso educativo-didattico, nella Scuola Secondaria di primo grado, sarà effettuata attraverso la formulazione di un giudizio che sarà parte integrante del documento di valutazione dell'alunno. Tale giudizio sarà deciso da tutti i componenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio del 1° quadrimestre e finale e, nel caso della classe terza, andrà a costituire il giudizio di ammissione all'esame. Il giudizio, nella scheda di valutazione, sarà composto dai singoli descrittori in relazione alla valutazione dei rispettivi indicatori.

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo.

I parametri di valutazione si riconducono a 3 aree di sviluppo dei traguardi di apprendimento:

CONOSCENZE e PROCEDURE (sapere)	<ul style="list-style-type: none">– apprendimento di nozioni e contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti;– acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale;– capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.
ABILITA'- ABILITA' DI BASE (saper fare)	<ul style="list-style-type: none">– capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti;– saper applicare procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato– capacità di esposizione di un iter progettuale.
TRAGUARDI DI COMPETENZA (saper essere)	<ul style="list-style-type: none">– capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici;– capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi;– capacità di valutare ed esprimere giudizi;– capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato;– capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo;– abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un'opera creativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la compilazione del giudizio degli apprendimenti si farà riferimento alla media aritmetica dei voti delle singole discipline arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Tuttavia, per medie uguali o vicine (difetto/eccesso) alla frazione 0,5, il consiglio di classe ha facoltà di optare, tra il giudizio corrispondente ad un arrotondamento per difetto o per eccesso, per il giudizio maggiormente corrispondente al profilo dell'alunno.

INDICATORI	DESCRITTORE	VOTO
CONOSCENZE E PROCEDURE (sapere)	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche.	10
deve rispettare la media aritmetica dei voti delle singole discipline	Conoscenze complete ed ampliate; corretto e consapevole uso di strumenti e tecniche.	9
	Conoscenze complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto strumenti e tecniche.	8
	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto.	7
	Conoscenze accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile.	6
	Conoscenze incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa.	5
	Conoscenze frammentarie e lacunose; usa le tecniche in modo inadeguato ed impiega una terminologia impropria.	4
ABILITÀ – ABILITÀ DI BASE (saper fare)	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro.	10
deve rispettare la media aritmetica dei voti delle singole discipline	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale.	9
	Sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro.	8
	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	7

	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale.	6
	Applica le conoscenze minime con errori ed imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro.	5
	Commette gravi errori anche se guidato/a; con grande difficoltà applica semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro.	4
TRAGUARDI DI COMPETENZA (saper essere)	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo.	10
deve rispettare la media aritmetica dei voti delle singole discipline	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo sicuro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale; dimostra abilità espressive personali.	9
	Sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; dimostra capacità interpretative abbastanza personali e comunica in modo chiaro e pertinente.	8
	Coglie gli aspetti fondamentali delle informazioni analizzandole in modo corretto e evidenziandone alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo adeguato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale.	7
	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso progettuale in modo logico; interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali.	6

	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico; manifesta difficoltà nel muoversi in maniera personale nei percorsi dell'interpretazione.	5
	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato ed improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune nell'utilizzo di un linguaggio espressivo personale.	4
ESITO DEL PERCORSO FORMATIVO (solo per il giudizio finale)	Ricco e personalizzato.	10
deve rispettare la media aritmetica dei voti delle singole discipline	Ampio e approfondito.	9
	Completo.	8
	Adeguito.	7
	In via di miglioramento.	6
	Frammentario e superficiale.	5
	Alquanto lacunoso. / Del tutto carente.	4

AMMISSIONE o NON AMMISSIONE alla classe successiva

- L'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione/alla classe successiva. (**valutazioni positive in tutte le discipline**)
- Anche se non ha raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione/alla classe successiva. (**voto "5" in massimo due discipline. In tale caso non è necessario che i voti negativi vengano modificati in positivi.**)

- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità/a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione /alla classe successiva. (due insufficienze di cui una grave "4". In tale caso non è necessario che i voti negativi vengano modificati in positivi.)
- Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenzialità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità/a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione /alla classe successiva. (tre insufficienze di cui non più di due gravi "4". In tale caso non è necessario che i voti negativi vengano modificati in positivi.)
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il percorso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità/a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione /alla classe successiva. (quattro insufficienze di cui non più di due gravi "4". In tale caso non è necessario che i voti negativi vengano modificati in positivi.)
- Pur permanendo gravi difficoltà di apprendimento, nonostante gli stimoli continui e le strategie di recupero attivate da parte di tutto il Consiglio di Classe, che hanno fatto registrare irrilevanti progressi rispetto alla situazione di partenza, ritenendo inefficace una ripetenza, il Consiglio di Classe, all'unanimità/a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione /alla classe successiva. (Caso in cui le valutazioni corrispondano a criteri di NON ammissione. In tale caso è necessario modificare alcuni voti negativi in positivi affinché il numero di valutazioni negative non corrisponda a criteri di NON ammissione.)
- Nonostante gli stimoli continui e le strategie di recupero attivate da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a ha mostrato irrilevanti progressi rispetto alla situazione di partenza, pertanto si decide di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione /alla classe successiva. (dai criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei docenti del 30/10/2017)

5.3 LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

5.3.1 INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARE

ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare testi individuando fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Esporre in modo chiaro e organico argomenti di studio e/o esperienze.

LETTURA

Leggere, comprendere e analizzare testi di vario tipo.

SCRITTURA

Produrre testi di forma diversa, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Ampliare il patrimonio lessicale, così da comprendere e usare il vocabolario di base, anche in accezioni diverse e in senso figurato.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Riconoscere le parti del discorso e i loro tratti grammaticali, la struttura della frase semplice e/o complessa.

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

ASCOLTO (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso e individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio anche di altre discipline.

PARLATO (produzione e interazione orale)

Descrivere, presentare e riassumere eventi ed immagini. Esprimere un'opinione motivandola. Interagire con uno o più interlocutori, usando una corretta fluency e accuracy.

LETTURA (comprensione scritta)

Leggere e individuare informazioni esplicite in testi brevi e lunghi di uso quotidiano.

SCRITTURA (Produzione scritta)

Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi adeguata.

COMPETENZA LINGUISTICA

Riconoscere le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.

STORIA

USO DELLE FONTI

Riconoscere e leggere vari tipi di fonte storica ricavandone informazioni.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Selezionare e organizzare le informazioni. Individuare relazioni, analogie e trasformazioni tra i fenomeni studiati. Formulare riflessioni sulla base delle conoscenze elaborate.

STRUMENTI CONCETTUALI

Conoscere e comprendere aspetti e strutture degli eventi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Esporre in modo chiaro e organico in forma orale e scritta le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

Orientarsi utilizzando carte geografiche e programmi multimediali.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

Leggere vari tipi di carte geografiche, utilizzare strumenti tradizionali e/o innovativi per comprendere fatti e fenomeni del territorio, usando il linguaggio specifico della disciplina.

PAESAGGIO

Interpretare e confrontare i caratteri fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conoscere temi e problemi di particolare valore ambientale e culturale.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare le interrelazioni tra fenomeni ambientali, demografici, culturali, sociali ed economici.

MATEMATICA

NUMERI

Conoscere definizioni, termini e proprietà delle operazioni fondamentali nell'insieme dei reali. Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri reali.

SPAZIO E FIGURE

Conoscere le proprietà delle principali figure. Riprodurre figure geometriche e risolvere problemi con esse. Conoscere i teoremi fondamentali della geometria euclidea. Applicarli in situazioni concrete.

RELAZIONI E FUNZIONI

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

DATI E PREVISIONI

Rappresentare, confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni. Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione e saperne valutare la variabilità.

SCIENZE

FISICA E CHIMICA

Affrontare e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Illustrare informazioni sui fenomeni osservati usando il linguaggio base per scrivere ed esporre oralmente le conoscenze disciplinari apprese.

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

Conoscere i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.

BIOLOGIA

Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.

TECNOLOGIA

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi ad applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un modello tecnologico-informatico.

ARTE E IMMAGINE

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

MUSICA

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE

Eeguire brani di difficoltà graduale con strumenti didattici ritmici e/o melodici anche su base ritmico/melodica registrata. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali.

Decodificare un semplice brano ritmico/melodico utilizzando la notazione tradizionale e non.

ASCOLTO

Riconoscere un suono da un rumore, distinguere i quattro parametri del suono, conoscere gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Riconoscere opere musicali rappresentative di vario

genere, stile e tradizione. Comprendere il significato e le funzioni della musica nel contesto storico. Conoscere alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Conoscere i criteri di organizzazione formale e le principali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva

INVENZIONE E PRODUZIONE

Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Saper scrivere una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza.

RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

DIO E L'UOMO

Conoscere i contenuti essenziali della disciplina.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Conoscere e saper fare riferimento alle fonti, in particolare alla Bibbia.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

AAIRC

METODO DI STUDIO

Recuperare/potenziare conoscenze e abilità nell'ambito linguistico-letterario, storico-geografico e di cittadinanza e costituzione.

5.3.2 RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

RUBRICA DI VALUTAZIONE ITALIANO

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Ascolto e parlato, lettura, scrittura, acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
ASCOLTO E PARLATO	Decodifica in modo preciso, corretto e autonomo; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	10	
	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	9	
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	8	
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7	

	Se guidato, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	6	
	Anche se guidato, decodifica i messaggi, individua gli elementi costitutivi del testo e comprende le intenzioni comunicative dell'autore in modo parziale; comunica in modo approssimativo le sue conoscenze.	5	
	Anche se guidato, decodifica e riorganizza i messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo non corretto le sue conoscenze.	4	
LETTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità della lettura e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10	
	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9	
	Legge in modo spedito e alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8	
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7	
	Se guidato, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	6	
	Anche se guidato, legge in modo stentato; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore.	5	
	Anche se guidato, legge con difficoltà; individua, solo se guidato, alcuni elementi essenziali del testo.	4	

SCRITTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10	
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento.	9	
	Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.	8	
	Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata.	7	
	Se guidato, scrive in forma semplice ed essenzialmente corretta.	6	
	Anche se guidato, scrive in modo parzialmente corretto, organizzando in modo poco coerente contenuti essenziali.	5	
	Anche se guidato, compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua povera ed incerta.	4	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Ha strutturato un appropriato, ricco, approfondito e produttivo patrimonio lessicale.	10	
	Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	9	
	Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	8	
	Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	7	
	Se guidato, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina.	6	
	Anche se guidato, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	5	
	Anche se guidato, si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	10	
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	9	
	Mostra conoscenze grammaticali corrette.	8	

	Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7	
	Se guidato, conosce gli elementi della grammatica in modo essenziale.	6	
	Anche se guidato, conosce gli elementi della grammatica in modo frammentario.	5	
	Anche se guidato, conosce gli elementi della grammatica in modo lacunoso.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE STORIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Uso delle fonti, organizzazione delle informazioni, strumenti concettuali, produzione scritta e orale,

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
USO DELLE FONTI	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo, autonomo, esaustivo e critico.	10	
	Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico in modo preciso, corretto e completo.	9	
	Usa fonti di tipo diverso per formare e acquisire le proprie conoscenze in modo corretto.	8	
	Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo sostanzialmente corretto.	7	

	Se guidato, comprende le informazioni basilari delle fonti.	6	
	Anche se guidato, classifica le conoscenze provenienti dalle fonti in modo superficiale e generico.	5	
	Anche se guidato, mostra difficoltà nel comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	4	
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo e autonomo.	10	
	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto.	9	
	Conosce in modo appropriato le informazioni, che organizza coerentemente.	8	
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici in modo soddisfacente.	7	
	Se guidato, conosce fatti storici in modo essenziale.	6	
	Anche se guidato, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5	
	Anche se guidato, mostra difficoltà a organizzare informazioni anche semplici.	4	
STRUMENTI CONCETTUALI	Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali della disciplina, utilizzandoli in modo accurato, completo, autonomo, e critico.	10	
	Padroneggia tutti gli strumenti concettuali della disciplina, utilizzandoli in modo coerente.	9	
	Padroneggia gli strumenti concettuali della disciplina, utilizzandoli in modo pertinente.	8	
	Utilizza in modo adeguato gli strumenti concettuali della disciplina.	7	
	Se guidato, utilizza in modo essenziale gli strumenti concettuali della disciplina.	6	
	Anche se guidato, utilizza in modo incerto gli strumenti concettuali della disciplina.	5	
	Anche se guidato, mostra notevole incertezza nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	4	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità, originalità e spirito critico nell'esprimere i contenuti del suo studio.	10	
	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9	

	Si esprime con proprietà di linguaggio e in modo corretto.	8	
	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso.	7	
	Se guidato, si esprime in modo sufficientemente corretto.	6	
	Anche se guidato, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	5	
	Anche se guidato, si esprime in modo incerto e inesatto.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: orientamento, linguaggio della geo-graficità, paesaggio, regione e sistema territoriale

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
ORIENTAMENTO	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, corretto e autonomo.	10	
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	9	
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	8	
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto.	7	

	Se guidato, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza.	6	
	Anche se guidato, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	5	
	Anche se guidato, non è in grado di orientarsi nello spazio e sulle carte.	4	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	10	
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto.	9	
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	8	
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	7	
	Se guidato, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione.	6	
	Anche se guidato, si esprime in modo incerto usando in maniera approssimativa la terminologia di base.	5	
	Anche se guidato, non è in grado di usare la terminologia di base.	4	
PAESAGGIO	Riconosce e confronta in modo critico i paesaggi, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo, operando collegamenti precisi, corretti e autonomi.	10	
	Riconosce e confronta in modo autonomo i paesaggi, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo, operando collegamenti corretti.	9	
	Riconosce e confronta in modo consapevole i paesaggi, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo, operando collegamenti corretti.	8	
	Riconosce e confronta in modo adeguato i paesaggi, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	7	
	Se guidato, riconosce e confronta i paesaggi in modo accettabile.	6	
	Anche se guidato, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	5	

	Anche se guidato, non è capace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	4	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Padroneggia il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica in modo accurato, corretto e autonomo.	10	
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica in modo accurato e corretto.	9	
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica in modo corretto.	8	
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica in modo opportuno.	7	
	Se guidato, acquisisce il concetto di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto.	6	
	Anche se guidato acquisisce la nozione di regione e territorio ma li applica in modo approssimativo.	5	
	Anche se guidato non è capace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
-------------------	--------------------	-------------	--

NUMERI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10	
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9	
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8	
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7	
	Se guidato, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	6	
	Anche se guidato, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5	
	Anche se guidato, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti; risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4	
SPAZIO E FIGURE	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10	
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9	

	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8	
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7	
	Se guidato, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	6	
	Anche se guidato, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5	
	Anche se guidato, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti; risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4	
RELAZIONI E FUNZIONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10	
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9	
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8	
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7	
	Se guidato, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6	
	Anche se guidato, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	5	
	Anche se guidato, possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti.	4	
DATI E PREVISIONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10	

	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9	
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8	
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7	
	Se guidato, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6	
	Anche se guidato, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	5	
	Anche se guidato, possiede conoscenze scarse e abilità molto carenti.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCIENZE

INDICATORI DI VALUTAZIONE: fisica e chimica, astronomia e scienze della Terra, biologia

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e di laboratorio

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
FISICA E CHIMICA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10	

	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9	
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8	
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e abbastanza varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7	
	Se guidato, possiede una conoscenza basilare degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6	
	Anche se guidato, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5	
	Anche se guidato, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte incoerenti; non utilizza il linguaggio specifico.	4	
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10	
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9	
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8	

	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7	
	Se guidato, possiede una conoscenza basilare degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6	
	Anche se guidato, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5	
	Anche se guidato, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte incoerenti; non utilizza il linguaggio specifico.	4	
BIOLOGIA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10	
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9	
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8	
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7	
	Se guidato, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6	

	Anche se guidato, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5	
	Anche se guidato, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte incoerenti; non utilizza il linguaggio specifico.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Ascolto (comprensione orale), parlato (produzione e interazione orale), lettura (comprensione scritta), scrittura (produzione scritta), competenza linguistica.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INGLESE Traguardi riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

SECONDA LINGUA Traguardi riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
ASCOLTO (comprensione orale)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10	
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9	

	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8	
	comprende il messaggio in modo adeguato	7	
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6	
	individua parzialmente gli elementi del messaggio	5	
	comprende il messaggio in modo frammentario	4	
PARLATO (produzione e interazione orale)	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10	
	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9	
	si esprime e interagisce in modo corretto e appropriato	8	
	si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto	7	
	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6	
	si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, e corretto	5	
	si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	4	
LETTURA (comprensione scritta)	comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10	
	comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9	
	comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8	
	comprende il messaggio in modo adeguato	7	
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6	
	individua parzialmente gli elementi del messaggio	5	
	comprende il messaggio in modo frammentario	4	
SCRITTURA (produzione scritta)	corretta, coerente, coesa e personale	10	
	corretta, coerente e coesa	9	
	corretta e appropriata	8	

	quasi sempre corretta e appropriata	7	
	solo in parte comprensibile e corretta	6	
	imprecisa e non sempre chiara e corretta	5	
	scorretta, incompleta e non sempre comprensibile	4	
COMPETENZA LINGUISTICA	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo appropriato e corretto	10	
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto	9	
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo	8	
	conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed adeguato	7	
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	6	
	conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo	5	
	non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE ARTE ED IMMAGINE

INDICATORI DI VALUTAZIONE: osservare e leggere le immagini, esprimersi e comunicare, comprendere ed apprezzare le opere d'arte

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Legge ed interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte in modo completo e dettagliato	10	
	Legge ed interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte in modo completo	9	
	Legge ed interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte in modo appropriato	8	
	Legge ed interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte in modo sintetico	7	
	Se guidato, legge ed interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte in modo essenziale	6	
	Anche se guidato, legge e interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte con alcune incertezze	5	
	Anche se guidato, legge e interpreta il significato di messaggi visivi di vario genere, immagini ed opere d'arte con molte incertezze	4	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; utilizza un metodo di lavoro molto efficace	10	
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	9	
	Produce messaggi visivi piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato.	8	

	Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.	7	
	Se guidato, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	6	
	Anche se guidato, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.	5	
	Anche se guidato, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole.	4	
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Legge le opere più significative prodotte nell'arte; riconosce le principali tipologie dei beni artistico-culturali ed ambientali in modo completo e analitico, collocandole con sicurezza nel giusto contesto storico e culturale; comprende ed utilizza in modo corretto e preciso i termini specifici	10	
	Legge le opere più significative prodotte nell'arte; riconosce le principali tipologie dei beni artistico-culturali ed ambientali in modo dettagliato, collocandole correttamente nel giusto contesto storico e culturale; comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici	9	
	Legge le opere più significative prodotte nell'arte; riconosce le principali tipologie dei beni artistico-culturali ed ambientali in modo abbastanza dettagliato, collocandole correttamente nel giusto contesto storico e culturale; comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici	8	
	Legge le opere più significati; riconosce le principali tipologie dei beni artistico culturali ed ambientali in modo adeguato, collocandole nel giusto contesto storico e culturale; comprende ed utilizza alcuni termini specifici	7	

	Se guidato, legge le opere più conosciute prodotte nell'arte; riconosce le principali tipologie dei beni artistico-culturali ed ambientali collocandole con qualche incertezza nel loro contesto storico e culturale; comprende ed utilizza solo alcuni termini specifici	6	
	Anche se guidato, ha parzialmente acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo, presenta difficoltà nel collocare un'opera d'arte nel contesto storico e culturale, non utilizza termini specifici.	5	
	Anche se guidato, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE MUSICA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: pratica vocale e strumentale, ascolto, invenzione e produzione

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche corali e strumentali

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
PRATICA VOCALE E STRUMENTALE	Ha un ottimo senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue in modo autonomo brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica in modo completo un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	10	
	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	9	

	Ha senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	8	
	Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo - musicali. Decodifica un semplice brano ritmico utilizzando la notazione tradizionale e non.	7	
	Se guidato, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani anche su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo - musicali.	6	
	Anche se guidato, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali.	5	
	Anche se guidato, utilizza in modo inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali.	4	
ASCOLTO	Con precisione, correttezza e autonomamente, ascolta e comprende il senso del messaggio espressivo-musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede discrete conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	10	
	Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo-musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali	9	

	diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.		
	Correttamente ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	8	
	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei principali strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva	7	
	Se guidato, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; riconosce un suono da un rumore, distingue con difficoltà i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti. Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione	6	
	Anche se guidato, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; non sempre riconosce un suono da un rumore, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	5	
	Anche se guidato, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; non riconosce un suono da un rumore, non distingue i quattro parametri del suono, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	4	

INVENZIONE E PRODUZIONE	Usa in maniera precisa, corretta e ordinata la notazione di base. Sa scrivere correttamente e con precisione una sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce in modo creativo alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	10	
	Usa in maniera corretta e ordinata la notazione di base. Sa scrivere correttamente una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	9	
	Usa in maniera corretta la notazione di base. Sa scrivere una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla realizzazione di eventi sonori.	8	
	Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto. Partecipa alla realizzazione di eventi sonori	7	
	Se guidato, usa con essenzialità la notazione di base. Guidato partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	6	
	Anche se guidato, conosce e usa in modo parziale la notazione di base. Anche se guidato partecipa con difficoltà alla realizzazione di eventi sonori.	5	
	Anche se guidato, conosce e usa in modo scorretto la notazione di base. Anche se guidato non partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: vedere, osservare e sperimentare; prevedere, immaginare e progettare; intervenire, trasformare e produrre

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte, pratiche e di laboratorio informatico

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
------------	-------------	------	--

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa, corretta e autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	10	
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione precisa e corretta; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	9	
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione corretta; si orienta ad acquisire un sapere completo.	8	
	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione sostanzialmente corretta.	7	
	Se guidato, conosce nozioni e concetti, analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	6	
	Anche se guidato, conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	5	
	Anche se guidato, denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4	
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso, corretto e autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	10	
	Realizza gli elaborati grafici in modo preciso e corretto; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	9	
	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	8	
	Realizza gli elaborati grafici in modo sostanzialmente corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	7	
	Se guidato, realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	6	
	Anche se guidato, rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	5	
	Anche se guidato, ha difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	4	

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa, corretta e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10	
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e corretta; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9	
	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera corretta; usa con padronanza il linguaggio tecnico.	8	
	Conosce ed usa le varie tecniche in modo sostanzialmente corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro.	7	
	Se guidato/a, conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	6	
	Guidato/a, è incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.	5	
	Guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

INDICATORI DI VALUTAZIONE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; il gioco, lo sport, le regole e il fair play; salute e benessere, prevenzione e sicurezza

UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Autonomamente e consapevolmente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	10	
	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	9	
	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	8	
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	7	
	Se guidato utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	6	
	Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	5	
	Anche se guidato non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	4	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative	10	

	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. É consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	9	
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative.	8	
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. É consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	7	
	Se guidato, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace.	6	
	Anche se guidato, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto.	5	
	Anche se guidato, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse.	4	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione.	10	
	Mostra una efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. É in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle.	9	
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. É in grado di realizzare strategie di gioco.	8	

	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	7	
	Se guidato, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	6	
	Anche se guidato, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	5	
	Anche se guidato, non mostra alcuna conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Non sa assumere alcun ruolo.	4	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza e preparazione nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	10	
	Mostra una efficace conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute. Autonomo, partecipa in modo sempre efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	9	
	Mostra una buona conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute. Abbastanza autonomo, partecipa in modo positivo producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	8	

	Mostra una certa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	7	
	Se guidato, mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale. Se aiutato, sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	6	
	Anche se guidato, mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti.	5	
	Anche se guidato, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

Descrittori dei giudizi sintetici per l'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA

(art. 2 c. 7 del D.Lgs. 62/2017)

OTTIMO	Ottimo livello di interesse e partecipazione e completo raggiungimento dei traguardi di apprendimento.
DISTINTO	Apprezzabile livello di interesse e partecipazione e adeguato raggiungimento dei traguardi di apprendimento.
BUONO	Buon livello di interesse e partecipazione e complessivo raggiungimento dei traguardi di apprendimento

SUFFICIENTE	Sufficiente livello di interesse e partecipazione e raggiungimento dei traguardi essenziali, o minimi, di apprendimento
NON SUFFICIENTE	Scarso livello di interesse e partecipazione e lacunoso raggiungimento dei traguardi essenziali, o minimi, di apprendimento.

RUBRICA DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

INDICATORI DI VALUTAZIONE: Dio e l'uomo; il linguaggio religioso; la Bibbia e le altre fonti; valori etici e religiosi

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

INDICATORE	DESCRITTORE	GIUDIZIO
DIO E L'UOMO	Conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo organico, ricco, esaustivo	OTTIMO
	Conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo completo e approfondito	DISTINTO
	Conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo adeguato	BUONO
	Conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo essenziale	SUFFICIENTE
	Conosce i contenuti essenziali della disciplina in modo superficiale, incompleto	INSUFFICIENTE
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Comprende ed usa i linguaggi specifici in modo organico, ricco, esaustivo	OTTIMO
	Comprende ed usa i linguaggi specifici in modo completo, approfondito	DISTINTO
	Comprende ed usa i linguaggi specifici in modo adeguato	BUONO
	Comprende ed usa i linguaggi specifici in modo essenziale	SUFFICIENTE
	Comprende ed usa i linguaggi specifici in modo superficiale, incompleto	INSUFFICIENTE

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	È capace di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti in modo organico, ricco, esaustivo	OTTIMO
	È capace di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti in modo adeguato, approfondito	DISTINTO
	È capace di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti in modo essenziale	BUONO
	È capace di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti in modo superficiale, incompleto	SUFFICIENTE
	È capace di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti in modo	INSUFFICIENTE
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo approfondito, esaustivo e personale.	OTTIMO
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo esaustivo e personale.	DISTINTO
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo soddisfacente	BUONO
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo pertinente	SUFFICIENTE
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo essenziale.	INSUFFICIENTE
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo lacunoso, superficiale.	
	VOTO COMPLESSIVO	

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	LIVELLI				PUNTI
			Avanzato 9-10 sì	Intermedio 7-8 Abbastanza	Base 6 Poco	Iniziale 5 no	
INTRAPERSONALE	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita (<i>motivazione</i>). - Organizza il proprio apprendimento applicando le strategie necessarie per pianificare il compito e portarlo a termine (<i>impegno</i>). - Ha un ruolo attivo in classe, segue con attenzione (<i>partecipazione/interesse</i>). - È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti (<i>consapevolezza del sé</i>). 					
	Progettare	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora e realizza progetti realistici riguardanti il proprio apprendimento utilizzando conoscenze e procedure, 					

		definendo strategie e verificando i risultati raggiunti (metodo di studio).					
INTERPERSONALE	Comunicare	– Usa il linguaggio specifico di disciplina.	In modo corretto	In modo adeguato	In modo molto semplice	Stentatamente	
		– Usa le varie forme espressive. – Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non.					
	Collaborare e partecipare	– Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo (insegnanti e compagni). – Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. – Sa decentrare il proprio punto di vista e ascoltare/accogliere quello dell'altro.	In modo costruttivo e consapevole/ sempre	In modo attivo / quasi sempre	In modo adeguato/ generalmente	Solo se stimolato/ saltuariamente	
		– Partecipa alle attività organizzate e proposte.					

	Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> – Agisce in modo autonomo e responsabile. – Conosce e rispetta i diversi punti di vista, i ruoli altrui, le altre religioni. – Condivide l'utilità delle regole della classe. 	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	
		<ul style="list-style-type: none"> – È disponibile ad accettare incarichi e svolgere compiti allo scopo di lavorare insieme per un obiettivo comune. 					
INTERDISCIPLINARE	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> – Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline. 	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	
Si fa riferimento ad osservazioni sistematiche del profilo dell'alunno/a in relazione alle varie discipline ed educazioni (affettività, alimentazione, legalità,	Acquisire ed interpretare l'informazione nella propria madrelingua, in L2 nelle scienze e nella matematica	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisisce e utilizza l'informazione ricevuta attraverso tematiche specifiche delle varie discipline e di tutti i progetti di ed. alla salute, ed. ambientale ed alla legalità, ecc. (contenuti nel PTOF) distinguendone fatti e opinioni. 	Sempre	Quasi sempre	Qualche volta	Raramente	

intercultura, peer tutoring, laboratori, progetti in genere, ampliamento dell'offerta formativa).	Utilizzare risorse tecnologiche e informatiche per comunicare, elaborare materiali, cercare informazioni di vario tipo						
VOTO COMPLESSIVO							

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEO CONCETTUALE	DESCRITTORE	VOTO	
COSTITUZIONE	Conosce in maniera completa e approfondita i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua in contesti noti e nuovi le forme molteplici e complesse in cui si concretizzano.	10	
	Conosce in maniera completa i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua in contesti noti le forme molteplici in cui si concretizzano.	9	
	Conosce in maniera soddisfacente i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua in contesti noti le forme in cui si concretizzano.	8	

	Conosce in maniera adeguata i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua in contesti noti alcune forme in cui si concretizzano.	7	
	Conosce in maniera essenziale i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua in alcuni contesti quotidiani semplici forme in cui si concretizzano.	6	
	Conosce in maniera parziale i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua, con qualche difficoltà, in alcuni contesti quotidiani le forme più elementari in cui si concretizzano.	5	
	Conosce in maniera frammentaria i principi su cui si fonda la convivenza civile e individua, con difficoltà, in alcuni contesti quotidiani le forme più elementari in cui si concretizzano.	4	
SOSTENIBILITÀ	Coglie in maniera completa e approfondita gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti ecosostenibili.	10	
	Coglie in maniera completa gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.	9	
	Coglie in maniera soddisfacente gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti corretti e consapevoli nei confronti dell'ambiente.	8	
	Coglie in maniera adeguata gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti sempre corretti nei confronti dell'ambiente.	7	
	Coglie in maniera essenziale gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti non sempre corretti nei confronti dell'ambiente.	6	
	Coglie in maniera parziale gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti poco rispettosi nei confronti dell'ambiente.	5	
	Coglie in maniera lacunosa gli elementi di un ecosistema e le relazioni tra uomo e natura. Assume comportamenti non rispettosi nei confronti dell'ambiente.	4	

CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza in modo esperto i comuni device per scopi pratici e di studio. Si avvale in maniera critica e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, valutando i rischi e i pericoli che l'ambiente digitale può comportare per l'identità propria e altrui in contesti noti e nuovi.	10	
	Utilizza con padronanza i comuni device per scopi pratici e di studio. Si avvale in maniera responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, valutando i rischi e i pericoli che l'ambiente digitale può comportare per l'identità propria e altrui in contesti noti e nuovi.	9	
	Utilizza in modo autonomo e funzionale i comuni device per scopi pratici e di studio. Conosce e mette in atto protocolli e strategie a tutela dell'identità e dei dati propri e altrui in contesti noti e nuovi.	8	
	Utilizza in modo corretto i comuni device per scopi pratici e di studio. Conosce e mette in atto, in contesti noti, tutti i più comuni protocolli a tutela dell'identità e dei dati propri e altrui.	7	
	Utilizza i più comuni device per alcune funzioni di base. Conosce e mette in atto alcuni dei più comuni protocolli quotidiani a tutela dell'identità e dei dati propri e altrui.	6	
	Utilizza con difficoltà i più comuni device per alcune funzioni di base. Conosce e mette in atto in maniera parziale alcuni protocolli e strategie a tutela dell'identità e dei dati propri e altrui.	5	
	Utilizza con grande difficoltà i più comuni device per alcune funzioni di base. Conosce e mette in atto in maniera frammentaria alcuni protocolli e strategie a tutela dell'identità e dei dati propri e altrui.	4	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL LABORATORIO DI INDIRIZZO

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO	
Autonomia	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo costruttivo ed originale	10	
	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo costruttivo	9	
	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo efficace	8	
	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo adeguato	7	
	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo essenziale	6	
	è capace di organizzare il proprio lavoro in modo parziale	5	
Relazione	interagisce in modo produttivo e propositivo	10	
	interagisce in modo produttivo	9	
	interagisce in modo efficace	8	
	interagisce in modo adeguato	7	
	interagisce in modo superficiale	6	
	interagisce in modo inadeguato	5	
Partecipazione	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo costantemente	10	
	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo assiduamente	9	
	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo sistematicamente	8	
	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo regolarmente	7	
	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo parzialmente	6	
	collabora, sa richiedere aiuto, offre il proprio contributo saltuariamente	5	
Flessibilità/adattabilità	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo costruttivo ed originale	10	

	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo costruttivo	9	
	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo positivo	8	
	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo adeguato	7	
	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo essenziale	6	
	è capace di gestire imprevisti e di proporre soluzioni in modo parziale	5	
Consapevolezza	è pienamente consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	10	
	è consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	9	
	è generalmente consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	8	
	è adeguatamente consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	7	
	è parzialmente consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	6	
	è poco consapevole del proprio modo di apprendere, delle proprie scelte e azioni	5	
Responsabilità	rispetta i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno, puntualità e precisione	10	
	rispetta i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno e puntualità	9	
	rispetta i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno e regolarità	8	
	rispetta i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno adeguato	7	
	Rispetta quasi sempre i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno sostanzialmente adeguato	6	
	Non rispetta i vincoli di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con impegno inadeguato	5	
	VOTO COMPLESSIVO		

RUBRICA DI VALUTAZIONE VERIFICHE SCRITTE A PUNTEGGIO

INDICATORI DI VALUTAZIONE: acquisizione di conoscenze e abilità

UTILIZZO: prove di prestazione scritte

DESCRITTORE	VOTO
→ pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità → uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive verifiche con valore percentuale del punteggio dal 95% al 100%	10
→ completo raggiungimento di conoscenze e abilità → uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive verifiche con valore percentuale del punteggio dal 85% al 94%	9
→ complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità → uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive verifiche con valore percentuale del punteggio dal 75% al 84%	8
→ sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità → uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive verifiche con valore percentuale del punteggio dal 65% al 74%	7
→ essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità → sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti verifiche con valore percentuale del punteggio dal 55% al 64%	6
→ limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici	5

→ uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti verifiche con valore percentuale del punteggio dal 45% al 54%	
→ mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici → gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti verifiche con valore percentuale del punteggio < 45%	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NEI LAVORI DI GRUPPO

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE: ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTALI DI UN GRUPPO DI LAVORO

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE: l'insegnante utilizza la rubrica in ogni contesto di attività di gruppo; discute con il gruppo sulle sue rilevazioni.

Indicatori di valutazione del gruppo

- Organizzazione
- Relazionalità
- Produzione

1-Livello iniziale: il docente è dovuto intervenire nelle attività di gruppo per la decodifica delle consegne e per risolvere problematiche relazionali tra i componenti; la documentazione prodotta non sempre si attiene alle richieste.

2-Livello base: guidato, il gruppo si è organizzato rispettando i ruoli assegnati; ogni componente ha cercato di stabilire adeguate interazioni affettivo relazionali con gli altri; la documentazione prodotta è sufficientemente attinente alle richieste.

3-Livello intermedio: il gruppo si è organizzato rispettando in modo autonomo i ruoli assegnati; ogni componente ha stabilito adeguate interazioni affettivo-relazionali con gli altri nel reciproco rispetto delle proprie attitudini e capacità; la documentazione prodotta è pienamente attinente alle richieste.

4-Livello avanzato: il gruppo si è organizzato rispettando in modo autonomo e produttivo i ruoli assegnati; ogni componente ha stabilito ottime interazioni affettivo-relazionali con gli altri nel reciproco rispetto delle proprie attitudini e capacità; la documentazione prodotta è ampia e pienamente attinente alle richieste.

5.4 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Art.6 D.lgs n. 62/2017

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

RECUPERO CURRICOLARE

Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline, per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio. Il permanere delle difficoltà sarà segnalato alla famiglia.

RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extracurricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero delle abilità di base (italiano, matematica).

5.5 CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, in tal caso, viene ammesso alla classe successiva anche con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il voto di ammissione all'esame è espresso in decimi. Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. I criteri per la non ammissione alla classe successiva e esame sono i seguenti:

1. MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

- L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite (25% del monte ore annuale) e non ha diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti
- Il consiglio di classe avrà cura di comunicare alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito e di verbalizzare ciò nel registro dei verbali della classe interessata

2. MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

1. numero di insufficienze in almeno **cinque** discipline;
2. numero di insufficienze gravi (4) in almeno **tre** discipline.

MOTIVAZIONE

- irrilevante o nullo progresso rispetto alla situazione di partenza;
- mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti;
- presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
- impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso che pregiudicano il recupero o la prosecuzione degli apprendimenti;
- ragionevole consapevolezza da parte del Consiglio di classe delle possibilità di recupero attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

5.5.1 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

DL 62/2017 ART.5 COMMA 1

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.”.

5.5.2 DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli alunni che non raggiungano i tre quarti di presenza del monte ore annuale, quindi il 75% di ore previste dal piano di studi, sono previste, in riferimento all'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

I criteri generali legittimanti la deroga, che può essere deliberata dal Collegio dei docenti al limite massimo delle ore di assenza complessive da non superare per la validità dell'anno scolastico, sono:

- assenze dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificazioni mediche con permanenze sia a casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- assenze degli studenti che usufruiscono della legge 104/92 adeguatamente documentate;
- assenze per partecipazione ad attività agonistiche/sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che limitano la frequenza in alcuni giorni dell'anno;
- assenze legate a calamità, disastri naturali;

- assenze dovute ad altri impedimenti di forza maggiore;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. Prot. n. 3602/PO del 31/7/2008.
- assenze dovute ad altri gravi documentati motivi personali e di famiglia di particolare rilevanza a giudizio del consiglio di classe da assimilare alle assenze descritte nella nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011;
- ogni altro motivo che, a giudizio del consiglio di classe, possa essere considerato rilevante purché debitamente motivato e documentato.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari, per procedere alla valutazione finale (Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2018).

Qualora, quindi, al Consiglio di Classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'allievo rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenze deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.

5.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'**art 1 del DM n. 742/2017** e delle **Linee Guida del 9/01/2018**

“Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.”

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo:

- È rilasciata agli alunni che superano l'esame di stato

- È redatta durante lo scrutinio finale in conformità con il modello nazionale adottato con DM n.742 del 03/10/2017
- È consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo

6. MODALITÀ COMUNI DI VALUTAZIONE

6.1 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO ALLE FAMIGLIE

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- comunicazioni e annotazioni quotidiani sul diario dell'alunno e/o sul registro elettronico
- ricevimenti periodici individuali
- ricevimenti collegiali
- comunicazioni scritte relative ad eventuali carenze riscontrate, sia in relazione agli apprendimenti, sia in relazione al comportamento

6.2 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE 104/92

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I)**. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi nelle modalità previste dalla legge. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del

diploma finale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che permette l'accesso all'ordine di scuola superiore o alla istruzione e formazione professionale solo ai fini del conseguimento di ulteriori crediti formativi.

6.3 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano MODALITÀ CHE CONSENTONO ALL'ALUNNO DI DIMOSTRARE EFFETTIVAMENTE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO CONSEGUITO, MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI DI CUI ALLA LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N. 170, INDICATI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione.

6.4 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI DI RECENTE O RECENTISSIMA IMMIGRAZIONE O CON DIFFICOLTÀ NELLA LINGUA PER LO STUDIO

Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.Lgs n.62/2017

"I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli

di recente immigrazione o non italofoeni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. La direttiva ministeriale del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare le strategie di intervento personalizzato programmate. La C.M n.8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative per l'applicazione della suddetta direttiva così recita: per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Criteria di Valutazione degli alunni non italofoeni di recente o recentissima immigrazione

Sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base individuando i nuclei fondanti al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza. Nel caso in cui gli alunni abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per

l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali. In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Consigli di classe prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Criteri di Valutazione di alunni non italofoeni con difficoltà nell'uso della Lingua per lo studio

Per gli alunni non italofoeni che necessitano di supporto per la Lingua per lo Studio in quanto presentano ancora difficoltà nell'uso della lingua italiana e conseguente svantaggio linguistico e culturale, i Consigli di classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'interesse
- la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- l'impegno
- la serietà del comportamento
- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza

- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

- Considerando la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale, il Consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti.
- Per ciascuna disciplina si valutano i contenuti di base selezionati, individuati al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, possibili rispetto alla situazione di partenza.
- La valutazione sarà collegata agli obiettivi e alle scelte metodologiche adottate nel Piano di Studi personalizzato e alle programmazioni disciplinari.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline. La descrizione della situazione di partenza, gli obiettivi minimi da perseguire, le scelte metodologiche del Consiglio di classe, l'applicazione dei criteri di valutazione costituiscono parte integrante del Piano Personalizzato che il Consiglio di classe ha elaborato, integrato dalle programmazioni individualizzate disciplinari. La normativa relativa all'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, al termine del primo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

6.5 VALUTAZIONE DI ALTRI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Come indicato dalla Direttiva del 27/12/2012 alcuni alunni, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (**BES**) o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Nei B.E.S sono comprese TRE GRANDI SOTTO-CATEGORIE:

1. - quella della disabilità;
2. - quella dei disturbi evolutivi specifici
3. - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per quanto riguarda la prima categoria, le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti. In riferimento ai disturbi della seconda categoria, oltre ai DSA, per i quali le modalità di valutazione sono già state trattate nelle pagine precedenti, è previsto un intervento educativo e non clinico ossia una presa in carico da parte di ogni docente, che deve cercare di individuare le strategie e le metodologie più adeguate. Infine, per quanto riguarda la terza categoria, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi. Strumento privilegiato per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o svantaggio è il percorso individualizzato e personalizzato. Per essi viene redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. In generale per tutti gli alunni con BES occorre prevedere la possibilità di:

- aumentare i tempi di esecuzione di un compito
- ridurre quantitativamente le consegne
- strutturare le prove
- programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con gli allievi con DSA.

Non per tutti gli allievi con BES saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, per altri bisognerà personalizzare anche i contenuti. La CM n 8 del 6/03/13, fa riferimento, infatti, ai livelli minimi attesi: «Il PDP non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.» In sede di esame finale, per gli studenti con BES, non sono previste modalità differenziate di verifica. Tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato (PDP) portato avanti in corso d’anno.

6.6 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE

6.6.1 ASSOLVIMENTO DELL’OBBLIGO

All'obbligo si adempie:

- a) frequentando scuole statali o scuole paritarie (abilitate, in quanto tali, al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato);

b) frequentando scuole non statali e non paritarie (art. 1bis legge 3 febbraio 2006, n. 27; D.M. 10 ottobre 2009, n. 82). In tal caso, al fine di consentire alla competente autorità di verificare l'assolvimento del diritto-dovere di cui al citato decreto legislativo n. 76/2005, i genitori, o coloro che ne fanno le veci, che si sono avvalsi di tale facoltà, devono produrre, al termine di ciascun anno scolastico (ad eccezione dell'anno terminale della scuola primaria), ad una delle scuole statali del territorio di residenza, una dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: dichiarazione sostitutiva di certificazione) di avvenuta, regolare frequenza della scuola non statale e non paritaria (indicando scuola e classe);

c) con istruzione parentale; i genitori, o coloro che ne fanno le veci, che intendano provvedere direttamente all'istruzione degli obbligati, devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione, all'inizio di ogni anno scolastico, alla competente autorità (dirigente scolastico di una delle scuole statali del territorio di residenza) che provvede agli opportuni controlli (art. 111 D.L.vo n. 297/1994; art. 1, comma 4, D.L.vo 15 aprile 2005, n. 76).

6.6.2 ESAME DI IDONEITÀ

Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità ogni anno,

a) coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale;

b) coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria nei seguenti casi: - ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie; - al termine della scuola primaria atteso che per poter, poi, sostenere l'esame di Stato occorre essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 11, comma 6, D.L. vo n. 59/2004).

I requisiti di ammissione all'esame di idoneità sono quelli di seguito riportati:

a) iscrizione agli esami di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la classe prima della scuola secondaria di primo grado è consentita a coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'a.s. in corso rispettivamente, il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età (art. 4, comma 8, O.M. n. 90/2001).

b) iscrizione agli esami di idoneità per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è consentita (art. 11, comma 5, D.L.vo n. 59/2004): - a coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 30 aprile dell'a.s. in corso, rispettivamente, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, - nonché a coloro che abbiano conseguito il predetto titolo, rispettivamente, da almeno uno o due anni.

- La sessione di esami è unica.
- Per i candidati che siano stati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive che devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

- Sono sedi di esami di idoneità unicamente le scuole statali o paritarie.
- Non è consentito sostenere esami di idoneità presso i Centri per l'istruzione degli adulti (Centri Territoriali Permanenti).
- Gli esami hanno luogo secondo il calendario fissato dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti.
- La riunione preliminare ha luogo il primo giorno non festivo precedente quello dell'inizio delle prove scritte.
- La commissione per gli esami di idoneità a classi della scuola primaria è formata da tre insegnanti nominati dai dirigenti scolastici tra quelli designati dal collegio dei docenti (art. 4, comma 4, O.M. n. 90/2001).

6.7 L'AUTOVALUTAZIONE

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 1

“La valutazione [...] promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze dell'alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione».

Educare gli alunni all'autovalutazione non è semplice ma è sicuramente un compito fondamentale per il docente che, inducendoli a riflettere sulla propria esperienza di apprendimento, li aiuta ad acquisire la disponibilità a mettersi in discussione e a riflettere sul proprio operato. Tuttavia ciò presuppone anche per il docente la disponibilità a far conoscere ai suoi alunni quali sono gli obiettivi da raggiungere, le modalità progettuali per raggiungerli e i risultati conseguiti da ciascuno. Alcune strategie utili possono essere ripensare all'intero percorso in termini di punti di forza e di criticità, ovvero l'utilizzo di questionari di autovalutazione, diari di bordo, riflessioni a voce alta. In ogni caso, l'autovalutazione è tale solo se l'alunno non solo prende atto dei propri limiti, ma modifica il suo comportamento e il suo senso di responsabilità in funzione di un miglioramento di sé stesso e dei suoi apprendimenti.

La scuola è chiamata a valutare sé stessa attraverso il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, del contesto in cui opera

(popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), degli esiti dei suoi studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari, l'inserimento nel mondo del lavoro), dei processi di organizzazione e degli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento, passando per l'integrazione con il territorio), per capire i punti di forza e debolezza e per far sì che la scuola possa assolvere, migliorandosi, a quella che è la sua missione fondamentale: la missione educativa.

6.8 LA VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Art. 4

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Art. 7

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

DM 742/2017

Art. 4 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all' allegato B.

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI è comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

NOTA1865/17

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Per il ciclo d'istruzione:

V PRIMARIA

- prova d'inglese (livello A1 del QCER) cartacea sulle competenze ricettive

Competenze oggetto di valutazione:

- ✓ Comprensione della lettura (reading)
- ✓ Comprensione dell'ascolto (listening)

Livello del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue): livello A1
Composizione della prova: 3-4 compiti (task) di comprensione della lettura (durata 30 min.) 3-4 compiti (task) di comprensione dell'ascolto (durata 30 min.)

III SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- prove computer based (CBT) di Italiano, Matematica e Inglese
- prova d'inglese (livello A1 e A2 del QCER) sulle competenze ricettive e sull'uso della lingua

RESTITUZIONE DEI RISULTATI PER LIVELLI DESCRITTIVI

Alunni con disabilità

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PEI:

- Misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- Braille (per Italiano e Matematica)

- Misure **dispensative**:

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova

Alunni con DSA

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017 In base al PDP:

- Misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

- calcolatrice

- Misure **dispensative**:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

6.9 MODALITÀ ORGANIZZATIVO-GESTIONALI PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO COMPLESSIVO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

a) Per gli/le alunni/e dei diversi ordini di scuola sono previste una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento, sia ai livelli raggiunti nelle 8 competenze chiave, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF.

b) La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per la classe terminale, terzo anno di scuola secondaria di I grado, avviene per "Esame di Stato conclusivo primo ciclo di istruzione".

c) Nella scuola dell'infanzia e primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero, collegialmente, dai docenti contitolari della classe.

d) Nella secondaria di primo grado essa è effettuata dal C.d.C. presieduto dal DS, o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

e) I voti numerici attribuiti vengono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli/delle alunni/e.

f) La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (Decreto leg.297/1994) è espressa senza attribuzione di voto numerico.

g) I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli/le alunni/e. Qualora un alunno/a con disabilità sia affidato/a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.

h) L'ammissione può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, in tal caso, viene ammesso alla classe successiva anche con una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe.

i) Nel caso di ammissione deliberata in presenza di non sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento la scuola inserisce specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione al fine di trasmettere tale comunicazione alla famiglia.

j) Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno/a. Per casi eccezionali, il Collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe al suddetto limite.

k) Sarà cura del Cdc accertare preliminarmente, e verbalizzare, se la prevista frequenza sia stata raggiunta. In caso contrario il Consiglio è tenuto a verificare, in casi eccezionali, la possibilità di applicare motivate deroghe, sempre che le assenze non siano tali da pregiudicare la possibilità di procedere a valutazione.

ESAME DI STATO



7. ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, si svolge secondo le disposizioni dettate dal D. Lgs. 62/2017, dal D.M. 741/2017 e dalla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

La Nota informativa n.4155 del 7 febbraio 2023 fornisce informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, che nel 2022/2023 tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative.

7.1 REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame in base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero voto inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, il Consiglio di classe può deliberare:

1. l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo attribuendo all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10;
2. la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, motivando adeguatamente tale scelta.

La non ammissione all'Esame di Stato **può essere deliberata a maggioranza** dal Consiglio di classe per gli alunni che:

- pur avendo frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- pur non essendo incorsi in gravi sanzioni disciplinari (DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis);
presentino

- numero di insufficienze in almeno **cinque** discipline;
- numero di insufficienze gravi (4) in almeno **tre** discipline.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno

Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, si comunicherà alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

7.1.1 DEROGHE AL LIMITE PREVISTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Si veda il punto 5.5.2

7.2 VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi. Tale voto viene attribuito nell'ottica della valorizzazione del miglioramento dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

7.2.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunno (D.Lgs. 62/2017, art.6 comma 5); pertanto il Collegio Docenti ha deliberato che si consegua secondo le seguenti modalità:

- a) media delle valutazioni conclusive del primo anno, a cui viene attribuito un peso del **10%**;
- b) media delle valutazioni conclusive del secondo anno, a cui viene attribuito un peso del **20%**;
- c) media delle valutazioni conclusive del terzo anno, a cui viene attribuito un peso del **70%**.

Il voto di ammissione si ottiene, quindi, con una **media ponderata**:

$$0,1 \times (\text{media finale classe 1}^\wedge) + 0,2 \times (\text{media finale classe 2}^\wedge) + 0,7 \times (\text{media finale classe 3}^\wedge) / 10$$

Si procede all'arrotondamento al numero intero superiore in caso di frazioni decimali uguali o superiori a 0.50, all'intero inferiore negli altri casi.

7.2.2 EVENTUALE PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50, si potrà assegnare anche ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenuto conto:

- ✓ del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;
- ✓ della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio.

Tale voto concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

7.3 COMMISSIONE

La Commissione di esame, presieduta dal Dirigente Scolastico (o in sua assenza un docente collaboratore del Dirigente) è composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, compresi i docenti di sostegno (DPR 89/2009).

Non ne fanno parte i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa.

Si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze, composte dai docenti del Consiglio di Classe. La Commissione predispone le prove di esame ed i criteri per la correzione e valutazione in decimi delle prove stesse (D.Lgs. 62/2017), tenendo conto dei documenti e dei criteri in uso nell'Istituto e previsti dalla normativa. Ogni sottocommissione individua un docente coordinatore. I lavori della commissione e della sottocommissione si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti (compresi i docenti di sostegno, religione cattolica e alternativa).

7.4 PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

7.4.1 ITALIANO

- La prova dura **4** ore;
- Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- È consentito l'uso di dizionario lingua italiana e dei sinonimi e contrari;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo **2** ore dall'inizio della prova.
- Il candidato ha la possibilità di consegnare dopo **2** ore dall'inizio della prova.

Le tracce per la prova scritta debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare

- ✓ la padronanza della lingua
- ✓ la capacità di espressione personale
- ✓ il corretto ed appropriato uso della lingua
- ✓ la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

La Commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il Profilo dello studente e i Traguardi dello sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali 2012 e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo
- B. testo argomentativo
- C. comprensione e sintesi di un testo.

A. TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia. Le tracce d'esame, che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine, devono contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione

della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

B. TESTO ARGOMENTATIVO, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

C. COMPrensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale. Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore. Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche. Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono quindi essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della traccia (art.7 comma 3).

Nel giorno di svolgimento della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per decisione del Dipartimento di Lettere, la prova è strutturata in modo tale da risultare accessibile a tutti gli alunni.

La valutazione è effettuata in base ai criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata.

ESAME DI STATO - ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A: TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A.....

CLASSE SEZIONE.....

CRITERI	PUNTI	DESCRITTORI	
Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali.	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma originale e personale	
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti	
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia	
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia	
	6	Lo svolgimento è sufficientemente pertinente alla traccia	
	5	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia	
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate	
Chiarezza e organicità dell'esposizione	10	Il testo si struttura in modo chiaro e ben articolato	
	9	Le diverse parti del testo sono coerenti e unite da nessi logici adeguati	
	8	Il testo è organico nelle sue parti	
	7	Il testo si presenta coerente in quasi tutte le sue parti	
	6	La coerenza del testo è limitata	
	5	Il testo è poco chiaro	
	4	Il testo è privo di organizzazione	
Correttezza grammaticale	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)	
	9	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata	
	8	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi è adeguatamente articolata	
	7	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza	
	6	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte	
	5	Numerosi errori di ortografia (4 e più) e sintassi difficoltosa	
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici	
Lessico	10	Ricco e pregnante	
	9	Ricco e vario	
	8	Appropriato	
	7	Adeguito	
	6	Semplice	
	5	Povero e ripetitivo	
	4	Non appropriato	

PUNTEGGIO	40-38	37-34	33-30	29-26	25-22	21-18	≤17
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

ESAME DI STATO – ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO.

ALUNNO/A.....

CLASSE SEZIONE.....

CRITERI	PUNTI	DESCRITTORI
Comprensione del testo	10	Si coglie in modo pieno e approfondito l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite e implicite
	9	Si coglie in modo completo l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite e implicite
	8	Si coglie in modo corretto l'idea centrale, lo scopo del testo, le informazioni esplicite
	7	Si coglie in modo adeguato solo l'idea centrale e lo scopo del testo
	6	Si coglie sufficientemente l'idea centrale e lo scopo del testo
	5	Si coglie in modo parziale l'idea centrale e lo scopo del testo
	4	Si confondono le informazioni principali con quelle secondarie
Rielaborazione di un testo (parafrasi/ riassunto/ rielaborazione)	10	Le informazioni si presentano in modo completo e approfondito e rielaborate con originalità. Sono presenti paragoni e collegamenti critici.
	9	Le informazioni si presentano in modo completo e rielaborate correttamente. Sono presenti paragoni e collegamenti appropriati.
	8	Le informazioni sono rielaborate in modo adeguato. Sono presenti paragoni e collegamenti.
	7	Le informazioni sono rielaborate in modo accettabile. È presente qualche paragone o collegamento.
	6	Le informazioni sono rielaborate in modo sufficiente.
	5	Le informazioni presenti sono superficiali e rielaborate in modo parziale.
	4	Le informazioni sono frammentarie e rielaborate in modo disorganico.
Correttezza grammaticale	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)
	9	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata
	8	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi è adeguatamente articolata
	7	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	6	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte
	5	Numerosi errori di ortografia (4 e più) e sintassi difficoltosa
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici

Lessico	10	Ricco e pregnante	
	9	Ricco e vario	
	8	Appropriato	
	7	Adeguate	
	6	Semplice	
	5	Povero e ripetitivo	
	4	Non appropriato	

PUNTEGGIO	40-38	37-34	33-30	29-26	25-22	21-18	≤17
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

In riferimento alla **valutazione finale della prova**, sarà utilizzato il voto INTERO applicando il criterio della media.

7.4.2 MATEMATICA

- La prova dura **3** ore;
- È consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo **1,5** ore dall'inizio della prova.
- Il candidato ha la possibilità di consegnare dopo **1,5** ore dall'inizio della prova.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- ✓ numeri
- ✓ spazio e figure
- ✓ relazioni e funzioni
- ✓ dati e previsioni

La commissione predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- ❖ problemi articolati su una o più richieste;
- ❖ quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Per decisione del Dipartimento di scientifico-tecnologico la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata.

Nel giorno di svolgimento della prova la commissione sorreggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La valutazione è effettuata in base ai criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
- Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi
- Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

INDICATORI	VOTO
<p>Dimostra conoscenze approfondite e consapevoli</p> <p>Applica in modo corretto e sicuro procedure e strategie risolutive.</p> <p>Rappresenta figure geometriche in modo scrupoloso e coglie perfettamente le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta con sicurezza fenomeni</p> <p>Argomenta e motiva con linguaggio specifico e articolato</p>	10
<p>Dimostra conoscenze complete</p> <p>Applica procedure e strategie risolutive in modo appropriato.</p> <p>Rappresenta figure geometriche in modo rigoroso e coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta fenomeni in modo consapevole. Argomenta e motiva con linguaggio specifico e corretto.</p>	9
<p>Dimostra conoscenze abbastanza complete</p> <p>Applica in modo appropriato procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo corretto e coglie le relazioni sostanziali tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta i fenomeni in modo più che soddisfacente. Argomenta e motiva con linguaggio chiaro.</p>	8
<p>Dimostra conoscenze discrete</p> <p>Applica con qualche imperfezione procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo non sempre corretto e, talvolta, non coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta fenomeni in modo corretto anche se non sempre completo.</p> <p>Argomenta e motiva con linguaggio abbastanza corretto, ma non appropriato</p>	7
<p>Dimostra conoscenze essenziali</p> <p>Applica procedure e strategie risolutive in modo impreciso</p> <p>Rappresenta figure geometriche con qualche errore e fatica a cogliere le relazioni tra gli elementi</p> <p>Analizza e interpreta fenomeni in modo non sempre corretto.</p> <p>Argomenta e motiva con linguaggio semplice.</p>	6

<p>Dimostra conoscenze frammentarie Applica procedure e strategie risolutive in modo approssimativo. Rappresenta figure geometriche con molti errori e coglie raramente le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto. Argomenta e motiva con linguaggio non sempre corretto.</p>	5
<p>Ha molte lacune nella conoscenza Applica procedure e strategie risolutive in modo scorretto. Rappresenta figure geometriche in modo completamente errato e non è in grado di cogliere le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto e confuso. Argomenta e motiva con linguaggio non appropriato.</p>	4

In riferimento alla **valutazione finale della prova**, sarà utilizzato il voto INTERO applicando il criterio della media.

7.4.3 INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- La prova dura **3** ore (1,5 ore per inglese e 1,5 ora per la seconda lingua intervallate da una pausa di 15 minuti);
- Si tratta di un'unica prova articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua;
- È consentito l'uso di dizionario bilingue;
- Il candidato ha la possibilità di uscire dopo **1,5** ore dall'inizio della prova.
- Il candidato ha la possibilità di consegnare dopo **1** ora dall'inizio di ogni sezione della prova.
- Il voto è unico.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il Profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, ponderate sui due livelli di riferimento, si riferiscono a:

- A. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- B. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;

- C. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- D. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- E. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della Seconda Lingua comunitaria per il potenziamento della Lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Nel giorno di svolgimento della prova, la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. Per decisione del Dipartimento di lingue straniere, la prova è strutturata in modo tale da risultare graduata. Ciascuna traccia contiene due tipologie testuali, una per ciascuna lingua.

La griglia di correzione contiene criteri e descrittori per Inglese e per la Seconda lingua comunitaria, distinti per tipologia di prova.

Il punteggio finale è attribuito sommando i punteggi delle griglie di correzione delle due lingue; il punteggio finale è convertito in voto intero decimale (DM 741/2017) in base ai criteri concordati ed esplicitati nella griglia di valutazione dedicata.

ESAME DI STATO - LINGUE COMUNITARIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A.....

CLASSE.....SEZIONE.....

<input type="checkbox"/> Tipologia A – Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta <input type="checkbox"/> Tipologia B – Completamento/riordino o riscrittura/ trasformazione di un testo <input type="checkbox"/> Tipologia C – Elaborazione di un dialogo <input type="checkbox"/> Tipologia D – Lettera o email personale <input type="checkbox"/> Tipologia E – Sintesi di un testo				
CRITERI	PUNTI	DESCRITTORI	LS1	LS2
Comprensione scritta/ Pertinenza alla traccia	10	Completa, coerente e approfondita		
	9	Dettagliata		
	8	Buona		
	7	Discreta		
	6	Accettabile		
	5	Limitata		
	4	Inesistente		

Produzione scritta	10	Approfondita, esauriente e personale		
	9	Chiara, appropriata e personale		
	8	Pertinente		
	7	Globalmente adeguata		
	6	Accettabile		
	5	Parziale		
	4	Inesistente		
Conoscenza ed uso di funzioni, lessico e strutture	10	Ricca e appropriata		
	9	Appropriata		
	8	Buona		
	7	Adeguata		
	6	Accettabile		
	5	Parziale, poco corretto		
	4	Inesistente		

Punteggio prima lingua / 30 +
Punteggio seconda lingua / 30 =
Punteggio totale / 60

PUNTEGGIO	60-57	56-51	50-45	44-39	38-33	32-27	≤26
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

ESAME DI STATO - LINGUE COMUNITARIE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE SOSTITUTIVA DELLA PROVA SCRITTA

ALUNNO/A.....

CLASSE SEZIONE.....

MODALITÀ:		
<input type="checkbox"/> Racconto di vicende ed esperienze in lingua <input type="checkbox"/> Ascolto e comprensione di un brano <input type="checkbox"/> Conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali		
CRITERI	VOTO	DESCRITTORI
Comprensione scritta	10	Completa e approfondita
	9	Dettagliata ed adeguata
	8	Globale (assenza di informazioni di dettaglio)
	7	Adeguata
	6	Generica e parziale
	5	Limitata e confusa

Produzione orale	10	Coerente e sicura
	9	Appropriata
	8	Abbastanza coerente
	7	Accettabile
	6	Approssimativa
	5	Non adeguata
Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche		
	10	Consapevole, appropriata e sicura
	9	Appropriata
	8	Buona
	7	Adeguate
	6	Accettabile
	5	Inappropriata, non corretto

Punteggio prima lingua / 30 +
Punteggio seconda lingua / 30 =
Punteggio totale / 60

PUNTEGGIO	60-57	56-51	50-45	44-39	38-33	32-27	≤26
VOTO	10	9	8	7	6	5	4

In riferimento alla **valutazione finale della prova**, sarà utilizzato il voto INTERO applicando il criterio della media.

7.4.4 COLLOQUIO

Il candidato è convocato (giorno e orario) tramite pubblicazione affissa all'entrata della scuola il giorno della prima prova scritta.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio pluridisciplinare ha dunque le seguenti caratteristiche:

- è condotto collegialmente dall'intera Sottocommissione esaminatrice;
- valuta la maturazione globale dell'alunno, determinandone il livello globale di conoscenze e competenze, anche trasversali;

- può riguardare anche approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

In sede d'esame si tiene conto sia delle possibilità degli allievi sia del percorso scolastico compiuto.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- ✓ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato, anche multimediale;
- ✓ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno, con focus su quelle trasversali, evitando, ove possibile, l'accertamento puramente nozionistico;
- ✓ porre tutti gli alunni in grado di manifestare le competenze acquisite, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico con interventi facilitatori da parte dei docenti.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

7.4.5 MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

Il colloquio è valutato secondo i seguenti criteri concordati:

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ capacità di esposizione
- ✓ capacità di organizzare le conoscenze (ovvero di argomentare, di fare collegamenti tra i saperi)
- ✓ capacità di sintesi e rielaborazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI						
	10	9	8	7	6	5	4
Conoscenza dei contenuti	Ampia, sicura, approfondita	Ampia e approfondita	Completa ed esauriente	Sostanzialmente corretta e regolare	Generica, basilare	Incerta e lacunosa	Molto carente e malferma
Capacità di esposizione	Fluida, ricca con utilizzo consapevole e adeguato del lessico	Fluida con utilizzo consapevole e adeguato del lessico	Sicura e appropriata, con utilizzo efficace del lessico	Corretta, compiuta, pur con qualche carenza nel linguaggio specifico	Sufficientemente chiara e semplice con un lessico a volte limitato	Esitante, confusa, approssimativa	Assente, fortemente sconnessa corrotta
Capacità di organizzare le conoscenze (ovvero di argomentare, di fare collegamenti tra i saperi)	Articolata, anche con uso sicuro e autonomo di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) scelti e strutturati con efficacia allo scopo	Articolata, anche con uso consapevole ed efficace di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) strutturati con efficacia allo scopo	Organica, anche con uso consapevole e preciso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) predisposti con ordine allo scopo	Corretta, anche con uso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...) predisposti allo scopo	Elementare, con un approssimativo uso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)	Disorganica, carente, con un uso impreciso e confuso di supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)	Inconsistente; non utilizzati o assenti supporti specifici (schemi, mappe, tabelle, grafici, tavole, scalette, immagini, video, ...)
Capacità di sintesi e rielaborazione	Articolata e approfondita, con apporti originali e creativi.	Approfondita, con apporti originali.	Convinta, completa e adeguatamente impostata	Chiara e lineare, attenta ai dati sostanziali	Sommatoria, con tratti di semplificazione e superficialità eccessivi	Poco coerente, incerta consapevolezza del compito	Molto problematica, manca la percezione del compito

Il giudizio del colloquio pluridisciplinare sarà formulato secondo il seguente modello.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Alunno/a..... Classe III sez.

Durante il colloquio **il/la** candidato/a ha evidenziato una

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- più che sufficiente (7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- parziale (5)
- limitata (5)
- molto limitata (4)

conoscenza degli argomenti che ha esposto con un

linguaggio

- appropriato e specifico (10)
- accurato (9)
- corretto (8)
- abbastanza corretto (7)
- semplice (6)
- stentato (5)
- impreciso (5)
- confuso (4)

- ed è riuscito/a a fare
- non è riuscito/a a fare
- ed aiutato/a è riuscito/a a fare

- precisi e significativi (10)
- opportuni (9)
- sicuri (8)
- elementari, ma chiari (7)

collegamenti/o

	<input type="checkbox"/> elementari (6) <input type="checkbox"/> incerti (5) <input type="checkbox"/> frammentari (4) <input type="checkbox"/> nessun (4)
--	--

Giudizio sintetico

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

7.5 VALUTAZIONE FINALE

7.5.1 CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE

- ✓ La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
- ✓ La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- ✓ Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

7.5.2 INDICATORI PER IL CALCOLO DELLA MEDIA FINALE (VOTO NUMERICO)

Ai fini della determinazione del **voto finale** (DM 741/2017, articolo 13) dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede:

- Preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, **senza applicare in questa fase arrotondamenti** all'unità superiore o inferiore.
- Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- **Il voto finale così calcolato viene arrotondato** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso **in decimi**.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale **non inferiore ai sei decimi**.
- La votazione finale di dieci decimi può essere **accompagnata dalla lode**, con delibera assunta all'**unanimità** della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel **percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame**.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

La Commissione attribuisce anche un giudizio globale, secondo il seguente modello.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Alunno/a..... Classe III sez.

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato

un impegno

- assiduo e costante (10)
- assiduo (9)
- soddisfacente (8)
- adeguato (7)
- abbastanza adeguato (6)
- discontinuo (5)
- limitato (5)
- molto limitato (4)

ed una preparazione

- completa e approfondita (10)
- approfondita (9)
- completa (9)
- buona (8)
- discreta (7)
- sufficiente (6)
- superficiale (5)
- lacunosa (5)
- carente (4)

Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con

- maturità e grande senso di responsabilità (10)
- maturità e senso di responsabilità (9)
- serietà ed impegno (8)
- serietà (7)
- sufficiente serietà (6)
- leggerezza, al di sotto delle sue possibilità (5)
- superficialità (5)
- superficialità e disinteresse (4)

ed ha evidenziato una.....padronanza delle competenze comunicative, logiche ed operative

- eccellente...elevata (10)
- significativa.....consistente (9)
- considerevole.....soddisfacente (8)
- basilare.....sostanziale (7)
- modesta (6)
- non significativa (4-5)

Giudizio complessivo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	lode
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	-------------

7.5.3 ATTRIBUZIONE DELLA LODE

A coloro che otterranno una valutazione di dieci decimi (ammissione 10/10 e media prove d'esame $\geq 9,5/10$) potrà essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità che tenga conto di un eccellente processo di maturazione manifestato dall'alunno durante il triennio in relazione a:

- ✓ Continuità e crescita nell'impegno
- ✓ Comportamento e socializzazione
- ✓ Processo di maturazione della personalità
- ✓ Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio
- ✓ Partecipazione e qualificazioni importanti in gare e concorsi

7.5.4 ESITO ESAME DI STATO

L'esito dell'esame sarà pubblicato all'albo con indicazione del voto finale in decimi.

Per chi non supera l'esame nel tabellone sarà scritto **“Esame non superato” senza esplicitazione del voto finale conseguito.**

7.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la compilazione del documento si segua la tabella al punto 3.5.2 focalizzandosi maggiormente sui descrittori piuttosto che sul voto, in quanto tale certificazione delinea i risultati del processo formativo secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di impiegare i saperi acquisiti, fattori questi non sempre esprimibili dal mero voto numerico.

7.7 CANDIDATI CON DISABILITA' certificata ai sensi della L.n.104/92

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la Sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **PROVE DIFFERENZIATE** idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

I candidati con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri allievi.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

7.8 CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A) certificati ai sensi della L. n.170/2010

Per i candidati con D.S.A lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal Consiglio di Classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto:

- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati.

*Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene **fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.***

7.9 CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 **non sono previste misure dispensative**, peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa, né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. **Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**

7.10 CANDIDATI STRANIERI NON ITALOFONI DI RECENTE O RECENTISSIMA IMMIGRAZIONE O CON DIFFICOLTÀ NELLA LINGUA PER LO STUDIO

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

(LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI- integrazione febbraio 2014)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“PLINIO IL VECCHIO”**

Via I Maggio, 53– 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it
sito www.icplinioilvecchio.edu.it



**PIANO
DIDATTICA
DIGITALE
INTEGRATA**

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, si adotta il presenta Piano per la Didattica Digitale Integrata.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n 388 recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020; e considerate:
- le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 e 2022-2025

PREMESSA

L'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD) ha evidenziato delle criticità (la non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali, le oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni, l'applicazione di metodologie adeguate).

Pertanto, l'Istituto si dota di un Piano di didattica digitale integrata sia per **affrontare un'eventuale nuova emergenza**, sia per **integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza**. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Tra le finalità del piano prioritaria è la partecipazione di tutti gli studenti in egual misura alla didattica a distanza, superando il divario di tipo digitale e socio economico, rilevato nei mesi della DAD dell'a.s. 19/20. A tal fine la scuola ha presentato diversi progetti di finanziamento per l'acquisto di devices e strumenti di lavoro, da assegnare in comodato d'uso che sono già stati approvati e finanziati:

- DM 187/2020 per la ripartizione per ogni scuola dei fondi previsti dal decreto Cura Italia
- Progetto PON FSR "SmartClass" I ciclo, azione 10.8.6 Asse 2 FSE Avv 4878 del 17 aprile 2020
- Progetto PON FSR "Supporti didattici" Azione 10.2 Asse 1 FSE Avviso 19146 del 6 luglio 2020
- 2021: PON Reti Locali - circa 56.000 € per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole.
- 2021: PON Digital Board- circa 75.000 € per il progetto di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxischermi interattivi per la didattica digitale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività integrate digitali (AID) in **modalità sincrona e asincrona** concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icplinioilvecchio.edu.it. Le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Attività sincrone

- videolezioni in diretta o qualsiasi comunicazione interattiva audio-video in tempo reale;
- verifica orale degli apprendimenti;
- svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali e risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante. Con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti

Attività asincrone - senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti

- Fruizione di videolezioni registrate ed erogate in differita (durata massima suggerita 8 minuti);
- Fruizione di materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, video, link a siti d'interesse, presentazioni) • Esercitazioni e verifiche formative predisposte dal docente, con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti;
- Verifiche sommative (es: relazioni scritte - rielaborazioni scritte a percorso concluso)

La Didattica digitale integrata (DDI) è efficace se accompagnata da una **metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento** (es. flipped classroom, apprendimento cooperativo, debate) come modalità che rimodula le progettazioni didattiche al fine di evitare una didattica puramente trasmissiva. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di

apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Strumenti. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico **CLASSE VIVA Spaggiari (dal 2021-2022)**
- La **Google Suite for Education (o GSuite)**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icplinioilvecchio.edu.it.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti segnano l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti sempre delle ore di lezione senza apporre la firma.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, da nominare come segue: Disciplina, Classe, Ordine di scuola, sede, Anno scolastico (ad esempio: Italiano 2A Sec. di I grado, Plinio, 2020-21).

Orario delle lezioni. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza la programmazione delle AID in modalità sincrona e asincrona seguiranno un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Dalle Linee Guida:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

ORARIO SETTIMANALE	Attività sincrone	Attività asincrone
Scuola infanzia		
Scuola Primaria	10 unità orarie classi prime 15 unità orarie per le altri classi	
Scuola Secondaria di I grado	15/18 unità orarie 4 h italiano 3 h matematica 2 h inglese	15 ore 6 h italiano 3 h matematica 1 h inglese

	1 h francese 1 h tutte le educazioni 1 h religione	1 h francese 1 h tutte le educazioni
--	--	---

Si auspicano riunioni di coordinamento periodiche tra docenti della stessa classe per confronti e progettazioni comuni per evitare sovrapposizioni e monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone e asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Regolamento per la didattica a distanza

L'esperienza del lockdown ha evidenziato alcune criticità nel rapporto alunni-docenti durante la DaD, relative soprattutto alle attività in sincrono, per questo si è reso necessario un Regolamento, al quale si rinvia.

Metodologie per la didattica digitale integrata

È auspicabile il ricorso a forme di didattica come le **flipped classroom**, **la didattica breve**, **il cooperative learning**, **il debate**, forme di didattica cioè che si basano sullo sviluppo di competenze e sui processi di apprendimento più che sulla trasmissione di conoscenze.

Valutazione

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dalla Commissione e deliberate da Collegio dei docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si fa riferimento quindi al documento di valutazione dell'Istituto integrato secondo le esigenze della DaD. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Situazioni particolari Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

In caso di lockdown di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico e dal team/cdc. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in **condizioni di fragilità** nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni

assunte dovranno essere riportate nel PDP. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Alunni con BES

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Anche nella DDI i docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

1. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
2. Rispettano il Regolamento/Netiquette sulla DAD
3. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Rapporto Scuola-Famiglia

Le famiglie all'inizio dell'anno scolastico, in modalità online o, se impossibilitate contattate a piccoli gruppi presso l'Istituto, saranno invitate ad acquisire, se non l'avessero ancora fatto, le password per accedere al portale Spaggiari e G Suite e saranno informate relativamente a:

- organizzazione della didattica a distanza

- regole di comportamento da mantenere durante le attività di didattica a distanza riportate sia sul regolamento d'Istituto che nel Patto di corresponsabilità
- privacy e liberatoria per l'uso della piattaforma digitale
- Frequenza e modalità relative allo scambio di comunicazione tra scuola-famiglia tramite i rappresentanti dei genitori usando anche i canali social
- Possibilità di consultare il registro elettronico per prendere visione dei compiti giornalieri assegnati e monitorare l'andamento scolastico dei propri figli.
- Monitoraggi periodici, intermedi e finali, finalizzati a coinvolgere e monitorare l'azione progettuale del piano della didattica digitale integrata.

Formazione di docenti e alunni

L'Animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI con

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme adottate dalla Scuola per le attività didattiche.
- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; A tal proposito si rimanda al Piano di formazione docenti
- Attività di formazione del personale ATA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“PLINIO IL VECCHIO”**

Via I Maggio, 53– 04012CISTERNA DI LATINA (LT)

tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it

site www.icplinioilvecchio.edu.it



**NUOVO PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITA'**

Nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità

(Art.3 D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235)

PER UNA VERA ALLEANZA EDUCATIVA FONDAMENTALE PER IL SUCCESSO EDUCATIVO

L'I.C. "PLINIO IL VECCHIO" si pone come obiettivo *educare la persona istruendo* per la formazione di cittadini attivi e consapevoli, responsabili, autonomi, dotati di capacità di lettura critica della realtà, che abbiano sviluppato capacità logico-cognitive, ma anche affettivo-motivazionali e comunicativo-relazionali, in possesso di efficaci abilità di studio, di buone conoscenze e competenze, anche trasversali, così da essere in grado di proseguire gli studi in modo proficuo. La formazione si realizza grazie al *patto educativo o, meglio, alleanza educativa*, che vede protagonisti l'istituzione scolastica (dirigente scolastico, personale docente e ATA), lo studente e la famiglia: allo studente, in quanto persona, la scuola garantisce il ruolo di soggetto responsabile, titolare di diritti e doveri, alla famiglia la garanzia di un progetto educativo e formativo di qualità da condividere. L'obiettivo comune può essere perseguito nel rispetto delle regole e dei ruoli, attraverso un'autentica collaborazione fra tutte le componenti della Comunità Educante. *Il rispetto di tale alleanza costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo educativo.* Premesso che la cooperazione tra scuola e famiglia è lo strumento fondamentale per sostenere gli alunni nel processo educativo e nel cammino della formazione, della libertà e della responsabilità e che un progetto educativo pienamente condiviso dai diversi attori educativi della Comunità educante (art. 24 del CCNL 2018) è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo educativo e, quindi, scolastico, l'Istituto Comprensivo *PLINIO IL VECCHIO*, secondo la normativa vigente **stipula** con la famiglia di ogni alunno il seguente il patto educativo di corresponsabilità, condividendo compiti e regole di seguito definiti per una nuova alleanza educativa.

La scuola e i docenti si impegnano a:

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della *persona*, garantendo un **servizio organizzativo e didattico** di qualità in un ambiente educativo sereno e inclusivo, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Sviluppare conoscenze, competenze e capacità in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Curare la formazione dei docenti e del personale ATA nell'ottica del miglioramento continuo.
- Alternare la didattica trasmissiva con proposte metodologiche innovative e motivanti (didattica per competenze, cooperativa, laboratoriale, inclusiva), facilitando un approccio operativo alla conoscenza.

- Praticare *la valutazione per l'apprendimento* come processo educativo, motivante e promozionale.
- Verificare e valutare i risultati dell'apprendimento, assicurando trasparenza e qualità.
- Comunicare con le famiglie, in merito a risultati conseguiti nelle discipline di studio, eventuali difficoltà riscontrate e aspetti inerenti il comportamento e la condotta, sia con colloqui personali, sia con consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti.
- Individuare le forme più idonee per attuare iniziative di sostegno didattico, con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico, o di recupero finalizzate al superamento dei debiti formativi.
- Mantenere costanti i rapporti con le famiglie per la trasmissione tempestiva delle informazioni avvalendosi anche degli strumenti on-line.
- Operare in collaborazione con enti, istituzioni, fondazioni e associazioni culturali e sociali operanti sul territorio, al fine di organizzare iniziative formative e orientative rivolte agli studenti per arricchire l'offerta formativa.
- Agevolare, all'interno dell'istituto, l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione per innovare la didattica.
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- Approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne;
- Promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;
- Avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni,...).
- Rispettare il Regolamento per la riapertura in sicurezza della scuola "La scuola riparte", approvato dal Collegio dei Docenti del 2 e 3 settembre 2020 e dal Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020

La Famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle loro competenze valutative;
- Prendere visione del Regolamento della scuola e osservarne scrupolosamente le regole;
- Informare la scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente, osservando, se si tratta di alunni BES, le procedure previste dalla legge;
- Collaborare costruttivamente con i docenti perché lo studente si impegni nello studio e rispetti le regole di comportamento scolastico e il Regolamento di Istituto;

- Far rispettare al proprio/a figlio/a la regolarità della frequenza alle lezioni, evitando i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, giustificando tempestivamente le assenze e verificando le ore di assenze;
- Informarsi sulle scadenze, riunioni, iniziative proposte dalla scuola, attraverso il sito web;
- Responsabilizzare il proprio figlio/a al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune ed, eventualmente, a risarcire i danni arrecati, anche durante le attività deliberate e svolte al di fuori dell'edificio scolastico;
- Controllare che i figli rispettino il divieto dell'uso del cellulare, di registrazioni audio-video e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini, assumendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e di tutto il personale della Scuola;
- Partecipare a riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti;
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo costruttivo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. **71 del 29 maggio 2017** dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015;
- Cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche;
- Segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verificassero nelle classi e/o nella scuola;
- Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini).
- Rispettare il Regolamento per la riapertura in sicurezza della scuola "La scuola riparte", approvato dal Collegio dei Docenti del 2 e 3 settembre 2020 e dal Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020

Lo Studente si impegna a:

- Rispettare i compagni e creare un clima collaborativo e sereno.
- Parlare con i docenti dei problemi della classe, in un clima di dialogo e di rispetto.

- Mantenere un comportamento corretto in ogni situazione, rispettando il personale e lasciando la classe in ordine.
- Avere un comportamento adeguato per la propria sicurezza e quella altrui, sia in situazioni quotidiane che in situazioni di pericolo.
- Uscire dalla classe solo con il permesso del docente.
- Rispettare i compagni, i docenti e il personale scolastico.
- Far firmare alla famiglia gli avvisi ricevuti.
- Fare sempre i compiti a casa ed eventualmente chiedere spiegazioni ai docenti.
- Svolgere regolarmente le verifiche previste.
- Portare sempre e usare correttamente il materiale scolastico.
- Vestirsi in modo adeguato all'ambiente scolastico.
- Frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipando costruttivamente alle attività didattiche.
- Osservare strettamente gli orari di entrata delle lezioni, evitando ritardi e uscite anticipate.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Utilizzare correttamente le strutture, i locali (aule, bagni, laboratori ...), i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, nel rispetto degli spazi e della pulizia, come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche come richiesto dalla normativa e dal Regolamento di Istituto.
- Non divulgare dati, fotografie e filmati propri e di terzi senza autorizzazione degli interessati.
- Rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale.
- Consegnare ai genitori le lettere, gli avvisi, le comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti e riconsegnare tempestivamente al docente coordinatore di classe l'eventuale ricevuta firmata.
- Non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima).
- Segnalare situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al cyberbullismo.
- Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo.
- Rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Rispettare il Regolamento per la riapertura in sicurezza della scuola "La scuola riparte", approvato dal Collegio dei Docenti del 2 e 3 settembre 2020 e dal Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020

IL PERSONALE NON DOCENTE

- Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti all'azione educativa che si svolge nella scuola. I collaboratori scolastici sono tenuti a: Assicurare la *vigilanza* sugli alunni per tutta la durata delle attività scolastiche secondo il piano di lavoro individuale assegnato a ciascuno
- Prestare tempestivamente opera di *collaborazione*, informazione e aiuto a insegnanti, alunni, genitori
- Controllare quotidianamente locali e arredi al fine di evitare fatti dannosi posti in essere da chiunque.
- Svolgere servizio di *accoglienza* all'utenza esterna per fornire informazioni a carattere generale e indirizzare agli uffici competenti.
- Non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro ed utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali solo con preventiva autorizzazione.
- Rispettare il Regolamento per la riapertura in sicurezza della scuola "La scuola riparte", approvato dal Collegio dei Docenti del 2 e 3 settembre 2020 e dal Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile delle gestione e dell'organizzazione, assume l'impegno affinché i diritti del personale scolastico, degli studenti e dei genitori, richiamati nel presente patto, siano pienamente garantiti e siano osservati i doveri qui richiamati, da parte del personale scolastico, dei genitori e degli studenti.

Genitori e Studente dichiarano di aver preso visione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del P.T.O.F. e dei Regolamenti della Scuola e di accettarne le regole.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Fabiola Pagnanelli

I genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

- **Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

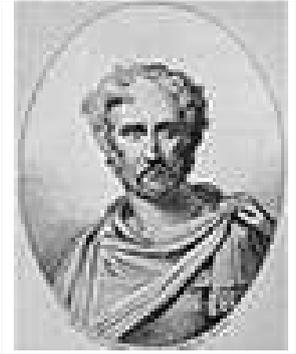
ISTITUTO COMPRENSIVO "PLINIO IL VECCHIO"

Via I Maggio, n°53 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel./Fax 069699683 - E-Mail ltic839003@istruzione.it - PEC

ltic839003@pec.istruzione.it - C.F. 91117620590 - C.M.

LTIC839003



INCLUSIONE non è UGUAGLIANZA



*"...non c'è nulla di più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali..."*

Don Lorenzo Milani

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2022 -2023

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.”

(Daniel Pennac, Diario di scuola, Feltrinelli)

Premessa

Il nostro Istituto Comprensivo, con il presente Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una “Scuola di tutti e per tutti”, rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario, però, spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, non italofoeni e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione. La mission del nostro Istituto deve essere quella di far maturare culture inclusive, per costruire una comunità accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizza la persona nella sua totalità e si fa promotrice dei valori inclusivi. È necessario anche promuovere delle politiche inclusive, creando una comunità scolastica in cui tutti trovano supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza. Una scuola in cui si presta attenzione al disagio altrui e si cerca di attenuarlo attraverso degli interventi mirati, affinché si entri in relazione positiva con la diversità in generale. Tutto questo è, però, realizzabile solo se si mettono in campo delle buone pratiche inclusive, attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei

singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno. Occorre, pertanto, attualizzare quelli che sono i cinque pilastri dell'inclusione:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Il nostro Istituto si fa carico, dunque, di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti” come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16

Il Piano annuale per l'inclusività non va “interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ma come uno “strumento di progettazione” dell'offerta formativa “in senso inclusivi; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica individualizzata attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo “di cambiamento”. Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. I valori di riferimento condivisi dai docenti sono: - Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza - Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti - Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti - Aggiornamento professionale continuo

Attraverso la redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni per la realizzazione del suo successo formativo.

Il PAI è un documento che “**fotografa**” lo stato dei **bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte e strategie psicopedagogiche adeguate e “*ad hoc*”.

Ha lo scopo di:

- ✓ garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- ✓ garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- ✓ consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

Introdotta dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13**, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

I punti che vengono trattati ne PAI sono:

- ✓ la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- ✓ la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- ✓ le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- ✓ la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- ✓ le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Il modello di inclusione della disabilità del nostro istituto prevede una macrocategoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali distinta in tre rami: 1° ramo: alunni certificati dalla 104/92; 2° ramo: alunni certificati dalla L. 170/2010; 3° ramo: alunni con disagio relazionale, linguistico, economico e/o con problematiche cliniche (DM 27/12/12 e circ. n.8 6/3/13 e N.M. 22/11/13).

Tale modello recepisce l'idea generale di Bisogno Educativo Speciale inteso come qualunque situazione che determina difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento.

Di qui le risposte dell'Istituto sono tese ad individuare metodologie mirate alle esigenze di ogni singolo alunno per far sì che la Scuola diventi, per gli alunni con disabilità sensoriale, luogo di pari opportunità, di formazione didattica ma anche di vita; essa, infatti, deve essere lo strumento che getta le basi delle scelte che formano la persona e la indirizzano verso una propria identità.

Per avere una visione d'insieme, chiara e precisa, di tale tripartizione possiamo aiutarci con lo schema seguente:



L'a.s. 2022-2023 è stato caratterizzato dal ritorno totale alla didattica in presenza e alle dimensioni della socialità pre-Covid -19. Gli alunni del nostro istituto hanno, dunque, potuto, nuovamente, o per la prima volta, sperimentare esperienze altamente significative sotto il profilo socio-relazionale, come uscite didattiche, laboratori, open day, manifestazioni ed altri incontri formativi tenutisi nei locali dei nostri plessi. Tuttavia, l'isolamento legato alle contingenze della pandemia ha purtroppo segnato in maniera profonda i nostri bambini e ragazzi, generando o esasperando, laddove già presenti, problematiche di carattere psicologico e comportamentale. Nella scuola secondaria di primo grado, che segna l'ingresso nella pre-adolescenza, si sono verificati diversi casi di disagio emotivo e di depressione, che hanno messo in luce un preoccupante senso di solitudine e di sofferenza, acuitizzato dalla difficoltà di interagire fisicamente con amici, compagni di classe, docenti ed altre figure adulte di riferimento con cui confidarsi ed esternare le proprie emozioni. Nella scuola primaria e dell'infanzia sono aumentati gli alunni con una mancata regolazione delle emozioni. Per far fronte a tali, difficili situazioni, il nostro istituto ha tempestivamente costituito una rete di supporto e di protezione intorno ai ragazzi, agendo in sinergia con le famiglie, il TSMREE di Cisterna di Latina, i Servizi Sociali e i terapisti privati, cercando di arginare il senso di disagio e di costruire un ambiente accogliente e sereno, caratterizzato dall'ascolto attivo, dall'empatia e dal dialogo, ed ottenendo risultati oltremodo positivi e incoraggianti. La scuola, pertanto, ha rappresentato, ancor più di prima, un centro di aggregazione e di riferimento fondamentale per gli alunni e le alunne, sempre più smarriti di fronte ai recenti accadimenti, a livello locale, nazionale e internazionale. L'I.C. "Plinio il Vecchio" ha preso per mano tutti i bambini e i ragazzi, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti "speciali", attivando modalità di lezione e di contatto individualizzate, avendo cura dell'alunno come "persona" in tutte le sue dimensioni. A tal proposito, anche in considerazione dei recenti aggiornamenti normativi sull'inclusione, soprattutto alla luce dell'emanazione del Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 (Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66), il Collegio dei Docenti e la Dirigente Scolastica hanno sentito l'urgenza di proseguire la formazione e l'aggiornamento sulle tematiche inclusive relative alla nuova ottica fornita dalla classificazione ICF, già iniziate nei precedenti anni scolastici, nonché alla specifica tematica inerente gli alunni di recente immigrazione, o comunque non alfabetizzati alla lingua italiana, attraverso l'erogazione del corso della casa editrice Pearson "Ero straniero", sulla normativa, la metodologia, la didattica interculturale inclusiva per studenti NAI tenutosi nel mese di novembre 2022. Inoltre, su iniziativa della Commissione Protocollo Accoglienza, l'istituto ha aderito al Progetto Impact Lazio, finanziato dalla Regione, con l'attivazione di Laboratori Motivazionali, volti alla socializzazione e all'alfabetizzazione digitale per genitori e alunni stranieri provenienti da paesi terzi.

Il nostro Istituto, anche quest'anno, ha dedicato grande attenzione alla cura delle relazioni con le associazioni sul territorio che si occupano di inclusione e prevenzione del disagio giovanile, come il Centro Minori "La Tartaruga". Ovviamente, l'I.C. "Plinio il Vecchio" ha lavorato sempre in sinergia anche con la ASL (TSMREE di Cisterna) e con i Servizi Sociali del Comune di Cisterna, per tutelare l'istruzione e il benessere di tutti gli alunni, soprattutto di quelli in situazione di svantaggio. Per l'a.s.

2022-2023, dopo aver risposto al bando pubblicato della Regione Lazio, l'Istituto ha attivato, in collaborazione con la Cooperativa Ce.R.Co. di Velletri, un servizio di assistenza specialistica alla Comunicazione Aumentativa Alternativa, per alunni con Spettro autistico e deficit comunicativi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA:

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	5
2.disturbi evolutivi specifici	0
<input type="checkbox"/> DSA	0
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	3
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	2
Totali	11
N° PEI redatti dai GLO	7
N. 2 relazioni finali (certificazioni arrivate nel mese di giugno 2022)	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

SCUOLA PRIMARIA:

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	35
2.disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	14
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	4
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	2
<input type="checkbox"/> Altro	7
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	6
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	2
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	76
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	19
2.disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	34
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	1
3.svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	11
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	75
N° PEI redatti dai GLO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B.Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
C.Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
---------------------------------------	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E.Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F.Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	NO	
G.Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-DIDATTICHE / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto Comprensivo visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi

sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo GLI -GLO

- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLI e dalle funzioni strumentali per l'inclusività
- Formula proposte per il PAI
- Analizza i casi critici e relative proposte di intervento per favorire l'inclusione
- Organizza gli spazi per attuare una didattica personalizzata
- Analizza e condivide il materiale utile al raggiungimento di una didattica inclusiva.

COLLEGIO DOCENTI:

- Affina le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche supportando la progettualità e la prassi didattica
- Delibera e partecipa ai corsi di formazione e promuove corsi di autoformazione inerenti l'inclusività
- Conosce e applica i protocolli elaborati a livello d'Istituto.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- Partecipa ed elabora in modo condiviso, secondo momenti programmati, la documentazione degli alunni BES
- Condivide strategie di intervento
- Sensibilizza i singoli docenti a far utilizzare agli alunni BES i testi specifici che le case editrici hanno previsto parallelamente ai testi disciplinari adottati.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla progettazione educativo-didattica della classe/sezione
- Partecipano attivamente alla vita di classe, non limitata al singolo alunno certificato.
- Supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Coordina la stesura e l'applicazione del Piano educativo individualizzato (PEI)

ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA - COMUNICAZIONE:

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del percorso educativo.

FUNZIONE STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE:

- Revisiona il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- Coordina con il D.S. le attività di formazione per l'inclusione.
- Potenzia l'azione di supporto a docenti e genitori
- Partecipa alla formazione delle classi prime
- Organizza la realizzazione dei progetti
- Coordina le riunioni di Dipartimento e i GLI
- Opera in sinergia con le altre F.S.
- Lavora con il DSGA per la gestione delle risorse.
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso.
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime a giugno e a settembre per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica.
- Controlleranno la documentazione in ingresso, in itinere e predisporranno quella in uscita.

- Prende contatto con Enti e strutture esterne.
- ricerca di bandi che permettano di ottenere risorse economiche.

- •Acquisto di sussidi didattici

Il nostro Istituto Comprensivo vuole essere prima di tutto luogo di promozione e sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona. A tal fine, come ben espresso nel PTOF, ogni attività educativa e didattica:

- **metterà** l'alunno al centro del proprio progetto per accompagnarlo dall'infanzia all'adolescenza, garantendo il diritto a un percorso formativo organico e continuo;
- **valorizzerà** le competenze del personale docente;
- **adotterà** curricoli verticali;
- **predisporrà** una valutazione con criteri condivisi e con certificazione delle competenze;
- **creerà** validi presupposti per una proficua CONTINUITA' verticale/orizzontale intesa come sviluppo di relazioni e sinergie anche tra scuole e territorio di appartenenza.

Il nostro Istituto si impegnerà, dunque, a:

- Garantire a tutti gli studenti pari opportunità formative e didattiche, in attuazione degli artt. 3 e 4 della Costituzione, favorendo il successo formativo e contrastando la dispersione;
- dare un impulso alle potenzialità di ciascuno attraverso il riconoscimento dei punti di forza, il superamento delle debolezze, la promozione dell'autostima;
- favorire la crescita di capacità autonome di apprendimento e di studio, promuovendo l'acquisizione di un metodo per imparare ad apprendere durante tutto l'arco della vita ed avviando alla metodologia della ricerca;
- educare all'ascolto, al dialogo e al rispetto dell'altro;
- rafforzare le competenze di comunicazione e di interazione sociale, incentivare le attività di collaborazione;
- promuovere l'orientamento attraverso attività mirate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e allo sviluppo delle capacità di scelta;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione. La scuola deve essere luogo accogliente per tutti. Promuovere il benessere, valorizzare le diversità, favorire l'integrazione delle diverse abilità, degli alunni stranieri, porre attenzione all'alunno in situazione di svantaggio e ad ogni bambino nelle sue specificità, offrendo a tutti opportunità di crescita.
- Promuovere il successo formativo, attraverso la differenziazione didattica e metodologica; rispettare i diversi stili di apprendimento, organizzare attività di recupero e potenziamento.
- Realizzare alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti.
- Valutare e riflettere sui percorsi offerti, sui progetti realizzati, sui risultati ottenuti per attivare processi di miglioramento e rafforzare l'identità culturale dell'Istituto.

LA SCUOLA dovrà quindi:

- **enfaticizzare** il proprio ruolo di comunità inclusiva e luogo di promozione di valori;
- **riconoscere** che l'inclusione scolastica è un aspetto dell'inclusione nella società in genere;

- **promuovere** il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- **accrescere** la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;

- **favorire** una cultura dell'integrazione e dell'inclusione, come elemento fondante del PTOF, attraverso la condivisione del percorso formativo da parte di tutto il personale;
- **organizzare** al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi di inclusione (GLI) che sarà rinnovato o ricostituito attraverso la nomina dei referenti e dei componenti.
- **coinvolgere** la famiglia nel progetto educativo, condividendo con essa gli obiettivi individuati;
- **facilitare** l'accesso ai servizi territoriali;

- **diffondere** informazioni su iniziative, corsi, convegni attivi sul territorio.

IL DIRIGENTE, coadiuvato dallo Staff e dal GLI:

- **convocherà e presiederà** il GLI, i Consigli di Classe/Intersezione-Interclasse;
- **acquisirà** informazioni dai coordinatori/referenti relativi ai casi presi in esame;
- **valorizzerà** le risorse professionali e **ricorderà** le risorse strumentali e finanziarie per la migliore inclusione di tutti gli alunni.
- **organizzerà e proporrà** corsi di formazione inerenti le tematiche dell'inclusività e dell'intercultura.
- **sarà garante** dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente.

GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è costituito dal D.S., dalle FFSS Area Inclusione, dai Referenti della Scuola dell'Infanzia, dalla Responsabile di Plesso della Scuola Primaria, da un docente rappresentante per ogni classe parallela della Scuola Primaria, dai coordinatori della Scuola Media di Primo Grado, dal Referente Intercultura, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei centri territoriali, dai docenti di sostegno, dai componenti ASL. Tale gruppo, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) avrà il principale compito di procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica effettuati e di formulare un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per migliorare ed incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto nell'anno successivo. Il suo scopo prioritario sarà quello di coordinare le varie azioni volte a favorire l'inclusione nei diversi ordini di scuola, sostenendo l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, migliorando le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti attraverso:

- la rilevazione di BES presenti nell'Istituto.
- Il confronto sulle situazioni problematiche e l'elaborazione di adeguate strategie di intervento/gestione, da monitorare attraverso incontri sistematici del Dipartimento Inclusione.
- La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.
- La raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO.
- L'elaborazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, comunicazione aumentativa, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.
- nuove tecnologie per l'inclusione.
- norme a favore dell'inclusione.
- strumenti di osservazione per l'individuazione degli alunni con BES. Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES; Si provvederà a fare richiesta al CTS per strutturare percorsi specifici la cui esigenza emergerà man mano che si attua il PAI.

Come da normativa vigente sarà presente nel nostro istituto il Referente **GENERAZIONI CONNESSE**, il quale si occuperà delle problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo, costantemente si aggiornerà

presso il CTS territoriale, organizzerà convegni di sensibilizzazione e incontri di formazione per tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nei PDP o PEI, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. **Nei PEI e nei PDP** si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di strumenti compensativi (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. **Per gli Esami di Stato.** Il Consiglio di Classe stenderà una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e della disabilità, descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predisporrà, qualora l'alunno non abbia seguito la programmazione disciplinare della classe, le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le **prove equipollenti** devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per **gli alunni con BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per **gli allievi disabili** si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i **DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Attività inclusive

Il team dei docenti (consigli di classe, interclasse ed intersezione) attuerà i seguenti piani di lavoro come da normativa vigente:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 legge 104/1992).
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) (legge 170/2010, D.M.5669 e Linee guida/2011).
- Assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità sensoriale uditiva e visiva.

L'Istituto Comprensivo "Plinio il Vecchio", si accingerà anche nel prossimo anno scolastico ad accompagnare nella propria prassi educativa didattica, i disabili sensoriali uditivi e visivi. Si attiveranno efficaci prassi inclusive fornendo agli studenti opportuni strumenti didattici e metodologie per l'apprendimento sempre attente ad evitare sfalsamenti e ritardi nei confronti dell'attività curricolare di classe che, dato l'alto livello di competenze richieste dal curriculum stesso, impone una costante attività di individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento. L'istituto, inoltre, rispondendo al bando emanato dalla Regione Lazio il 06/06/2023, anche per l'a.s. 2023-2024, richiederà l'assistenza specialistica per la Comunicazione Alternativa Aumentativa per gli alunni con deficit comunicativi.

Attraverso il servizio di assistenza s'intende:

- ✓ aiutare e sostenere il beneficiario nella partecipazione alle attività di gruppo per lo sviluppo della comunicazione e la conseguente autonomia relazionale e sociale;
- ✓ promuovere la partecipazione ad iniziative di carattere ricreativo, culturale, formativo;
- ✓ favorire l'allargamento delle reti sociali formali e informali.

Tutto ciò in un'ottica più generale di valorizzare l'autonomia della persona con disabilità sensoriale uditiva e visiva, di affermare i suoi diritti di cittadinanza in tutti i campi della vita, di agevolare l'accesso all'informazione, all'educazione e alla formazione anche post-scolastica.

Gli operatori che svolgeranno servizio di assistenza specialistica, agli alunni con disabilità sensoriale, entreranno a pieno titolo, secondo le loro competenze e in osservanza della descrizione degli interventi delle linee di indirizzo della Regione Lazio, nello sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sia didattici che sociali con specifica attenzione all'autonomia del singolo alunno.

Il nostro Istituto, per diversificare la sua offerta formativa, proporrà, in linea con il PTOF, attività extracurricolari inclusive: laboratori teatrali, laboratori di giornalismo e laboratori creativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Assegnazione del personale di sostegno in base alle caratteristiche dell'alunno, al mantenimento di rapporti di continuità, alla competenza professionale dei singoli docenti.
- Utilizzazione delle ore di compresenza per il lavoro di recupero e potenziamento in piccoli gruppi e per il lavoro individualizzato.
- Organizzazione di uno sportello d'ascolto per gli insegnanti e le famiglie.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Contatti e rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, servizi sociali, centri educativi, eventuali assistenti/educatori domiciliari, eventuali terapisti ecc. per una presa in carico globale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per agire in sinergia con le diverse agenzie educative che ruotano attorno al minore.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno alle riunioni GLI e, in generale, ai GLO dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.</p> <p>Per rendere la famiglia corresponsabile del percorso educativo-didattico da attuare all'interno dell'istituto, sarà necessaria l'organizzazione di incontri informativi sui Bisogni Educativi Speciali e la pianificazione di colloqui individuali con le famiglie direttamente coinvolte e interessate.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione e all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e sarà improntato alla valorizzazione di tutte le differenze e le ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzazione delle competenze dei diversi docenti. ➤ Collaborazione tra le diverse figure strumentali e lo staff. ➤ Collaborazione con la segreteria. ➤ Progettazione in team e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori/assistenti scolastici. ➤ Condivisione del materiale prodotto. ➤ Risorse materiali e tecnologiche; implementazione dell'uso della LIM e dei laboratori informatici della scuola. ➤ Utilizzo di software specifici. ➤ Individuazione e condivisione degli spazi per lavoro in piccolo gruppo. ➤ Individuazione di ulteriori spazi e risorse per una didattica laboratoriale.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Data la presenza di un numero crescente di alunni non italofoeni ogni anno nella nostra scuola nasce l'esigenza di intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di mediazione culturale per gli alunni e per i genitori; - progetti di alfabetizzazione distinti in livelli di preparazione, gestiti da risorse interne e da cooperative esterne.

Al fine di una concreta attuazione di un progetto di vita volto all'inclusività sono indispensabili:

- Adeguata assegnazione e distribuzione delle ore di sostegno e di eventuali assistenti.
- Ottimizzazione della suddivisione oraria tra assistenti e insegnanti di sostegno.
- Incremento delle risorse umane per favorire l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni con BES in particolare per gli alunni stranieri e relativi corsi di alfabetizzazione, collaborazione con volontari di associazioni presenti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Accoglienza degli alunni in ingresso, in una prospettiva di continuità e di presa in carico di ogni singolo alunno con incontri di confronto e condivisione fra i tre ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria).
- Prima dell'inizio delle lezioni, accoglienza delle famiglie degli alunni con BES in ingresso, avviando un processo di collaborazione e cooperazione scuola famiglia, fondamentale per progettare un percorso educativo condiviso.
- Accoglienza e supporto negli adempimenti burocratici delle famiglie di alunni stranieri che non parlano l'italiano (materiale esplicativo sul funzionamento della scuola e modulistica tradotta in varie lingue)
- Progettazione educativa-didattica in verticale.

Progettazione e realizzazione di laboratori di continuità-passaggio tra i tre ordini di scuola.

Il presente PAI ha come obiettivi principali: l'integrazione, in modo inclusivo, delle risorse educative e psicopedagogiche presenti nel nostro Istituto; il rendere la scuola un riferimento significativo per la vita dei bambini e dei ragazzi che la frequentano e un punto di unione e di valorizzazione dinamica per tutta la comunità educante.

La finalità è quella di realizzare un'offerta formativa integrata, in modo da intessere relazioni produttive fra la Scuola, gli Enti Locali, le Famiglie e le altre Agenzie presenti nel territorio.

Alla luce della classificazione diagnostica ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, anche la disabilità non è più vista (secondo una logica causativa di tipo lineare ispirata a un modello interpretativo di tipo medico-sanitario) come condizione di svantaggio, conseguenza dello stato di salute deficitario del soggetto, bensì come una condizione derivante dall'interazione tra condizioni di salute e fattori contestuali (ambiente e persona). Siamo di fronte a una vera e propria "rivoluzione copernicana", nella quale non ruota più tutto intorno alla "mancanza" di salute (causa della disabilità) ma ad una "condizione" derivante da un processo in cui interagiscono fattori ambientali e personali sul funzionamento globale del soggetto nel suo contesto di vita. Ciò vale a maggior ragione per quelle situazioni che appaiono meno compromesse da una condizione clinica di disabilità.

L'ottica integrativa implica un processo di accompagnamento e facilitazione che consente agli alunni di adattarsi al sistema tenendo conto degli spazi che esso offre e della sua conformazione. Il sistema mantiene il suo status e legittima l'integrazione degli alunni con B.E.S. offrendo spazi ed interventi dedicati e delimitati nel tempo orizzontale e verticale che sono rivolti agli alunni ma che non impattano sulla struttura del sistema.

L'ottica inclusiva implica un costante adattamento del sistema ai bisogni degli alunni, il che

determina una reciproca co-evoluzione e co-determinazione.

L'intervento non è sull'alunno ma sul contesto inteso come sistema complesso. Ciò ovviamente ha dei risvolti anche sulla didattica, laddove al modello integrativo è legata una didattica individualizzata, dove sono previsti obiettivi comuni per tutta la classe e l'utilizzo di metodi, strumenti, materiali differenziati, finalizzati al raggiungimento di un preciso obiettivo; al modello inclusivo corrisponde invece una didattica personalizzata, che mira a far emergere la differenza vista come ricchezza, giacché prevede obiettivi diversi per ogni studente, pensati per far affiorare strategie diverse per la soluzione di situazioni problematiche, in vista di un sapere "per competenze" più concreto e legato alla vita reale.

L'Istituto Comprensivo "Plinio il Vecchio", a conclusione di tale documento, condivide l'imperativo ribadito nel Rapporto UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: "Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato" e si impegna, nella propria prassi scolastica, ad offrire ai discenti proposte interessanti e valide e a cogliere quanto di più positivo vi sia, nella formazione e nella cultura di ogni bambino/ragazzo, tenendo conto di quanto viene dall'esterno.

Tutto ciò avverrà con la competenza e la serenità che è propria di chi ha chiarezza della propria "mission", con la padronanza dei percorsi e dei metodi per conseguirla e con la consapevolezza della necessità di mettersi, quando necessario, in discussione, al fine di garantire a ciascun alunno il suo personale, unico ed irripetibile successo formativo.



Infatti

“Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il privilegio di essere liberi.”

(Charles Evans Hughes)

“Ragazzi godetevi la vita, innamoratevi, siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza, la resistenza dei valori, la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da uomini liberi e consapevoli”.

(Antonio Caponnetto)



Progetto di Educazione Civica

a.s.2023-2024

PREMESSA

L'educazione alla convivenza civile dev'essere intesa come educazione alla comunità e alla responsabilità verso la propria persona e verso gli altri. Per comunicare il senso del vivere sociale bisogna diffondere i valori della legalità e della democrazia, mettendo a fuoco, le regole della cittadinanza. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del proprio Paese, nonché i principi alla base degli ordinamenti comunitari e internazionali, è indispensabile per indirizzare i comportamenti individuali e collettivi verso le tante forme di partecipazione alla complessa realtà circostante. Una convivenza veramente democratica nasce dall'incontro tra le diversità culturali, dal superamento dei pregiudizi, dalla

disponibilità all'ascolto delle storie e delle ragioni altrui, dalla condivisione di un'idea di società fondata sul rispetto dei diritti umani e sulla giustizia sociale. L'attenzione per la persona, portatrice di valori universali, comprende anche l'impegno per la salvaguardia dei diritti della Terra, così da mettere fine allo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali, che ha già fortemente compromesso la qualità della vita delle generazioni future, come previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Inoltre, l'integrazione crescente tra la dimensione analogica e quella digitale richiama in modo costante la necessità di compiere una riflessione critica su come agiamo quando utilizziamo le tecnologie per esercitare la Cittadinanza attiva. E' necessario acquisire specifiche competenze digitali per poter operare efficacemente in difesa della nostra e altrui sicurezza e salute. Pertanto la scuola ha un ruolo fondamentale nell'insegnare a distinguere tra legalità e illegalità, tra onestà e corruzione, a interpretare correttamente la realtà in cui viviamo e a scegliere da che parte stare.

Ma il punto di partenza dal quale iniziare è senza dubbio il linguaggio delle emozioni. Comprendere cosa sono, quanto sono importanti e perché quelle positive accrescono i risultati delle proprie azioni, mentre quelle negative impediscono di decidere al meglio. Esprimere le emozioni dà diritto di esistere ai desideri, ai sogni, ai progetti.

A Daniel Goleman si deve la diffusione del concetto di "intelligenza emotiva", la capacità di armonizzare mente e cuore, ragione e sentimento.

Con il proprio bagaglio emotivo si entra in contatto con il mondo circostante: se ci si sente rispettati, si sarà più propensi a rispettare e ad ascoltare gli altri.

La storia umana testimonia l'evoluzione del "patto" di convivenza tra gli uomini di ogni tempo, ed oggi più che mai un percorso stabile di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza può tendere, attraverso la pratica della discussione democratica e il dibattito di temi socialmente rilevanti, alla formazione di una cittadinanza critica e responsabile.

IL QUADRO NORMATIVO

L'importanza dell'educazione alla cittadinanza attiva, già posta in luce dal D.M. 28/2006, che sottolinea come le scuole possano essere *“luoghi privilegiati, di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia, e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili”*, viene ulteriormente richiamata dal Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione del 4 marzo 2009.

Nelle Linee guida si evidenzia che *“l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione” è concepito come un orizzonte di senso trasversale e come un organico impianto culturale diretto a conferire particolare rilievo al concetto di “cittadinanza attiva”; esso diviene, come tale, elemento catalizzatore della valenza educativa di tutte le discipline”* e il “Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” rimarca che *“educare alla convivenza civile significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio, e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni”*.

La L. 107/2015 (Buona Scuola), nel potenziamento dell'offerta formativa, prevede lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso *la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri*.

La legge 92 del 20 agosto 2019 infine, ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Con il decreto 35 del 22 giugno 2020, il Ministero ha esplicitato Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, prevedendo che, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, *le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscano, in prima attuazione e tenendo a riferimento le Linee guida*

stesse, il curricolo di educazione civica, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Indicazioni nazionali ... per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

L' insegnamento, trasversale alle altre materie, è ora obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Le Linee guida richiamano il *“principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”*, fornendo un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline, ognuna delle quali è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si tratta, in definitiva, di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione.

L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

1. la Costituzione
2. lo sviluppo sostenibile
3. la cittadinanza digitale

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori

riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica.

La progettazione iniziale e l'attuazione del curriculum d'istituto trasversale per l'educazione civica, deve rispettare le tre grandi aree previste dalla legge n.92 del 2019 e Linee guida successive sopra menzionate:

COSTITUZIONE E CITTADINANZA (area 1)

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

EDUCAZIONE AMBIENTALE (area 2)

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono

rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE (area 3)

Prevede lo sviluppo di abilità in merito alla capacità di:

- analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali; difendere e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione; gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi; rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA a.s.2023/24

Sulla base di quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle successive Linee Guida, e alla luce dell'esperienza fatta lo scorso anno scolastico, il presente progetto intende aggiornare il Curricolo di Istituto relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica per la scuola secondaria di primo grado, nella convinzione che tale insegnamento contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità. Come affermato nell'allegato A delle Linee guida *“l'Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”*. Si ribadisce che, ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; tuttavia gli obiettivi e le competenze attese dell'educazione civica non sono esclusivamente disciplinari e non sono riconducibili ad una singola materia. Anche i nuclei tematici dell'educazione civica sono già impliciti nei contenuti disciplinari; occorre, però, esplicitarli, sviluppando un processo di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, tra l'esperienza disciplinare e quella di cittadinanza attiva. L'insegnamento dell'educazione civica deve essere TRASVERSALE, cioè affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, i quali decidono in autonomia le attività, i tempi e le modalità di realizzazione più idonee (unità didattiche di singoli docenti, moduli interdisciplinari condivisi da più docenti, progetti di Istituto). Le diverse tematiche ed esperienze di educazione civica sono riconducibili alle tre grandi aree che abbiamo già menzionato. Partendo dalle competenze europee in materia di cittadinanza, il curriculum revisionato vuole declinare e specificare le competenze di educazione civica nelle singole discipline, raggruppate in grandi aree omogenee (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico, tecnologica). Le competenze vengono anche concretizzate in una ricca serie di abilità e conoscenze utili per acquisire una formazione completa. Ciascun Consiglio di classe, tenendo anche conto delle particolarità del suo gruppo classe, deciderà quali sviluppare, in quale anno o parte dell'anno. A tal fine in base al progetto pensato e

costruito per la propria classe si prevede anche la realizzazione di un prodotto (compito di realtà) da realizzare per la fine dell'anno scolastico. Sempre all'interno del Consiglio sarà individuato un docente che avrà il compito di coordinare le attività e raccogliere anche le valutazioni dei singoli docenti (come già attuato lo scorso anno scolastico). L'offerta formativa, però, sarà ampliata dai progetti che abbiamo già nella nostra scuola e giornate speciali dedicate ad eventi storico/sociali specifici, che contribuiranno a sviluppare ampiamente i tre nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'Alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo

. 5 Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s. 2023/2024

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. • Essere consapevole della ricchezza delle differenti espressioni culturali sapendone cogliere similitudini e differenze. • Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati, anche nell'ambito dell'informazione digitale. • Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali e la privacy. • Sperimentare attraverso la lettura la possibilità di confrontarsi con modalità di pensiero differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La lingua e la letteratura come elementi identitari della cultura di un popolo (formazione della lingua italiana, miti e favole, poesia epica, poesie di carattere civile, memorie/ testi/ contributi audiovisivi legati alle tematiche della guerra e della Shoah, testi interculturali) • Conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e dei cambiamenti personali nel tempo; le relazioni tra coetanei e adulti (autobiografie, diari, lettere, romanzi formativi) • Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi (approfondimenti con ricerche sul Web) • Identificare situazioni di violazione dei diritti umani (testi legati alle tematiche di bullismo/cyberbullismo e di violazione dei diritti umani e civili, anche legate all'attualità) • Il concetto di privacy e problematiche connesse.

<p>INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. • Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. • Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili 	<ul style="list-style-type: none"> • La lingua come elemento identitario della cultura di un popolo. • Analisi di biografie/documenti storici/visione di video/film su Gandhi, Martin Luther King e Mandela
--	---	---

<p>MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. • Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. • Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno). • Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo. • Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.
<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio. • Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. • Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • I simboli dell'identità nazionale ed europea. • Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. • Monumenti e siti significativi.
<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. • Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. • Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alimenti e le loro funzioni. • La dieta • I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene, • La corretta postura. • La sicurezza nel proprio ambiente di vita. • Il fairplay • La legalità nello sport

AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà. • Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile. • Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. • Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche geopolitiche, economiche, socio-culturali, ambientali. • Acquisire la consapevolezza delle responsabilità individuali nei confronti delle principali tematiche ambientali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di carattere storico-civile che contribuiscono alla comprensione ed interiorizzazione del concetto di cittadinanza (Comuni, Guerre di religione, Rivoluzione scientifica, Illuminismo e Rivoluzione francese, Rivoluzione industriale e questione sociale, Totalitarismi del Novecento, Shoah, mafia...) • Definizione di nazione e Stato; principali forme di governo. • Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale nazionale. • Principi fondamentali della Costituzione. • La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana (regolamento di istituto, proposte del progetto legalità...) • I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. • Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace, dei diritti/doveri dei popoli e della tutela dell'ambiente. • Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
MATEMATICA-SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. • Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. • Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. • Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture). • Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse • (predispone, insieme ai compagni, comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato). • L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Biomi ed ecosistemi. • Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. • Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura. • Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici, ma efficaci proposte di soluzione. • Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. • Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (Protocollo di Kyoto 2005). • Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni. • La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria, ...) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute. • Le malattie esantematiche e le vaccinazioni. • I comportamenti da rispettare per rimanere in salute. • I progressi della medicina nella storia dell'uomo. • Educazione finanziaria

<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli elementi naturali • Riconoscere le conseguenze di una scelta di tipo tecnologico con individuazione di opportunità e rischi • Effettuare correttamente la raccolta differenziata comprendendone appieno le ragioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ciclo vitale dei materiali • Smaltimento dei rifiuti e relativo riutilizzo • Risorse rinnovabili e vantaggi ambientali (Agenda 2030) • L'uso dei social network: il rischio di essere eterodiretti. Consapevolezza critica: verso un uso consapevole e responsabile • Bullismo e cyberbullismo • Sicurezza stradale
-------------------	---	---

Agli spunti tematici indicati nelle tre grandi aree, il Progetto di Educazione Civica per il corrente a.s. aggiunge lo svolgimento di giornate commemorative istituzionali previste dal MIUR e giornate celebrative che sono momenti fondanti della crescita umana e civile di ciascuno.

DATA	RICORRENZA	ALUNNI COINVOLTI/DOCENTI	ATTIVITA' PREVISTA
25 novembre	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne	Tutti gli alunni Docenti di Lettere, Arte, Musica, Scienze Motorie	Attività proposte dalla Commissione Educazione Civica
27 gennaio	Giornata della memoria	Tutti gli alunni della scuola Docenti di Lettere, Religione	Attività varie per ricordare la Shoah.
09 febbraio	Safer internet day	Tutti gli alunni della scuola Docenti di Tecnologia, matematica, lingue.	Progetto Generazioni Connesse
22 aprile	Giornata della Terra	Tutti gli alunni della scuola Docenti di Matematica e Scienze, Scienze motorie	Attività concordate dal Dipartimento di scienze.
23 maggio	Anniversario della strage di Capaci e giornata della Legalità	Tutti gli alunni della scuola Tutti i Docenti.	Lettura di testi, visione di film, attività laboratoriali, drammatizzazione. Convegno finale.
2 giugno	Festa della Repubblica	Tutti gli alunni della scuola Docenti di Lettere, Musica, Religione.	Attività varie e/o proposte dalla Commissione Educazione Civica

#io scelgo la pace e la cooperazione a.s.2023/2024

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla Legalità

PREMESSA

Partendo dalla figura di Peppino Impastato si avvierà una riflessione sulla:

- Legalità
- Partecipazione attiva
- Cittadinanza responsabile

Gli alunni approfondiranno i concetti di democrazia e diritto di voto.

Lavoreranno sulla Costituzione, sui diritti e i doveri di ogni cittadino e sulla conoscenza del funzionamento politico dei Comuni, della Provincia, della Regione, della Nazione.

Il percorso di educazione civica per l'a.s. 2023/'24 prevede i seguenti obiettivi:

- Promuovere la costruzione di una coscienza civile nei nostri studenti.
- Insegnare loro come essere cittadini attivi e partecipare in modo produttivo alla vita democratica.
- Aiutare gli studenti a comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche.

- Inculcare nei ragazzi un senso di responsabilità e un comportamento etico, incoraggiando la correttezza e l'onestà.
- Favorire ed incentivare i valori trasversali della **Legalità**.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'educazione alla Legalità è parte integrante del percorso di educazione Civica ed è rivolta a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Il tema della Legalità e della cittadinanza attiva vanno affrontati non solo come semplice comunicazione dei contenuti e concetti, ma anche e soprattutto in un processo di reciprocità con gli studenti in modo che possa emergere il loro personale contributo di rielaborazione, accettazione ed anche di commento critico. E' necessario che i nostri studenti sappiano capire e cogliere non solo le norme della vita sociale, ma anche i valori morali che sottendono ad essa. Inoltre, è importante far conoscere agli studenti gli organi Istituzionali di controllo e far maturare in loro una coscienza civile e una partecipazione democratica, stimolando anche nelle loro giovani menti la fiducia nelle autorità competenti presenti sul nostro territorio.

FINALITA'

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare

- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

ATTIVITA' PRINCIPALI

- Lettura emozionale ed analisi del libro " Mio fratello. Tutta la vita con Peppino" di Giovanni Impastato." incontro con L'autore(attività del Dipartimento di Lettere)
- Visione ed analisi del film "I cento Passi, in cui si racconta la vita di Peppino Impastato e si approfondisce qual è stato il rapporto con la famiglia d'origine, la vita e le idee del giornalista e attivista di Cinisi.
- Visione del film "Felicia Impastato" madre di Peppino che non si è mai rassegnata e ha sempre gridato al mondo il nome dei colpevoli dell'uccisione di suo figlio e grazie all'aiuto del magistrato Rocco Chinnici riuscirà a far condannare i mafiosi colpevoli.
- Incontro con i volontari dell'Associazione "Libera", in cui si approfondiscono la struttura e le ramificazioni della

criminalità organizzata e le attività promosse da chi si oppone ad esse.

- Incontro con la Polizia di Stato Progetto “Pretendiamo la legalità”

Film “I cento passi”

Racconta la storia di Peppino Impastato, giovane di Cinisi

Che vuole indagare la realtà senza filtri e mostrarla, raccontarla per farla comprendere.

Peppino si fa **giornalista**, inventando, redigendo e distribuendo una rivista, si fa **dj radiofonico**, inventando Radio Aut, si fa “**cuntastorie**” e **attore**, rappresentando per le strade di Cinisi gli intralazzi di Tano Seduto

e chissà cosa altro sarebbe riuscito a fare se il 9 maggio 1978, non fosse stato ucciso .



Gli studenti – partendo dalle passioni di Peppino Impastato lavoreranno su diversi linguaggi espressivi:



VIDEO



Radio



Teatro



Giornale



Manifesto artistico

PRODOTTI DA REALIZZARE

- ▶ Classi prime: coro delle classi prime con la canzone i “Cento passi” e balletto.
- ▶ Classi seconde: articoli di giornali, reportage, interviste, manifesti pubblicitari anche nelle lingue straniere
- ▶ Classi terze: brevi video-clip sul tema della Legalità – l’impegno personale nella vita quotidiana
- ▶ improvvisazioni teatrali e creazioni di brevi testi drammatizzati

ATTIVITA' PROGETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

2023/2024

Per l'anno scolastico 2023-2024, alla luce della Legge 92/19, tenendo conto del CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030, verranno realizzati i seguenti progetti:



PROGETTO di EDUCAZIONE CIVICA a.s.2023/2024

**CLASSI PRIME E SECONDE
SCUOLA PRIMARIA "G.CENA"**

**GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA
SOSTENIBILITÀ (EAS) DELLE AREE NATURALI A.S. 2023-2024**

La Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2020, si è dotata di uno strumento generale di indirizzo e coordinamento in materia di Educazione ambientale denominato "GENS: Strategia regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio".

La Strategia GENS assume **la Sostenibilità** come concetto fondante dell'azione educativa per accrescere la consapevolezza della responsabilità individuale nel mantenimento e tutela della Biodiversità e degli equilibri naturali, sociali ed economici che hanno effetti sulla salute delle persone e del pianeta, coerentemente con gli obiettivi internazionali espressi nell'Agenda 2030, il programma globale dell'ONU per lo Sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di offrire un servizio al mondo della scuola promuovendo **attività di educazione ambientale**.

Le attività educative, svolte con metodologia partecipativa e collaborativa, saranno

realizzate dal personale esperto delle Aree Naturali Protette e/o da operatori esterni di associazioni e organizzazioni del settore accreditate presso le Aree Protette stesse.

Il progetto prevede **attività teoriche svolte in presenza** e un' **uscita sul campo** presso l'Area Protetta dei Castelli romani . I bambini, al termine del percorso educativo realizzeranno disegni, elaborati, testi, fotografie e video finalizzati alla documentazione dell'esperienza , che verranno inseriti sul portale e nei social network regionali ai fini promozionali.

Il progetto punta a rafforzare il legame con il territorio e a educare a pratiche responsabili e rispettose degli equilibri naturali, oggi più che mai necessarie al fine di agire in modo consapevole e sostenibile per la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e socioculturale del Lazio.

Scheda Progetto

TITOLO	<i>AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA</i>
Aree Protetta	PARCO DEI CASTELLI ROMANI SUGHERETA DI POMEZIA
Destinatari	ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • iniziare un percorso di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela • favorire il contatto con la natura per stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • la flora e la fauna dell'ANP • ambienti e habitat particolari • cenni di geologia
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • 1 uscita sul campo di 4 ore • 1 incontro in classe di 2 ore • 1 evento finale
Attività	Nell'uscita sul campo i bambini, a seconda dell'età, sono invitati a esplorare e osservare l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali, incoraggiando la collaborazione tra pari. In seguito, nell'incontro in classe, i bambini condividono impressioni ed emozioni e realizzano elaborati (disegni, cartelloni, mostra di eventuali reperti raccolti) da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • attività sensoriali ed emotive • lavoro cooperativo
Personale coinvolto	<ul style="list-style-type: none"> • operatori dell'ANP

	<ul style="list-style-type: none"> • insegnante referente del progetto • insegnanti di classe
Materiali e strumenti	libri, manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti nell'ambiente naturale, materiali per le attività, questionario di gradimento
verifica	<ul style="list-style-type: none"> • cosa: conoscenze acquisite e gradimento • come: elaborato finale, questionario di gradimento • quando: a conclusione dell'attività



“PretenDiamo legalità”

PROGETTO di EDUCAZIONE CIVICA a.s.2023/2024

**CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE
SCUOLA PRIMARIA “G.CENA”**

La Polizia di Stato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha avviato per l'anno scolastico 2023/2024 la 7^a edizione del Progetto “PretenDiamo Legalità”, finalizzato all'**educazione alla legalità**.

Gli alunni delle classi terze,quarte e quinte della scuola primaria parteciperanno a degli **incontri con il personale specializzato della Questura di Latina e nello specifico con il Commissariato di Cisterna di Latina**, volti a stimolare la riflessione sull'importanza della legalità e del rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni che passa, necessariamente, attraverso la partecipazione attiva e consapevole di tutti i cittadini, ai quali si chiede di essere protagonisti nella realtà sociale.

In particolare, gli alunni approfondiranno le seguenti tematiche:

- Cittadinanza attiva e Costituzione:** rispetto delle regole come presupposto fondamentale del vivere comune: principi della Costituzione, educazione stradale, sicurezza in rete e cyberbullismo
- Sviluppo sostenibile e rispetto dell'ambiente:** riflessione sui 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile del pianeta diffusi dall'Organizzazione per le Nazioni Unite

nell'Agenda 2030. Educazione ambientale e creazione di nuovi modelli di sostenibilità locali e globali come rimedi ai danni dell'inquinamento e del cambiamento climatico.

□ **Sport, amicizia e inclusione:** come insegnare le basi del lavoro di squadra, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane e promuovere una maggiore conoscenza di sé e dei propri limiti. Lo sport promosso per abbattere barriere culturali, avvicinare persone, popoli e Paesi diversi senza distinzioni.

Il progetto prevede anche la partecipazione ad un **Concorso** con la realizzazione di

- elaborati di testo
- arti figurative con tecniche diverse
(manifesti, fotografie, disegni, dipinti, collage, plastici...)
-

PROGETTO di EDUCAZIONE CIVICA a.s.2023/2024

**CLASSI TERZE-QUARTE-QUINTE
SCUOLA PRIMARIA "G.CENA"**

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL PATRIMONIO STORICO-ARCHEOLOGICO



Il piano delle attività del progetto Storico-Archeologico prevede tre moduli didattici che cronologicamente raccontano le vicende dell'Uomo in area laziale e nel territorio

di CISTERNA dal Paleolitico fino al termine dell'Epoca Romana.

Il percorso, destinato alle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria, prevede un ciclo di Lezioni a Scuola, Laboratori, Escursioni didattiche sul territorio e visite a Musei.

Gli incontri a scuola saranno corredati da un'ampia documentazione visiva e altro materiale didattico specializzato. In particolare sarà possibile osservare direttamente e manipolare reperti archeologici e paleontologici autentici, offrendo così agli alunni l'opportunità unica di esaminare concretamente "toccando con mano" le più significative attestazioni di cultura materiale dell'archeologia del proprio territorio. Le lezioni a scuola verranno affiancate e completate da lezioni "sul campo" che prevedono escursioni sui principali siti archeologici integrate, dove possibile, da visite guidate nelle strutture museali attivate in zona. Le attività didattiche saranno condotte da archeologi professionisti che effettuano da molti anni ricerche nel territorio pontino e potranno così fornire un quadro aggiornato e scientificamente corretto dei molteplici aspetti storico-archeologici dell'avventura umana nello scenario del Lazio centro – meridionale.

Per ogni progetto verranno elaborate UDA progettuali condivise dalle classi parallele per la formalizzazione di tutti i percorsi di educazione civica con l'indicazione delle prestazioni autentiche, delle competenze disciplinari e delle fasi organizzative e valutative.

Contemporaneamente, i docenti parteciperanno, con attività trasversali, ad alcuni

GIORNI SPECIALI

SETTIMANA DELLA GENTILEZZA dal 7 al 13 NOVEMBRE

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI 21 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA 20 NOVEMBRE

GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO

GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI 3 FEBBRAIO

GIORNATA DELLA TERRA 22 APRILE

GIORNATA NAZIONALE DEL MARE 19 MAGGIO

Alcune di queste giornate vedranno il coinvolgimento degli alunni dell'intero istituto, con attività in verticale, svolte dai tre ordini di scuola.

EDUCAZIONE CIVICA

UDA PIANO DI LAVORO Scuola dell'infanzia

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
Titolo			EDUCAZIONE CIVICA
Compito autentico			Esperienze dirette sul campo
<p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare collegamenti e relazioni e saperli trasferire in altri contesti ✓ Acquisire, interpretare ed applicare le informazioni ✓ Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini ✓ Progettare, inventare, creare ✓ Conoscere le tradizioni, il territorio, l'ambiente naturale. ✓ Comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea. 			<p>Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale, sociale ✓ Competenza in materia di cittadinanza ✓ Competenza imprenditoriale ✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali ✓ Imparare a imparare
Abilità			Conoscenze
Il Sé e l'altro			<ol style="list-style-type: none"> 1. Le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino, contenute nella Costituzione Italiana 2. La bandiera e l'inno dell'Italia e dell'Unione Europea. 3. La propria realtà territoriale ed ambientale e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni (luoghi, storie, tradizioni). 4. La solidarietà e l'accoglienza. 5. Il rispetto, la tutela e la salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 6. Il valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) 7. Le principali norme per la cura e l'igiene personale. 8. I principi cardine dell'educazione alimentare.
3 anni	4 anni	5 anni	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Apprendere buone abitudini. 2. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole . 3. Rispettare le regole dei giochi. 4. Sviluppare l'autosufficienza. 5. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare l'emulazione costruttiva. 2. Individuare la propria realtà territoriale ed ambientale. 3. Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. 4. Acquisire il rispetto dell'ambiente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sperimentare le regole dettate dalla nostra Costituzione. 2. Individuare la propria realtà territoriale ed ambientale. 3. Rispettare le regole dell'educazione stradale. 4. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. 5. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole 	
Il Discorso e le parole			
3 anni	4 anni	5 anni	

<p>1. Acquisire nuovi vocaboli. 2.Sviluppare la capacità di comunicare con frasi di senso compiuto. 3.Verbalizzare le informazioni date .</p>	<p>1.Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea 2.Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo 3.Confrontare idee ed opinioni con gli altri</p>	<p>1. Rispettare la segnaletica dei percorsi stradali simulati 2. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. 3. Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. 4.Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa . 5. Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.</p>	<p>9. Le regole basilari per la raccolta differenziata e il valore del riciclo dei materiali. 10. La segnaletica stradale di base. 11. I principi basilari della cultura digitale.</p>
---	--	---	--

Immagine suoni e colori

3 anni	4 anni	5 anni
<p>1.Rielaborare graficamente i contenuti espressi. 2.Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. 3.Individuare emoticon ed il loro significato.</p>	<p>1. Riconoscere l'Inno Nazionale. 2. Rielaborare le conoscenze attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative.</p>	<p>1. Riconoscere la simbologia stradale di base 2. Utilizzare dispositivi tecnologici per promuovere una cultura digitale.</p>

Il corpo e il movimento

3 anni	4 anni	5 anni
<p>1. Conquistare lo spazio e l'autonomia. 2. Conversare in circle time. 3. Nominare e riconoscere le parti del corpo. 4. Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.</p>	<p>1. Controllare e coordinare i movimenti del corpo 2. Muoversi con padronanza nell'ambiente scolastico e fuori. 3. Percepire i concetti di "salute e benessere"</p>	<p>1. Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. 2. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. 3. Acquisire il valore nutritivo</p>

5. Percepire i concetti di "salute e benessere"		dei principali alimenti	
La conoscenza del mondo			
3 anni	4 anni	5 anni	
<p>1. Eseguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.</p> <p>2. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di ambienti: mare, città, campagna, montagna</p>	<p>1. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo</p> <p>2. Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.</p> <p>3. Registrare regolarità e cicli temporali</p> <p>4. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna.</p>	<p>1. Conoscere la geografia minima locale (la piazza, il parco, il campanile, il municipio).</p> <p>2. Orientarsi nel proprio ambiente di vita, anche su una mappa tematica.</p> <p>3. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna.</p>	
Destinatari			I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia
Fasi di realizzazione			<p>I Fase <u>I Quadrimestre</u> Progettazione e organizzazione di attività per le sotto indicate Giornate.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Settimana della gentilezza (7/13 novembre) 2. Giornata nazionale degli alberi (21 novembre) <p>Focus Group sulle tematiche per sensibilizzare i bambini e far emergere riflessioni personali, legate anche al bagaglio esperienziale di ognuno.</p> <p>Lettura/ascolto di favole, di leggende, di racconti e poesie anche di altri popoli. Analisi del racconto, conversazione guidata, drammatizzazione, rappresentazione grafica con varie tecniche espressive, produzione di manufatti. Giochi (motori, da tavolo, multimediali) per esprimere i propri pensieri, le proprie emozioni, le proprie forze e debolezze.</p> <p>II Fase <u>II Quadrimestre</u> Progettazione e organizzazione di attività per le sotto indicate Giornate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Giornata nazionale contro lo spreco alimentare (5 febbraio) 2. Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini (20 novembre) 1. Giornata Mondiale della Terra (22 aprile) <p>Focus Group sulle tematiche per sensibilizzare i bambini e far emergere riflessioni personali, legate anche al bagaglio esperienziale di ognuno.</p>

	Lettura/ascolto di favole, di leggende, di racconti e poesie anche di altri popoli. Analisi del racconto, conversazione guidata, drammatizzazione, rappresentazione grafica con varie tecniche espressive, produzione di manufatti. Giochi (motori, da tavolo, multimediali) per esprimere i propri pensieri, le proprie emozioni, le proprie forze e debolezze.
Tempi	Intero anno scolastico
Metodologie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca azione ed esplorazione 2. Circle time 3. Conversazioni libere e guidate 4. Problem solving 5. Coding 6. Learning by doing 7. Attività laboratoriale
Risorse umane interne/esterne	Docenti di sezione
Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Schede strutturate 2. Libri illustrati 3. Sussidi multimediali 4. Materiali di riciclo
Strumenti di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compiti di realtà 2. Osservazione in azione 3. Schede strutturate

PIANO DI LAVORO UDA

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
1 FASE Settimana della gentilezza (7/13 novembre) Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini (20 novembre)	Ascolto , comprensione e rielaborazione di storie inerenti le regole del vivere civile e del rispetto dell'ambiente Attività ludiche/motorie e di drammatizzazioni Canti e filastrocche	Lettura animata di storie Conversazioni tematiche in circle time, in piccoli gruppi. Preparazione dei materiali utili all'attività (es. libri, gadget, produzioni plastiche, ecc.)	Maturazione dell'identità personale. Conquista dell'autonomia. Ampliamento del proprio patrimonio di conoscenze e del lessico Partecipazione attiva alla vita della comunità e rispetta le regole di	I QUA DRI MES TRE	Ascolto attivo Esegue una consegna Interagisce in una conversazione, rispettando il proprio turno. Riconosce gli elementi costitutivi del testo narrato. Riconosce situazioni problematiche Riflette sui problemi e formula semplici ipotesi di causa\effetto	Compiti di realtà Osservazioni e in azione Schede strutturate

<p>Giornata nazionale degli alberi (21 novembre)</p>	<p>Attività plastiche</p> <p>Attività di osservazione e sperimentazione di fenomeni naturali</p>	<p>Canti</p>	<p>comportamento civile.</p> <p>Esternazione della propria originalità</p> <p>Motivazione al consumo consapevole delle risorse naturali.</p> <p>Cura e rispetta l'ambiente con comportamenti adeguati.</p>		<p>Individua, attraverso le informazioni acquisite, procedure risolutive</p> <p>Gioca con gli altri rispettando le regole del gruppo</p> <p>In una discussione sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni, riconoscere i propri errori e correggere comportamenti inadeguati</p> <p>Utilizza materiali diversi, tecniche espressive e creative</p>
<p>2 FASE</p> <p>Giornata nazionale contro lo spreco alimentare (5 febbraio)</p> <p>Giornata Mondiale della Terra (22 aprile)</p>	<p>Ascolto, comprensione e rielaborazione di storie inerenti le regole del vivere civile e del rispetto dell'ambiente</p> <p>Attività ludiche/ motorie e di drammatizzazione</p> <p>Canti e filastrocche</p> <p>Attività plastiche</p> <p>Attività di osservazione e sperimentazione di fenomeni naturali</p>	<p>Lettura animata di storie</p> <p>Conversazioni tematiche in circle time, in piccoli gruppi.</p> <p>Preparazione dei materiali utili all'attività (es. libri, gadget, produzioni plastiche, ecc.)</p> <p>Canti</p>	<p>Maturazione dell'identità personale.</p> <p>Conquista dell'autonomia.</p> <p>Ampliamento del proprio patrimonio di conoscenze e del lessico</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della comunità e rispetta le regole di comportamento civile.</p> <p>Esternazione della propria originalità</p> <p>Motivazione al consumo consapevole delle risorse naturali.</p> <p>Cura e rispetta l'ambiente con</p>	<p>II Quadri mesi</p>	<p>Ascolto attivo</p> <p>Esegue una consegna</p> <p>Interagisce in una conversazione, rispettando il proprio turno.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi del testo narrato.</p> <p>Riconosce situazioni problematiche</p> <p>Riflette sui problemi e formula semplici ipotesi di causa\effetto</p> <p>Individua, attraverso le informazioni acquisite, procedure risolutive</p> <p>Gioca con gli altri rispettando le regole del gruppo</p> <p>In una discussione sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni,</p> <p>Compiti di realtà</p> <p>Osservazioni e in azione</p> <p>Schede strutturate</p>

			comportamenti adeguati		riconoscere i propri errori e correggere comportamenti inadeguati utilizza materiali diversi, tecniche espressive e creative	
--	--	--	------------------------	--	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“PLINIO IL VECCHIO”**

Via I Maggio, 53– 04012CISTERNA DI LATINA (LT)
tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it
sito www.icplinioilvecchio.edu.it



**PROGETTO
“GENERAZIONI CONNESE”**

PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE”

Anno scolastico 2023/2024



Sez. 1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 – Denominazione progetto: “Generazioni Connesse”

Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica

L'apprendimento è oggi un processo sociale in cui le tecnologie e le competenze analogiche-digitali giocano un ruolo chiave nella formazione del cittadino competente digitale: pertanto le organizzazioni educative vivono una profonda trasformazione e si trovano a gestire situazioni problematiche nuove. La diffusione delle nuove tecnologie ha ridisegnato la geografia delle relazioni. Internet permette l'annullamento delle distanze, il superamento dei normali veicoli spazio-temporali, sfumando i confini tra reale, ideale e virtuale. Le strade di Internet, infatti sono straordinariamente panoramiche e ricche di possibilità, ma le nuove isole virtuali costituiscono una realtà complessa e apparentemente priva di regole e se il web è stato profondamente trasformato in una squallida vetrina di violenze e di degrado, bisogna indagare che cosa spinge a tali comportamenti le nuove generazioni così apparentemente libere, ma nella realtà così prigioniera di modelli, mode e comportamenti copiati chissà dove e chissà perché. Il progetto “Generazioni Connesse” si pone dunque l'obiettivo di sensibilizzare i giovani studenti verso il fenomeno del possibile cattivo utilizzo da parte degli adolescenti delle nuove tecnologie della comunicazione cercando di educarli ad un uso consapevole della rete in un'ottica di prevenzione.

1.2 – Responsabile/i del progetto

Indicare il nominativo del docente responsabile del progetto

Professoressa Suglia Maria Teresa

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

Scuola Secondaria di primo grado e classi quinte della scuola primaria.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento:

Il Progetto “Generazioni connesse” mira ad evidenziare il disagio esistenziale dell'adolescente, che mostra difficoltà nel sapersi relazionare con gli altri, soprattutto difficoltà ad adeguarsi alle richieste sociali. Gli adolescenti a rischio sembrano essere quelli che vivono in un contesto familiare in cui non vi è una cultura degli affetti (mancanza di un alfabeto emotivo) e dei

riferimenti affettivi significativi. In molti casi manca un apprendimento emotivo all'interno del nucleo familiare, manca un'opportunità di collaudo affettivo e relazionale che compensi il disagio interiore e la condizione di vulnerabilità e inadeguatezza identitaria tipica dell'adolescenza. Famiglie in cui sempre più spesso si riscontra un alleggerimento delle responsabilità, in termini di inadeguatezza nella gestione delle funzioni propriamente genitoriali; in qualche modo una famiglia sollevata nella funzione di contenitore affettivo, laddove vengono disattesi i bisogni affettivi di attenzione, interessamento, di rispecchiamento, di fiducia e di confronto.

1.3.3 *Obiettivi formativi generali* da cui nasce il progetto: finalità del progetto in accordo con le finalità del PTOF

Il mondo della scuola deve rispondere ad esigenze nuove, deve impegnarsi a superare le diverse difficoltà puntando sull'acquisizione di competenze specifiche e a consolidare una cultura della collaborazione. Le competenze digitali sono competenze per la cittadinanza, devono essere apprese ed agite in modo integrato alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi che l'idea progettuale si prefigge sono:

- Il saper tutelare la salute nell'ambiente digitale
- Il saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line
- Il saper riconoscere e reagire alle minacce in rete
- Progettazione didattica che supporti gli studenti, in un percorso di crescita e di riflessione critica sul proprio agire nella dimensione analogico-digitale

1.3.4 *Obiettivi formativi specifici*

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo
4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
5. Attuare interventi di educazione all'affettività
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

1.3.5 *Risultati attesi*

- Riconoscere i pericoli nascosti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), chat e l'istant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)
- Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti
- Prevenire atti di bullismo e cyberbullismo
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità, lavorare in gruppo, creare confidenza e sentire empatia.

1.3.6 *Metodologie*

Partendo dal presupposto che la matrice fondamentale del bullismo e del cyberbullismo sia di tipo relazionale, ossia un soggetto si avvale del proprio potere per infliggere un danno ad un soggetto più debole, non in condizione di difendersi, allo scopo di affermare il proprio dominio sull'altro, si comprende che per il successo del progetto a livello metodologico occorre privilegiare quelle strategie capaci di formare gli alunni al rispetto, alla democrazia e alla legalità.

In particolar modo si farà ricorso alle seguenti modalità:

- Apprendimento cooperativo
- Didattica laboratoriale
- Tutoring
- Peer to Peer
- Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura alla produzione
- Role-playing, per favorire le capacità empatiche e meta cognitive.

1.4 –Durata

Anno scolastico 2023-2024

1.5 –Descrizione delle attività caratterizzanti

Il Progetto prevede le seguenti attività

- Incontro di formazione con La Polizia di Stato e Polizia Postale.
- Incontro di formazione con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della regione Lazio
- Partecipazione alle attività psicopedagogiche formative del MOIGE per gli studenti e la Comunità educante durante la settimana del Safer Internet day; con la partecipazione straordinaria di un ambasciatore Moige Guillermo Mariotto.
- Progetto Giovani Ambasciatori MOIGE
- 17 novembre incontro con l'autore Luigi Garlando con il libro "Vai all'inferno Dante " (storia di un bullo che si redime).
- Sportello d' ascolto psicologico.

1.6 –Risorse umane

Gruppo di lavoro:

Referente del progetto: Prof.ssa Maria Teresa Suglia e docenti della commissione

Esperti esterni

Agenti di Polizia di Stato

Operatori socio-educativi/psicologi

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio

1.7 –Programmazione degli incontri

Gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado parteciperanno:

- Agli incontri di formazione con gli operatori della Polizia di Stato e Polizia Postale e delle Comunicazioni di Latina.

Saranno inclusi, con gli stessi operatori, anche momenti di formazione per tutti i genitori dell'Istituto comprensivo.

- Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado incontreranno il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della regione Lazio dottoressa Monica Sansoni

- Giornata di formazione per gli alunni delle classi terze con il MOIGE.
 - Attività di formazione relativa al cyber risk, rivolta agli alunni delle classi prime della Secondaria e quinte della primaria, attraverso la modalità *peer education* dei Giovani Ambasciatori Moige.
 - Incontro con l'autore Luigi Garlando classi seconde e terze.
- 



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“PLINIO IL VECCHIO”**

Via I Maggio, 53– 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it
sito www.icplinioilvecchio.edu.it



**PROGETTO
“LIBRINSIEME 3.0”**



PROGETTO LIBRINSIEME 3.0

Promozione della lettura in ambito sociale, educativo e culturale

*"...non si nasce con l'istinto della lettura, come si nasce con quello di mangiare e bere. si tratta di un bisogno culturale che puo' essere innestato nella personalita' infantile. operazione quanto mai delicata, perche' il solo paragone che sopporta e' quello con l'innesto di un nuovo senso: **il senso del libro**, le capacita'di usare anche il libro come di uno strumento per conoscere il **mondo**, per conquistare la **realta'**, per crescere..."* (GIANNI RODARI)

"... I libri sono ponti ostinati: uniscono, creano legami...Un bambino che legge sarà un adulto che pensa."

Nella convinzione che un progetto d'istituto chiaro e univoco possa consolidare un'identità comune ed aiutare a gestire più equamente ed efficacemente risorse materiali ed umane nell'ambito di un'offerta formativa a medio e lungo termine, il progetto denominato "**LIBRinsieme 3.0**" si propone quale percorso integrato di invito alla lettura e alla produzione scritta, grafica, creativa, digitale, educazione al senso civico e stimolazione di conoscenze e competenze relative alla realtà socioculturale di appartenenza. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo mediante il quale, la lettura si trasforma in un processo creativo e coinvolgente e diventi un aiuto funzionale, per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola.

Il progetto mira a mantenere la centralità dell'**oggetto-libro** quale strumento privilegiato per conoscere e conoscersi, punto di partenza ineludibile per orientare i discenti in un percorso formativo integrato. Il mandato sociale e culturale che la comunità affida alla scuola è profondamente cambiato, pertanto si ritiene necessaria una **trasformazione della didattica e dell'intervento formativo nel suo complesso**. Il 3.0 rappresenta proprio l'intento di **riedere e ripensare il curricolo e la metodologia** applicata superando una visione spesso cronicizzata e obsoleta di "scuola tradizionale": Si intende far comprendere ai ragazzi il rapporto che intercorre tra realtà culturali, territoriali e la scuola, promuovendo una forma di educazione integrale della persona, sviluppando le attitudini personali di ciascuno. Sarà richiesto il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Città di Cisterna di Latina e saranno attivate sinergie e partnership con esperti, associazioni ed enti operanti sul territorio cisternese e pontino.

PROPOSTA BIBLIOGRAFICA verrà aggiornata ogni anno.

METODOLOGIA: la metodologia laboratoriale è finalizzata alla costruzione di competenze e all'acquisizione di conoscenze sotto la guida del docente e lungo un percorso caratterizzato dal "fare esperienza". Facilitando l'apprendimento in una prospettiva di negoziazione dei significati e in un'ottica dialogica, si condurranno i bambini e i ragazzi sia individualmente che di gruppo, si promuoveranno buoni livelli di autostima, auto-efficacia, creatività, autocontrollo, ed autodisciplina. Si passerà dall'uso della parola all'uso dell'azione, sempre concreta e orientata alla padronanza delle risorse personali

ALUNNI COINVOLTI	Alunni di tutto l'Istituto
DOCENTI ATTIVI NEL PROGETTO	Docenti dei tre ordini di Scuola
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la maturazione dei processi cognitivi. - Stimolare l'autostima e la creatività. - Stimolare l'autostima e la creatività. - Sperimentare un nuovo format di apprendimento. - Stimolare i discenti al piacere della lettura e della narrazione, educando all'affettività ed alla socializzazione - Far riscoprire ai ragazzi il piacere della lettura al fine di alimentare la loro curiosità, sviluppare le loro capacità di ascolto e accrescere l'amore per la conoscenza - Arricchire il lessico e la rielaborazione - Stimolare l'attenzione e la criticità - Promuovere iniziative che favoriscano l'approccio degli alunni e delle loro famiglie alla lettura - introdurre sistematicamente la pratica della lettura "ad alta voce" - Favorire l'integrazione fra le iniziative di promozione alla lettura e la progettazione scolastica - Favorire l'aggiornamento dei docenti su tematiche funzionali al progetto d'istituto

	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un - rapporto attivo- creativo e costruttivo con l'oggetto libro Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" - considerate fonte di arricchimento Promuovere una circolarità fra libro, mondo e costruzione della - persona - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e culture diverse
<p>LA STRUTTURA</p>	<p>CREATIVE LAB</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura animata - Lettura narrata - Lettura teatrale - Percorso poetico - Scrittura creativa - Percorso grafico pittorico - Alfabetizzazione emotivo-affettiva <p>ARTISTIC LAB</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teatro - Musica - Coro - Teatro-danza - Drammatizzazione <p>DIGITAL LAB</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di audiolibri - Creazione di blog - Creazione di filmati - Consultazione online - Utilizzo delle biblioteche digitali
<p>ATTIVITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scelte bibliografiche modulate per classi parallele -Potenziamento delle dotazioni librerie nella biblioteca scolastica di ogni plesso dell'istituto - Attivazione del prestito librario - Incontri-seminari di formazione con gli autori - Creazione delle Little free library - Collaborazione con associazioni di promozione alla lettura - Collaborazione con le iniziative della Biblioteca Comunale - Mostra-mercato del libro "Un libro sotto l'albero" in occasione del Natale - Incontri sistematici con i nonni e i genitori per la lettura "ad alta voce" ai bambini - Giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore - Incontri con illustratori

- Creazione di libri “pop up”
- Letture animate
- Visioni cinematografiche (letture d'immagine)
- Visita guidata alla Biblioteca Comunale
- Visita guidata alle librerie della città
- Progetti nazionali #ioleggoperché e Libriamoci

ORGANIZZAZIONE	Attività per classi parallele
MATERIALI	Libri DVD Film Videoproiettore Computer Cartelloni, fotocopie, fogli colorati, cartoncini, materiale di cancelleria, materiale vario per oggettistica
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • circle time • apprendimento cooperativo • peer tutoring • approccio proiettivo alla lettura • percorsi di scrittura creativa • roleplayng • ricerca-azioni • problemsolving
COMPETENZE IN USCITA	Potenziamento dell'autonomia personale Potenziamento dell'abilità di ascolto, attenzione e memorizzazione Potenziamento delle abilità comunicative Potenziamento abilità espressive e creative

AGGIORNAMENTO A.S. 2023-2024

Autori e testi per l'anno scolastico 2023-2024 per tutte le classi /sezioni dei vari ordini di scuola in virtù degli incontri con gli autori in programma:

Luisa Mattia "Quello che è tuo è mio" Editore San Paolo classi seconde sec. I grado

Luisa Mattia "Tu non sai di me" Lapis Editore classi prime sec. I grado

Luisa Mattia "Ti chiami Lupo gentile Chi si ribella al pizzo è un infame?" classi terze sec. I grado

Gianluca Caporaso "Il Signor Conchiglia" Salani Editore classi terze, quarte e quinte primaria

Chiara Sorrentino "Lola e la nuvola Olga" Ediz. A colori classi prime primaria e cinquenni infanzia

Chiara Sorrentino "I pescatori di parole" Ediz. A colori classi seconde primaria

Fulvia Degl'Innocenti "Una stella tutta per me" Il battello a vapore classi prime primaria e sezioni infanzia

Luisa Mattia "La felicità è appesa ai sogni" Lapis Editore classi quinte primaria

Luisa Mattia "La congiura delle zie" Colibrì classi quarte primaria

Luisa Mattia "Avventure di Nefertina" De Agostini classi terze primaria

Luisa Mattia "Faraone per un giorno" De Agostini classi terze primaria

Luisa Mattia "All'ombra delle piramidi" De Agostini classi terze primaria

Fulvia Degl'Innocenti "Io non ho molta pazienza" Ediz. A colori sezioni infanzia

Fulvia Degl'Innocenti "Missione strade pulite" Terra nuova Edizioni sezioni infanzia

- PROPOSTA DEI LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA FANTASTICA CON GIANLUCA CAPORASO PER LE CINQUE QUINTE DELLA SCUOLA G.CENA E LA CLASSE QUINTA DEL MARIA D MATTIAS CONTINUITA' 6-7 dicembre
- PROPOSTA LABORATORIO CREATIVO CON IL LIBRO DI C.SORRENTINO LOLA E LA NUVOLA VIOLA PER I CINQUENNI DELL'INFANZIA CON INCONTRO CON L'AUTRICE A DICEMBRE CONTINUITA' 5 dicembre
- COORDINAMENTO PROGETTO PEDAGOGICO NONUNODIMENO DOTT.SSA CARINI
- RESPONSABILE INCONTRI FORMATIVI SUL DISAGIO GIOVANILE CON IL DOTT. CALLIPO E LA PROF.SSA ANNAFERRARIS OLIVERIO 10 novembre 2023 12 gennaio 2024
- RESPONSABILE DEL MAGGIO DELLA CULTURA LA SCUOLA COME SPAZIO VIVO DI DIALOGO E DI BELLEZZA INCONTRI CON GLI AUTORI CAPORASO 10 maggio 2024
- SORRENTINO da definire, MATTIA 15-16 maggio 2024 sec. di primo grado
- 20 maggio primaria, DEGL'INNOCENTI 13 maggio 2024

AGENDA 2023/24

PLINIO IL VECCHIO

7 OBIETTIVI SOSTENIBILI PER UN FUTURO MIGLIORE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto dell'ambito scientifico è comune per i tre ordini di scuola dell'Istituto, naturalmente per la scuola dell'infanzia si adatteranno i contenuti, gli obiettivi e le attività tenendo conto dell'età dei soggetti coinvolti. Le attività si svolgeranno durante l'intero anno scolastico, focalizzando l'attenzione in prossimità di alcune Giornate riconosciute a livello nazionale.

Finalità: sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ecosistema per un futuro migliore, attraverso i sette obiettivi sostenibili.

7 Obiettivi sostenibili per un futuro migliore

OBIETTIVO	FINALITÀ	OBIETTIVI	CONTENUTI	AZIONI
<p>1. “Empatia animale a scuola”</p> 	<p>Sviluppare l’empatia e l’attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi</p>	<p>1. Il giusto comportamento da tenere con gli animali.</p>	<p>Gli animali domestici, gli animali e il loro habitat, gli animali in via di estinzione</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>
<p>2. “Pianta un albero... coltiva una coscienza”</p> 	<p>Sensibilizzare all’importanza delle foreste, dei boschi e degli ambienti naturali, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici.</p>	<p>1. Sensibilizzare al rispetto del patrimonio natura. 2. Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale.</p>	<p>I boschi, le foreste, le piante in generale. La Festa dell’Albero</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>
<p>3. “Il suolo radice della vita»</p> 	<p>Promuovere l’attenzione sull’importanza di un suolo sano e di una sua gestione sostenibile.</p>	<p>1. Conoscere l’area verde della scuola</p>	<p>Il giardino della scuola</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>
<p>4. «Goditi il cibo ... non sprecarlo»</p> 	<p>Sviluppare una mentalità sostenibile e un senso di responsabilità verso il cibo, per evitare lo spreco.</p>	<p>1. Raccogliere in modo differenziato 2. Ridurre gli sprechi a livello domestico</p>	<p>Decalogo delle regole anti spreco Giornata contro lo spreco alimentare</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>

<p>5.«Da rifiuto a risorsa»</p> 	<p>Stimolare l'educazione e la consapevolezza sul riciclo.</p>	<p>1. Ridurre la quantità di rifiuti e l'inquinamento, tutelando l'ambiente.</p>	<p>Limitare lo spreco e contribuire alla raccolta differenziata. Raccolta differenziata in sezione.</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>
<p>6.«Passeggiando in bicicletta»</p> 	<p>Sensibilizzazione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale</p>	<p>1. Contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile</p>	<p>Passeggiata a piedi o in bicicletta. Come arrivo a scuola.</p>	<p>Schede strutturate, disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>
<p>7.«Biodiversità: difendiamola insieme»</p> 	<p>Comprendere quanto sia importante salvaguardare la biodiversità</p>	<p>1. Conoscere ed apprezzare la ricchezza e la varietà della biodiversità. 2. Conoscere le innumerevoli relazioni tra i vari organismi e il ruolo che essi svolgono in natura</p>	<p>Conversazioni sulle sue comportamenti rispettosi per l'ambiente. L'importanza delle api.</p>	<p>Schede strutturate e disegni liberi, canzoni, filastrocche, giochi, lavori di gruppo.</p>

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI CENA"

CLASSI 1A-1B-2C

Per il suddetto progetto è stato individuato per classi 1A/1B/2C un unico obiettivo che verrà sviluppato durante l'anno scolastico 2023/24.

Le relative attività saranno calate all'interno del programma annuale nell'ambito scientifico-matematico.

OBIETTIVO: Osservare i momenti significativi nella vita delle piante interpretandone le trasformazioni in relazione alla periodicità dei fenomeni.

Abilità:

- Conoscere le parti fondamentali della pianta e la funzione di ognuna
- Classificare le piante in: alberi, arbusti, erbe.
- Conoscere le foglie, attraverso l'osservazione diretta, e classificarle secondo la forma e il margine.
- Conoscere gli alberi caducifoglie e gli alberi sempreverdi
- Conoscere le fasi di riproduzione delle piante
- Promuovere atteggiamenti di rispetto nei confronti delle piante
- Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale

Azioni:

13/ 19 Novembre: partecipare alla settimana della gentilezza (Atteggiamenti di rispetto nei confronti delle piante)

21/novembre: festa nazionale degli alberi.

Natale: Alcune piante come simboli natalizi: abete, agrifoglio, muschio, stella di natale. Passeggiata nel Parco dei castelli Romani (Progetto Gens): Percorso didattico di contatto con l'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ambiente naturale del Parco e di conoscenza dei valori che essa tutela.

Laboratori creativi

Visioni di filmati

Storie e filastrocche

CLASSI PRIME C-D-E

CLASSE 1C

OBIETTIVO: DA RIFIUTO A RISORSA

OBIETTIVO: BIODIVERSITA' DIFENDIAMOLA INSIEME

I bambini effettueranno le attività proposte per gli alunni della secondaria, adattate in base alla loro età.

CLASSE 1D

OBIETTIVO: L'IMPORTANZA DELLE FORESTE, DEI BOSCHI E DEGLI AMBIENTI NATURALI

I bambini, attraverso attività strutturate, ludiche, conversazioni, canti, testi poetici, disegni comprenderanno l'importanza degli alberi nella vita degli uomini e impareranno le parti principali degli alberi.

CLASSE 1E

OBIETTIVO:IL RISPETTO DEGLI ANIMALI

OBIETTIVO: L'IMPORTANZA DELLE FORESTE, DEI BOSCHI E DEGLI AMBIENTI NATURALI

I bambini effettueranno le attività proposte per gli alunni della secondaria, adattate in base alla loro età.

CLASSI 2A-2B-2C

TEMA: tutela della biodiversità

OBIETTIVO: preservare gli animali in via di estinzione, promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.

Contenuti: diritti degli animali a partire dalla costituzione; specie a rischio di estinzione; 21 novembre giornata dell'albero, 22 aprile giornata della terra

Azioni: adesione al progetto tartarughe 🐢 visita al centro di recupero per tartarughe marine, adesione al progetto gens e uscita didattica al parco dei castelli romani; laboratori creativi, attività di piantumazione nelle aree verdi di pertinenza della scuola primaria

CLASSE 2D

Obiettivo 1 “ Empatia animale a scuola”

Finalità: Sviluppare l’empatia e l’attenzione al rispetto degli esseri viventi

Obiettivi:

Conoscere le innumerevoli relazioni tra i vari organismi e il ruolo che essi svolgono in natura

Promuovere comportamenti responsabili a tutela degli animali

Contenuti:

Saper riconoscere gli elementi che definiscono un essere come “vivente”

Comportamenti corretti nei confronti degli animali non domestici (le api e le tartarughe)

Insidie e pericoli per alcuni animali a causa dell’azione dell’uomo

La salvaguardia e la cura delle tartarughe marine

L’importanza delle api per l’ecosistema...pericoli e benefici

Giornate:

20 maggio giornata mondiale delle api

23 maggio giornata mondiale delle tartarughe che l’Italia tutela con decine di centri per il recupero e la riabilitazione dislocati nelle aree marine protette.

Azioni:

Visione filmati, attività alla Lim, schede, disegni, giochi, lavori di gruppo, pixel art, pop-up, cruciverba, manufatti, visita in modalità telematica del centro di recupero per le tartarughe in collaborazione con A.M.P isole Egadi. Incontro con apicoltore.

Obiettivo 2 “pianta un albero...coltiva una coscienza”

Finalità

Sensibilizzare sull'importanza delle foreste, dei boschi e degli ambienti naturali, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici

Obiettivi

Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale

Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale

Contenuti

La pianta “essere vivente”, saper distinguere la funzione delle vari parti, la fotosintesi clorofilliana

La pianta come fonte di ossigeno

La pianta ci difende con le radici e con la chioma.

Quanto sei utile...quanti doni ci fai...legno e cellulosa

L'ulivo una pianta che vale “oro”

La festa dell'albero...perché?

Chi tutela i nostri boschi. La guardia forestale

Giornate

21 novembre giornata nazionale degli alberi

22 aprile giornata della Terra

Azioni

Uscite per attività di conoscenza ed esperienze didattico-educative presso l'Agriturismo il “boschetto” e il parco dei castelli romani, partecipazione alla giornata della terra e alla giornata degli alberi con slogan, canti, manufatti, visione di filmati, laboratorio creativo, compilazione schede. Incontro con coltivatore. Incontro con guardia forestale

Obiettivo 4 “ goditi il cibo non sprecarlo”

Finalità

Sviluppare una mentalità sostenibile e un senso di responsabilità verso il cibo per evitare lo spreco

Obiettivi

Saper ridurre gli sprechi

Saper comprendere l'importanza che alcuni cibi hanno da sempre avuto nella nostra alimentazione

Saper attivare comportamenti responsabili durante la “mensa scolastica”volti ad evitare gli sprechi

Contenuti

Il miele . usi e benefici

L'olio d'oliva chiamato oro verde. Usi e benefici.

Come ci si comporta a tavola, regole da seguire per evitare gli sprechi

Le avventure con la famiglia De Gustibus.

Cosa posso cucinare con pochi ingredienti...non sono chef ma che “bontà”

Giornate

Giornata del progetto Fami

5 febbraio giornata nazionale di prevenzione allo spreco alimentare

Azioni

Partecipazione alle attività proposte dal progetto “Tutti a tavola” in collaborazione nell'ambito dell'iniziativa

Amici di scuola e dello sport in collaborazione con esselunga

Visione di filmati, laboratorio creativo, compilazione schede.

Cuciniamo noi in modo genuino (attività di cucina a scuola)

Obiettivo 5 “ da rifiuto a risorsa”

Finalità

Stimolare l'educazione e la consapevolezza sul riciclo

Obiettivi

Ridurre la quantità di rifiuti tutelando l'ambiente

Comprendere l'importanza del riciclo come forma di rispetto dell'ambiente favorendo comportamenti di consumo critico-responsabile

Contenuti

Conoscere come viene prodotta la carta
Conoscere quali utensili e oggetti di carta utilizziamo comunemente
Imparare tecniche per produrre carta riciclata
I miei quaderni...uso consapevole dei fogli
In quale secchio butto la carta. Saper leggere i simboli sui cestini della differenziata

Giornate

18 marzo giornata mondiale del riciclo

Azioni

Visione di filmati, laboratorio creativo, compilazione schede.

CLASSE 2E

Obiettivo 2: L'importanza degli alberi per la vita.

FINALITÀ: sensibilizzare sull'importanza boschi, delle foreste e degli ambienti naturali, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici.

OBIETTIVI:1) salvaguardare il patrimonio boschivo e forestale. 2)promuovere atteggiamenti di tutela e di rispetto del patrimonio naturale. 3)prendere coscienza dell'interdipendenza esistente tra uomo e natura.

CONTENUTI: 1) Festa dell'albero: 21 novembre; 2) Le piante del giardino scolastico; 3) Area boschiva del territorio: il Filetto; 4) I cambiamenti climatici.

AZIONI: 1)Uscita sul territorio: esplorazione del giardino scolastico e del bosco del Filetto; 2) Compilazione di schede ,riconoscimento di piante e arbusti ; 4)Visione di video tematici;5)Laboratorio creativo; 6) Letture a tema.

Obiettivo 7: tutela della biodiversità

Obiettivo1: preservare gli animali in via di estinzione, promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.

Contenuti: diritti degli animali a partire dalla costituzione; specie a rischio di estinzione;

21 novembre giornata dell'albero, 22 aprile giornata della terra

AZIONI: adesione al progetto tartarughe ☒; adesione al progetto gens e uscita didattica al parco dei castelli romani; laboratori creativi, attività di piantumazione nelle aree verdi di pertinenza della scuola primaria

CLASSI TERZE

Il progetto dell'ambito scientifico è comune per i tre ordini di scuola dell'istituto.

Le docenti delle classi terze scelgono due dei sette obiettivi sostenibili per un futuro migliore, da sviluppare nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivo 1: Empatia Animale A Scuola

FINALITÀ':

Sviluppare l'empatia e l'attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi (animali).

OBIETTIVI:

1. Preservare gli animali in via di estinzione
2. Far comprendere che un animale si possa anche solo amare "osservandolo" nel suo ambiente, senza bisogno di rinchiuderlo in gabbia

CONTENUTI:

Analizzare i fattori che determinano l'estinzione degli animali e sensibilizzare amici e conoscenti.
Cosa posso fare per cambiare le cose? Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e provare a progettare ipotesi risolutive.

AZIONI:

Visita guidata in DAD dal Centro di recupero per le tartarughe marine Area Marina Protetta Isole Egadi.

Interviste, rilevazioni dati e creazione di schede adeguate.

CLASSI QUARTE**CLASSI 4A–4B-4C**

Obiettivo 1 – “Empatia animale a scuola”;

Obiettivo 2 – “Pianta un albero...coltiva una coscienza”; CLASSE 4D

Obiettivo 4 – “Goditi il cibo...non sprecarlo”;

Obiettivo 5 – “Da rifiuto a risorsa”;

Obiettivo 7 – “Biodiversità: difendiamola insieme”; CLASSI 4E-4F

Obiettivo 3 – “Il suolo radice della vita”;

Obiettivo 5 – “Da rifiuto a risorsa”;

CLASSI QUINTE

Tale progetto educativo, tenendo conto della progettazione annuale e della possibilità di trasversalità degli argomenti, verrà così delineato durante l'intero anno scolastico:

OBIETTIVO	FINALITÀ	OBIETTIVI	AZIONI
Empatia animale a scuola	Sviluppare l'empatia e l'attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi.	Preservare gli animali in via di estinzione.	- Creare uno slogan per sensibilizzare circa le condizioni degli animali in via di estinzione. - Ideare una campagna pubblicitaria a favore di una specie animale in via di estinzione con relativa creazione di materiale pubblicitario.
Pianta un albero... coltiva una coscienza	Sensibilizzare sull'importanza delle foreste, dei boschi e degli ambienti naturali, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici.	Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> • - Letture a tema. • - Uscite sul territorio.

Da rifiuto a risorsa	Stimolare l'educazione e la consapevolezza sul riciclo.	Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico-responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperto di Cisterna Ambiente.
Biodiversità: difendiamola insieme	Comprendere quanto sia importante salvaguardare la biodiversità.	Far conoscere ed apprezzare la ricchezza e la varietà della biodiversità, le numerose relazioni, le molteplici funzioni, in un'ottica di futuro sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con esperti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tale progetto educativo incrementerà le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al termine di 7 percorsi didattici, che vanno a toccare i seguenti Temi:

- Il rispetto degli animali
- L'importanza delle foreste, dei boschi e degli ambienti naturali
- L'importanza di un suolo sano e di una sua gestione sostenibile
- La riduzione dello spreco alimentare
- Ciclo dei rifiuti
- Risparmio energetico
- Tutela della biodiversità

Mese di Ottobre

OBIETTIVO 1

«Empatia animale a scuola»



Finalità:

1. Sviluppare l'empatia e l'attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi.

Obiettivi:

1. Sensibilizzare sui temi relativi alle crudeltà verso gli animali domestici e non.
2. Preservare gli animali in via di estinzione.
3. Favorire l'adozione consapevole di animali domestici.
4. Contrastare il fenomeno dell'abbandono e del randagismo.
5. Allontanare da modelli che incitano alla violenza e/o a prevaricare sui più deboli.
6. Far comprendere che un animale si possa anche solo amare" osservandolo" nel suo ambiente, senza bisogno di rinchiuderlo in gabbia.
7. Far conoscere le problematiche relative a zoo e circhi.
8. Avvicinare i giovani al mondo del volontariato animalista e non.

Contenuti:

Classi prime/Classi seconde	Classi terze
4 ottobre: Giornata mondiale degli animali	4 ottobre: Giornata mondiale degli animali
Diritti degli animali a partire dalla Costituzione	Diritti degli animali a partire dalla Costituzione
Maltrattamento degli animali	Maltrattamento degli animali
Scoppi, gli effetti sugli animali	Specie a rischio di estinzione
Zoo, circhi, delfinari: liberiamo gli animali	Specie autoctone e alloctone

Azioni:

- Creare uno slogan per sensibilizzare circa le condizioni degli animali in via di estinzione.
- Ideare una campagna pubblicitaria a favore di una specie animale in via di estinzione con relativa creazione di materiale pubblicitario.
- Visionare documentari a tema su diversi canali televisivi tematici o anche in streaming.
- Analizzare un fatto di cronaca
- Compilare il Questionario di "empatia animale"
- Creare schede sugli animali in via di estinzione
- Creare uno spot della pubblicità progresso
- Consegna attestato di "Empatia animale"

mese: Novembre

OBIETTIVO 2

«Pianta un albero... coltiva una coscienza»



Finalità:

1. Sensibilizzare sull'importanza delle foreste, dei boschi degli ambienti naturali, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici

Obiettivi:

- Salvaguardare il patrimonio boschivo e forestale
- Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale (problema degli incendi);
- Prendere coscienza della interdipendenza esistente tra uomo e natura
- Favorire la partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale

Contenuti:

Classi prime/Classi seconde	Classi terze
21 novembre: Giornata nazionale degli alberi	21 novembre: Giornata nazionale degli alberi
Le piante del giardino scolastico	Area boschiva del territorio: il Filetto
Prevenzione incendi	Prevenzione incendi
I cambiamenti climatici	I cambiamenti climatici

Azioni:

- Uscita sul territorio: esplorazione del giardino della scuola e del bosco del Filetto
- Compilazioni di schede, riconoscimento delle piante e arbusti tramite chiavi dicotomiche.
- Visionare documentari a tema su diversi canali televisivi tematici o anche in streaming.
- Laboratorio creativo
- Letture a tema

mese: Dicembre/Gennaio

OBIETTIVO 3

«Il suolo radice della vita»

Finalità:

1. Promuovere l'attenzione sull'importanza di un suolo sano e di una sua gestione sostenibile.



Obiettivi:

1. Approfondire la conoscenza del suolo e delle sue frazioni organiche e minerali
2. Accrescere negli studenti una conoscenza più consapevole e approfondita dell'area verde della scuola;
3. Assumersi la responsabilità di trasformare, gestire e animare il giardino scolastico
4. Far luce sul legame Suolo-Clima
5. Sensibilizzare gli studenti al concetto di risorsa e introdurre una delle funzioni principali del suolo, quale fonte inestimabile di beni e servizi non sostituibili, importantissimi per l'umanità e fondamentali per l'attività agricola

Contenuti:

Classi prime /Classi seconde	Classi terze
5 Dicembre: Giornata mondiale del suolo	5 Dicembre: Giornata mondiale del suolo
Composizione del suolo	La difesa del suolo
Gli abitanti del suolo	La distruzione del suolo
Fertilizzanti naturali e chimici	Fertilizzanti naturali e chimici
L'orto	L'orto

Azioni:

- Esplorazione del giardino della scuola
- Visionare documentari a tema su diversi canali televisivi tematici o anche in streaming.
- Esperimenti in laboratorio
- Costruzione di un ecosistema in barattolo
- Semine in serra e all'esterno
- Letture a tema

mese: Febbraio

OBIETTIVO 4

«Goditi il cibo ... non sprecarlo»

Finalità:

1. Sviluppare una mentalità sostenibile e un senso di responsabilità verso il cibo, per evitare lo spreco.

Obiettivi:

- Saper interpretare le etichette nutrizionali e di scadenza dei cibi
- Raccogliere in modo differenziato
- Ridurre gli sprechi a livello domestico

Contenuti:

Classi prime /Classi seconde	Classi terze



5 Febbraio: Giornata Nazionale di prevenzione allo spreco alimentare	5 Febbraio: Giornata Nazionale di prevenzione allo spreco alimentare
I dati dello spreco in Italia	Economia circolare
Etichette alimentari	Etichette alimentari
Soluzioni per ridurre lo spreco alimentare	I dati dello spreco nel mondo e gli impatti
Gli impatti dello spreco	Soluzioni per ridurre lo spreco alimentare

Attività:

- Utilizzo dell'App "Sprecometro", l'app per evitare lo spreco alimentare e mangiare meglio
- Creazione di un ricettario antispreco di classe « Non si butta via niente»
- Decalogo delle regole antispreco
- Lettura di una etichetta alimentare
- Compilare il Questionario sulle abitudini alimentari
- Calendario settimanale per gli acquisti che consenta di comprare solo il cibo necessario, senza riempire la dispensa e il frigorifero di prodotti inutili.
- Monitoraggio per un determinato periodo di tempo (un mese) degli sprechi di cibo nella famiglia, servendosi di un diario in cui annotare gli avanzi sprecati e i progressi (o i peggioramenti) durante il mese.

mese: Marzo

OBIETTIVO 5

«Da rifiuto a risorsa»

Finalità:

1. Stimolare l'educazione e la consapevolezza sul riciclo

Obiettivi:

- Ridurre la quantità di rifiuti e l'inquinamento, tutelando l'ambiente
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti
- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico-responsabile.
- Incoraggiare azioni responsabili, sostenibili e inclusive a favore della crescita ecologica

Contenuti:



Classi prime /Classi seconde	Classi terze
18 marzo: Giornata mondiale del riciclo	18 Marzo: Giornata mondiale del riciclo
Cisterna Ambiente e App Junker	Cisterna Ambiente e App Junker
Classificazione dei rifiuti	Economia circolare
Compostaggio	Le 5 R
Le 5 R	

Attività:

- Raccolta differenziata in classe: modalità di raccolta
- Laboratorio di riciclo creativo
- Regolamento per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti a scuola
- Partecipazione a concorsi
- Fare il compost
- Video esplicativi
- Incontro con esperto di Cisterna Ambiente

me: Aprile

OBIETTIVO 6
«Passeggiando in
bicicletta»



Finalità:

1. Sensibilizzazione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale

Obiettivi:

- Diffondere la conoscenza ed il corretto utilizzo delle energie rinnovabili
- Conoscere le problematiche connesse all'uso delle diverse fonti energetiche (inquinamento, impatto ambientale)
- Contribuire, con i propri comportamenti quotidiani, alla diffusione di uno stile di vita eco-sostenibile

Contenuti:

Classi prime /Classi seconde	Classi terze
22 aprile: Giornata mondiale della Terra	22 aprile: Giornata mondiale della Terra

Fonti di Energia rinnovabili e non	Fonti di Energia rinnovabili e non
Risparmio energetico	Green economy
Impronta ecologica	Risparmio energetico
	Impronta ecologica

Attività:

- Passeggiata a piedi o in bicicletta
- Questionario sui mezzi usati per arrivare a scuola
- Regole per il Risparmio energetico

me: Maggio

OBIETTIVO 7

«Biodiversità: difendiamol



Finalità:

1. Comprendere quanto sia importante salvaguardare la biodiversità

Obiettivi:

- Far conoscere ed apprezzare la ricchezza e la varietà della biodiversità, le numerose relazioni, le molteplici funzioni, in un’ottica di futuro sostenibile
- Far conoscere le numerose sfaccettature della biodiversità: la diversità biologica a livello di ecosistema, di specie, le innumerevoli relazioni tra i vari organismi, così come il ruolo che essi svolgono in natura, come ad esempio l’impollinazione delle api da parte delle api e non solo

Contenuti:

Classi prime /Classi seconde	Classi terze
22 Maggio: Giornata mondiale della biodiversità	22 Maggio: Giornata mondiale della biodiversità
20 Maggio: Giornata mondiale delle api	20 Maggio: Giornata mondiale delle api
Tipologie di biodiversità	Tipologie di biodiversità
L’importanza della biodiversità	L’importanza della biodiversità
Perdita della biodiversità	Perdita della biodiversità
Buone pratiche per preservare la	Buone pratiche per preservare la

biodiversità	biodiversità
Api e biodiversità	Api e biodiversità

Attività:

- Convegno sul tema in occasione del “Maggio della cultura
- Conversazioni per l’individuazione di regole comportamentali rispettose per l’ambiente
- Incontro con guide ambientali e carabinieri forestali
- Incontro con apicoltore

SCUOLA DELL'INFANZIA

In relazione alle linee guida STEM la scuola dell'infanzia adotta una serie di azioni che si svolgono su due piani integrati tra loro e che fanno riferimento più specificatamente all'acronimo STEAM.

Il primo piano di azione in cui si progettano interventi ed attività riguarda quello della pratica educativa e didattica quotidiana e fa riferimento alla programmazione annuale dove l'interdisciplinarietà dei campi di esperienza e la trasversalità dei saperi permette di strutturare attività che si integrano fra loro:

- laboratoriali: manipolazione di materiale tipo pasta di sale, didò, das, cartoncini lisci ed ondulati, feltro, vari tipi di carta come quella velina o crespata ed altro materiale strutturato di riciclo e non;
- creative: con utilizzo di tempere, acquerelli, colori a dita, colori a pastello, a cera o pennarelli;
- motorie : percorsi strutturati con materiale a disposizione (cerchi, mattoncini, coni, ecc) per l'esecuzione o la creazione di un percorso in cui vengono rispettivamente svolti o anche pianificati i movimenti e la loro successione

Si fa riferimento al metodo scientifico, all'osservazione diretta della realtà che ci circonda, all'esplorazione diretta, alla stimolazione dell'immaginazione e del saper fare per costruire un pensiero critico in una cornice ludica.

Oltre alla progettazione di compiti di realtà ed alle varie attività sopra elencate la didattica STEAM si concretizza nella routine in cui le varie attività di registrazione di presenze, calendario, registrazione del tempo atmosferico, la distribuzione dei materiali, assegnazione attraverso turnazione di compiti specifici portano ad un arricchimento formativo.

Il secondo piano di azione in cui si esplicano le azioni della didattica STEAM è quello dell'istituzione del laboratorio STEAM, l'introduzione nelle sezioni dei monitor interattivi e l'installazione dei fasci luminosi interattivi.

Per quanto riguarda i monitor interattivi , fasci luminosi e i tavoli interattivi presenti nel laboratorio STEAM vengono strutturate attività che permettono ai bambini di interagire direttamente con i contenuti digitali e rendere visibile istantaneamente la conseguenza delle loro azioni, inoltre rendono

l'apprendimento facilitato ed accattivante. Questo si esplica attraverso l'utilizzo di risorse digitali interattive, piattaforme didattiche e giochi didattici che arricchiscono e supportano l'apprendimento.

Sempre all'interno del laboratorio STEAM ci sono le serre che permettono di strutturare un specifico compito di realtà (piantare semino), vedere l'evoluzione della natura in modo diretto, interagire con materiale strutturato, e prendersi cura della propria creazione registrandone i cambiamenti.

Nel Laboratorio STEAM inoltre, è istituito uno spazio per il CODING UNPLUGGED sia attraverso un tappeto e i comandi in cui i bambini pianificano, strutturano, verificano ipotesi, riprogettano l'azione in caso di errore (il quale è visto come un'opportunità di ulteriori scoperte) e arrivano alla soluzione e sia attraverso l'utilizzo di robottini (ape blue-boot e dash robot) attuando il problem solving per la costruzione di un pensiero critico nell'ottica dell'apprendimento permanente.

Progetto di educazione finanziaria Scuola dell'infanzia



“L'albero dei soldi”

Il progetto di Educazione Finanziaria è un progetto di Istituto che coinvolge i tre ordini di scuola, per la scuola dell'infanzia si adatteranno i contenuti, gli obiettivi e le attività tenendo conto dell'età dei soggetti coinvolti. Quest'anno si focalizzerà l'attenzione sulla provenienza dei soldi e su come si ottengono. Importante è sensibilizzare i bambini sulla provenienza corretta dei soldi e introdurre il concetto del valore etico del lavoro.

FINALITÀ:

Far riflettere i bambini sulla provenienza dei soldi e sensibilizzarli sul valore etico del lavoro.

COMPETENZE CHIAVE:

- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Competenze sociali e civiche.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Rafforzare le capacità critiche e creative.
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori.

ATTIVITÀ:

- Lettura/ascolto e visione della favola di Pinocchio. Analisi del racconto, conversazione guidata, drammatizzazione, rappresentazione grafica con varie tecniche espressive. In particolare si punterà l'attenzione sull'episodio del gatto e la volpe e dell'albero degli zecchini.
- Dove si trovano i soldi: il lavoro dei genitori. Testimonianze dei genitori, conversazioni guidate, rappresentazioni grafiche con varie tecniche espressive
- Giochi di gruppo sulla tematica affrontata.

TEMPI

Il progetto si svolgerà nel secondo quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutti per un'economia per tutti!



FINALITA' ED OBIETTIVI: Viviamo in una società ed in un momento storico in cui è sempre più importante possedere competenze economico-finanziarie di base. Il progetto si propone di aiutare i ragazzi a orientarsi nelle decisioni finanziarie, insegnando loro “come fare in pratica”; imparare a gestire situazioni di incertezza considerando la probabilità del verificarsi degli eventi; iniziare a comprendere l'importanza della moneta e dell'economia, non solo per la propria vita personale ma anche per il benessere della collettività.

DOCENTI COINVOLTI: Matematica e Scienze, Tecnologia

ALUNNI COINVOLTI: gli alunni di tutte le classi

RISORSE DIDATTICHE: i quaderni “Tutti per un'economia per tutti!” messi a disposizione dalla Banca d'Italia. I quaderni hanno per protagonisti 5 personaggi, 4 ragazzi e un cane, che si confrontano, con un po' di ironia, con situazioni reali o realistiche che presentano risvolti economici.

CONTENUTI

1. Reddito e pianificazione

- ❖ Il reddito
- ❖ Entate e uscite, in equilibrio
- ❖ Bisogni e desideri
- ❖ Cos'è un budget?
- ❖ E dopo il budget che si fa?
- ❖ Certezze e incertezze
- ❖ Contribuire al bene comune

2. Il potere della moneta

- ❖ Perché abbiamo bisogno del denaro
- ❖ I primi scambi
- ❖ L'invenzione del cartamoneta
- ❖ Una moneta sicura
- ❖ L'inflazione
- ❖ Ma c'è anche la deflazione
- ❖ C'è valuta e valuta
- ❖ Tutto ha un prezzo (ma non sempre lo stesso)
- ❖ I prezzi cambiano nel tempo
- ❖ La legge della domanda e dell'offerta
- ❖ L'IVA, la tassa sui consumi
- ❖ Scegliere cosa pagare

3. Pagamenti e acquisti

- ❖ Dagli ambulanti ai mercati ai negozi virtuali
- ❖ Strumenti di pagamento
- ❖ Il sistema dei pagamenti
- ❖ Cos'è una truffa
- ❖ Alcune regole da ricordare

4. Perché si risparmia?

- ❖ Come si risparmia?
- ❖ I prodotti finanziari
- ❖ Come funziona un investimento?
- ❖ La sicurezza degli investimenti
- ❖ Il rischio non è un pericolo
- ❖ La diversificazione

5. Che cos'è il credito

- ❖ Da dove viene la parola "credito"?
- ❖ Storia del credito
- ❖ Quando serve un credito?
- ❖ Perché si sceglie un credito e cosa implica?
- ❖ Credito sì, ma con giudizio
- ❖ Il credito per i progetti
- ❖ Altri prestiti

METODOLOGIA:

La metodologia adottata è quella “ludico-esperienziale”, che consente di trattare temi estremamente complessi con un linguaggio fruibile ed adattato all’età ed alle competenze dei giovani destinatari. Le attività si sviluppano in modi diversi: individuale, in piccoli gruppi, discussioni in cerchio, attività di comunicazione non verbale, condivisione di informazioni teoriche ed esperienze pratiche. In generale, la metodologia formativa si basa sui principi dell’educazione attiva e cooperativa, nella valorizzazione del gruppo come luogo di apprendimento e di riflessione sull’esperienza educativa.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: intero anno scolastico

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO

Educazione finanziaria con discipline STEAM

“La mia paghetta”

Classi prime SEZ. A/B/C/D/E
Classo Seconde SEZ. A/B/C/D/E



Premessa:

L'educazione finanziaria è oggi indispensabile nella formazione dei giovani per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per effettuare le scelte più opportune e proficue e per avere un rapporto con il denaro e con il suo valore.

Le docenti delle classi prime e seconde della Primaria di questo istituto intendono focalizzare l'attenzione su attività che permettono ai più piccoli di imparare a riconoscere la nostra moneta, i suoi diversi valori, il senso del risparmio, l'agire in modo consapevole e sostenibile.

Gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere sono stati scelti nella prospettiva di un insegnamento non solo procedurale ma anche laboratoriale, fulcro delle discipline STEAM, in cui si ricorre a tecniche come il lavoro di gruppo, l'educazione fra pari, il problem solving ...al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche, tecnologiche-digitali e artistiche.

Lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti e prepararsi al proprio futuro professionale.

Finalità:

- Porre le basi per una cittadinanza attiva.
- Stimolare l'apprendimento delle materie Steam attraverso l'utilizzo del linguaggio-matematico-scientifico- tecnologico e artistico.
- Far acquisire un rapporto responsabile e consapevole con il denaro e con il suo valore.

Competenze chiave:

-imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Durata:

Le attività verranno svolte durante il secondo quadrimestre

Abilità	Contenuti	Attività
<p>-avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta e dei consumi.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il baratto come primo strumento di scambio.• conoscere la nostra moneta attraverso l'arte.• riconoscere l'aspetto delle monete e delle banconote.• avvio al concetto di valore• La paghetta: come piccolo reddito ottenuto dai soldini ricevuti in regalo.• Avvio al concetto di acquisto con la propria paghetta.• Avvio al concetto di risparmio.• Riconoscere il salvadanaio come l'oggetto dove riporre i propri risparmi.• Il risparmio a tavola: mangiare sano scegliendo la frutta di stagione.	<ul style="list-style-type: none">• Avviare alla compravendita mediante l'allestimento di un piccolo mercatino dove poter effettuare piccoli scambi di oggetti (baratto)• Riprodurre le monete utilizzando la tecnica del frottage.• Allestire mercatini dove vendere e fare piccoli acquisti (con le monete e le banconote realizzate) sommando monete di diverso valore.• Effettuare stime su cosa poter acquistare in base ai soldini che si hanno.• Calcolare il resto.• Fare un'indagine statistica in classe sulla "paghetta" più alta.• Rinunciare ad una piccola spesa per mettere i soldini da "parte"• Costruire il proprio salvadanaio con materiali vari (das,

		<p>pasta di sale, lattine...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visitare un supermercato o un negozio della frutta per valutare quando è preferibile acquistare la frutta per un consumo consapevole ed economico.
--	--	--

PROGETTO STEM
classi terze

OBIETTIVO 1	FINALITA'	OBIETTIVI	CONTENUTI	AZIONI
<p>EMPATIA ANIMALE A SCUOLA</p>	<p>Sviluppare l'empatia e l'attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi (animali).</p>	<p>1. Preservare gli animali in via di estinzione</p> <p>2. Far comprendere che un animale si possa anche solo amare "osservandolo" nel suo ambiente, senza bisogno di rinchiuderlo in gabbia.</p>	<p>Analizzare i fattori che determinano l'estinzione degli animali e sensibilizzare amici e conoscenti.</p> <p>Cosa posso fare per cambiare le cose? Riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e provare a progettare ipotesi risolutive.</p>	<p>Visita guidata in DAD dal Centro di recupero per le tartarughe marine Area Marina Protetta Isole Egadi.</p> <p>Interviste, rilevazioni dati e creazione di schede adeguate.</p>

METODOLOGIE:

1. didattica laboratoriale;
2. circle time;
3. problem solving;
4. cooperative learning

STRUMENTI:

- LIM e dispositivi informatici;
- materiale didattico strutturato;
- libri

Progetto SteAmbiente

Classi Quarte

INTRODUZIONE

L'approccio integrato STEAM mira a promuovere la creatività, la risoluzione dei problemi, il pensiero critico e l'innovazione, combinando conoscenze e abilità di varie discipline al fine di rendere le esperienze didattiche più verosimili alle sfide del mondo reale.

Il Progetto SteAmbiente affronterà il tema della tutela dell'ambiente e dello spreco delle risorse alimentari. Gli studenti valuteranno le conseguenze dell'inquinamento sull'ambiente e quindi sulla nostra vita e saranno invitati a riflettere su possibili soluzioni. Saranno discusse questioni e abitudini quotidiane da adottare e agli studenti verrà richiesto di cercare informazioni online. Inoltre, gli studenti saranno in grado di contestualizzare il problema ed esaminarlo da un punto di vista interdisciplinare in quanto parteciperanno ad attività che includono la statistica, la lettura, la creazione di grafici e rappresenteranno informazioni con disegni e manifesti utilizzando varie tecniche artistiche e tecnologie digitali.

Saranno utilizzate metodologie che creeranno ambiente educativi accoglienti, inclusivi e stimolanti al fine di consentire a tutti di esprimere i propri talenti e sviluppare competenze.

Tale progetto si pone in linea con il progetto "7 obiettivi sostenibili per un futuro migliore" del nostro Istituto "Plinio il Vecchio" e con gli obiettivi di Educazione civica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetico funzionale
- Competenza multilinguistica

- Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza in materia di cittadinanza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni;(matematica)
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo;(scienze)
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva;(arte)
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. (tecnologia)
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e consapevole (ed. civica)

TEMPI

Intero anno scolastico articolato in 10 sessioni di lavoro.

CONTENUTI

1. Gli esseri viventi e gli ecosistemi
2. L' inquinamento e le sue conseguenze
3. Le modalità di raccolta differenziata e il riciclo
4. Le regole per il consumo corretto e consapevole delle risorse naturali

ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI

5. Discussione (debate) sulle problematiche ambientali : l'ambiente e l'attività dell'uomo (italiano, matematica, tecnologia)
6. Creazione di un progetto di riciclo e riuso dei rifiuti usando anche strumenti digitali(scienze, arte,tecnologia)
7. Creare uno spot pubblicitario o slogan e / o decalogo di buone pratiche per un corretto regime alimentare per evitare gli sprechi(inglese, arte,tecnologia)
8. Azioni concrete di riciclo e raccolta differenziata(ed. civica)

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate saranno principalmente legate al fare (possibilmente in gruppo e utilizzando la collaborazione tra pari) e alla riflessione sul processo attuato e sui risultati raggiunti.

9. Lezione frontale
10. CLIL
11. Didattica cooperativa
12. Didattica laboratoriale
13. Didattica metacognitiva
14. Didattica multimediale

Le metodologie scelte consentiranno una didattica inclusiva.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione sistematica, prove costruite ad hoc per ogni obiettivo specifico che ogni insegnante individuerà, considerando le esigenze formative dei propri alunni, e l'utilizzo di una rubrica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

DIMENSIONI	OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	OBIETTIVO NON PIENAMENTE RAGGIUNTO
Abilità sociali	Rispetta il punto di vista dell'altro mostrando un atteggiamento empatico	Deve essere guidato nella comprensione del punto di vista dell'altro	Non sempre rispetta il punto di vista dell'altro
Iniziativa	Prende l'iniziativa, esponendo con chiarezza le sue opinioni	Prende l'iniziativa anche se non sempre riesce ad esporre con chiarezza le proprie opinioni	Deve essere stimolato per prendere l'iniziativa e articolare le proprie opinioni

Leadership	Guida e motiva nella maggior parte delle situazioni	Guida e motiva dell'insegnante	Non sempre prende parte alle attività in modo attivo
Collaborazione	Collabora attivamente e in modo continuo con il gruppo	Collabora con il gruppo non in modo continuo	Collabora sporadicamente con il gruppo
Problem solving	Analizza il problema, individua e raccoglie i dati, identificando quelli utili alla soluzione del problema in modo autonomo	Analizza il problema, individua e raccoglie i dati, identificando quelli utili alla soluzione del problema avendo alle volte bisogno dell'aiuto dell'insegnante	Analizza il problema, individua e raccoglie i dati, solo attraverso la guida dell'insegnante
Pensiero creativo	Risponde in modo creativo alle sfide che gli vengono proposte	Risponde alle volte in modo creativo alle sfide che gli vengono proposte	Risponde in modo convenzionale alle sfide che gli vengono proposte
Comunicazione	Ascolta e partecipa in modo rispettoso e costruttivo alle conversazioni	Non sempre ascolta e partecipa in modo rispettoso e costruttivo alle conversazioni	Raramente ascolta e partecipa in modo rispettoso e costruttivo alle conversazioni

	<p>Progetto STEAM</p> <p>CLASSI QUINTE</p> <p>a.s. 2023/2024</p>
TITOLO	Siamo figli delle stelle
CLASSE	QUINTA sez. A – B – C – D
ARGOMENTO	Riconoscere, distinguere e comprendere le relazioni tra i corpi celesti presenti nel Sistema Solare.
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano – L2(Inglese) - Scienze – Tecnologia – Matematica – Arte e Immagine - Musica
INTENZIONALITÀ EDUCATIVA	Comprendere la differenza fra elementi fantastici (Miti greci) e realistico/scientifici.
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede, impara ad imparare; sviluppa spirito di iniziativa ed imprenditorialità;</p> <p>Raccoglie e organizza dati seguendo criteri diversi;</p> <p>Espone conoscenze scientifiche e risultati di esperimenti con terminologia specifica;</p> <p>Ascolta per comprendere eventi sonori;</p> <p>Legge per comprendere Testi di vario tipo;</p> <p>Scrive testi corretti, chiari e coerenti;</p> <p>Utilizza tecniche e realizza manufatti;</p> <p>Sceglie ed applica strategie e tecniche di calcolo scritto e mentale</p> <p>Connette le esperienze di apprendimento scolastico con le situazioni di vita reale.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Discipline di riferimento
<p>Riconosce le principali caratteristiche del Sistema solare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le più comuni tecnologie individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo; <p>Utilizza e distingue fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità;</p> <p>Riconosce rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.);</p>	<p>Scienze, Matematica e Tecnologia</p>
<p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza abilità funzionali allo studio, individuando nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; <p>Utilizza una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;</p> <p>Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;</p> <p>Osserva un cortometraggio sul Sistema solare;</p> <p>Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali;</p> <p>Ascolta brani musicali di genere, provenienza e tempi diversi.</p>	<p>Italiano, L2 Inglese, Ed. all' Immagine e Musica</p>
CONOSCENZE CHE GLI STUDENTI DEVONO POSSEDERE PER AFFRONTARE L'EAS	
<p>Gli alunni devono possedere le seguenti conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di osservare e porsi delle domande (Metodo scientifico); - La misura delle lunghezze, le equivalenze tra le diverse unità di misura, il concetto di proporzione, di riduzione in scala delle distanze, nozioni di geometria; - Uso del pc e alfabetizzazione informatica di base. 	

SETTING <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di informatica e classe - Divisi per gruppi e gruppo classe 	STRUMENTI <p>Video, immagini</p> <p>Lim ,Pc, Tablet</p> <p>Padlet, App ThingLink e Sito interattivo</p> <p>https://solarsystem.nasa.gov/planets/earth/overview/</p>
---	---

SVILUPPO DELL'EAS

FASE 1, 2, 3 – PREPARATORIA		
In questa fase il docente predisporre il lavoro preliminare da far svolgere a casa oppure in aula; organizza un quadro concettuale e il materiale di supporto.		
AZIONI DELL'INSEGNANTE	AZIONI DELL'ALUNNO	LOGICA DIDATTICA
PRIMA FASE: <i>“Come immagina il sistema solare”</i> .SECONDA FASE: “Presentazione dell’Universo e dei Pianeti del Sistema Solare.” Mitologia greca e pianeti. TERZA FASE: Lettura dal libro di testo e schede con domande di comprensione. Produzione testi. Poesia/canto del sistema solare.	Espone le proprie conoscenze Ascolta e comprende Legge, analizza , comprende ed elabora	Attività di brainstorming. PROBLEM SOLVING (Elaborazione di strategie di soluzione) Cooperative learning Peer tutoring Ricerca/azione Attività laboratoriale

<p>L'insegnante: propone un video sul Sistema solare https://www.youtube.com/watch?v=A9bE-EiXWYEc conduce una discussione guidata sintetizza le risposte ed eventuali altre domande proposte dagli alunni con le parole chiave ricavate dalle risposte predispone il framework presenta il framework</p>	<p>Gli alunni: vedono il video esprimono considerazioni e domande evidenziano le parole chiave delle loro risposte discutono il framework presentato dall'insegnante</p>	<p>Attraverso la visualizzazione del video riflettono, si interrogano e discutono del problema emerso: Come sono fatti i pianeti?</p>
---	---	---

TEMPO DI ATTUAZIONE PRIMA , SECONDA e TERZA FASE: 2 ore per ciascun incontro.

**FASE 4, 5 e 6 –
OPERATIVA**

AZIONI DELL'INSEGNANTE	AZIONI DELL'ALUNNO	LOGICA DIDATTICA
<p>QUARTA FASE: La Terra e la Luna: moto di rotazione e rivoluzione</p> <p>QUINTA FASE: Approfondimento delle informazioni su un aspetto specifico dell'Universo attraverso Sito interattivo https://solarsystem.nasa.gov/planets/earth/overview/</p> <p>SESTA FASE: Realizzazione di un sistema solare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce i tempi e i modi di realizzazione delle attività - Organizza il lavoro individuale e di gruppo 	<p>Osserva</p> <p>Scopre e sperimenta</p> <p>- Realizza un manufatto (modellino del Sistema solare)</p> <p>Svolge attività laboratoriali</p>	<p>APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE (Laboratorio)</p>

<p>L'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - propone la realizzazione del modellino suddividendo il lavoro in piccoli gruppi e successivamente l'assemblaggio delle varie parti - propone alla LIM le risposte dei gruppi - sollecita la discussione, la revisione ed eventuali correzioni da parte degli alunni - chiede di utilizzare tutte le informazioni raccolte per sperimentare l'App ThingLink nella quale riassumere i concetti acquisiti e scoperti. 	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in gruppi svolgono il compito assegnato - ascoltano le risposte dei gruppi - discutono ed eventualmente correggono con la supervisione dell'insegnante - seguono le indicazioni dell'insegnante e producono il manufatto 	<p>Gli alunni producono il manufatto. Cercano, selezionano, confrontano e riordinano le informazioni sul Sistema solare da inserire nell'App ThingLink.</p>
---	---	---

TEMPO DI ATTUAZIONE QUARTA, QUINTA E SESTA FASE: 3 + 3 + 4 ore

FASE 7 – RISTRUTTURATIVA		
AZIONI DELL'INSEGNANTE	AZIONI DELL'ALUNNO	LOGICA DIDATTICA
<p>SETTIMA FASE.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con Astronomo e serata astronomica - Visita al planetario Osservatorio di Roma - Valuta il lavoro svolto - Corregge le miscredenze - Fissa i concetti 	<p>Analizza criticamente il lavoro svolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa riflessione e metacognizione rispetto ai processi attivati 	<p>RIFLETTERE SU CIO' CHE SI È APPRESO (Didattica metacognitiva)</p>
<p>L'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso la discussione conduce il debriefing riflettendo su quanto appreso per raggiungerne consapevolezza e fissarlo a quadri concettuali espliciti. - richiama i concetti chiave emersi dalle risposte dai lavori di gruppo e dalla discussione. - Eventualmente fissa i concetti e aggiunge conoscenze mancanti. - Chiede agli alunni come si potrebbero utilizzare e condividere i lavori prodotti. - Valuta il lavoro svolto. 	<p>Gli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitati dalle domande dell'insegnante, riflettono sul percorso svolto - Ascoltano la sintesi dei concetti e raggiungono la consapevolezza. <p>Partecipano alla lezione a posteriori</p>	<p>Gli alunni rielaborano il percorso effettuato, si autovalutano e sedimentano i concetti appresi.</p>

TEMPO DI ATTUAZIONE SETTIMA FASE: 2 ore

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata continua ed ha riguardato tre fasi:

1. VALUTAZIONE INIZIALE DIAGNOSTICA con funzione predittiva, mediante una conversazione valutativa e l'uso di domande stimolo per verificare i pre-costrutti e la presenza di eventuali misconcetti.

2. VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE: ricorso a problemi autentici risolvibili attraverso il problem posing/problem solving per la progettazione dei modellini sul Sistema solare e le Leggi di Keplero; l'uso di scale di riduzione, conversioni di misura mediante la realizzazione di grafici, tabelle o disegni; l'uso di strumenti di misura adeguati e di dispositivi digitali (calcolatrice e/o tablet). Tale valutazione effettuata mediante griglie di osservazione è servita al docente per studiare gli stili ed i ritmi di apprendimento dei ragazzi e per verificare in itinere l'efficacia della propria attività didattica.

3. VALUTAZIONE SOMMATIVA mediante l'ESPOSIZIONE orale dei loro prodotti a gruppi, il docente ha fatto ricorso all'autovalutazione e alla valutazione tra pari. Tale valutazione è stata confrontata dal docente con la rubrica di valutazione appositamente costruita. Nella valutazione molta importanza è stata data anche alle BIOGRAFIE METACOGNITIVE consistenti in narrazioni del percorso didattico, dalle fasi iniziali a quelle finali e con riflessioni sia sulle attività condotte che sugli aspetti metacognitivi dei ragazzi.

**Progetto di educazione finanziaria con discipline
STEAM**

“La nostra uscita al Boschetto”

Classi prime-sez. C/D/E

Scuola Primaria “G.Cena”



Premessa :

L'educazione finanziaria è oggi indispensabile nella formazione dei giovani per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per effettuare le scelte più opportune e proficue e per avere un rapporto con il denaro e con il suo valore.

Le docenti delle classi prime della Primaria di questo istituto intendono focalizzare l'attenzione su attività che permettono ai più piccoli di imparare a riconoscere la nostra moneta, i suoi diversi valori, il senso del risparmio, l'agire in modo consapevole e sostenibile.

Gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere sono stati scelti nella prospettiva di un insegnamento non solo procedurale ma anche laboratoriale, fulcro delle discipline STEAM, in cui si ricorre a tecniche come il lavoro di gruppo, l'educazione fra pari, il problem solving ...al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematicoscientifiche, tecnologiche-digitali e artistiche.

Lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti e prepararsi al proprio futuro professionale.

Finalità:

- Porre le basi per una cittadinanza attiva.
- Stimolare l'apprendimento delle materie Steam attraverso l'utilizzo del linguaggio-matematicoscientifico- tecnologico e artistico.
- Far acquisire un rapporto responsabile e consapevole con il denaro e con il suo valore.

Competenze chiave:

-imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Durata:

Le attività verranno progettate dalle insegnanti e proposte alle classi durante il secondo quadrimestre e poi verranno svolte in occasione dell'uscita al Boschetto che avverrà il 23 maggio 2024, attraverso il progetto: “Dalla terra alla tela” scelto dalle sezioni C-D-E.

Abilità

-avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta e dei consumi.

Contenuti

- Conoscere il baratto come primo strumento di scambio;
- Conoscere l'aspetto della nostra moneta e delle banconote;
- Avvio al concetto di valore;
- Avvio al concetto di risparmio;



- Riconoscere il salvadanaio come l'oggetto dove riporre i propri risparmi.

Attività

- Avviare alla comprensione del baratto come forma di scambio equo con uso di materiale scolastico;
- Riprodurre le monete utilizzando la tecnica del frottage.
- Allestire nel contesto classe semplici ambienti in cui poter effettuare piccoli scambi (con le monete e le banconote realizzate), sommando monete di diverso valore.
- Costruire il proprio salvadanaio con materiali vari (das, pasta di sale, lattine...)
- Effettuare stime sul costo relativo all'uscita didattica (cibo-viaggio-struttura-acquisti extra-imprevisti vari) in base alla totalità degli alunni;
- Calcolare il resto.

Queste attività verranno accompagnate dalla lettura della storia: "Le avventure del signor uno" contenuta nel libro: "È matematico!" di Anna Cerasoli, in cui sono rappresentate le nostre monete e quantità numeriche legate al costo di alimenti e relative ad aspetti di vita quotidiana.

Progetto di educazione finanziaria con discipline STEAM

"La mia paghetta"

Classi prime SEZ. A/B/C e seconde

sez. A/B/C/D/E

Scuola Primaria "G.Cena"



Premessa :

L'educazione finanziaria è oggi indispensabile nella formazione dei giovani per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per effettuare le scelte più opportune e proficue e per avere un rapporto con il denaro e con il suo valore.

Le docenti delle classi prime e seconde della Primaria di questo istituto intendono focalizzare l'attenzione su attività che permettono ai più piccoli di imparare a riconoscere la nostra moneta, i suoi diversi valori, il senso del risparmio, l'agire in modo consapevole e sostenibile.

Gli obiettivi che si prefiggono di raggiungere sono stati scelti nella prospettiva di un insegnamento non solo procedurale ma anche laboratoriale, fulcro delle discipline STEAM, in cui si ricorre a tecniche come il lavoro di gruppo, l'educazione fra pari, il problem solving ...al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche, tecnologiche-digitali e artistiche.

Lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti e prepararsi al proprio futuro professionale.

Finalità:

- Porre le basi per una cittadinanza attiva.
- Stimolare l'apprendimento delle materie Steam attraverso l'utilizzo del linguaggio-matematico-scientifico- tecnologico e artistico.
- Far acquisire un rapporto responsabile e consapevole con il denaro e con il suo valore.

Competenze chiave:

-imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.

Durata:

Le attività verranno svolte durante il secondo quadrimestre .

Abilità	Contenuti	Attività
<p>-avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta e dei consumi.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il baratto come primo strumento di scambio.• conoscere la nostra moneta attraverso l'arte.• riconoscere l'aspetto delle monete e delle banconote.• avvio al concetto di valore• La paghetta: come piccolo reddito ottenuto dai soldini ricevuti in regalo.• Avvio al concetto di acquisto con la propria paghetta.• Avvio al concetto di risparmio.• Riconoscere il salvadanaio come l'oggetto dove riporre i propri risparmi.• Il risparmio a tavola: mangiare sano scegliendo la frutta di stagione.	<ul style="list-style-type: none">• Avviare alla compravendita mediante l'allestimento di un piccolo mercatino dove poter effettuare piccoli scambi di oggetti (baratto)• Riprodurre le monete utilizzando la tecnica del frottage.• Allestire mercatini dove vendere e fare piccoli acquisti (con le monete e le banconote realizzate) sommando monete di diverso valore.• Effettuare stime su cosa poter acquistare in base ai soldini che si hanno.• Calcolare il resto.• Fare un'indagine statistica in classe sulla "paghetta" più alta.• Rinunciare ad una piccola spesa per mettere i soldini da "parte"• Costruire il proprio salvadanaio con materiali vari (das, pasta di sale, lattine...)• Visitare un supermercato o un negozio della frutta per valutare quando è preferibile acquistare la frutta per un consumo consapevole ed economico.

PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA CLASSI QUARTE

INTRODUZIONE

L'EDUCAZIONE finanziaria mira a sensibilizzare i bambini sul valore e l'importanza del denaro attraverso l'acquisizione di competenze scaturite da esperienze ludiche e legate alla vita quotidiana.

Saranno utilizzate metodologie che creeranno ambienti educativi accoglienti, inclusivi e stimolanti al fine di consentire a tutti di esprimere i propri talenti e sviluppare competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetico funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

TRAGUARDO DI COMPETENZE

Saper riconoscere e utilizzare le diverse monete e banconote in euro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare a risolvere semplici quesiti legati all'uso del denaro
- Comprendere il proprio ruolo e riconoscere quello degli altri all'interno del gruppo di lavoro
- Acquisire maggiore autonomia nell'uso del denaro

TEMPI

Intero anno scolastico

CONTENUTI

La simbologia della moneta nel tempo e nello spazio

- L'origine della moneta : dal baratto all'origine della moneta I diversi sistemi di pagamento
- Il valore e l'importanza della legalità in ambito finanziario Il concetto di risparmio

ATTIVITÀ MULTIDISCIPLINARI

- Discussione sulle tematiche di educazione finanziaria: l'uso della moneta nel tempo
- Drammatizzazioni, visione di filmati interattivi
- Simulazione di situazioni di compravendita e compilazione di una lista della spesa
- Visita ad un negozio / supermercato
- Realizzazione di un mercatino in classe

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate saranno principalmente legate al fare (possibilmente in gruppo e utilizzando la collaborazione tra pari) e alla riflessione sul processo attuato e sui risultati raggiunti.

- Lezione frontale
- CLIL
- Didattica cooperativa
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva
- Didattica multimediale

Le metodologie scelte consentiranno una didattica inclusiva.

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

La Matematica è logica e creatività e gli studenti partecipando ai giochi possono sperimentare le proprie capacità di trovare strategie eleganti ed alternative ai procedimenti più standard, per uscire da situazioni problematiche. I “giochi matematici” possono rivelarsi alleati preziosi per coinvolgere in modo serio e divertente sia gli studenti in difficoltà con il programma che gli alunni maggiormente motivati, per orientarli, aiutarli a ragionare correttamente, interessarli alle discipline scientifiche oltre che a prepararli alle Prove INVALSI.

FINALITÀ: potenziare la logica, l'intuizione e la fantasia. Il percorso permette ai ragazzi di avvicinarsi alla matematica senza conoscere formule o teoremi particolarmente impegnativi, ma solamente con una voglia matta di giocare. Basta un pizzico di fantasia e intuizione per confrontarsi con problemi dall'enunciato intrigante e divertente che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare.

OBIETTIVI:

- migliorare le capacità logiche, in particolare la capacità di risolvere problemi di natura matematica
- sviluppare interesse e passione per la matematica
- stimolare la collaborazione tra compagni

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I giochi matematici sono articolati in due fasi:

I FASE: I Giochi matematici d'Autunno si svolgono a Novembre nell'Istituto. Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria) 90 minuti; C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria di I grado) 90 minuti; C2 (per gli studenti della terza classe della secondaria di I grado) 90 minuti.

II FASE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- Semifinale Nazionale Campionati Junior a marzo che si svolge nell'istituto
- Finale Nazionale a Milano, il mese di Maggio

II FASE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- I Quarti di finale che si terranno online a marzo;
- le Semifinali che si terranno nelle diverse sedi (per la nostra scuola a Nettuno) verso la metà di marzo;
- la Finale nazionale che si svolgerà a Milano, in Bocconi, a Maggio;
- la Finalissima internazionale ad Agosto.

PROGETTO GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

I Giochi sono rivolti agli studenti delle classi III, sono divisi in tre fasi:

Fase di Istituto: finalizzata a selezionare gli alunni partecipanti alla successiva fase regionale; la scuola ne darà comunicazione al referente regionale entro il 29 febbraio 2024.

Fase Regionale: sostenuta dai 3 studenti primi classificati di ciascuna scuola, si svolgerà contemporaneamente in tutta Italia il 21 marzo 2024, alle ore 11.00;

Fase Nazionale: per i migliori classificati nella fase regionale, si svolgerà sabato 11 maggio 2024.

Il progetto intende:

- Avvicinare i ragazzi alle discipline scientifiche
- Accertare e valorizzare il merito
- Contribuire all'orientamento e all'emersione dei talenti
- Promuovere occasioni di competizione positiva
- Fornire esempi di prove di competenza

PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

“Musichiamo”

a.s. 2023/2024

RIVOLTO A TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA “Via 1'Maggio ”, Cisterna di Latina (LT) .

Progetto proposto dalla docente di educazione musicale, prof.ssa Salciccia Alessandra, dell'I.C.Plinio il Vecchio di Cisterna di Latina, rivolto alla scuola dell'infanzia:

- **Si propongono otto lezioni totali (otto settimane) di propedeutica musicale per classe, della durata di trenta minuti cadauna, da metà Gennaio a metà Marzo.**
- **Le lezioni, secondo l'orario definitivo della docente di musica, potranno essere svolte il martedì mattina dalle 9,00 alle 12,00 (in totale sei classi consecutive) e il giovedì/venerdì (per le restanti quattro classi) da concordare con le maestre, qualora il progetto avesse completa adesione.**

Il corso di musica mira a sviluppare principalmente i seguenti obiettivi :

1) Le fondamentali capacità musicali:

- sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto del bambino, aiutandolo attraverso la musica, a esternare le emozioni, con giochi di coordinazione espressiva del corpo, ritmico-strumentale e vocale.
- assimilazione degli elementi costitutivi della musica (ritmo, melodia, agogica, dinamica) attraverso l'uso della voce e degli strumenti ritmici.

2) Le basi dell'espressione musicale:

- Pratica vocale con esercizi di intonazione dei primi cinque suoni della scala naturale, con canti dedicati all'infanzia;
- Pratica strumentale a percussione con lo strumentario Orff, sviluppando il senso ritmico e il desiderio di

far musica con gli altri;

- Pratica con il corpo (body percussion, danze in cerchio o a coppie, movimento sincronizzato, gesti-suono) anche con oggetti o strumenti musicali.

3) Il senso musicale

- Sperimentazione pratica della musica:

il canto, il movimento, l'ascolto e l'esperienza pratica sullo strumentario, permette al bambino di apprezzare e condividere questa gioia con il gruppo e aumenta la sua sensibilità nei confronti dell'espressione musicale, ponendo le basi per ulteriori sviluppi, come suonare uno strumento o creare musica.

Obiettivo fondamentale:

- Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli cioè, le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.

Obiettivi specifici:

- . sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio)
- . sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori)
- . sviluppo del senso ritmico
- . sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale
- . sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo
- . assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica
- . sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale
- . sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

Referente del progetto

prof.ssa Salciccia Alessandra



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

“PLINIO IL VECCHIO”

Via I Maggio, 53– 04012CISTERNA DI LATINA (LT)
tel./fax 069699683

Codice Fiscale: 91117620590

PEO: ltic839003@istruzione.it – PEC: ltic839003@pec.istruzione.it
sito www.icplinioilvecchio.edu.it



PROGETTO “CAMBRIDGE”

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

IL PROGETTO

In merito all'ampliamento dell'offerta formativa, l'istituto organizza corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni Cambridge English Language Assessment, con il fine di promuovere azioni volte ad incentivare lo studio della lingua inglese e potenziare le competenze degli alunni nella lingua straniera.

I corsi, di circa 30 ore ciascuno, sono tenuti in presenza da un docente esterno esperto e sono destinati agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria. La scuola collabora con un ente formatore esterno per la preparazione degli alunni e l'espletamento dei vari esami di livello che si tengono presso il nostro istituto.

ALUNNI COINVOLTI

Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con un'ottima competenza in lingua inglese come prerequisito.

DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO OBIETTIVI

- Docente interno referente
- Docente esterno esperto

- Potenziare le conoscenze e le competenze nella lingua inglese nelle quattro abilità linguistiche: *listening, speaking, reading, writing*;
- Ampliare il bagaglio linguistico e culturale degli alunni;
- Migliorare l'efficacia dell'offerta formativa, in funzione dell'innalzamento dei livelli di competenza degli allievi;
- Conseguire le rispettive certificazioni linguistiche

AZIONI

Organizzazione dei rispettivi corsi per livello;
Diffusione di informazioni e gestione delle comunicazioni tra docente, ente formatore, genitori ed alunni;
Organizzazione ed espletamento degli esami;
Organizzazione della cerimonia di consegna finale delle certificazioni ottenute;

ORGANIZZAZIONE

Lezioni in presenza tenute da un docente esterno in orario pomeridiano con cadenza settimanale e in piccolo gruppo a partire dal mese di ottobre e fino al mese di maggio circa

MATERIALI

- ✓ Libri di testo specifici per la preparazione agli esami
- ✓ Mock Test per la preparazione agli esami
- ✓ Contenuti digitali

METODOLOGIA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Tutoring
- Brainstorming
- Utilizzo nuove tecnologie

COMPETENZA IN USCITA

Potenziamento della competenza chiave multilinguistica, quindi della capacità di uso della lingua inglese in situazioni di vita reale, in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "PLINIO IL VECCHIO"
Via I Maggio n. 53 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

PROGETTO LINGUA FRANCESE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2023-2024

Il progetto di alfabetizzazione della lingua francese, seconda lingua straniera, nasce dalla consapevolezza di dover realizzare una reale continuità didattica tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, dove il bilinguismo è già attivo.

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere l'uso concreto della lingua francese e consentire di attivare un percorso formativo, di sensibilizzazione e di insegnamento di questa lingua, creando nel contempo le condizioni necessarie per garantire agli alunni della scuola primaria un percorso educativo e culturale il più possibile organico e coerente, nella prospettiva della costruzione di un curriculum di lingua straniera unitario e continuo.

METODOLOGIA

L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento si baserà sui principi del metodo comunicativo, integrato con l'apprendimento ludico (flash-cards, giochi, canzoni, filastrocche, drammatizzazioni, disegno).

Poiché gli obiettivi specifici sono di tipo comunicativo l'insegnamento sarà prevalentemente orale, anche se si insisterà sulla tenuta di un quaderno da parte degli alunni per riportare disegni, testi di poesie e filastrocche. Si realizza un contesto spontaneo di apprendimento motivante, coinvolgente e divertente.

La lingua scritta sarà utilizzata come riconoscimento di parole già acquisite e per favorire la memorizzazione.

Questo metodo permetterà di sviluppare le competenze comunicative coinvolgendo l'insieme delle facoltà degli alunni.

FINALITA'

1. Sensibilizzare gli alunni verso un codice linguistico nuovo
2. Fornire una base per ulteriori approfondimenti
3. Stimolare l'interesse degli allievi verso la lingua francese
4. Sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese;
5. Valorizzare le differenze;
6. Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua attraverso attività ludiche;
7. Educare gli alunni verso altre culture e altri popoli e permetterne il confronto

CONTENUTI

- Formule di cortesia per salutare e congedarsi
- Le presentazioni
- Semplici comandi ed istruzioni correlate alla vita di classe
- I mesi dell'anno, le stagioni, i giorni della settimana
- I numeri fino a 20
- I colori
- I membri della famiglia
- Materiale scolastico

DESTINATARI

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto. Le lezioni si svolgeranno durante l'orario scolastico.

DURATA

Le lezioni, per un totale di 4 ore a classe, si terranno da novembre a gennaio. A conclusione del progetto le classi potranno partecipare a uno spettacolo teatrale in lingua francese tenuto dalla compagnia "Théâtre français international".

Cisterna, 31/10/2023

Docente

Maria Grazia Maruzzella



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "PLINIO IL VECCHIO"

Via I Maggio n. 53 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Tel./Fax 069699683 - E-Mail ltic839003@istruzione.it - PEC ltic839003@pec.istruzione.it - sito web www.icplinioilvecchio.edu.it
C.F. 91117620590 - C.M. LTIC839003

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI 2023-2024

approvato con delibera n. 26 del Collegio dei docenti del 17.10.2023

Sono compresi nel Piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dall'Ambito 21 e da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del MIM e del PTOF;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

FORMAZIONE DI ISTITUTO

1. "Didattica delle emozioni" – Corso preliminare alla certificazione dell'istituto nella Rete de "Le Scuole dell'Empatia"- modalità on-line asincrona

Un corso completamente online disponibile sulla piattaforma didemo.it.

La Didattica delle Emozioni® consiste in un metodo di promozione della salute e di prevenzione precoce del disagio giovanile ideato da Rosanna Schiralli e Ulisse Mariani, psicologi e ricercatori nel campo della psicologia dello sviluppo da più di trent'anni.

La formazione dei docenti alla Didattica delle Emozioni®, l'avvio del metodo e l'accettazione del tutoraggio per il primo anno scolastico costituiscono gli unici adempimenti per formalizzare l'adesione alla Rete delle Scuole dell'Empatia.

La formazione consta di una sezione teorica, una sezione pratica ed una di management (come si programma un progetto di formazione) con attività di laboratorio.

La formazione continuerà durante l'intero arco dell'anno scolastico di riferimento attraverso un continuo monitoraggio da remoto (gruppi WhatsApp, Messenger, e-mail, forum, webinar)

<https://didemo.it/course/didattica-delle-emozioni-per-le-scuole-dellempatia>

2. Formazione SICUREZZA D.L.gs. 81/2008
3. Formazione AMBITO 21
4. Corsi di Formazione MIM Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del **personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS)**, nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: **Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.**

PERSONALE ATA

La normativa sulla privacy

La Segreteria digitale

I contratti e le procedure amministrative contabili

Sicurezza

Assistenza agli alunni con disabilità

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Informazioni avviso/decreto

Titolo avviso/decreto

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-961

Descrizione avviso/decreto

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Linea di investimento

M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Dati del proponente

Denominazione scuola

I.C. PLINIO IL VECCHIO

Codice meccanografico

LTIC839003

Città

CISTERNA DI LATINA

Provincia

LATINA

Legale Rappresentante

Nome

FABIOLA

Cognome

PAGNANELLI

Codice fiscale

PGNFBL73D56E472N

Email

ltic839003@istruzione.it

Telefono

069699683

Referente del progetto

Nome

GIANLUCA

Cognome

SORABELLA

Email

gianluca.sorabella@posta.istruzione.it

Telefono

3488552471

Informazioni progetto

Codice CUP

I54D23000400006

Codice progetto

M4C1I3.2-2022-961-P-24850

Titolo progetto

Esperienze innovative 4.0

Descrizione progetto

Il progetto si muove all'interno di una configurazione pedagogica e didattica che mira all'acquisizione consapevole e duratura delle competenze comunicative orali e scritte attraverso lo sviluppo di abilità ricettive e produttive su metodologie innovative, applicabili nei nuovi ambienti di apprendimento incentrati sul discente, inclusivi e flessibili. Attraverso la progettazione e realizzazione di setting educativi innovativi, grazie all'integrazione tra spazi fisici, tecnologie avanzate e pedagogie innovative, si potrà rispondere alle esigenze didattiche e formative connesse ai cambiamenti culturali e tecnologici della nostra società, che favoriscano lo sviluppo dell'Intelligenza emotiva, la cooperazione e la condivisione, nei quali si intende culturizzare gli spazi scolastici che in tale prospettiva assurgono a nuova dimensione formativa, rendendo ancor più incisiva la socializzazione che a sua volta pone la condizione dell'autopromozione. Attraverso le azioni di fattibilità Next Generation i ragazzi saranno coinvolti in "eventi comunicativi e formativi" digitalizzati per la promozione specifica del codice linguistico complesso, sia nella forma scritta che orale, in un clima di relazione cooperativa e di interdipendenza positiva. Attraverso la progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, abbiamo cristallizzato l'osmosi tra la nuova idea di spazio architettonico e pedagogia nei suoi costrutti fondanti di crescita, padronanza delle competenze e relazione efficace. In tale prospettiva si intende valorizzare lo spazio nella dimensione di realtà orientata alla conciliazione tra saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza e imparare ad imparare. Grazie ai fondi PNRR, intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, aule didattiche e aule tematiche come ambienti di apprendimento innovativi, potenziando le tecnologie digitali già presenti, in modo che diventino degli ecosistemi di apprendimento in cui didattiche applicate e metodi di insegnamento, arredi flessibili e tecnologie digitali possano promuovere il pensiero critico e creativo, la comunicazione efficace, l'empatia, la flessibilità, il problem solving, la capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario. La competenza digitale contribuirà ad attivare una metacognizione sul proprio processo di apprendimento, riconoscendo e correggendo errori, recuperando i saperi. La scelta di adottare questo sistema si deve a tre specifiche potenzialità DIFFERENZIAZIONE: La possibilità di sviluppare una progettazione didattica per livello volta a promuovere la diversificazione degli ambienti di apprendimento, calibrandoli sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti. Creazione di ambienti che permettano allo studente, mediato dal docente, di intervenire nella sua area di sviluppo prossimale consentendogli di strutturare le competenze metacognitive necessarie ad un pieno sviluppo del sé. INTERCONNESSIONE SISTEMICA: possibilità di creare interconnessioni fra ambienti di apprendimento diversificati e mutevoli così da trasformare l'intero istituto in un sistema ipertestuale, in cui gli ambienti di apprendimento si connettono in modo flessibile ed autopoietico ossia capace, di generare soluzioni e ambienti sempre nuovi.

Data inizio progetto prevista

24/02/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024

Dettaglio intervento: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Intervento:

M4C1I3.2-2022-961-1021 - Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione:

Le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado procedono a redigere il progetto di trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0", cui si fa più ampio rinvio.

Indicazioni generali

La sezione descrive il quadro operativo complessivo dell'intervento con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, alle innovazioni organizzative, didattiche, curricolari, metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti, all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, alle modalità organizzative del gruppo di progettazione e alle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni. I campi sono tutti obbligatori, in caso di necessità devono essere compilati indicando il valore "0" (zero) oppure "Nessuno/Nessuna" esprimendone l'esito negativo.

1. Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, degli arredi, delle attrezzature e dei dispositivi già in possesso della scuola che saranno integrati nei nuovi ambienti, con particolare riferimento ai dispositivi acquisiti con le risorse dei progetti in essere del PNRR (didattica a distanza, didattica digitale integrata, etc.).

Nel nostro istituto abbiamo già aule didattiche dotate di LIM o monitor interattivi, acquisiti grazie al progetto PON azione Digital Board, che andremo a potenziare con nuovi accessori e dispositivi digitali individuali e di gruppo. Gli ambienti sono già dotati di connessione in modalità cablata e wifi, grazie ai fondi del PON azione Reti locali. In questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione. Le aule tematiche (Informatica, Scienze, Arte, Musica, Atelier creativo) hanno già una dotazione di base che verrà potenziata. Per quanto riguarda gli arredi, l'istituto possiede banchi monoposto facilmente utilizzabili per le diverse configurazioni flessibili nei nuovi ambienti rinnovati, alcune aule tematiche invece necessitano di nuovi arredi.

2. Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi che si intende allestire con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

Nelle aule didattiche lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili in diverse aree, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, riutilizzando gli arredi già presenti, che già permettono la rimodulazione del setting delle aule, ai quali uniremo una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti acquisite grazie ai precedenti fondi PON e PNSD, accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la comunicazione digitale e per la creazione di contenuti digitali originali, per la promozione di scrittura e lettura, per lo studio delle STEM, per potenziare la creatività e la capacità di problem-solving, dispositivi personali e di gruppo, carrelli mobili per la ricarica e la custodia. Inoltre: connessione completa cablata e/o wireless, interconnettività tra le aule, cataloghi di risorse digitali, software per la didattica digitale inclusiva, contenuti disciplinari e interdisciplinari, disponibili anche su piattaforme di e-learning in cloud. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori tematici di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In alcuni casi riutilizzeremo gli arredi già presenti, in altri acquisiremo nuovi arredi; andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, andando ad integrare i dispositivi digitali già presenti. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni specifiche per gli ambienti tematici creati. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, podcast) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico predilegheremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico alla conoscenza. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva, dotata di una tecnologia semplice e immediata, che non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, corredato di contenuti didattici "già pronti" ed inclusivi. Tutto questo favorisce l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale, la motivazione e il benessere emotivo, una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi
- Ibrido (entrambe le soluzioni precedenti)

Tipologia, numero e descrizione degli ambienti che saranno realizzati (il totale del numero degli ambienti deve essere almeno pari al valore target assegnato; inserire una riga per ciascun ambiente previsto; nel caso di ambienti con le stesse caratteristiche, indicare il numero complessivo previsto)

Denominazione ambiente (max 200 car.)	Numero	Dotazioni digitali (max 200 car.)	Arredi (max 200 car.)	Finalità didattiche (max 200 car.)
Aule didattiche	20	Digital Board, , dispositivi digitali di gruppo, tavolette grafiche, carrelli per ricarica, laboratorio STEM mobile, piattaforma cloud per e-learning, software per videoconferenza e condivisione	Spazi articolati per zone di apprendimento, attraverso arredi modulari e riconfigurabili per i diversi setting, elementi di visual learning	Accrescere la cooperazione e le relazioni tra studenti Personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento Gestire un'ampia gamma di fonti, dati, informazioni on line
Biblioteca	1	Digital Board, software e contenuti digitali, dispositivi digitali di gruppo, kit per videoconferenza e condivisione. Abbonamento a biblioteca digitale (MLOL), e-book e e-reader	Librerie e scaffalature, tavoli modulari, sedie e sedute morbide, tribune per debate, elementi di visual learning	Coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche per formare e sviluppare le competenze per l'apprendimento permanente
Atelier creativo e per la Comunicazione Digitale	1	Digital Board, videomaking e digital storytelling, hardware e software per l'arte digitale (videomaking, audiomaking, grafica digitale, modellazione 3D), kit per podcast, tavolette grafiche	Parete divisoria per le diverse aree di apprendimento, tavoli modulari, sedie, armadi, porta blindata, tende oscuranti, elementi di visual learning	Stimolare l'interazione tra utenti per creazione, condivisione di contenuti e materiali. Sviluppare il pensiero critico, la creatività, l'intelligenza emotiva
Laboratorio STEAM	2	Digital Board, set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEAM, dispositivi digitali di gruppo	Tavoli e banchi modulari, elementi di visual learning	Sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
Laboratorio di Informatica	1	Digital Board, postazioni individuali, dispositivi digitali di gruppo, software per la creazione di contenuti digitali originali, software disciplinari	Postazioni dedicate, tavoli e banchi modulari, elementi di visual learning	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza digitale e di pensiero computazionale, attraverso percorsi multidisciplinari

Denominazione ambiente (max 200 car.)	Numero	Dotazioni digitali (max 200 car.)	Arredi (max 200 car.)	Finalità didattiche (max 200 car.)
		e interdisciplinari		
Laboratorio di Arte	1	Digital Board, tavolette grafiche, stampante 3D, software per contenuti digitali, notebook di gruppo, stampante A3 a colori	Tavoli e banchi modulari, elementi di visual learning	Stimolare la motivazione all'apprendimento, potenziare la potenzialità espressiva. Accostare gli alunni alle varietà dei beni culturali, in particolare a quelli presenti nell'ambiente.
Ambiente di apprendimento per la Didattica Immersiva	1	Videoproiettori 3D. dispositivi digitali, software dedicato.	Pannelli, elementi di visual learning	Favorire esperienze didattiche immersive, promuovere la fruizione di contenuti disciplinari attraverso la prospettiva dinamica, attiva e mutevole dello spazio tridimensionale.

Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti

Considerando l'identità scolastica ed il profilo formativo definito dal PTOF (sviluppo di competenze emotive, sociali, relazionali, motivazionali, di cittadinanza attiva) i modelli pedagogici fondanti di questa proposta progettuale vengono individuati nelle teorie dell'attivismo pedagogico, della ricerca-azione, dell'intelligenza emotiva e in tutte le metodologie didattiche che rendono il discente protagonista nella costruzione del suo sapere e del suo saper fare. In modo particolare si intende investire nel cooperative learning, nella peer education, nella flipped classroom, nel TBL (Team Based Learning) etc. Ossia in tutte quelle metodologie didattiche capaci di sviluppare competenze di tipo cognitivo, meta cognitivo, di problem solving, emotivo e relazionale. Non meno significativa l'intenzione di sviluppare attorno al singolo discente una struttura finalizzata al BLENDED learning così da fornire all'alunno contenuti e strumenti in grado di condurlo alla conoscenza e definizione del proprio stile di apprendimento favorendo ambienti di apprendimento ispirati ai principi della progettazione universale (senza barriere). Andremo poi a potenziare, grazie ai nuovi strumenti e setting, le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso puntuale, attivo e consapevole da parte di studenti e docenti, questo non tanto per arrivare a delle conoscenze da considerarsi fine ultimo, quanto per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto in modo puntuale grazie ai nuovi strumenti acquisiti, infatti, comporta un bagaglio di competenze e strumenti sempre più articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "fruitori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Promoveremo inoltre l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti. L'aula immersiva a disposizione di tutto l'istituto integrerà la didattica tradizionale con contenuti immersivi, che permettono di scoprire ed esplorare risorse uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale.

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

Gli ambienti supportano la personalizzazione avanzata dell'esperienza a più livelli. Dimensione individuale: Lo studente costruisce il suo sapere ed il suo profilo di apprendimento all'interno di un ambiente fisico e virtuale che consente l'accesso a contenuti e strumenti, attraverso metodi analogici ma anche tecnologici/virtuali - Dimensione classe: intesa come interazione tra le dimensioni individuali e l'ambiente, attraverso molteplici configurazioni - Dimensione legata ai traguardi di competenza: interazione di più classi attraverso sistemi tecnologici di videoconferenza ed analogici, come la definizione di spazi condivisi da più classi. Dimensione globale: ambienti di apprendimento specifici ad uso di tutta la comunità scolastica (aule tematiche). L'ambiente di apprendimento è pensato per includere lezioni anche gli studenti che non potranno essere in classe, garantire esperienze personalizzabili e promuovere attività per la prevenzione del divario di genere (STEM)

Composizione del gruppo di progettazione

- Dirigente scolastico
- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Animatore digitale
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Funzioni strumentali o collaboratori del Dirigente
- Personale ATA
- Altro-Specificare

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Il Dirigente scolastico, insieme al referente di progetto, ha individuato il gruppo di lavoro, incaricando i diversi componenti del team, e assegnando loro i compiti e le responsabilità connesse. Il gruppo di progettazione alternerà momenti in presenza a riunioni di coordinamento periodiche in modalità on line e attraverso file condivisi. Per quanto riguarda gli strumenti necessari all'organizzazione e alla gestione delle attività come luoghi di lavoro, esse fondamentalmente consisteranno in fogli di lavoro condivisi, documenti di testo, videoconferenze e un puntuale calendario condiviso delle risorse. Oltre al gruppo di progettazione, sarà necessario sensibilizzare e responsabilizzare docenti e dipartimenti, in modo da creare un senso di appartenenza forte all'istituto basato su scelte condivise.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

- Formazione del personale
- Mentoring/Tutoring tra pari
- Comunità di pratiche interne
- Scambi di pratiche a livello nazionale e/o internazionale
- Altro-Specificare

Descrizione delle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

Sono previste misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi innovativi di apprendimento per tutto il personale. Infatti, una trasformazione radicale nell'approccio agli ambienti di apprendimento ha bisogno di competenze diffuse. Sarà necessaria una robusta formazione iniziale allargata a tutto il personale dell'istituto e poi percorsi di formazione continua, sia esterna che interna, per tutti i docenti della scuola. La formazione includerà sia la parte delle tecnologie digitali di base e avanzate, sia la parte delle metodologie innovative attive ed inclusive adatte ai nuovi ambienti di apprendimento, sia la parte relativa alla gestione delle classi e all'intelligenza emotiva. Tali misure sono pianificate già in fase di progettazione e prevedono formazione d'istituto, autoformazione, confronto con l'Equipe territoriale, scambio di buone pratiche, partecipazione a progetti Erasmus. Sarà predisposta una piattaforma di e-learning in cloud.

Indicatori

INDICATORI: compilare il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati negli ambienti innovativi. TARGET: precompilato dal sistema con il target definito nel Piano Scuola 4.0.

Codice	Descrizione	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore programmato
C7	UTENTI DI SERVIZI, PRODOTTI E PROCESSI DIGITALI PUBBLICI NUOVI E AGGIORNATI	C - COMUNE	Utenti per anno	1200

Target

Target da raggiungere e rendicontare da parte del soggetto attuatore entro il trimestre e l'anno di scadenza indicato

Nome Target	Unità di misura	Valore target	Trimestre di scadenza	Anno di scadenza
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25	T4	2025

Piano finanziario

Voce	Percentuale minima	Percentuale massima	Percentuale fissa	Importo
Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	60%	100%		109.538,98 €
Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	0%	20%		36.512,99 €
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	0%	10%		18.256,49 €
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	0%	10%		18.256,49 €
IMPORTO TOTALE RICHIESTO PER IL PROGETTO				182.564,95 €

Dati sull'inoltro

Dichiarazioni

- Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore, dichiara di obbligarsi ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dalle disposizioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati.
- Il Dirigente scolastico si impegna altresì a garantire, nelle procedure di affidamento dei servizi, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a utilizzare il sistema informativo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite, a provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione di rendicontazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH, garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241.

Data

27/02/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma digitale del dirigente scolastico.